80 ANNI
I NOSTRI LETTORI VOGLIONO PERUZZI IN NAZIONALE
GUERIN SPORTIVO
45
MAZZOLA:
"JUVENTINO MANCATO
PER DUE VOLTE"
ANNO LXXX - N. 45 (919) 4-10 NOVEMBRE 1992
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
L. 3000
Dopo il pari interno con
il Toro dei miracoli
8 novembre Napoli-Milan
22 novembre Milan-Inter
29 novembre Juventus-Milan
FotoBorsari
Motta
Beretta
UN MESE D'INFERNO
FRA UNA SETTIMANA IN REGALO I POSTER DI INTER E MILAN

tic tac

TANTA FRESCHEZZA IN SOLO 2 CALORIE!

Una freschezza così grande in un confetto così piccolo! Incredibile. Eppure basta assaggiare un Tic Tac per scoprire la sua eccezionale freschezza. Ancora più incredibile se pensate che un confetto Tic Tac... contiene solo due calorie!

TRE VIP IN CAMPO: CHE CENTRAVANTI...

GLI INTOCCABILI di Filippo Grassia

Dalla sortita (tecnica) di Boniperti a quella (economico-strategica) di Berlusconi. Ma la cosa più importante l'ha detta il presidente del Coni Gattai: il movimento sportivo italiano si deve ridimensionare. La festa è finita

Alla vigilia di Milan-Torino, Berlusconi ha colpito con una frase delle sue: *«Questo Milan fa bene all'Italia perché, in un momento così difficile, il Paese ha bisogno di miti»*. L'affermazione è bella ma anche ardita. Alle fortune d'Italia non sappiamo, a quelle del campionato giova sicuramente un Milan più umano per il semplice fatto che la concorrenza non appare in grado di solleticare il Diavolo. Direte. Ma il Toro non ha dimostrato come si può fermare il Milan? Può essere. Dalle immagini della gara è scaturita però la sensazione che si sia trattato d'un episodio. Ne sapremo di più a fine mese dopo gli scontri che porteranno i rossoneri ad affrontare Napoli, Inter e Juve. Rubando una battuta al grande disegnatore Giuliano, ora sappiamo che il Milan, pur continuando a rimanere imbattibile, non è impareggiabile. Meglio di niente...

Nella settimana appena conclusa, tre uomini hanno detto e fatto qualcosa di nuovo: in ordine di apparizione Boniperti, Berlusconi e Gattai. Del presidente juventino sapete che esce di rado dal guscio di piazza Crimea. Le sue interviste si contano sulle dita di una mano, qualche parola pronunciata in fretta prima della fatidica frase (*«Ma voi ragazzi, ditemi, cosa ne pensate?...»*) usata da anni per chiudere l'incontro più o meno occasionale. Qualche giorno fa, invece, Boniperti è entrato in campo come ai vecchi tempi. Per sottolineare soprattutto che *«il campionato non è finito, non è ancora stato vinto dal Milan»*. Fatto sta che la Juve ha guadagnato un punto, anche in media inglese, sui rivali. E, quel che più conta, Trapattoni ha definito ruolo e compiti di Roberto Baggio il quale ha risposto con due gol (però a cose fatte e contro una formazione ridotta in nove uomini) e alcuni pregevoli assist. Chissà se Boniperti sarà rimasto soddisfatto. Certo è che la Vecchia Signora, dopo aver festeggiato il compleanno numero 95, ha bisogno di equilibri sicuri e immediati per sfruttare il calendario che porterà al Delle Alpi Udinese, Torino e Milan.

C'è anche una opinione di Berlusconi che va messa in vetrina con la speranza che i fatti facciano seguito alle parole. Eccole: *«Visto il nostro passivo* (18 miliardi ndr) *si tratterà unicamente di operare, a fine stagione, delle dismissioni* (parola cara ai capi arbitrali ndr) *che non significano tagli alla rosa ma avvicendamenti. Abbiamo allestito una squadra che può garantire un rendimento eccellente per diversi anni»*. Un bel discorso. Ci piacerebbe un giorno sentir parlare anche di ingaggi in calo, ma forse si tratta di un'utopia.

Il calcio italiano è capitalista nel senso che poggia su mezzi enormi, almeno in apparenza. Di sicuro l'altro sport italiano dovrà cambiare testa e entrare in un diverso ordine di idee e di grandezza. Il Coni, in seguito al provvidenziale (sì, provvidenziale) calo del Totocalcio, elargirà alle federazioni 80 miliardi in meno rispetto all'anno olimpico. L'ha detto Gattai che s'è fatto apprezzare per la serietà e la durezza del suo intervento, forse il più illuminato da quando è il padrone del Foro Italico. È venuto fuori che i tesseramenti di alcune federazioni erano fittizi (vedi la pallavolo passata da 664.273 a 206.678 affiliati) e che numerosi impianti dovranno essere gestiti dalle società, dagli enti, dalle organizzazioni. Con due obiettivi: limitare i compiti infiniti del Coni e gestire gli impianti al di fuori delle leggi (e soprattutto degli orari) del parastato. Dice bene Alfio Caruso sulla rosea: la festa è finita.

P.S. Lo sci cambierà usi e costumi per volere dell'agenzia americana Halva che ha acquisito buona parte dei diritti di Coppa del mondo. Lo sport non è più sport, non è più spettacolo, è soprattutto commercio. Amen. □

SOMMARIO 45

anno LXXX n. **45** (919) L. **3000**
4-10 novembre 1992

▲ 30
I SOGNI DI GIANNINI
«Se fossi Sacchi mi convocherei in azzurro»

◄ 82
GUERIN D'ORO 1992-93
Maldini è in testa alla classifica di rendimento

▲ 86
GOL LUMBARD
I bomber italiani vengono dal nord

◄ 108
MALGARA AL BASKET
L'imprenditore probabile presidente della Lega

DIRETTORE RESPONSABILE
FILIPPO GRASSIA

CAPIREDATTORI
MARCO MONTANARI
ALFREDO MARIA ROSSI

INVIATI
MAURIZIO BORSARI (fotografo)
CARLO F. CHIESA
GUIDO ZUCCHI (fotografo)

REDATTORI
PIER PAOLO CIONI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
MATTEO DOTTO (caposervizio)
ALESSANDRO LANZARINI (caposervizio)
MATTEO MARANI
MARCO STRAZZI
LUCIA VOLTAN

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI
PIERO PANDOLFI
LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA
ELENA GRAZIOSI

COLLABORATORI
Guido Prestisimone
Giuliano Rossetti
Francesca Sanipoli

RUBRICHE
Adalberto Bortolotti
Gianni de Felice
Mario Sconcerti
Giorgio Tosatti
Giorgio Viglino

Hanno scritto in questo numero
Orio Bartoli, Sandro Castellano, Carlo Cruccu, Lorenzo Dallari, Roberto Gotta, Franco Lauro, Bruno Liconti, Gianni Nascetti, Alessandro Rosa, Francesca Sanipoli, Patrizia Varamo.

Dall'estero
Pino Montagna
Walter Morandell
Bruno Govers
Efrem Efremov
Vlastimil Kotrba
Takis Kontras
Sandro Giudici
Sean Creedon
Renzo Porceddu
Bruno Monticone
Don Aldridge
Phil Gordon
Luciano Zinelli
Fabio Sfiligoi
Carlo Camenzuli
Arild Sandven
Tullio Pani
Stefan Bielanski
Manuel Martins de Sá
Radu Timofte
Gil Carrasco
Franco Molinari
Massimo Zighetti
Romano Pezzani
Reha Erus
Tamas Denes
Antonio Felici
Vinko Sale
Oreste Bomben
Marcelo Larraquy
Keyvan Antonio Heydari
Raul Tavani
Paolo Rajo
Marco Zunino
Gerardo Landulfo
Giuseppe Guglielmo
Selçuk Manav
Flavio Forlani
Andrá Heinen
Nadav Yaacobi
Massimo Morales

CONTI EDITORE S.p.A.

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 -Telex 523022 Guerin / 510212 Sprint - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 6227214 (interno 214)
ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 125.000, semestrale L. 64.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000 **ARRETRATI:** L. 5000.
PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 -40068 San Lazzaro di Savena (Bo).
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. Fax 011/5576321. Una pagina in bianco e nero L. 12.300.000. A quattro colori L. 16.000.000.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessiona-rio esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. -Piazza Colonna, 361 -00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 -Telex 626169 - distributore per l'estero: Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Messaggerie Internazionali, via Gadames, 89 - 20151 Milano -Fax 02-38.00.72.79 - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo -40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zinco-grafica Felsinea, via Fossolo 48/2 Bologna -Tel. 051/49.22.50 - 54.24.10

ALL'ESTERO il Guerin Sportivo è venduto in: **Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Principato di Monaco, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera.**

Certificato n. 695

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

LA POSTA del Direttore

IL BIGLIETTO NON SALVA LE SOCIETÀ

Egregio Direttore, chi le scrive è un tifoso napoletano stanco di questo abuso di potere da parte del presidente Ferlaino. La domanda che vorrei farle è questa: è mai possibile che un biglietto di curva, nell'anello superiore, venga a costare 38.500 lire? Non sarebbe più giusto che la Lega provvedesse direttamente a fissare i prezzi per tutte le squadre di Serie A? È assurdo che noi napoletani dobbiamo pagare il doppio rispetto alla maggior parte degli altri tifosi italiani.

MARIO BARBA
SAN GIORGIO A CREMANO (NA)

Egregio Direttore, sono un tifoso genoano. Voglio protestare con Aldo Spinelli, il nostro caro presidente, per i prezzi troppo alti dello stadio Marassi. In particolare per il costo della gradinata nord: un biglietto costa 30.000 lire e per noi tifosi ogni domenica è un sacrificio enorme spendere quei soldi. Forse Spinelli non sa che Genova è una delle città con la più alta percentuale di disoccupati e che trovare lavoro qui è come trovare l'oro. Antonio Matarrese sta facendo qualcosa, ma per ora siamo al punto di prima.

DAVIDE PALMADESSA - GENOVA

Caro Direttore, prendendo spunto dall'inchiesta pubblicata sul Guerino numero 41, mi sono divertito a stilare una classifica di quanto costi a ogni tifoso di Serie A assistere (al prezzo minimo) a un gol della propria squadra. Cagliari 33.750 lire; Napoli 20.000; Foggia 18.333; Ancona 16.666; Milan 15.333; Genoa e Brescia 15.000; Roma 13.333; Inter, Parma, Pescara e Sampdoria 10.000; Lazio 9.375; Udinese 9.166; Torino 8.333; Juventus 8.000; Fiorentina 7.636; Atalanta 7.500.

LUCA PIERALISI (AN)

L'inchiesta svolta dal nostro giornale, alla quale si riferisce l'utile statistica del signor *Pieralisi*, ha mostrato con chiarezza come i prezzi dei biglietti siano quasi triplicati nel giro di sette anni. Il dato è fin troppo esplicito e non permette ai presidenti di mascherare la verità: il calcio costa troppo, anche se il livello dello spettacolo nel frattempo è cresciuto. Il signor *Barba* ricorda giustamente come una curva non possa costare 38 mila lire, lo stesso discorso vale per le 30 mila dei tifosi genoani di cui parla il signor *Palmadessa*. I motivi che stanno all'origine di questo vertiginoso incremento sono diversi e non del tutto legittimi. Ma non si può accettare il risultato finale, insostenibile per molti italiani. Si è creduto (a torto?) che il calcio potesse rimanere fuori dalla crisi economica e dal momento difficile del Paese.Invece non è così, per colpa soprattutto di ingaggi a livelli stratosferici. Unici nel mondo. La coperta si è accorciata ancora, ed è impensabile cercare di compensare con gli incassi le conseguenze della recessione. I presidenti si sono dimenticati dei problemi della gente comune, di chi non può permettersi di spendere oltre 30 mila lire per 90 minuti di spettacolo. Matarrese ha fatto bene a sensibilizzare gli addetti ai lavori su questo pericoloso fenomeno. Tuttavia, sono convinto che per risolvere la vicenda occorra un serio ridimensionamento dei bilanci. Bisogna finalmente capire che non possono cadere sulle spalle del tifoso tutti gli errori di chi vuole diventare grande senza averne i mezzi personali o societari. I presidenti sono più colpevoli dei giocatori.

L'EPISODIO DOBROVOLSKI E IL PROBLEMA GUARDALINEE

PIÙ POTERI AL «QUARTO UOMO»

Ritengo che episodi del genere Chiesa-Dobrovolski debbano spingere, più che a chiacchierare, a chiedersi «perché» e, quindi, a evitare che si ripetano. Il perché. Spesso, dalla tribuna o in tv, non si capisce a chi è stata comminata l'ammonizione. Una bella ammucchiata di giocatori. Si leva il cartellino giallo non si sa all'indirizzo di chi e si prosegue. Se qualcosa verrà a galla, verrà a galla dopo, a partita finita. Intanto, durante il gioco, non si sa chi è in odore di espulsione. Un vezzo pessimo. La proposta. Rivolgiamoci alla pallacanestro, disciplina nella quale i falli di gioco sono importantissimi, visto che, alla quinta infrazione, il giocatore esce. Ora, lasciamo perdere che nella fattispecie ci sono addirittura un «tavolo» che annota e un tabellone che «espone». Facciamola più semplice. L'arbitro fa avvicinare il reo staccandolo dal gruppo e il giocatore (come avviene, se non erro, proprio nella pallacanestro) alza il braccio, autosegnalandosi, autoaccusandosi, proprio per eliminare il dubbio e l'equivoco. È proprio impossibile adottare una procedura simile? A me sembra di no. Tutti (giocatori, stampa e pubblico) hanno il diritto di sapere con certezza come stanno le cose. Nelle partite di Coppa, addirittura, due ammonizioni determinano la squalifica automatica. E allora? Perché, inoltre, non si adotta come prassi corrente l'applicazione del numero anche sui calzoncini? Come mai si deve aspettare il «mondiale» per vederli? E, a proposito dei numeri sulle maglie, non trovi che spesso risultano troppo piccoli oppure poco leggibili? Certo: prima i numeri non c'erano (fino, se non erro, alla stagione 39-40), ma non c'erano neppure il clima spasmodico e le regole d'oggi. Visto che i numeri esistono, dico io, usiamoli bene: belli, grossi, chiari, visibilissimi (ed in questo: ancora una volta, sono maestri gli inglesi), magari obbligatoriamente uguali per tutti, intendo: come proposta grafica. È tanto difficile? Credo di no. Chiesa, per tornare a Genova, avrebbe potuto benissimo prima di ammonire in modo inequivocabile Tizio (che alza il braccio così lo vedono tutti) e poi rivolgere avvertimenti verbali a Caio. Tutto sarebbe stato chiaro. Invece: il «pasticcio»! Cari saluti

PAOLO CARBONE - ROMA

Caro Paolo, le tue opinioni non hanno bisogno di commenti. Piuttosto preferisco soffermarmi sul fatto che i guardalinee, al di là dell'episodio in questione, non offrono una collaborazione adeguata all'arbitro, e che il cosidetto «quarto uomo» potrebbe essere più utile alla causa prendendo nota degli ammoniti. In questo caso lo speaker avrebbe la possibilità di annunciare, attraverso gli altoparlanti, i nomi degli ammoniti e degli espulsi. Qualcosa c'è da fare. E Casarin, per fortuna di tutti, l'ha recepito dopo il pasticcio di Genoa-Pescara.

segue

BERLUSCONI E LA LEGA

Caro direttore, ho letto che Silvio Berlusconi sarebbe tentato di aderire alla lega Lombarda, spinto in questo senso dal senatore Umberto Bossi e dal professor Miglio. Le dico che come sfegatato tifoso del Milan tutto questo mi dispiacerebbe davvero molto.

CLAUDIO FRANCESCO - TRAPANI

Nello staff del Berlusca c'è un uomo di grandissimo valore intellettuale che risponde al nome di Fedele Confalonieri. Io penso che la decisione finale passerà da colui che ritengo il braccio destro più destro del Cavaliere. Fino all'altro ieri la Fininvest ha strizzato l'occhio ai socialisti in primo luogo e poi ai democristiani. Più in particolare al trio CAF che equivale a Craxi, Andreotti, Forlani. Ora che i tre sono in declino (almeno apparente), l'attenzione s'è spostata verso quel movimento di reazione e di opinione che si coagula attorno agli slogan della Lega. C'è stata più di una strizzatina d'occhio. I fatti diranno se ci sarà anche un'invasione di campo. Sulla ipotesi d'un «avvento» di Berlusconi in campo politico, le riporto un paio di brani tratti dall'intervista che il presidente del Milan concesse, la scorsa primavera, al nostro giornale. **Domanda**. Come mai in Italia il calcio è molto ben organizzato e la politica un po' meno? **Risposta**. Le difficoltà politiche esistono anche all'estero: basti l'esempio delle ultime elezioni francesi. Per quanto riguarda il nostro Paese, forse la differenza fra calcio e politica è che nel primo sono entrate forze nuove, nella seconda no. L'immobilismo logora e in Italia chi ha il potere pensa più a conservarlo che a governare con spirito di servizio verso un Paese che avrebbe bisogno di essere gestito come un'azienda. Ci vorrebbero forze fresche, ripeto: ma l'immagine della politica tradizionale è così degradata che i migliori si tengono alla larga. **Domanda**. Perché non ci prova lei? **Risposta**. Sono troppo impegnato a gestire il mio gruppo. La crescita è stata enorme, quasi miracolosa: ho bisogno di dedicarmi a esso con tutte le mie forze. Forse potrei cambiare idea ed entrare in politica, ma solo se ci fosse un movimento d'opinione maggioritario a chiedermelo. Da quel giorno sono trascorsi sette mesi. Faccia lei i conti.

CRESCE IL CALCIO NORVEGESE

Gentile Direttore, le pongo 10 domande di carattere prevalentemente internazionale. 1) Norvegia, Islanda, Turchia: chi ha maggiori margini di miglioramento? 2) Van Basten, Bergkamp e Stoichkov: è d'accordo che siano i migliori attaccanti al mondo? 3) Koeman, potenza di tiro impressionante, è troppo lento per il campionato italiano. Condivide? 4) Un buonissimo giocatore tedesco è Kuntz, che però non ha mai stimolato le attenzioni delle

RISPOSTE IN BREVE

Visto l'elevato numero di lettere sulla Nazionale, questa settimana cominciamo con gli azzurri. **Luca Loiacono** di Bari critica le prestazioni fornite a Cagliari da Marchegiani, Costacurta e Lanna, mentre per **Francesco Morici** di Palermo e **Lorenzo Tuci** di Vignole (Pistoia) i tre non meritano un processo. **Walter Panedo** di Torino, oltre alla difesa, boccia anche Arrigo Sacchi, inadatto secondo lui ad allenare una squadra nazionale. Secondo **Romolo Buffoni** di Roma, il tecnico romagnolo ha ecceduto nei proclami, mentre per **Massimiliano Grisi**, anch'egli di Roma, l'errore principale del Ct è stato quello di non scegliere subito gli uomini giusti. **Federica Vecchio** di Rubiera (Reggio Emilia) si dice molto preoccupata della situazione, considerato il valore degli avversari dell'Italia. E, a proposito di avversari, **Sergio Pellicci** di Lido di Camaiore (Lucca) ricorda come i tifosi della Scozia abbiano dimostrato grande simpatia nei confronti del nostro Paese durante gli ultimi Mondiali. Perché Sacchi si ostina col blocco milanista?, chiede **Francesco Farina** di Castrovillari (Cosenza). **Andrea Danubi** di Castiglione della Pescaia (Grosseto) prende le difese di Franco Baresi per la decisione di lasciare la Nazionale. **Matteo Dongo** di Inveruno (Milano) non si spiega l'esclusione di Zenga e Tacconi. Critico con Sacchi pure **Maurizio Russo** di Napoli, colpevole di aver guardato troppo ai moduli e troppo poco agli uomini per applicarli. L'ultima lettera sulla Nazionale, riguarda l'Under 21: **Simone Cellai** di Firenze si augura che Maldini convochi al più presto il talento Massimo Orlando. Ecco il consueto spazio dedicato al calcio internazionale. Ally McCoist, bomber dei Glasgow Rangers, non è mai rientrato nel mirino delle società italiane: questo in risposta a **Francesco Gentile** di Torino. A **Daniele Vizzacaro** di Monterotondo Scalo (Roma) dico che sul modello di «Calcioitalia» in Europa esistono l'annuario di Don Balon per la Spagna, quello di Kicker per la Germania (oltre a quello di Sport Bild) e quello di France Football, che viene pubblicato a inizio anno senza però le foto dei giocatori francesi. **Giuseppe Bianchi** di Alessandria vuol sapere se ci occuperemo di Australia e Nuova Zelanda: una delle due dovrà affrontare una squadra europea per la qualificazione ai Mondiali ed è quindi molto probabile un servizio per allora. **Giancarlo Avidano** di Torino fa giustamente notare come l'Oldham Athletic sia di Manchester e non di Londra. Infine, preciso a **Marco Vitale** di San Gallo (Svizzera) che potrà trovare il Guerin Sportivo a New York, a **Jacques Rason** di Tolone (Francia) e a **Juan de la Fuente** di Almeria (Spagna) che possono richiedere Calciomondo al nostro ufficio arretrati. E veniamo allo spazio dedicato alle proposte dei lettori. **Roberto Ridolfi** di Vibo Valentia (Catanzaro) vorrebbe vedere all'interno del Guerino un Film delle coppe europee sul modello di quello del campionato. **Alberto Ausiello** di Udine, invece, chiede di poter leggere un servizio sui palloni di calcio usati dalle squadre di Serie A. **Mario Pastorino** di La Spezia suggerisce un servizio sul genoano Van't Schip. **Kitty Spadoni** di Riccione (Forlì) darebbe più spazio ancora a Maradona, del quale è una grande fan. **Alessandro Mancini** di Barletta (Bari) richiede copertine rigide perché quelle di carta hanno una resa logicamente inferiore. Infine passo ai giudizi. **Gianluca Garofalo** di San Severo (Foggia) domanda un parere sul portiere rossonero Mancini e su Kolyvanov. Il primo attraversa un periodo di crisi e anche il secondo non ha fatto nulla di particolare fino a questo punto della stagione. Di Ferrante, rispondendo così a **Pino Smaldone** di Sapri (Salerno), ho un'ottima impressione, nata dopo la buona stagione a Pisa dell'anno scorso. Ma è presto per dire se ci troviamo di fronte a un fuoriclasse. La Fiorentina, giocando a zona con due uomini come Benarrivo e Taccola, risolverebbe i problemi difensivi?, domanda **Milko Fabrizi** di Borgo Sforzacosta (Macerata). Può essere. Benarrivo non ha bisogno di presentazioni e Taccola ha fatto vedere di avere, fra l'altro, un ottimo fiuto del gol. Concludo con la letterа di **Antonio Tinazzi** di Torino, che scrive: «*È ora di finirla di parlare di questo grande Milan. Ho assistito all'ennesima truffa, bidonato di turno lo Slovan Bratislava con il consueto copione del fuorigioco: gol regolare annullato e giocatori rossoneri che appena sfiorati cadono a terra subito soccorsi dall'arbitro...*». Ora aspetto la replica del popolo milanista che non si farà attendere.

società italiane. E pensare che c'è Bierhoff... 5) L'Inghilterra, benché non vinca alcun titolo dal Mondiale '66, è ancora considerata una delle regine del calcio mondiale. Non è che viva troppo di rendita? 6) La Bulgaria con Stoichkov, Penev e Kostadinov ha il secondo o terzo attacco del mondo. Un tesoro non sfruttato... 7) È d'accordo se dico che Abel, Buyo ed Ettori sono i migliori portieri stranieri? 8) Trapattoni per le grandi squadre, Bagnoli per le medie e Fascetti e Mazzone per le piccole. Che ne pensa? 9) Branca e Nappi non le pare che siano vittime di una certa miopia dei club più prestigiosi? 10) Carrera è un giocatore da Nazionale, mentre non lo sono Lanna e Ferri. Crede anche lei?

FABIO ANDREANI - FORLÌ

Una lode per la preparazione del nostro lettore e passo alle risposte. 1) La Norvegia senza ombra di dubbio, e i risultati delle ultime due stagioni stanno a dimostrarlo. In poco più di dodici mesi questa Nazionale ha fatto fuori Italia e Olanda: niente male... I turchi non riescono a decollare benché a capo delle maggiori società ci sia gente ricchissima. L'Islanda non è male, ma ha margini di miglioramento risibili per la situazione climatica e la posizione geografica. 2) D'accordo. Al 4° posto metterei Batistuta. Poi citerei Nilis per il tiro, Shearer per la giovane età e McCoist per l'opportunismo. Esclusi gli italiani, ovviamente. 3) Neppure per idea; nel Barcellona ricopre il ruolo del libero, ma forse si esprimerebbe più compiutamente se giocasse davanti alla coppia centrale. 4) Bierhoff, che poi non è malvagio, almeno in Serie B, è giunto in Italia in seguito a contatti extracalcistici di Pellegrini, il presidente dell'Inter. Kuntz potrebbe giocare tranquillamente da noi, meglio avrebbe potuto vista l'età (30 anni): è il grande vecchio del Kaiserslautern che guidò allo scudetto di due anni fa. 5) Certo. Il livello tecnico di tutti i campionati britannici è modesto, colpa anche della prolungata assenza nelle coppe internazionali. 6) Ma non basta l'attacco, bisogna essere completi e competitivi soprattutto a centrocampo. E, in cabina di regia, la Bulgaria è modesta. 7) Non mi sento di assecondarla, anzi. Lanzarini, che tutto sa del calcio estero, vota per il russo Kharin, il portoghese Vitor Baia e il danese Schmeichel. 8) Trapattoni vive un periodo tribolato, non vorrei che facesse fatica a sfruttare i giocatori a disposizione, a farli rientrare negli schemi che gli sono cari. Però è un grande. Bene, e magari benissimo anche Bagnoli, Fascetti e Mazzone. Con il distinguo che gli ultimi due non sfigurerebbero alla guida di squadre con grandi ambizioni. 9) Branca più di Nappi. Però il primo, anche se per colpe altrui, non ha fatto bene a Firenze. Nel suo discorso inserirei anche Balbo che avrebbe fatto più comodo all'Inter di Pancev. 10) Carrera mi sta deludendo, soprattutto adesso che la difesa della Juve è priva di Julio Cesar. Su Lanna non condivido le idee di Sacchi. Ferri è ancora buonissimo, soprattutto se può marcare a uomo.

FAIR PLAY: CON UN PO' DI POLEMICA

Egregio Direttore, nel marasma di trasmissioni sportive che settimanalmente ci vengono proposte, vorrei spendere una parola di elogio per una in particolare. Premetto di non essere totalmente d'accordo sul discorso della pay-tv, ma ammetto che la trasmissione di Tele + 2, Fair play, debba essere considerata fra le più interessanti del momento. In Fair play, caso raro, il telespettatore ha la possibilità di intervenire in diretta su questioni sempre interessanti e viene coinvolto con competenza. In altre trasmissioni caste di saggi si riuniscono attorno a un tavolo discorrendo tra loro, con linguaggio spesso incomprensibile...
Mi sembra riduttivo e a volte offensivo. Quindi, viva Fair play.

DAVIDE DI MAGGIO - MILANO

Viva Fair play, ma non solo perché dà la possibilità ai telespettatori d'intervenire in trasmissione. Un solo neo: c'è troppa compiacenza, talvolta, fra i partecipanti. E comunque un po' di polemica non stona se portata avanti con garbo.

«Gigi Riva è un eroe del nostro tempo» sosteneva vent'anni fa Gianni Brera, rispondendo a un lettore del Guerino. Proprio l'allora direttore del «Verdolino» ribattezzò il giocatore cagliaritano «Rombo di tuono». Nella lettera si parla anche di Giorgio Bocca, il partigiano di Giustizia e Libertà. Ma allora la protesta contro Roma ladrona non esisteva ancora e l'«Inferno» meridionale era assai lontano...

RIVA E BOCCA

Egregio dottor Brera, desidero rivolgerle due domande: 1) Ogni volta che il Suo Idolo (Gigi Riva) gioca male, lei si arrampica sui vetri della più smaccata partigianeria per trovargli una giustificazione: i compagni che non lo servono; gli avversari che lo brutalizzano; gli arbitri che non lo tutelano; eccetera. Non si rende conto che, così facendo, Lei compromette gravemente la sua fama di critico intelligente, acuto ed obiettivo? 2) Perché lei non consiglia al suo amico Giorgio Bocca di cambiare disco? Scrive sempre le stesse cose sugli stessi argomenti, da venticinque anni. Possibile che un uomo intelligente come lui non trovi mai altro da scrivere che non riguardi la «Resistenza»? Possibile che Bocca non abbia altri interessi più attuali e di ispirazione anche poetico-culturale?

GIUSEPPE SADA - GENOVA

Rispondo: 1) Io non ho idoli, Vuscià se ricorda! Apprezzo Riva e mi sento di difenderlo davanti a tutti perché voglio bene al mio sport e al mio lavoro. Riva è un autentico eroe del nostro tempo, non un manichino né un cicisbeo. Riva ha coraggio e batte il sinistro con la potenza d'una mazza da gol diciamo anzi d'una racchetta, visto che il tennis contempla anche le volées. A Riva capita spesso di non giocare bene, cioè di stare sul piano comune a tutti: ma quando non gioca bene, di solito è perché non bene viene servito. È un uomo-gol: non ha bisogno che di palloni agibili. Quando parlo di Rivera, non metto mai in dubbio che sia intelligente, perché ricordo che una sera, venuto al nostro Club del giovedì, si sentì chiedere (ma sì) di tornare in nazionale, che noi l'avremmo appoggiato: lui s'informò di Riva, che manco conosceva allora, e quando gli ebbimo esposto le sue caratteristiche disse: ho capito, non c'è che da prendere palla e lanciare lui. 2) La storia d'Italia, anzi l'antistoria non è che un susseguirsi di liberazioni. Giorgino Bocca vi ha preso parte da ufficiale degli alpini pur mo' promosso al corso di Bassano. Anziché presentarsi per la prima nomina, è andato in montagna dalle sue parti. Si è fatto onore, non avendo subito sgradevoli paure per l'innanzi; è tornato a casa con nuove esperienze e con una certezza che lo onora: quella di non aver perso tempo, di aver contribuito a liberare la patria. Ha poi fatto il giornalista con successo crescente. Ha scritto libri importanti di storia. Ha uno stile agile e incisivo. Sinceramente, lo ammiro come uno dei migliori giornalisti italiani in assoluto.

Gianni Brera

L'UTOPIA DI ZEMAN NON FUNZIONA PIU'

Paragonando il rendimento del Foggia 1991-92 e di quello attuale risulta evidente che moduli, schemi e allenamenti sono sempre secondari rispetto alla qualità degli interpreti. Anche se il tecnico boemo non lo ammetterà mai, non è giusto anteporre la tattica al talento

VARIAZIONI di Giorgio Tosatti

Signori sta lottando per il titolo di capocannoniere, bandiera del ridotto drappello di attaccanti italiani, non ancora sommersi dall'invasione straniera. Chi si sarebbe immaginato di vederlo primeggiare in mezzo ai migliori goleador del mondo? È sicuramente il miglior acquisto fatto da Cragnotti, pur con tutto il rispetto per un fuoriclasse come Gascoigne. Anche il rapporto fra costo e rendimento testimonia che prenderlo è stato un affarone.

Baiano è diventato in poche settimane l'idolo di Firenze, città che non concede facilmente il proprio cuore. Bisogna possedere un talento fuori del comune per far innamorare i fiorentini, così esigenti, così dissacranti, così gelosi della loro antica grandezza. Eppure il napoletano è uscito dal campo — nella vittoriosa partita con la Samp — salutato da un'ovazione incredibile; come non capitava dai tempi di Baggio. Cecchi Gori ha ricordato a Sacchi di tenerlo presente quando radunerà la Nazionale. Personalmente m'intrigherebbe vedere Signori e Baiano nell'attacco azzurro: credo che siano al momento i migliori uomini-gol di cui disponiamo. Shalimov è diventato subito il perno dell'Inter, il punto di riferimento della squadra.

Certo ha una vocazione spiccatamente offensiva; fare il regista, tenersi più arretrato, rinunciare a qualche proiezione in attacco per non scoprire la difesa, mettersi al servizio degli altri, probabilmente gli costa. Però sta facendo il possibile per ottemperare alle disposizioni di Bagnoli e alle necessità della squadra; non v'è dubbio che sia l'nterista meglio trattato dalla critica, l'unico mai messo in discussione. Pur con le limitazioni tattiche di cui ho detto, è riuscito a confermarsi un abile goleador. Rambaudi è uno dei punti di forza dell'Atalanta; ha sbaragliato in fretta la concorrenza (stranieri compresi) diventando un titolare inamovibile. Matrecano sta comportandosi bene a Parma; Barone è uno dei migliori nel Bari. Insomma: i calciatori lanciati e resi famosi l'anno scorso dal Foggia stan dimostrando di essere bravissimi, a prescindere dal modulo in cui sono inseriti.

Diciamoci la verità: eravamo tutti così condizionati dal bellissimo gioco dei pugliesi da attribuire al pur formidabile Zeman più meriti di quanti ne avesse. Come se i gol realizzati (Baiano 16, Signori 11, Shalimov e Rambaudi 9) fossero dovuti più agli schemi che alle doti dei giocatori.

Il miracoloso rendimento di quel Foggia va oggi riletto in modo un po' diverso: è doveroso riconoscere maggior importanza agli attori, riducendo i meriti del regista. Zeman ha avuto il pregio di aver scoperto o rilanciato, ricostruito questi talenti; alcuni di loro (come Baiano) erano già tagliati fuori dal grande calcio, altri — probabilmente — non vi sarebbero mai arrivati senza il tecnico boemo. Il suo gioco ne ha esaltato le caratteristiche, specie per quanto riguarda gli attaccanti. Però non è vero che il loro straordinario rendimento era frutto degli schemi di Zeman o dei suoi allenamenti ossessionanti; il successo che stanno ottenendo in altre squadre testimonia che quel Foggia era fortissimo perché aveva un gruppetto di autentici campioni. Non so se Zeman lo ammetterà mai. Non so se riconoscerà che i suoi ex calciatori (per i quali ha avuto raramente parole di riconoscimento e di elogio) hanno contribuito alle sue fortune almeno quanto lui ha contribuito alle loro. Dalla disinvoltura con cui ne ha accettato la liquidazione c'è da dubitarne.

Assumendo l'incarico di formare una squadra completamente nuova da un gruppo eterogeneo, poco qualitativo, raccolto in B e in C, sembrerebbe — anzi — che abbia voluto sfidare i suoi giocatori di un anno fa: sono così bravo da poter fare a meno di voi, da poter costruire una squadra competitiva dal niente. Può darsi che, col tempo, ci riesca. Ma paragonando il rendimento di quel Foggia e di questo risulta evidente che moduli, schemi, allenamenti sono sempre secondari rispetto alla qualità degli interpreti. Senza certi campioni è scomparso il gioco meraviglioso che aveva spinto calciofili di tutta Italia ad affollare gli stadi quando recitava il Foggia. La squadra dal gol facile fatica a segnare: eppure la tattica non è cambiata. La squadra capace di mettere in difficoltà qualunque avversaria oggi è un boccone abbastanza facile per tutte. Insomma (con buona pace di quegli allenatori che tendono a considerarsi decisivi), Signori, Baiano, Shalimov, Rambaudi e soci confermano che i calciatori sono e saranno sempre più importanti di qualsiasi tattica. Che non è giusto anteporre gli schemi al talento; che è sbagliato (vero Sacchi?) violentare le caratteristiche e la creatività dei singoli per adeguarle ai propri schemi; che — tenendo presenti doti e difetti dei propri giocatori — bisogna assemblarli in modo da ottenere che ciascuno si esprima al meglio.

In questo Liedholm era inimitabile; ricordate quando inventò la ragnatela per valorizzare la lentezza di Cordova e De Sisti? Ad un anno di distanza, è onesto riconoscere che quel magnifico Foggia non apparteneva soltanto a Zeman, ma — in notevole misura — ai suoi sovente maltrattati giocatori. □

IL TEMA/COSA BOLLE SOTTO LA LANTERNA

DORIA IN AVANTI

Spenti i fuochi del derby, Genova resta inquieta. La Samp di Eriksson ha meritatamente trionfato, ma il suo futuro presenta molte incognite, legate all'irrisolta eredità di Vialli. E il Genoa targato Giorgi ha bisogno di un paio di drastici cambiamenti per evitare il naufragio

dal nostro inviato Carlo F. Chiesa

GENOVA. Cercasi squadra disperatamente. In casa blucerchiata si vorrebbe sapere se la vera Samp sia la fiammeggiante amazzone del derby oppure la deb osciata sciantosa concessasi la domenica precedente alla Fiorentina senza opporre neppure una formale resistenza. Sull'altra sponda la grandinata di gol che da inizio torneo si sta abbattendo alle spalle del loquace Tacconi ha ormai allargato un vistoso punto interrogativo sui frutti del lavoro di Giorgi: esiste il Genoa come entità oppure i rossoblù dovranno tirare l'anima del campionato coi denti fino all'ultima giornata, arrancando ogni domenica per mettere insieme grazie a qualche prodezza individuale il pane e il companatico di una decente classifica? Genova è inquieta, sull'onda del risulta-

segue

In alto, Jugovic realizza quasi dal fondo lo splendido terzo gol doriano nel derby. Tacconi e il Genoa sono a spasso (fotoCalderoni)

to del derby, fragoroso omaggio a un torneo tra i più prolifici della storia. La recente grandeur che in qualche modo aveva baciato entrambe le sponde cittadine è ormai definitivamente alle spalle. Il timore di un ruolo soltanto gregario nella gerarchia del campionato è un testimone che Samp e Genoa si trasmettono vicendevolmente, da un paio di mesi a questa parte, come uno scomodo fiammifero acceso. Ora è in mano rossoblù e minaccia di restarci parecchio; il futuro, però, appare pericolosamente incerto anche per Eriksson e i suoi.

LA SAMP DURA

Una Samp così, fremente, vibrante, accesa come uno scatto d'ira dal primo all'ultimo minuto, appare l'ideale per nascondere ogni problema tattico, ogni lacuna tecnica: il derby ha visto gli uomini di Eriksson col pugnale tra i denti di un pressing rabbioso e asfissiante, pronti a gettarsi a capofitto in ogni angolo di partita per stanarne un'eventuale occasione. Il premio è giunto puntuale a una così irriducibile interpretazione, e non c'è dubbio che il modulo-caos di Eriksson nella circostanza abbia giovato alle espressioni della squadra.

Il derby è partita a sé stante, per le scariche elettriche che lo attraversano, dentro il campo e fuori, non permettendo che per eccezione a schemi e disposizioni tattiche di esprimersi compiutamente. L'edizione di domenica scorsa ha rispettato il copione, proponendo una partita-bolgia, in cui la pioggia costante e il ritmo ossessivo di tutti gli uomini in campo hanno dato vita a una battaglia mozzafiato: uno scomporsi e ricomporsi continuo di situazioni tattiche, scontri, colpi più o meno proibiti, interventi ultimativi, disperate rincorse. In un quadro così in balia delle contingenze agonistiche, la Samp «slegata» di Eriksson ha avuto spesso vita facile: un po' ovviamente grazie al superiore tasso tecnico che vanta nei confronti dell'avversario, molto per l'elastica disposizione in campo, favorita dal tourbillon di uomini e ruoli nel settore avanzato. La singolare rinuncia agli attaccanti di ruolo ha infatti proposto, come incursori più avanzati, Mancini e Lombardo, confinando sulla fascia destra il giovane Chiesa e chiamando gli altri centrocampisti, dal bravissimo Corini al pungente Jugovic fino al faticatore Invernizzi, a inserimenti offensivi dettati più dall'occasionalità delle azioni che da schemi preordinati. Sostenuta da un impianto difensivo funzionale ed efficace (in cui il giovane Sacchetti ha coadiuvato Walker e Lanna al meglio, sorprendendo per la disinvoltura delle chiusure) e favorita da un avversario sfilacciato e privo di gioco, la squadra blucerchiata si è impossessata subito delle chiavi della partita, riuscendo alla fine addirittura dominatrice nel punteggio.

Al fischio di chiusura, è deflagrata l'incontenibile gioia di giocatori e tifosi, ma non è ben chiaro se questa Sampdoria possa giustificare eccessive euforie. A fuochi del derby spenti, infatti, ci si può chiedere fino a che punto questa squadra così stranamente combinata dal tecnico svedese possa avere e coltivare un futuro radioso, oltre la felice contingenza della sfida stracittadina. Eriksson, nel momento di costruire la squadra della rifondazione, ha ritenuto necessario sottoporla innanzitutto a un delicato intervento chirurgico: una vera e propria autocastrazione, che ha lasciato la squadra priva di attaccanti di ruolo e in balia di una inquietante pace dei sensi offensivi. I motivi di un così drastico taglio non sono ben chiari. Certo, nè Buso nè Bertarelli, alle loro prime apparizioni, avevano pienamente convinto. Tuttavia è accertato che senza punte autentiche non si va lontano ed è altrettanto evidente che senza un impiego convinto e continuativo difficilmente i due potranno maturare a livelli plausibili di rendimento.

È in questo senso di precarietà della manovra offensiva che si specchiano i dubbi attuali sulla effettiva consistenza della Samp: che l'unico possibile dopo-Vialli sia rappresentato dal nulla, cioè dalla rinuncia a un attacco vero e proprio, è tutto da dimostrare. Mancini rimane l'ineguagliabile artista di sempre, pronto a far scoccare la scintilla del genio, così come Lombardo, con le sue accelerazioni, è sempre in grado di portare scompiglio nell'area altrui. Ma nessuno dei due garantisce un adeguato numero di gol e il dispendio di energie preteso da una simile formula basata sul continuo e ossessivo movimento potrebbe risultare a gioco lungo penalizzante. È un peccato, perché la qualità e l'assortimento di difensori e centrocampisti garantisce sul potenziale elevato livello della squadra. Per quanto arduo gli possa apparire il compito, Eriksson ha un solo modo per sgomberare il campo dai dubbi: affrontare di petto la questione dell'eredità di Vialli. Solo riuscendo a costruire in casa il degno successore del Luca nazionale potrà creare una Samp veramente nuova e competitiva.

IL GENOA A ROTOLI

È successo in avvio di ripresa, con la Sampdoria saldamente in sella al derby (due a zero al riposo). Dalla curva Nord, quella dei tifosi genoani, ha preso a piovere di tutto, a cominciare da una nutrita serie di piccoli rotoli di carta, ingombranti festoni che hanno reso impossibile il gioco nell'area di Pagliuca. Per otto minuti la partita è rimasta sospesa e l'ingresso in campo di Spinelli per placare gli animi ha prodotto

come unico risultato il gagliardo intensificarsi dei lanci. Dopo Tacconi, «beccato» dai tifosi nella settimana precedente (per le papere e le troppe parole in libertà), è toccato dunque all'intera squadra e al suo presidente cadere sotto gli strali della contestazione del pubblico, deluso per lo sconcertante avvio di stagione. Che ha voluto simbolicamente punire un Genoa davvero di carta.

A fianco (fotoCalderoni), la gioia di Bertarelli, autore del quarto gol sampdoriano. In basso (fotoCalderoni), Mancini affrontato da Caricola: il capitano blucerchiato è stato fra i migliori

PER LA JUVE, UDINESE, TORINO E MILAN IN FILA

NOVEMBRE DI RESURREZIONE

La Juve che vince, di questi tempi fa notizia. La Juve che segna cinque-gol-cinque di questi tempi, cioè nell'era del Trap-due, anche. E poco o nulla importa che il pokerissimo bianconero sia stato rifilato a quella sgarruppata banda del buco dell'Ancona (che di pere ne aveva comunque mangiate quattro a Genova e sette a Firenze). Con Trapattoni in panca la Signora non esultava così da tanto, troppo tempo: nessuna cinquina l'anno scorso, nessuna nell'ultimo campionato bianconero del Trap-uno. Per trovare un quasi cappotto bisogna risalire al 3 marzo '85: 5-1, sempre a Torino ma al vecchio Comunale, alla Cremonese allenata allora da Mondonico.
Chiuso l'archivio, veniamo all'oggi e al domani. Questa Juve non entusiasma e ha tutti i numeri contro. Anche dopo un successo così largo. Meno tre da un Milan con una partita in meno e meno due in media inglese. Con i Vialli e i Roby Baggio, i Möller e i Casiraghi, i Platt e i Ravanelli, appena il quinto attacco: meglio, in fatto di concretezza sotto rete, hanno fatto Milan (con una partita in meno), Fiorentina, Lazio e Inter. Dietro va un po' meglio, avendo la Juve la quarta difesa del torneo (più ermetiche quelle di Cagliari, Brescia e Torino).
Ma guardiamo davanti, in senso temporale e non tattico. Questo mese di novembre, per cristiana tradizione consacrato ai morti, può davvero segnare la Resurrezione della Signora. Domenica prossima c'è l'Udinese, poi, dopo la sosta, il derby e immediatamente dopo il Milan. Il tutto al Delle Alpi. Le tabelle non sono il piatto forte di Trapattoni, che irreprensibile non è neppure con l'italiano... Di fronte a questo trittico di impegni basterà però fare tre per due (punti). Proprio come al supermercato delle illusioni tricolori. Le prime a nascere, le ultime a morire.

Matteo Dotto

Che le sue idee non siano attualmente chiarissime lo dimostrano due elementi indiscutibili: i continui cambi di formazione (nella catastrofica trasferta di Firenze erano ricomparsi Buso e Bonetti, relegati poi in panchina nel derby) e la crescita rigogliosa del regista Corini, in squadra esclusivamente grazie all'assenza di Katanec. Fu vera gloria, quella del derby? Alla sfinge svedese l'ardua sentenza.

L'ORSO BRUNO

Il destino del Genoa resta fissato in un'istantanea lunga otto minuti: tanto è durata la follia della curva Nord durante il derby, una pioggia rabbiosa di strisce di carta e oggetti vari, una disperata contestazione a tutti e nessuno, sull'onda di cori e slogan senza un preciso indirizzo. L'unica certezza l'ha fornita il tentativo di pacificazione degli animi operato dal volonteroso presidente Spinelli, che ha raddoppiato gli sforzi dei disturbatori, evidentemente non del tutto in sintonia (eufemismo) con il Grande Timoniere rossoblù. Al di là degli eccessi, va riconosciuto che è dura ingoiare nuovamente una realtà di stenti e angustie dopo aver assaporato, o anche solo sfiorato, i lussuosi tenori di vita dei quartieri alti. Il sogno di un nuovo grande Genoa, nato sull'onda del piccolo miracolo costruito dall'abilità di Bagnoli nel far rendere al meglio un pugno di uomini di gran cuore, è ormai svanito dietro l'angolo di una cruda realtà. Pato Aguilera si è dileguato coi suoi guizzi, spegnendo anche l'enorme candelone di Skuhravy, e l'usura ha appannato uomini un tempo decisivi. Senza le levate d'ingegno di Branco, senza l'operosità lucida di Onorati, senza il tempismo spietato del Signorini «vero», che Genoa rimane? Un Genoa in cui Ruotolo dimostra drammaticamente ogni domenica quanto contasse, nel suo prodigioso rendimento, la perfetta simbiosi con il compagno di fascia e di avventura Eranio. Un Genoa insicuro in difesa, lacerato a centrocampo, poco credibile in attacco.

Bruno Giorgi va giustamente famoso per le scarse qualità spettacolari (diciamo così) del gioco delle sue squadre. Col Genoa '92-93 rimane felicemente nel solco della tradizione, robustamente aiutato da un parco giocatori di non facile gestione tattica. Il tecnico, come era prevedibile, è puntualmente scivolato sulla buccia di banana degli stranieri. Accantonato il logoro Branco, Dobrovolski gli propone rebus imbarazzanti. Perché Van't Schip è un'ala pura, senza la minima propensione ai rientri, mentre Skuhravy deve giocoforza stazionare in avanti, se non altro perché per recuperare l'area avversaria in tempi decenti dovrebbe affittare uno scooter. E allora, nel modulo prudente prediletto da Giorgi, riesce arduo ritagliare un posto per Padovano, l'attaccante fin qui più incisivo del complesso, come ha confermato puntualmente il derby. E lo stesso genio anarcoide del russo finisce con l'incarnare una sorta di scheggia impazzita, una variabile indipendente, capace così di lampeggianti soluzioni come di fattivi contributi alla confusione complessiva della manovra. Perché Dobrovolski non è un attaccante puro, ma non può neppure essere definito un centrocampista classico. E allora al Genoa non resta che la rotazione degli uomini offensivi, con l'unico ancoraggio di Bortolazzi al centro, Ruotolo a destra e il duo Fortunato-Onorati sulla sinistra. Il resto è affidato ai solisti: quando «toppano», come nel derby, la punizione è severissima, perché, mal protetta dal centrocampo e largamente deficitaria in alcuni capisaldi, la difesa è esposta a tutti i venti offensivi avversari. Per Giorgi, in altre parole, l'orizzonte appare quantomai incerto. L'unica possibilità che il campionato gli offre, a occhio e croce, è quella di operare qualche doloroso taglio, escludendo dalla formazione titolare almeno un paio di nomi importanti, e garantire stabilità alla squadra. Ha a disposizione per la terza linea una forza fresca molto interessante, il giovane Panucci, e solo l'imbarazzo della scelta per la trequarti e l'attacco. Un paio di drastiche bocciature, senza ripensamenti, potrebbe fornire al suo zoppicante Genoa una salutare medicina. Prima che la stagione appassisca prematuramente.

Carlo F. Chiesa

IL MESE DELLA VERITÀ

È CURABILE LA MILANITE?

Un Torino quasi cinico gli ha strappato il primo punto, tracciando forse una strada. Ora un ciclo di fuoco attende i rossoneri: sarà la diagnosi definitiva

dal nostro inviato Alfredo Maria Rossi

Sopra, Fusi blocca Van Basten: l'olandese non era in grande giornata ma la guardia del Torino è stata ferrea. In alto, Albertini accerchiato e trattenuto (fotoBorsari). Nell'altra pagina, Maurizio Ganz esulta dopo la sua doppietta al Napoli (foto De Pascale)

MILANO. Il campionato giace nel reparto rianimazione ma poiché, per sua buona sorte, non dipende da qualche Usl, al suo capezzale c'è un certo via-vai. La diagnosi è anche certa: la malattia si chiama Milanite, almeno fino a domenica 1 novembre, la manifestazione è stata acuta, tanto che più d'uno ha suggerito addirittura l'eutanasia. C'è chi non si rassegna e continua a sperare nella scoperta dell'elisir, offrendo il nobel della medicina calcistica un po' a tutti, salvo restare spesso deluso. Bene: magari Mondonico non andrà a Stoccolma per ricevere la famosa pergamena, ma, almeno, ha fatto fare un leggero sobbalzo alla traccia di un elettroencefalogramma finora desolatamente piatto. Da qui a dedurne che l'illustre degente possa almeno passare in terapia intensiva, il passo è lungo, eppure... Va innanzi tutto detto che, prima di cercare possibili medicine, sarebbe bene scoprire quanto il virus rossonero sia in realtà aggredibile.

A questo proposito, la sfida con il Toro ha detto almeno due cose che potrebbero, in qualche modo, dar ragione a chi proprio non vuole arrendersi, soprattutto i critici e gli analisti, francamente terrorizzati dalla possibilità di una parata lunga altre ventisei giornate.

Primo fatto: se una squadra va in campo animata da sacro

terrore di perdere e, rischiando anatemi sacchiani, presidia il terreno con una decisione che rasenta la ferocia, il Milan può esprimersi con meno efficacia e facilità.

Secondo fatto: con buona pace dei discorsi su Milan 1, Milan 2 e quanti Milan si possano mai mettere insieme con i suoi quadri, il crisma dell'irresistibilità spetta solo all'originale. Alla squadra di Capello mancavano non solo dei titolari, ma anche delle prime riserve e, tuttavia, Boban non è Gullit e Papin è...Papin.

Su una parete liscia, anche le screpolature fanno appiglio: il Milan perde il primo punto sui quattordici che il torneo gli ha fin qui offerto (un appuntamento lo ha saltato, e deve recuperarlo, con la Sampdoria) e allora è lecito gufare.

La squadra di Berlusconi, contro il Torino, ha inaugurato una serie di sette impegni trascorsi i quali si potrà e dovrà decidere se sia tempo di necrologio o di pedana per la guarigione. Seconda puntata il 4 novembre con il ritorno di Coppa contro lo Slovan. Domenica 8 si va a Napoli. Poi c'è la sosta per Scozia-Italia, che per gli italiani del Milan è un turno di gioco. Il 22 novembre arriva il derby, tre giorni dopo c'è l'esordio nel girone finale di Coppa dei Campioni e il percorso di guerra si conclude domenica 29 con Juventus-Milan. In teoria, c'è di che far tremare le vene dei polsi ma, la domanda oltreché lecita pare addirittura d'obbligo, al Milan accadrà? In primo luogo, Capello potrà quasi sempre disporre almeno del Milan 1,5 se non proprio di quello ideale e, soprattutto, c'è un'altra incognita non trascurabile. In questi tempi in cui un libero-libero e un terzino-terzino rischiano il rogo, quanti altri sapranno e vorranno scendere in campo soprattutto per non perdere così come hanno fatto Mondonico e il suo Torino? Regnando le cicale, ha ormai ben poco valore il fatto che cercando di non perdere si finisca molto spesso per vincere. Impegnati a contare le (si dice venti) conclusioni a rete dei milanisti, in quanti si sono accorti che le due palle gol più limpide (anzi: le sole degne della definizione) le ha avute il Torino, sia pure sciupandole malamente con Aguilera e Sordo?

Come le giornate precedenti hanno ampiamente dimostrato, affrontare il Milan al centro del quadrato per vedere chi è più forte è la scorciatoia più veloce verso il conto totale, mentre la prima squadra bloccata, tanto cinica da rinunciare all'azione offensiva se solo si presentava il rischio di perdere la palla e farsi trovare scoperti, ha anche strappato al Milan il primo punto in campionato.

È la formula giusta? Era il Milan sbagliato? Difficile dirlo senza una minima riprova: c'è solo un lieve tremolio del quale siamo anche disposti a chiedere scusa al Milan e ai milanisti. Ma un giallo che finisce a pagina otto, che giallo è? □

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

ESPLODONO SAURINI E GANZ

Primo punto lasciato dal Milan, che paga pedaggio in media inglese (più due, contro lo zero della Samp, il meno uno di Torino e Inter, il meno due della Juventus) ma prolunga a quarantadue la fila delle sue partite senza sconfitta.

Lo stesso Torino si porta a quota diciotto partite utili consecutive, le ultime dieci dello scorso torneo e le otto di quello in corso, così confermando una solidità a prova di bomba, che neppure l'inferiorità numerica riesce a scalfire. Mondonico dà il meglio di sé: perduto per espulsione Mussi, avanza Fusi a infoltire la diga di centrocampo e sposta Casagrande nel ruolo di battitore libero. Capello prova a giocare le carte del gol autarchico, Massaro e Simone, ma gli va buca. Un Milan lievemente più umano, del resto, giova alla stagione, avviata precocemente in archivio.

La domenica registra l'esplosione di due giovani bomber nostrani, Ganz e Saurini, che si mettono nella scia di Signori per allestire una credibile opposizione alla protervia straniera (Van Basten, Batistuta, Fonseca e Balbo perdurando nelle prime posizioni dei goleador doc). In compenso perdura la crisi di Vialli, che non riesce a metter becco neppure nella cinquina della Juve all'Ancona colabrodo (ventisette gol subiti in otto partite, media quasi tre e mezzo a gara: continuando di questo passo arriverebbe alla fine del campionato con 115 reti al passivo).

Proprio l'inconsistenza dell'avversario toglie attendibilità alla resurrezione bianconera. Il 4-1 dell'Inter a Pescara indigna l'onesto Bagnoli, che ha visto la sua squadra giocare a basso livello e tuttavia trionfare: che calcio è mai diventato questo? La leggiadra ma incostante Fiorentina si fa azzannare dal robusto Cagliari di Mazzone, riemerso a metà classifica (e quell'Oliveira non è poi così male, se gli si dà tempo). Peggio, indubbiamente, fanno Roma, Napoli e Parma, finendo tutte e tre in zona retrocessione (quart'ultimo posto occupato in mesta coabitazione): disputano tutte e tre le Coppe europee, avevano grandi e giustificate ambizioni, stanno deludendo oltre i limiti della decenza. Sino a quando reggerà l'esemplare pazienza delle rispettive tifoserie? Resi i dovuti onori al Brescia e all'Atalanta (ma con Rambaudi e Ganz, quale significato potevano mai avere l'ingaggio del trequartista Rodriguez e dell'attaccante Valenciano? Poi ci si lamenta dei bilanci...), si registra la prima sconfitta del Genoa, in un derby fasciato di carta igienica (quella «finesse») e la seconda, consecutiva partita della Lazio senza gol al passivo. Se Zoff ha inquadrato la difesa, ci si può attendere un sollecito balzo nella prima fascia della classifica. **a. bo.**

LA CRISI DI PARMA, ROMA E NAPOLI

ANCHE I RICCHI PIANGONO

Che cosa succede a queste tre squadre, che l'estate scorsa venivano indicate come possibili protagoniste? Hanno margini di recupero o rischiano grosso?

di Adalberto Bortolotti

Sopra, la gioia di Oberdan Biagioni dopo la trasformazione del rigore contro il Parma. In alto, Carnevale accorcia le distanze per la Roma, ma il Brescia risulterà imprendibile. Nella pagina accanto, Oliveira in acrobazia regala la vittoria al Cagliari

Letta dal basso, è una classifica che fa impressione. Va bene per Pescara, punti tre; Ancona, punti quattro; Foggia, punti cinque. Qui, dettaglio più dettaglio meno, siamo nella perfetta norma. Ancona e Pescara (a proposito: in Abruzzo stanno per arrivare Dunga e Madonna), promosse con autentiche prodezze, al di là di organici modesti, potevano affrancarsi da un destino già scritto solo in virtù di razionali e poderosi rafforzamenti: non è stato proprio così, e non è il caso di infierire con nomi e cognomi. Il Foggia, che un organico di lusso l'aveva, l'ha smembrato sull'altare del guadagno facile e della presunzione di Zeman, convinto che i suoi schemi possono (anzi, debbono) trasformare in campioni anche le mezze calzette.

Ma guardate un po' cosa succede sul quart'ultimo gradino: vi sono radunate tre squadre, tutte impegnate nelle coppe europee, e delle quali una, il Napoli, non nascondeva ambizioni da scudetto, avendo conquistato a caro prezzo uno dei pochi autentici uomini gol dell'ultima generazione, Fonseca; un'altra, la Roma, con quattro stranieri d'alta qualità, era preconizzata dal suo nuovo mentore a traguardi praticamente illimitati; infine una terza, il Parma, che aveva trovato modo di sfornare miracoli con tale, metodica, puntualità, da rendere poco meno che matematici sostanziosi progressi anno dopo anno. Allungata senza risparmio la panchina, difesi con i denti tutti i suoi costosissimi e richiestissimi talenti, garantite le indispensabili alternative al reparto di punta, dipinto come il solo, relativo tallone d'Achille, il Parma ragionevolmente atteso a un ruolo di solido protagonista, come aveva anticipato contendendo fieramente al Milan la Supercoppa d'Italia; giusto alla vigilia del campionato.

Proprio per questo, se l'opionione pubblica può risultare più fragorosamente colpita dal crollo verticale di Napoli e Roma, anche in considerazione del loro fresco carisma, per il tecnico è la flessione del Parma il fatto più sorprendente e meno spiegabile di questo avvio di torneo. Il Napoli e la Roma erano considerate due affascinanti outsiders, teoricamente in grado di stupire, nel bene o nel male. Il Parma era il piazzato sicuro, la scommessa senza incognite: al di là degli uomini, il suo collaudato impianto di gioco, preciso come un orologio svizzero, garantiva contro gli eccessivi sbalzi di rendimento.

Tuttavia il ruolino di marcia sin qui tenuto dagli uomini di Nevio Scala non consente di liquidare la fallimentare classifica come un fatto episodico. Essa è anzi il frutto di una involuzione tecnica che le

cifre documentano senza pietà. Prendiamo il rendimento esterno. Quattro trasferte, quattro sconfitte, tre gol segnati, undici subiti (quasi tre a gara, media terrificante per un reparto che ha sempre costituito il fiore all'occhiello della squadra e che ha recentemente proposto molti dei suoi componenti all'attenzione della Nazionale). Il Parma ha giocato su campi impossibili? No davvero: Bergamo, Torino, Roma (nel senso di Lazio) e Foggia. Almeno due di questi impegni erano da considerare largamente alla portata.

La situazione è stata temporaneamente tamponata con i successi casalinghi su avversari abbordabilissimi (Udinese, Brescia e Ancora, tre neopromosse). Quando al «Tardini» è sceso il Milan, anche il fattore campo è saltato in aria. Le attenuanti: la prolungata indisponibilità di Benarrivo, mai efficacemente sostituito come incursore di fascia destra; il laborioso recupero di Brolin, appena ora tornato nei ranghi, pedina tattica fondamentale, perché in grado di espletare funzioni diverse. Ma non può bastare.

La verità è che il Parma è stato vittima della sua stessa ambizione di crescere. L'ingaggio di un giocatore dotatissimo ma anarchico come Asprilla, lungi dal dare l'auspicato salto di qualità, ha mandato in tilt completamente collaudati e pazienti meccanismi che, per funzionare, avevano bisogno dell'abnegazione di tutti. La ricchezza di opzioni a centrocampo ha fatto smarrire gli automatismi.

In difesa, l'azzurro ha forse dato alla testa a qualche giovane, inducendolo a confidenze puntualmente punite. È un fatto che l'area del Parma, da zona minata, è divenuta agevole terra di conquista, regalata alle scorribande avversarie. La stessa rotazione dei portieri, a conti fatti, non si è rivelata una trovata geniale non dimostrando né il brasiliano Taffarel né il bolognese Ballotta di attraversare momenti magici.

Domanda: ma questo Parma può davvero correre rischi? Risposta: se non ritrova subito l'umiltà perduta, sì. Perché non ci sono altre vittime designate, oltre alle altre attualmente in coda. E perché battersi su tre fronti (Coppa Italia, Coppa delle Coppe e campionato) è impegno logorante, quando si guasta l'intesa tecnica e morale.

Il Parma e il suo tecnico hanno fatto prodigi, quando hanno dovuto spezzare la diffidenza e ritagliarsi uno spazio vitale. Poi il coro di elogi li ha forse fatti volare un po' troppo in alto. Rientrare nelle proprie reali dimensioni, anche a costo di qualche dolorosa amputazione, più che una scelta è ora una necessità. □

LA FESTA GRANDE DELLE PICCOLE

DAI GANZ-GOL ALLA GRINTA DI CARLETTO

Il Brescia che ha gli stessi punti della Lazio. Il Cagliari che viaggia alla media-Mazzone di un punticino a partita. L'Atalanta che almeno al vecchio Brumana fa sempre paura (quattro partite, tre vittorie e un pareggio). Il Foggia che sta rapidamente avviandosi alla conquista del suo scudetto, cioè raggranellare quindici punti alla fine delle trentaquattro giornate di campionato. Impresa che sarebbe superiore, forse, a quella che nell'85 portò il Verona di Bagnoli a cucirsi sul petto lo scudetto, quello vero.

L'ultima domenica ha dispensato gloria e onori a quattro delle sette Grandi Indiziate di retrocessione. Solo Udinese (ma il pari con la Lazio non è da buttar via), Ancona e Pescara hanno in parte o in toto steccato. Per le altre, festa grande. Ad esempio per un'Atalanta sempre più Ganz-dipendente: ha segnato, la squadra di Lippi, otto gol. Cinque (pari al 62,50%) portano la firma dell'ex speranza del vivaio sampdoriano. Adesso l'Atalanta ha la grande occasione per respirare aria migliore: domenica a Bergamo arriva il Foggia, e se per i nerazzurri è difficile far punti fuori, fare il pieno in casa diventa obbligatorio.

Continua a non stupire, nel senso buono, il Cagliari. Ogni tanto la squadra di Mazzone va incontro a un black out. E, puntuale, con quello arrivano le mazzate del mister. Strigliate di testa e calci nel sedere che raddrizzano idee e mira. L'ultimo capitombolo dei sardi era occorso a Marassi con la Samp. «Mi stupisco della sufficienza con la quale i ragazzi hanno affrontato l'impegno». Parole che, in mazzonese, hanno fatto da prologo a cazziatoni mica da ridere. E i risultati non hanno tardato: vittoria in casa di un Brescia fino ad allora imbattuto, vittoria contro una Fiorentina in salute.

Dato a Mazzone quel che è di Mazzone, cioè i punti, eccoci alla vittoria del Brescia all'Olimpico. Precise geometrie, un fine stoccatore (Saurini), un portiere che tra la sorpresa generale para anche gli spilli (Landucci); ingredienti che, uniti ai regali dei generosi Benedetti e Cervone, restituiscono alla banda di Lucescu il malperso di due domeniche fa.

Infine, la vittoria del Foggia, seconda in assoluto (e i soliti malpensanti pensano sempre sia l'ultima). Se per la squadra di Zeman fare quindici punti equivale allo scudetto, non arrivare ultima è come vincere la Coppa Campioni. D'ufficio.

m.d.

LA VECCHIA SIGNORA NON ABITA PIU' QUI

L'OPINIONE di Gianni de Felice

A fine campionato, salvo improbabili miracoli, saranno trascorsi sette anni dall'ultimo scudetto della Juventus. Difficile addebitare tutto il conto all'unica, infelice stagione firmata Montezemolo-Maifredi. E difficile anche spiegarsi il complicato rapporto fra Trapattoni e i leader delle sue squadre: da Platini a Matthäus, da Baggio a Platt

La Signora non abita più qui. Ha traslocato nell'86. A fine campionato, salvo improbabili miracoli, saranno trascorsi sette anni dall'ultimo scudetto bianconero. È una scadenza biblica. Le carestie, le vacche magre, le cavallette e altre sciagure ecologiche di quando non si poteva dar colpa all'automobile o alle bombolette spray duravano, chissà perché, sempre un settennato. Boniperti si rincuori e Berlusconi stia in guardia. Intano, si diano da fare. L'esortazione è rivolta specialmente al geometra, il cui ritorno sul trono bianconero è risultato meno taumaturgico di quanto Agnelli, i tifosi e noi tutti ci aspettassimo.

Quando fu il giorno della Restaurazione sembrava, a leggere molti giornali e a vedere molte tivù, che per rivincere uno scudetto la Juve non si dovesse fare altro che dar tempo al campionato di svolgersi secondo formalità e calendario. L'Incompetente aveva comprato male e il Ciarlatano della zona aveva impiegato peggio, con l'effetto di perdere — onta suprema — perfino la partecipazione europea. Ma adesso che arrivavano i Nostri non poteva essercene più per nessuno. Volete mettere come compra Boniperti e, soprattutto, come imposta le squadre Trapattoni? Non ci permettiamo di dubitare, ma siamo ancora in attesa di qualche progresso. Sono arrivati Kohler, Vialli, Möller, Platt; e Casiraghi, finito il militare, è a tempo pieno. Ma la Juve procede più o meno a ritmo Montezemolo-Maifredi. Bevendosi un ennesimo frullatino di miliardi, la Signora s'è rimessa in forze per tornare al ballo europeo. Ma non mi sembra un prodigio. Risulta invitato, con molto meno, anche il Parma.

Che cosa succede: Boniperti e Trapattoni non erano gli artefici di uno straordinario decennio bianconero? Certo, e nessuno gliene toglie merito. Ma forse si erano abituati a fronteggiare una concorrenza non particolarmente agguerrita. La potenza Inter era finita con l'uscita di Moratti: il mite Fraizzoli ne conservava la passione, non la grinta. La potenza Milan era tramontata con il ritiro di Carraro: lo sbando delle conduzioni Buticchi, Pardo, Duina, Colombo eccetera fino al disastro Farina, aveva trascinato i rossoneri addirittura in B. In rapido declino le vice-grandi Torino, Lazio, Bologna. La Fiorentina dei Pontello sciupava miliardi, ma non troppi. Davano fastidio soltanto la Roma di Viola targato DC e il Napoli di Ferlaino targato NA, cioè sorretto solo dalla generosa fede dei napoletani: e difatti, con questi due club s'accendevano le baruffe più chiassose, quasi sempre vinte però dalla influente e superorganizzata Torino.

Da qualche tempo lo scenario è cambiato. Ora i soldi ce li hanno anche alcuni altri e dunque vince chi li spende meglio. Secondo calcoli ufficiosi, la Juve avrebbe investito nelle ultime sette campagne acquisti qualcosa come 172 miliardi. Non so se è vero, certe contabilità sono più elastiche della gomma e dunque facilmente smentibili. Ma nessuno può negare che Rush, Tricella, Magrin, Zavarov, Barros, Bonetti, Reuter siano stati «affari» piuttosto avventati, senza dire di Hässler e Corini che si stanno facendo onore altrove. E senza ipotizzare quale fine faranno alcuni dell'ultima infornata. Difficile addebitare tutto il conto all'unica infelice stagione firmata Montezemolo-Maifredi.

Difficile anche spiegarsi il difficile rapporto di Trapattoni con i registi o *leader* delle squadre: era in pessime relazioni con Platini, fu contestato da Matthäus, sta rompendo con Baggio. Sempre colpa degli allievi e presuntuosi o c'è qualcosa che non va anche nel maestro? Non è irriverenza domandarselo. Trapattoni è per esempio convinto che un giocatore cambia se stesso secondo posizione in campo. Al Trofeo Luigi Berlusconi del '91, inorridii vedendo Roberto Baggio schierato quasi al fianco di Julio Cesar: secondo Trap doveva fare il regista, il *pivot*, il «Matteoli». Una follia: come usare una Ferrari per trainare la roulotte. Risultato: la Juve è rimasta senza gioco e Baggio è mezzo rovinato, non sa più chi è, né come deve giocare. Lo ha denunciato prima di Atene e ha ragione. Quest'anno si ripete il numero con Platt, che nella Nazionale inglese fa il cannoniere e nella Juve dovrebbe fare — finché l'infortunio di Julio Cesar gli lascia il posto — il regista arretrato. Altra follia. E nessuno sa spiegare perché, dopo il ritiro di Platini, la Juve non ha mai cercato e ingaggiato un vero regista, fatto salvo il flebile tentativo di Maifredi con Corini. Singolare è anche l'impiego di Vialli: dovunque, sulla fascia destra, spalle alla porta, mai in posizione di cannoniere. Che senso ha spendere quaranta miliardi per snaturare un giocatore e fargli fare da sponda per i gol altrui? Se Vialli è stato ingaggiato come miglior cannoniere italiano, gli si consenta di fare il suo mestiere. Se invece si hanno dubbi sulla sua precisione di tiro, perché lo si è preso? Sono domande retoriche, la risposta è implicita. È augurabile che se la diano anche Boniperti e Trapattoni, e presto. Il settennio biblico delle vacche magre sta per finire. Fatevi, signori di piazza Crimea e dintorni, un lucido esame di coscienza e provvedete. All'indirizzo dello stadio delle Alpi mezza Italia vorrebbe ritrovare la Signora. □

COPPA ITALIA

QUARTI DI NOBILTÀ

Nessuna sorpresa dopo la disputa del ritorno del terzo turno. E il prossimo 27 gennaio si troveranno di fronte Milan-Inter, Roma-Napoli, Torino-Lazio e Parma-Juventus, per un «cartellone» eccezionale...

Il Parma, detentore della Coppa Italia, rischia grosso sul campo del Venezia. A fianco, la gioia di Bonaldi, autore del gol veneto. Sotto, Minotti pareggia i conti e permette ai gialloblù di accedere ai quarti di finale. In alto, Campilongo. Sopra a destra, Di Chiara evita l'intervento di Di Già con un lungo rilancio (fotoTrambaiolo)

I RISULTATI

CAGLIARI-**MILAN** 0-0	
INTER-FOGGIA 2-0	38' Sosa, 49' Desideri
FIORENTINA-**ROMA** 1-1	24' Rizzitelli (R), 84' Batistuta (F)
VERONA-**NAPOLI** 0-5	12' Francini, 17' e 34' Policano, 31' su rigore e 47' Zola
TORINO-BARI 1-0	75' aut. Rizzardi
LAZIO-CESENA 3-1	36' Riedle (L), 69' Winter (L), 90' Signori (L), 92' Hubner (C) su rigore
VENEZIA-**PARMA** 1-1	25' Bonaldi (V), 80' Minotti (P)
GENOA-**JUVENTUS** 3-4	5' e 90' D. Baggio (J), Bortolazzi (G), 29' Möller (J), 47' Casiraghi (J), 81' Skuhravy (G). 85' Panucci (G)

ACCOPPIAMENTI

Per i quarti di finale (andata il 27 gennaio e ritorno il 10 febbraio), sono stati stabiliti i seguenti accoppiamenti: Milan-Inter; Roma-Napoli; Torino-Lazio; Parma-Juventus.

MARCATORI

5 RETI: Protti (Bari), Pancev (Inter)
4 RETI: Signori (Lazio, 1 rigore), Mihajlovic (Roma)
3 RETI: Batistuta (Fiorentina), D. Baggio e Möller (Juventus), Gullit e Savicevic (1) (Milan), Careca (1) e Policano (Napoli), Carnevale (Roma), Piovanelli (Verona)
2 RETI: Francescoli e Oliveira (Cagliari), Effenberg (Fiorentina, 1), Kolyvanov (Foggia), Dobrovolski (1), Padovano (1) e Skuhravy (1) (Genoa), Sosa (Inter), R. Baggio (Juventus), Riedle (Lazio), Massaro e Papin (Milan), Brogi (Monza), Ferrante (1), Fonseca (1) e Zola (1) (Napoli), Minott (1) (Parma), Borgonovo e Dicara (Pescara), Scarafoni (2) (Pisa), Ghezzi (1) (Ternana), Aguilera (Torino), Nappi (Udinese), Bonaldi (Venezia), Rossi (Verona)
1 RETE: Agostini, Detari ed Ermini (Ancona), Bierhoff e Carbone (Ascoli), Bordin e Ganz (Atalanta), Barone, Bellucci, Capocchiano e Jarni (Bari), Hagi, Raducioiu e Rossi (Brescia), Firicano, Herrera e Moriero (Cagliari), Lantignotti, Leoni e Pazzaglia (Cesena), Mirabelli (1) (Como), Castelli (Empoli), Insanguine, Mazzoli, Petrachi e Ripa (F. Andria), Baiano e Laudrup (Fiorentina), Bresciani (Foggia), Bortolazzi, Branco, Iorio, Panucci e Van't Schip (Genoa), Bianchi Desideri e Schillaci (Inter), Casiraghi e Kohler (Juventus), Bacci, Fuser e Winter (Lazio), Maini e Olive (Lecce), Pistella (Lucchese), Lentini e Evani (Milan), Provitali (Modena), Del Piano (Monza), Francini (Napoli), Cecconi (Palermo), Asprilla (Parma), Beghetto, Gelsi e Pagano (Perugia), Mendy (Pescara), Bosco (Pisa), De Falco, Francesconi, Pacione, Sacchetti e Sgarbossa (Reggiana), Benedetti, Caniggia, Giannini, Rizzitelli e Salsano (Roma), Jugovic e Lanna (Sampdoria), Lorenzo, Prete, Soncin e Zaffaroni (Taranto), Negri (Ternana), Annoni, Scifo, Silenzi e Sordo (Torino), Branca e Calori (Udinese), Romano e Simonini (Venezia), Giampaolo, Lunini, Pin e Prytz (Verona)
AUTORETI: Benedetti (Lecce, pro Palermo), Rossi (Ternana, pro Piacenza), Cavezzi (Ternana, Pro Milan)

LOTHAR L'AMMAZZA-SAMPDORIA

LA VOGLIA MATTHÄUS

L'ultimo successo dell'Inter al «Meazza» contro i blucerchiati risale al gennaio del 1990: a decidere furono due gol del tedesco. La Juventus non batte l'Udinese da cinque stagioni. Match in bilico a Parma

di Sandro Castellano

Ancona-Brescia

Bilancio
Vittorie Ancona 1 (in C1)
Vittorie Brescia 2 (1 in B, 1 in C1)
Pareggi 8 (7 in B, 1 in C1)
Ultima vittoria Ancona
1983-84 in C1, 1-0: Mochi
Ultima vittoria Brescia
1942-43 in B, 0-1
Ultimo pareggio
1991-92 in B, 0-0

● Primo incontro a livello di Serie A tra due formazioni che hanno iniziato ad affrontarsi in Serie B negli anni Quaranta e si sono poi ritrovate tra i cadetti a partire dalla stagione 1988-89.

● Ancona in svantaggio con il Brescia, però nelle ultime sei gare interne non solo non ha mai perso, ma ha incassato dai biancazzurri solo un gol (1-1 nel 1990-91 in B, autogol di Ermini, Tovalieri).

Atalanta-Foggia

Bilancio
Vittorie Atalanta 8 (6 in B)
Vittorie Foggia 2 (1 in B)
Pareggi 2 (1 in B)
Ultima vittoria Atalanta
1982-83 in B, 1-0: Magrin rig.
Ultima vittoria Foggia
1965-66 in A, 1-3: Mereghetti (A), Lazzotti (F), Micheli (F), Maioli (F)
Ultimo pareggio
1991-92, 4-4: aut. Consagra (F), Baiano (F), aut. Minaudo (A), Shalimov (F), Rambaudi (F), Cornacchia (A) 3

● Atalanta imbattuta in casa da più di venticinque anni (equivalenti però a sole sette gare) grazie all'insolito pareggio (4-4) conseguito nella scorsa stagione (28. giornata). Gli orobici stavano perdendo in casa per 1-4, ma nel finale recuperarono grazie ai tre gol realizzati da Cornacchia.

Fiorentina-Roma

Bilancio
Vittorie Fiorentina 26
Vittorie Roma 7
Pareggi 23
Ultima vittoria Fiorentina
1987-88, 1-0: aut. Collovati (R)
Ultima vittoria Roma
1991-92, 0-1: Salsano
Ultimo pareggio
1990-91, 1-1: Buso (F), Salsano (R)

● Roma imbattuta da quattro stagioni a Firenze (con due vittorie e due pareggi). I viola vantano il loro ultimo successo casalingo alla 13. giornata del torneo 1987-88. Tecnico viola, Eriksson; mister romanista, Liedholm.

● Il giallorosso Salsano da due stagioni segna puntualmente a Firenze un gol per la Roma.

Genoa-Cagliari

Bilancio
Vittorie Genoa 6 (1 in A, 5 in B)
Vittorie Cagliari 0
Pareggi 6 (5 in A, 1 in B)
Ultima vittoria Genoa
1986-87 in B, 2-0: Scanziani, Cipriani rig.
Ultimo pareggio
1991-92 in A, 2-2: Skuhravy (G), Francescoli (C), Fonseca (C), Caricola (G)

● Il Cagliari, che finora non ha mai vinto sul campo genoano, ha però pareggiato con l'identico risultato finale (2-2) i due ultimi incontri disputati a Genova nel 1990-91 e 1991-92.

● A livello di Serie A, però, il Cagliari ha perso una sola volta, nell'ottobre dell'82: 3-0 (Briaschi, autorete Lamagni, Corti).

● Nei due precedenti incontri giocati in novembre a Marassi, il Genoa non ha mai perso il confronto con i sardi. Ha vinto (1-0) nella stagione 1984-85 in Serie B (17 novembre '84), ha pareggiato (2-2) in quella 1991-92 in A (24 novembre '91).

Inter-Sampdoria

Bilancio
Vittorie Inter 25

CONCORSO 12

IL SISTEMA DEL GUERIN SPORTIVO

Partita																								
Ancona-Brescia	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Atalanta-Foggia	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	X	X
Fiorentina-Roma	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Genoa-Cagliari	1	X		1	X	1	1	X	1	X	1	X	X	1	X	1	1	1	X	X	X	1	X
Inter-Sampdoria	1	X		1	X	1	1	X	1	X	1	X	X	1	X	X	X	X	1	1	1	X	1
Juventus-Udinese	1			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lazio-Torino	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Napoli-Milan	1	X	2	1	X	2	2	X	1	1	X	2	2	X	1	X	2	X	X	1	X	1	2
ParmaPescara	1			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lucchese-Venezia	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Modena-Cosenza	1	X		1	X	X	1	1	X	1	X	X	X	1	1	X	1	1	X	X	1	X	1
Vis Pesaro-Chievo	1	X		X	1	1	1	X	X	1	1	X	X	X	1	1	1	1	X	1	X	1	X
Catania-Giarre	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

SISTEMA: 2 «triple» e 4 «doppie» - Intero (144 colonne) L. 115.200; Ridotto (20 colonne) L. 16.000
QUOTE: questa la colonna vincente del concorso numero 11 di domenica 1 novembre: 111 1X2 21X 12X1. Il montepremi è stato di lire 31.457.847.610. Ai 19 vincitori con 13 punti sono andate lire 827.838.000; ai 517 vincitori con 12 punti sono andate lire 30.423.000.

A fianco (fotoSabattini), Lothar Matthäus e, sotto (fotoFL), il primo dei suoi due gol contro la Sampdoria il 21-1-1990

Vittorie Samp 5
Pareggi 10
Ultima vittoria Inter
1989-90, 2-0: Matthäus 2
Ultima vittoria Samp
1990-91, 0-2: Dossena, Vialli
Ultimo pareggio
1991-92, 0-0

● Da due stagioni l'Inter non riesce più a segnare contro la Samp a Milano. Gli ultimi due gol sono di Matthäus (nel gennaio '90).

● Il mese di novembre è un periodo piuttosto nero per la Samp in trasferta a San Siro. È sempre stata battuta (sei volte) dall'Inter e proprio alla 9. giornata (tre volte) ha anche subito punteggi piuttosto pesanti: 5-1 (nella stagione 1950-51 e in quella 1958-59), 3-0 (nel 1960-61).

Juventus-Udinese

Bilancio
Vittorie Juventus 14
Vittorie Udinese 2
Pareggi 4
Ultima vittoria Juve
1986-87, 2-1: Laudrup (J), Graziani (U), aut. Miano (J)
Ultima vittoria Udinese
1961-62, 2-3: Selmosson (U), Del Pin (U), Stacchini (J), Charles (J), Rozzoni (U)
Ultimo pareggio
1989-90, 1-1: Branca (U), Zavarov (J)

● Juventus imbattuta in casa da nove stagioni (con 7 vittorie e 2 pareggi) contro l'Udinese. La squadra friulana ha colto il suo ultimo risultato utile con il pareggio (1-1) conseguito il 18 marzo '90.

● Nei venti precedenti incontri giocati a Torino, tra le due squadre, non si è mai verificato il risultato di 0-0

● Juve e Udinese, precedentemente, si sono incontrate una sola volta nel mese di novembre. Era la stagione 1953-54 alla 8. giornata. Vinse (1-0) la Juve, con un gol realizzato dall'argentino Ricagni.

Lazio-Torino

Bilancio
Vittorie Lazio 16
Vittorie Torino 8
Pareggi 23
Ultima vittoria Lazio
1991-92, 2-1: Sosa (L) rig., Annoni (T), Sclosa (L)
Ultima vittoria Torino
1974-75, 1-5: Graziani (T) 2, Chinaglia (L), Pulici (T) 3
Ultimo pareggio
1988-89, 1-1: aut. Pin (T), Gregucci (L)

● Lazio imbattuta in casa da dieci stagioni (con 4 vittorie e 6 pareggi) nei confronti del Torino. La squadra granata ha ottenuto l'ultimo successo all'Olimpico contro una Lazio che, all'epoca, era campione d'Italia in carica.

● Negli ultimi cinque incontri romani, un solo attaccante in maglia granata è andato in gol contro la Lazio. Si tratta di Lentini, autore del gol torinista nell'incontro della stagione 1990-91 (18. giornata) vinto dalla Lazio 2-1 con doppietta di Pin. Per il resto, un'autorete e un gol del difensore Annoni.

Napoli-Milan

Bilancio
Vittorie Napoli 20
Vittorie Milan 18
Pareggi 15
Ultima vittoria Napoli
1989-90, 3-0: Carnevale 2, Maradona
Ultima vittoria Milan
1987-88, 2-3: Virdis (M), Maradona (N), Virdis (M), Van Basten (M), Careca (N)
Ultimo pareggio
1991-92, 1-1: Rijkaard (M), Blanc (N)

● L'ultima volta che le due squadre si sono affrontate alla 9. giornata di campionato a Napoli era la stagione 1978-79 (26 novembre '78): l'incontro finì in parità (1-1) con reti di Savoldi (Napoli) e De Vecchi (Milan).

● Dalla storica sconfitta del primo maggio '88, che regalò al Milan lo scudetto numero 11, il Diavolo ha incassato due sconfitte (4-1 nel 1988-89, reti di Maradona, Careca, Francini, Virdis su rigore, Careca; 3-0 nel 1989-90) e rimediato due pareggi (1-1 nel 1990-91, Maradona su rigore e Gullit, e nel 1991-92).

Parma-Pescara

Bilancio
Vittorie Parma 2 (in B)
Vittorie Pescara 2 (in B)
Pareggi 1 (in B)
Ultima vittoria Parma
1989-90 in B, 1-0: Pizzi
Ultima vittoria Pescara
1986-87 in B, 1-2: Rebonato (Pe), Pagano (Pe), Bortolazzi (Pa) rig.
Ultimo pareggio
1974-75 in B, 1-1: Serato (Pe), Daolio (Pa)

● Le due formazioni, che si sono incontrate la prima volta in Serie B nella stagione 1948-49, si affrontano ora per la prima volta in Serie A. I cinque precedenti sono però tutti tra i cadetti e l'ultima volta che le due squadre si sono affrontate nel mese di novembre, era la stagione 1974-75, la partita finì in parità (1-1).

● Il Pescara, quando segna per primo al «Tardini» con il suo centravanti, di solito non perde poi l'incontro. È già successo tre volte: con Masoni (nella stagione 1948-49) vittoria 0-2 degli abruzzesi, con Serato (stagione 1974-75) pareggio 1-1, infine con Rebonato (nella stagione 1986-87) successo degli adriatici per 1-2 sul campo emiliano.

Lucchese-Venezia

Bilancio
Vittorie Lucchese 3
Vittorie Venezia 1
Pareggi 1
Ultima vittoria Lucchese
1989-90 in C1, 2-0: Donatelli, Simonetta
Ultima vittoria Venezia
1953-54 in C, 0-1: Bizzarri
Ultimo pareggio
1991-92 in B, 1-1: Romano (V) rig., Paci (L)

● La sfida tra rossoneri e neroverdi-arancio trova un nobile precedente in A: 14 maggio '50, 36. giornata del torneo 1949-50, 2-0 per i toscani con reti di Kincses e Mazza.

Modena-Cosenza

Bilancio
Vittorie Modena 3
Vittorie Cosenza 0
Pareggi 0
Ultima vittoria Modena
1991-92 in B, 2-1: Marulla (C), Moz (M), Caruso (M)

● Tris di vittorie per i gialloblù che hanno battuto i silani segnando puntualmente due reti: oltre al 2-1 dello scorso campionato, 2-0 nel 1990-91 (reti di Bonaldi e Pellegrini) e 2-1 nel 1961-62, nel primo storico precedente (Giorgis su rigore, Leonardi e per il Cosenza Lenzi su rigore).

Vis Pesaro-Chievo

Bilancio
Non esistono precedenti tra le due squadre

● Per la prima volta marchigiani e veneti si trovano in C1 nello stesso girone.

● Finora la Vis Pesaro, in casa, ha giocato quattro partite vincendone una e perdendone tre. Il Chievo, invece, fuori ha vinto due incontri, pareggiato uno e perso uno.

Catania-Giarre

Bilancio
Vittorie Catania 1
Vittorie Giarre 1
Pareggi 2
Ultima vittoria Catania
1990-91, 1-0
Ultima vittoria Giarre
1991-92, 0-1
Ultimo pareggio
1989-90, 0-0

● Da quando (1978-79) è stata costituita la Serie C1, le due squadre si sono incontrate in quattro occasioni con un bilancio, in fatto di gol, poverissimo: soltando due, uno per parte.

I RISULTATI DEL SONDAGGIO AZZURRO

PERUZZI IN PORTA SACCHI IN PANCA

Quasi 300 telefonate in redazione: ecco gli esiti. Per il Ct un vero plebiscito. Tra i pali lo juventino è il più votato. I maggiori consensi vanno a Maldini (239 citazioni). È Minotti il degno erede di Franco Baresi

QUESTA LA FORMAZIONE IDEALE

1 Peruzzi

6 Minotti

2 Mannini — **5 Vierchowod** — **3 Maldini**

4 Eranio — **8 Albertini**

10 Baggio — **7 Lentini**

9 Vialli — **11 Signori**

TRIONFO PER L'EX TECNICO ROSSONERO

ALL'ARRIGO IL 70%

Arrigo Sacchi in panchina accontenta tutti o quasi i lettori che ci hanno telefonato. All'attuale Ct, infatti, sono andati 189 voti, il 70,5% del totale. Dopo di lui il più gettonato risulta essere il suo «nemico» storico Trapattoni, cui vanno però appena 18 segnalazioni. A quota 13 Vicini, a 10 Bagnoli, a 6 Scala, a 5 Bianchi e Zoff, a 4 Mondonico. Seguono, con 3 voti Zeman, con 2 Boskov e Capello, con un voto ciascuno Agroppi, De Sisti, Fascetti, Galeone, Maldini, Mazzone, Radice, Ranieri, Zaccheroni. Due lettori non si sono espressi.

Matteo Muzio, *13 anni, Genova:* Pagliuca, Mannini, Di Chiara, Maldini, Vierchowod, Lanna, Melli, Corini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Andrea Mancini, *11, Firenze:* Pagliuca, Ferrara, Bergomi, Pari, Vierchowod, Minotti, Lentini, Albertini, Baiano, Giannini, Signori. All. Sacchi.
Pasquale Lombardi, *27, Acquafondato (FR):* Zenga, Ferrara, Maldini, Bianchi, Ferri, Minotti, Lentini, Berti, Signori, Baggio, Vialli. All, Bagnoli.
Mauro Roveron, *13, Badia Polesine (RO):* Zenga, Ferrara, Maldini, Eranio, Vierchowod, D. Baggio, Bianchi, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Rosario Basile, *15, Messina:* Peruzzi, Benarrivo, Di Chiara, Eranio, Minotti, Maldini, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Stefano Balà, *33, Civitello (AR):* Zenga, Eranio, Maldini, Di Mauro, Costacurta, Minotti, Lentini, Orlando, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Giorgio Gay, *25, Torino:* Marchegiani, Tassotti, Di Chiara, Di Mauro, Vierchowod, Maldini, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Romano Bianco, *21, Fasano (BR):* Zenga, Ferrara, Maldini, De Napoli, Carrera, Minotti, Orlando, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Zoff.
Riccardo Ghignoli, *25, Cascine (PI):* Pagliuca, Torricelli, Maldini, Eranio, Annoni, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Francesco Pirrone, *13, Alcamo (TP):* Peruzzi, Carrera, Maldini, Eranio, Di Chiara, Albertini, Evani, Lentini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Matteo Delfini, *14, San Rocco al Porto (MI):* Landucci, Tassotti, Maldini, Ruotolo, Ferri, Cravero, Conte, Crippa, Vialli, Zola, Schillaci. All. Trapattoni.
Mattia Bragadini, *18, Collecchio (PR):* Pagliuca, Maldini, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Corini, Melli, Donadoni, Vialli, Mancini, Orlando. All. Scala.
Simone Greco, *18, Roma:* Pagliuca, Garzya, Maldini, Eranio, Vierchowod, Minotti, Lentini, Baggio, Vialli, Giannini, Rizzitelli. All. Trapattoni.
Gianluca Battisti, *18, Argenta (FE):* Zenga, Benarrivo, Maldini, Albertini, Ferri, Minotti, Eranio, Donadoni, Signori, Baggio, Lentini. All. Sacchi.
Claudio Mariani, *12, Furia Valsolda (CO):* Zenga, Tassotti, Di Chiara, Donadoni, Vierchowod, Maldini, Lentini, Zola, Vialli, Baggio, Mancini. All. Bagnoli.
Sabino Furrucci, *16, Corato (BA):* Marchegiani, Bruno, Maldini, Eranio, Vierchowod, Minotti, Rambaudi, Donadoni, Signori, Orlando, Baiano. All. Zeman.
Francesco Macina, *15, Bari:* Zenga, Mannini, Di Chiara, Eranio, Maldini, Ferri, Lentini, Bianchi, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Federico Albertini, *15, Imperia.* Ferron, Di Chiara, Maldini, Eranio, Costacurta, Minotti, Lentini, Lombardo, Ganz, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Andrea Falomi, *17, San Sisto (PG):* Marchegiani, Eranio, Di Chiara, Albertini, Costacurta, Maldini, Lentini, Bortolazzi, Vialli, Baggio, Simone. All. Sacchi.
Michele Haimovici, *20, Tavernelle Val di Pesa (FI):* Zenga, Carrera, Maldini, Fuser, Ferri, Minotti, Lentini, Osio, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Lucio Di Corato, *12, San Ferdinando Puglia (FG):* Galli, Luppi, Maldini, Minotti, Ferri, Fusi, Bianchi, Bortolazzi, Schillaci, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Vincenzo Pellegrini, *23, Roma:* Peruzzi, Tassotti, Maldini, Minotti, Apolloni, Eranio, Lentini, Albertini, Baiano, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Stefano Valenzi, *16, Massa:* Peruzzi, Mannini, Maldini, Donadoni, Costacurta, Minotti, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Evani, All. Sacchi.
Michele Ippolito, *13, Portici (NA):* Pagliuca, Bergomi, Mannini, Eranio, Maldini, Minotti, Donadoni, Corini, Vialli, Mancini, Baggio. All. Vicini.
Enrico Rodelli, *14, Martellago (VE).* Zenga, Benarrivo, Maldini, Eranio, Ferri, Vierchowod, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Andrea Tamporese, *21, Padova:* Zenga, Benarrivo, Di Chiara, De Paola, Vierchowod, Fusi, Rambaudi, Allegri, Osio, Giannini, Signori. All. Bagnoli.
Antonio Villanova, *25, Torino:* Marchegiani, Benarrivo, Maldini, Eranio, Costacurta, Fusi, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Rizzitelli. All. Sacchi.
Marco Di Felice, *18, Roma:* Galli, Garzya, Maldini, Di Mauro, Vierchowod, Minotti, Bianchi, Albertini, Vialli, Giannini, Signori. All. Bagnoli.
Grazia Lamarca, *14, Corato (BA):* Marchegiani, Tassotti, Di Chiara, Albertini, Vierchowod, Maldini, Lentini, Perrone, Signori, Baggio, Vialli. All. Sacchi.
Nicoletta Filamori, *21, Foiano della Chiana, (AR):* Marchegiani, Maldini, Di Chiara, Di Mauro, Costacurta, Minotti, Lentini, Donadoni, Signori, Orlando, Baiano. All. Sacchi.
Mario Bocchino, *19, Santa Maria Capua a Vetere (CE):* Zenga, Benarrivo, Maldini, Berti, Ferri, Minotti, Bianchi, Fuser, Vialli, Zola, Schillaci. All. Bagnoli.
Luca Bartolucci, *12, Cascine (PI):* Zenga, Tassotti, De Agostini, Vierchowod, Costacurta, Maldini, Bianchi, Signori, Mancini, Vialli, Massaro. All. Sacchi.
Carlo De Marchi, *15, Pescara:* Zenga, Benarrivo, Maldini, Eranio, Costacurta, Minotti, Lentini, Albertini, Baiano, Baggio, Signori. All. Galeone.
Federico Giannini, *16, Pescara.* Marchegiani, Benarrivo, Maldini, Costacurta, Apolloni, Minotti, Lentini, Signori, Baiano, Baggio, Simone. All. Sacchi.
Fabio Lucino, *17, Ostia (RM):* Zenga, Tassotti, Maldini, Minotti, Costacurta, Eranio, Bianchi, Lentini, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Andrea Brusa, *18, Imola (BO):* Peruzzi, Carrera, Maldini, Albertini, Apolloni, Minotti, Lentini, Di Mauro, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.

Tra i nostri lettori l'incertezza maggiore ha riguardato il portiere: con 78 voti l'ha spuntata Peruzzi (qui a fianco). In basso, Sacchi

Dario Cois, *13, Prata (PN):* Peruzzi, Mannini, Maldini, Eranio, Apolloni, Minotti, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Lucio Murena, *12, Napoli:* Zenga, Mannini, Di Chiara, Albertini, Tassotti, Minotti, Bianchi, Lentini, Vialli, Baggio, Zola. All. Sacchi.
Stefano Marini, *24, Reggio Calabria:* Antonioli, D. Baggio, Maldini, Albertini, Annoni, Carrera, Lentini, Giannini, Vialli, Zola, Baggio. All. Sacchi.
Emiliano Natali, *11, Montefiascone (VT):* Zenga, Maldini, Di Chiara, Eranio, Ferri, Minotti, Bianchi, Lentini, Simone, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Paolo Soprani, *17, Ancona:* Peruzzi, Benarrivo, Di Chiara, Albertini, Maldini, Minotti, Rambaudi, Eranio, Baiano, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Fabio Martellacci, *17, e* **Laurens Nozari,** *19, Saint Vincent (AO):* Marchegiani, Bruno, Sergio, Albertini, Gregucci, Maldini, Di Canio, Eranio, Vialli, Baggio, Signori.
Luca Tondo, *16, Buia (UD):* Peruzzi, Mannini, Maldini, Albertini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Eranio, Vialli, Baggio, Branca. All. Trapattoni.
Riccardo Bricca, *17, Mantignana (PG):* Peruzzi, Torricelli, Maldini, Albertini, Apolloni, Minotti, Lentini, Eranio, Signori, Baggio, Simone. All. Sacchi.
Riccardo Sori, *11, Tivoli (Roma):* Zenga, Maldini, Bergomi, Ferri, Vierchowod, D. Baggio, Lentini, Fuser, Vialli, Albertini, Simone. All. Sacchi.
Marco Giordano, *13, Giaveno, (TO):* Marchegiani, Carrera, Maldini, Albertini, Apolloni, Minotti, Lentini, Eranio, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Davide Dattola, *21, San Remo (IM):* Lorieri, Bruno, Annoni, Fusi, Vierchowod, Caricola, Ruotolo, De Napoli, Schillaci, Matteoli, Silenzi. All. Mazzone.
Giorgio Borin, *16, Montecchio Precalcino (VI):* Peruzzi, Carrera, Maldini, Eranio, Annoni, Minotti, Lentini, Di Mauro, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Valerio Fornicali, *10, Vignanello (VT):* Peruzzi, Carnasciali, Maldini, Di Mauro, Luppi, Minotti, Lentini, Orlando, Signori, Baggio, Baiano. All. Agroppi.
Marco Ardemagni, *11, Milano:* Zenga, Carrera, De Agostini, Berti, Ferri, Cravero, Bianchi, Conte, Vialli, Baggio, Schillaci. All. Trapattoni.
Edgardo Vaccari, *18, Palazzolo sull'Oglio (BS):* Zenga, Benarrivo, Maldini, Albertini, Costacurta, Minotti, Lentini, Eranio, Vialli, Giannini, Branca. All. Sacchi.
Marco Cremonesi, *20, Venaria Reale (TO):* Marchegiani, Mannini, Maldini, Di Mauro, Benedetti, Cravero, Lentini, Berti, Simone, Baggio, Baiano. All. Mondonico.
Piery, *20, Arezzo:* Peruzzi, Benarrivo, Maldini, Corini, Costacurta, Minotti, Berti, Orlando, Vialli, Baggio, Lentini. All. Sacchi.
Francesco Bonasera, *10, Vignanello (VT):* Peruzzi, Mannini, Maldini, Evani, Vierchowod, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Zola, Signori. All. Sacchi.
Stefano Corti, *15, Bedogna (PR):* Peruzzi, Torricelli, Maldini, D. Baggio, Vierchowod, Cravero, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Guglielmo Buffanti, *15, Guanzate (CO):* Pagliuca, Mannini, Maldini, Lanna, Vierchowod, Fusi, Lentini, Mancini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Gabriella De Vercelli, *22, Genova:* Pagliuca, Mannini, Di Chiara, Eranio, Vierchowod, Maldini, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Paolo Badoglio, *13, Verona:* Zenga, Bergomi, Maldini, Berti, Ferri, Minotti, Bianchi, Lentini, Signori, Baggio, Baiano. All. Sacchi.
Francesco Bianchi, *20, Torre dei Passeri (PE):* Zenga, Mannini, Maldini, Albertini, Ferri, Costacurta, Bianchi, Lentini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Antonio Bianchi, *17, Milano:* Zenga, Benarrivo, Maldini, Eranio, Ferri, Minotti, Bianchi, Giannini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Luciano Giotta, *14, Locorotondo (BA):* Pagliuca, Ferrari, Maldini, Eranio, Costacurta, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Zola, Signori. All. Sacchi.
Stefano D'Arcangelo, *17, Pescara:* Marchegiani, Tassotti, Maldini, Fusi, Vierchowod, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Davide Pepino, *18, Castelnuovo Don Bosco (AT):* Peruzzi, Bruno, Carrera, Minotti, Vierchowod, Berti, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Guido Guidesi, *14, S. Rocco al Porto (MI):* Antonioli, Tassotti, Maldini, Evani, Vierchowod, Battistini, Bianchi, Conte, Vialli, Baggio, Signori. All. Capello.
Paolo Spanti, *23, Crescentino (VC):* Zenga, Tassotti, Maldini, Eranio, Vierchowod, Minotti, Evani, Bianchi, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Andrea Tirasso, *15, Genova:* Pagliuca, Benarrivo, Di Chiara, Venturin, Vierchowod, Maldini, Lentini, Corini, Vialli, Mancini, Signori. All. Sacchi.
Ivan Grasso, *15, Prioca (CN):* Marchegiani, Ferrara, Maldini, Albertini, Costacurta, Cravero, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Maurizio Bassi, *25, Novi Ligure (AL):* Antonioli, Carrera, Maldini, Di Mauro, Costacurta, Minotti, Lentini, Albertini, Baiano, Orlando, Signori. All. Zoff.
Francesco Vernocchi, *18, S. Rocco al Porto (MI):* Zenga, Bergomi, Maldini, De Napoli, Ferri, Battistini, Donadoni, Conte, Vialli, Giannini, Carnevale. All. Trapattoni.
Giuido Maggiorani, *32, Napoli:* Zenga, Maldini, Di Chiara, Berti, Ferri, Minotti, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Baiano. All. Sacchi.
Danilo Gruppioni, *13, S. Pietro in Casale (BO):* Peruzzi, Tassotti, Di Chiara, Eranio, Maldini, Minotti, Lentini, Bianchi, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Walter Di Leo, *37, Chieti:* Lorieri, Maldini, Di Chiara, Albertini, Costacurta, Minotti, Lentini, Piacentini, Mancini, Baggio, Vialli, All. Sacchi.
Alessio Candiloro, *28, Palermo:* Peruzzi, Benarrivo, Maldini, Minotti, Ferrara, Corini, Di Mauro, Eranio, Casiraghi, Giannini, Signori. All. Sacchi.
Andrea Bortolotti, *15, Milano:* Zenga, Benarrivo, Maldini, Albertini, Ferri, Minotti, Lentini, Zola, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Sebastiano Nicosia, *17, S. Giovanni la Punta (CT):* Peruzzi, Mannini, Di Chiara, Albertini, Minotti, Maldini, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Andrea Raffin, *16, Milano:* Zenga, Ferrara, Maldini, Eranio, Ferri, Minotti, Lentini, Bianchi, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Filippo Fiorini, *19, Finale Emilia (MO):* Zenga, Mannini, Maldini, Albertini, Ferri, Fusi, Bianchi, Eranio, Baiano, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Stefano Berlincioni, *17, Empoli (FI):* Marchegiani, Mannini, Maldini, Albertini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Eranio, Signori, Baggio, Vialli. All. Sacchi.
Gian Maria Roberti, *19, Napoli:* Zenga, Carrera, Maldini, Eranio, Vierchowod, Minotti, Fusi, Albertini, Vialli, Baggio, Lentini. All. Trapattoni.
Nicola Alfano, *15, Creminago (CO):* Zenga, Benarrivo, Maldini, Donadoni, Costacurta, Minotti, Eranio, Giannini, Vialli, Baggio, Orlando. All. Sacchi.
Bernardino Disnan, *28, Udine:* Marchegiani, Mannini, Di Chiara, Albertini, Annoni, Maldini, Lentini, Eranio, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Marco Puccinelli, *25, Massa:* Peruzzi, Mannini, Maldini, D. Baggio, Costacurta, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Casiraghi. All. Sacchi.
Giacomo Sereno, *16, Imperia:* Marchegiani, Di Chiara, Maldini, Eranio, Vierchowod, Fusi, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Alfredo Robustelli, *10, Napoli:* Marchegiani, Matrecano, Maldini, Albertini, Annoni, Minotti, Bianchi, Donadoni, Signori, Giannini, Baiano. All. Sacchi.
Ezio Scudellaro, *17, Napoli:* Marchegiani, Benarrivo, Maldini, Albertini, Costacurta, Minotti, Lentini, Eranio, Signori, Zola, Baiano. All. Sacchi.
Enrico Chiarot, *21, Portogruaro (VE):* Peruzzi, Maldini, Di Chiara, D. Baggio, Ferri, Minotti, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Massimiliano Battezzato, *16, Imperia:* Marchegiani, Di Chiara, Maldini, Eranio, Vierchowod, Fusi, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Riccardo Rinio, *18, Torreghe (PD):* Ferron, Ferrara, Di Chiara, Albertini, Vierchowod, Maldini, Lentini, Donadoni, Baiano, Giannini, Signori. All. Trapattoni.
Marco Fagioli, *17, San Nicolò (PC):* Peruzzi, Benarrivo, Maldini, Eranio, Carrera, Minotti, Di Canio, Zola, Vialli, Baggio, Signori. All. Trapattoni.

Diego Consalvo, *16, Bressanone (BZ):* Zenga, Mannini, Maldini, Albertini, Costacurta, Minotti, Lentini, Bianchi, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Vittorio Cambielli, *20, Milano:* Pagliuca, Tassotti, Maldini, Eranio, Costacurta, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Andrea Franchetti, *15,* **Gianluigi Galleani,** *17, Ormea (CN):* Marchegiani, Benarrivo, Maldini, Eranio, Apolloni, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Giannini, Signori. All. Vicini.
Mirko Ragnetti, *17, Falconara (AN):* Peruzzi, Di Chiara, Maldini, Piacentini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Eranio, Baiano, Zola, Rizzitelli. All. Sacchi.
Antonio Qaco, *25, Berat (Albania):* Pagliuca, Mannini, Maldini, Cravero, Ferri, Baggio, Lentini, Berti, Donadoni, Vialli, Mancini. All. Sacchi.
Roberto Perciballi, *13, Latina:* Zenga, Bergomi, Maldini, Albertini, Vierchowod, Costacura, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Vicini.
Giancarlo Castoldi, *22, Lissone (MI):* Marchegiani, Mannini, Maldini, Albertini, Ferri, Minotti, Lentini, De Napoli, Vialli, Baggio, Rizzitelli. All. No Sacchi.
Davide de Paolis, *12, Roma:* Pagliuca, Tassotti, Di Chiara, Eranio, Costacurta, Lanna, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Francesco Torsoli, *25, Albenga (SV):* Pagliuca, Mannini, Maldini, Lanna, Vierchowod, Minotti, Lentini, Baggio,

segue

Vialli, Casiraghi, Mancini. All. Sacchi.
Cristian Vivaldi, *15, Roma:* Peruzzi, Mannini, Maldini, Albertini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Baggio, Vialli, Giannini, Signori. All. Sacchi.
Marco Diana, *16, Milano:* Pagliuca, Mannini, Maldini, Eranio, Vierchowod, Ferri, Lombardo, Corini, Vialli, Mancini, Signori. All. Sacchi.
Paolo Delle Piane, *20, Genova:* Pagliuca, Mannini, Maldini, Fusi, Vierchowod, Corini, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Bagnoli.
Giuseppe Terrigno, *21, Campobasso:* Marchegiani, Annoni, Maldini, Fusi, Vierchowod, Minotti, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Emanuele Di Francesco, *13, Prato:* Zenga, Bergomi, Maldini, Di Mauro, Carrera, Fusi, Lombardo, Giannini, Baiano, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Mauro Satta, *26, Varese:* Marchegiani, Annoni, Di Chiara, Ruotolo, Maldini, Fusi, Donadoni, Albertini, Vialli, Baggio, Lentini. All. Sacchi.
Stefano Traverso, *18, Genova:* Peruzzi, Annoni, Policano, Minotti, Ferri, Lanna, Albertini, Corini, Vialli, Baggio, Massaro. All. Vicini.
Gianluca Di Tanna, *19, Roma:* Peruzzi, Garzya, Maldini, Vierchowod, Minotti, Costacurta, Vialli, Giannini, Zola, Baggio, Lentini. All. Bianchi.

Antonio Mancuso, *15, Milano:* Peruzzi, Carrera, Maldini, Albertini, Costacurta, Minotti, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Signori. All. Trapattoni.
Serafino Rebechi, *20, Roma:* Zenga, Benarrivo, Di Chiara, Eranio, Vierchowod, Maldini, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Gianluca Marchese, *16, Vercelli:* Marchegiani, Maldini, Di Chiara, Fusi, Vierchowod, Cravero, Bianchi, Albertini, Vialli, Baggio, Lentini. All. Sacchi.
Stefano Pancaldi, *16, Bologna:* Peruzzi, Carrera, Maldini, Albertini, Ferri, Eranio, Lentini, Galia, Vialli, Baggio, Bianchi. All. Sacchi.
Saro Fera, *14, Bergamo:* Zenga, Benarrivo, Maldini, Albertini, Ferri, Minotti, Lentini, Mancini, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Nicolì Fasano, *37, Napoli:* Zenga, Benarrivo, Maldini, Albertini, Ferrara, Minotti, Bianchi, De Napoli, Vialli, Baggio, Signori. All. Zoff.
Marco Cattivelli, *20, Cremona:* Zenga, Maldini, Carboni, De Napoli, Ferri, Cravero, Donadoni, Piacentini, Vialli, Giannini, Rizzitelli. All. Vicini.
Karis Charalambous, *15, Bologna:* Pagliuca, Di Chiara, Tassotti, Berti, Ferri, Minotti, Lentini, Eranio, Vialli, Donadoni, Melli. All. Scala.
Matteo De Mango, *14, Inveruno (MI):* Zenga, Mannini, Maldini, Fusi, Vierchowod, Lanna, Lentini, Baggio, Vialli, Giannini, Di Chiara. All. Sacchi.
Federico Murari, *20, Legnago (VR):* Zenga, Mannini, Di Chiara, Eranio, Maldini, Minotti, Bianchi, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Mirko Marcovaldi, *16, San Fermo della Battaglia (CO):* Zenga, Ferrara, Maldini, Crippa, Ferri, Minotti, Fuser, De Napoli, Vialli, Baggio, Signori. All. Trapattoni.
Paolo Costa, *14, Monza (MI):* Zenga, Carrera, Maldini, Albertini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Signori. All. Bagnoli.
Luca Jannone, *17, San Fermo della Battaglia (CO):* Zenga, Benarrivo, Maldini, Albertini, Ferri, Minotti, Lentini, Policano, Vialli, Mancini, Signori. All. Scala.
Debora Cicconi, *21 Tolentino (MC):* Peruzzi, Torricelli, Maldini, Eranio, Carrera, Minotti, Lentini, Dino Baggio, Schillaci, Baggio, Signori. All. Zoff.
Claudio Polo, *17, Forni di Sotto (UD):* Zenga, Mannini, Maldini, Eranio, Vierchowod, Minotti, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Evani. All. Trapattoni.
Francesco Rossi, *15, Milano:* Zenga, Mannini, Maldini, Abertini, Ferri, Minotti, Lentini, Zola, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Marco D'Argenio, *7, Avellino:* Pagliuca, Tassotti, Maldini, Apolloni, Lanna, Minotti, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Evani. All, Sacchi.
Stefano D'Argegno, *11, Avellino:* Pagliuca, Tassotti, Maldini, Eranio, Costacurta, Minotti, Bianchi, Bortolazzi, Vialli, Baggio, Casiraghi. All. Sacchi.
Alessandro Dionisi, *16, Firenze:* Landucci, Torricelli, Maldini, Conte, Vierchowod, Fusi, Fuser, Cuoghi, Osio, Orlando, Massaro. All, Sacchi.
Alberto Casoli, *22, Forte dei Marmi (MS):* Peruzzi, Mannini, Maldini, Albertini, Vierchowod, Lanna, Lentini, Berti, Vialli, Baggio, Signori. All. Bagnoli.
Roberto Ponsard, *18, Torlupara (Roma):* Peruzzi, Mannini, Sergio, Albertini, Maldini, Costacurta, Lentini, Di Mauro, Vialli, Giannini, Baggio. All. Sacchi.
Mauro Valdaterra, *30, Alessandria:* Peruzzi, Mannini, Maldini, Corini, Annoni, Carrera, Lombardo, Albertini, Signori, Lentini, Vialli. All. Cesare Maldini.
Andreano Fagioli, *26, Piacenza:* Zenga, Mannini, Di Chiara, Albertini, Costacurta, Maldini, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Simone. All. Sacchi.
Massimiliano Petracci, *19, Rontignano (FO):* Peruzzi, Mannini, Maldini, Albertini, Vierchowod, Minotti, Bianchi, Di Mauro, Vialli, Baggio, Lentini. All. Sacchi.
Valerio Cassio, *15, Ciampino (Roma):* Zenga, Mannini, Maldini, Eranio, Vierchowod, Cravero, Lentini, Donadoni, Vialli, Zola, Baggio. All. Sacchi.
Matteo Salviati, *17, San Sepolcro (AR):*. Marchegiani, Carrera, Maldini, Eranio, Costacurta, Minotti, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Luca Benelli, *16, Firenze:* Marchegiani, Mannini, Maldini, Di Mauro, S. Benedetti, Fusi, Donadoni, Orlando, Baiano, Baggio, Signori. All. Sacchi.

Giuseppe Lupo-Castelli, *17, Pontecurone (AL):* Zenga, Benarrivo, Di Chiara, Orlando, Maldini, Minotti, Lentini, Fuser, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Alessio Asciano, *14, Siena:* Marchegiani, Tassotti, Di Chiara, Di Mauro, Costacurta, Maldini, Lentini, Eranio, Signori, Baggio, Baiano. All. Sacchi.
Graziella Pettinari, *32, Tolentino (MC):* Peruzzi, Torricelli, Di Chiara, Eranio, Minotti, Maldini, Lentini, Dino Baggio, Schillaci, Baggio, Signori. All. Zoff.
Roberto Morandi, *12, Brescia:* Pagliuca, Mannini, Carboni, Albertini, Costacurta, Lanna, Lombardo, Bortolazzi, Vialli, Mancini, Fuser. All. Scala.
Roberto Guastini, *18, Ronciglione (VT):* Peruzzi, Mannini, Maldini, Minotti, Carrera, Di Mauro, Fuser, Evani, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Mario Colombo, *18, Firenze:* Zenga, Bergomi, Carobbi, Albertini, Vierchowod, Dario Bonetti, Rambaudi, Osio, Vialli, Giannini, Branca. All. Vicini.
Roberto De Marchi, *30, Sesto San Giovanni (MI):* Pagliuca, Benarrivo, Maldini, Albertini, Costacurta, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Cristian Di Giacomo, *16, Mentana (Roma):* Cervone, Garzya, Maldini, Piacentini, Costacurta, Minotti, Donadoni, De Napoli, Rizzitelli, Giannini, Signori. All. Vicini.
Pietro Bussi, *21, Cagliari:* Tacconi, Bergomi, De Agostini, Donadoni, De Marchi, Vierchowod, Lentini, Zola, Vialli, Matteoli, Signori. All. De Sisti.
Guglielmo Starace, *24, Bari:* Marchegiani, Carrera, Maldini, Albertini, Apolloni, Costacurta, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Alessandro Bolli, *22, Monte San Vito (AN):* Marchegiani, Tassotti, Maldini, Eranio, Vierchowod, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Lorenzo Chierichetti, *31, Castellanza (VA):* Zenga, Tassotti, Maldini, Eranio, Annoni, Minotti, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Michele Ripamonti, *15, Paderno Dugnano (Mi):* Zenga, Mannini, Maldini, Fuser, Costacurta, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Paolo Ferrari, *16, Piacenza:* Pagliuca, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Vierchowod, Lentini, Corini, Vialli, Zola, Signori. All. Sacchi.
Matteo Riccomini, *14, Prato:* Zenga, Tassotti, Di Chiara, Eranio, Ferri, Maldini, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Donadoni. All. Vicini.
Emanuele Cuccurullo, *14, Pompei (NA):* Zenga, Benarrivo, Maldini, Albertini, Apolloni, Minotti, Zola, Bortolazzi, Baggio, Giannini, Signori. All. Sacchi.

A fianco, Maldini, il più votato. Sotto, Minotti, l'erede di Baresi

Marisa Ferri, *28, Macerata:* Peruzzi, Torricelli, Maldini, Eranio, Carrera, Minotti, Lentini, Fuser, Vialli, Baggio, Signori. All. Trapattoni.
Filippo Magini, *16, Asciano (SI):* Marchegiani, Tassotti, Carboni, Berti, Fusi, Maldini, Bianchi, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Marco Murgia, *13, Rimini:* Marchegiani, Dino Baggio, Di Chiara, Eranio, Costacurta, Maldini, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Federico Robotti, *16, Vercelli:* Marchegiani, Maldini, Sergio, Fusi, S. Benedetti, Minotti, Lombardo, Lentini, Vialli, Baggio, Signori. All. Bagnoli.
Gianluca De Mari, *12, Napoli.* Peruzzi, Ferrara, Maldini, Di Mauro, Annoni, Fusi, Donadoni, Zola, Vialli, Baggio, Signori. All. Mondonico.
Giorgio Ceccaroni, *17, Riccione (FO):* Peruzzi, Mannini, Maldini, Costacurta, Vierchowod, Minotti, Bianchi, Giannini, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Giovanni Gargiulo, *20, Piano di Sorrento (NA):* Zenga, Mannini, Maldini, Eranio, Ferri, Costacurta, Lentini, Berti, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Alessandro De Angeli, *16, Cinisiello Balsamo (MI):* Peruzzi, Mannini, Maldini, Conte, Vierchowod, Carrera, Lentini, Giannini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Pasquale Gargiulo, *20, Piano di Sorrento (NA):* Zenga, Benarrivo, Maldini, Eranio, Costacurta, Minotti, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Mauro Pezzolesi, *13, Pesaro:* Marchegiani, Mannini, Maldini, Albertini, Annoni, Minotti, Lentini, Eranio, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Stefania Annunziata, *14, Pompei (NA):* Zenga, Bergomi, Maldini, Nela, Berti, Minotti, Lentini, Donadoni, Rizzitelli, Giannini, Zola. All. Vicini.
Morena Stataro, *20, Como:* Marchegiani, Annoni, Maldini, Conte, Apolloni, Carrera, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Simona Molinari, *15, Bologna:* Pagliuca, Mannini, Maldini, Albertini, Vierchowod, Ferri, Bianchi, Berti, Vialli, Mancini, Lentini. All. Sacchi.
Giuseppina Carretto, *24, Foggia:* F. Mancini, List, Codispoti, Di Biagio, Matrecano, Padalino, Rambaudi, Bresciani, Baiano, Barone, Signori. All.
Giuseppina Volpi, *22, Borgio Verezzi (SV):* Zenga, Mannini, Maldini, Albertini, Vierchowod, Minotti, Simone, Lentini, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Clelia Rossi, *60, Foligno (PG):* Tacconi, Tassotti, Maldini, Carrera, Ferri, Minotti, Lentini, Eranio, Vialli, Baggio, Schillaci. All. Trapattoni.
Maria Annunziata, *16, Torre del Greco (NA):* Zenga, Ferrara, Carboni, Albertini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Giannini, Rizzitelli. All. Trapattoni.
Barbara Badaloni, *22, Bologna:* Pagliuca, Benarrivo, Di Chiara, Albertini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Mancini, Vialli, Baggio, Rizzitelli. All. Zaccheroni.
Ezio Caggiati, *11, Parma:* Marchegiani, Benarrivo, Di Chiara, Albertini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Berti, Vialli, Baggio, Baiano. All. Sacchi.
Marco Postiglione, *12, Napoli:* Pagliuca, Mussi, Maldini, Albertini, Dino Baggio, Minotti, Melli, Bianchi, Vialli,

Giuseppe Signori, rivelazione di questo avvio di campionato, è stato scelto come spalla di Vialli per l'attacco azzurro

Baggio, Signori. All. Bianchi.
Claudio, *13, Prato:* Peruzzi, Dino Baggio, Di Chiara, Albertini, Carrera, Maldini, Lentini, Fuser, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Riccardo Sabbadini, *19, Torino:* Marchegiani, Bergomi, Sergio, Albertini, Fusi, Cravero, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Rizzitelli. All. Sacchi.
Carmine Marrone, *11, Avellino:* Peruzzi, Carrera, Maldini, Di Mauro, Costacurta, Minotti, Lentini, Berti, Casiraghi, Baggio, Vialli. All. Sacchi.
Matteo De Simone, *17, Casalnuovo di Napoli, (NA):* Peruzzi, Ferrara, Dino Baggio, Berti, Vierchowod, Minotti, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Casiraghi. All. Sacchi.
Adolfo Frascà, *18, Giugliano, (NA):* Peruzzi, Mannini, Maldini, Fusi, Vierchowod, Carrera, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Giovanni Mauceri, *27, Pavia:* Peruzzi, Carrera, Maldini, Albertini, Apolloni, Minotti, Bianchi, Eranio, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Filippo Durante, *12, Cava dei Tirreni (SA):* Machegiani, Benarrivo, Sergio, Albertini, Vierchowod, Maldini, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Alessandro Pedivellano, *15, Palermo:* Zenga, Mannini, Carboni, Donadoni, Vierchowod, Maldini, Lentini, Albertini, Vialli, Giannini, Baggio. All. Zeman.
Fabio Didedda, *12, Roma:* Peruzzi, Carrera Maldini, Albertini, Costacurta, Minotti, Lentini, Baggio, Vialli, Signori, Evani. All. Sacchi.
Alessandro Bordignon, *17, Bassano del Grappa (VI):* Peruzzi, Mannini, Maldini, Eranio, Vierchowod, Minotti, Lentini, Albertini, Vialli, Baggio, Casiraghi. All. Sacchi.
Simone Chiarion, *14, Rovigo:* Peruzzi, Annoni, Maldini, Eranio, Vierchowod, Fusi, Ganz, Rambaudi, Vialli, Baggio, Mancini. All. Vicini.
Gianluca Urniani, *17, Coccaglio, (BS):* Zenga, Carnasciali, Maldini, Albertini, Costacurta, Minotti, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Orlando. All. Sacchi.
Lino Prati, *21, Parma:* Pagliuca, Mannini, Dino Baggio, Albertini, Vierchowod, Maldini, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Daniele Tonti, *14, Cattolica (FO):* Peruzzi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Minotti, Lentini, Eranio, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Giorgio Bianchi, *15, Brescia.* Zenga, Benarrivo, Maldini, Albertini, Ferri, Minotti, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Marco Ferrari, *16, Milano:* Pagliuca, Mannini, Di Chiara, Eranio, Vierchowod, Maldini, Lentini, Bortolazzi, Vialli, Baggio, Nappi. All. Sacchi.

TUTTI I VOTATI DA MALDINI A VERGA

LA CARICA DEI 115

Maldini	239	Fuser	12	Luppi	2
Vialli	216	Lombardo	11	Matrecano	2
R. Baggio	210	Rizzitelli	11	Matteoli	2
Lentini	193	Bortolazzi	10	L. Pellegrini	2
Signori	162	Carboni	9	S. Pellegrini	2
Minotti	155	Conte	9	Policano	2
Albertini	134	Lanna	9	Tacconi	2
Eranio	109	De Napoli	8	Barone	1
Vierchowod	94	Garzya	8	Bonacina	1
Mannini	81	Schillaci	8	D. Bonetti	1
Peruzzi	78	Sergio	8	Bresciani	1
Zenga	74	Simone	8	Caricola	1
Donadoni	73	Torricelli	8	Carobbi	1
Di Chiara	63	Rambaudi	7	Codispoti	1
Marchegiani	55	Benedetti	6	Comi	1
Costacurta	54	Crippa	6	Dell'Anno	1
Giannini	51	Ganz	6	De Marchi	1
Bianchi	48	Melli	6	De Paola	1
Carrera	48	Piacentini	6	Di Biagio	1
Ferri	48	Ruotolo	6	List	1
Fusi	45	Branca	5	Malusci	1
Benarrivo	43	Massaro	5	F. Mancini	1
Pagliuca	38	Osio	5	Mattei	1
Evani	35	Pari	5	Martorella	1
Tassotti	33	Landucci	5	Mussi	1
R. Mancini	29	Antonioli	4	Muzzi	1
Baiano	27	Bruno	4	Nappi	1
Di Mauro	27	Cervone	4	Nela	1
Zola	25	De Agostini	4	Padalino	1
Apolloni	24	Carnevale	3	Panucci	1
Berti	24	Di Canio	3	Perrone	1
Annoni	22	Ferron	3	Pusceddu	1
D. Baggio	18	Galia	3	Signorini	1
Casiraghi	18	Allegri	2	Silenzi	1
Ferrara	18	Battistini	2	Torrente	1
Corini	15	Carnasciali	2	Venturin	1
Orlando	15	Galli	2	Verga	1
Cravero	14	Gregucci	2		
Bergomi	13	Lorieri	2		

Mohammad Aletaha, *30, Firenze:* Pagliuca, Eranio, Maldini, Albertini, Costacurta, Ferri, Lentini, Donadoni, Vialli, Baggio, Evani. All. Sacchi.
Vincenzo Marrazzo, *13, S. Egidio del Monte Albino (SA):* Zenga, Mannini, Maldini, Albertini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Giannini, Signori, Baggio, Lombardo. All. Sacchi.
Maurizio Romeo, *17, Pietra Ligure (SV):* Peruzzi, Maldini, Di Chiara, Albertini, Apolloni, Minotti, Lentini, Eranio, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Alessandro Molinari, *18, Bologna:* Pagliuca, Mannini, Maldini, Eranio, Vierchowod, Carrera, Lombardo, Albertini, Vialli, Baggio, Lentini. All. Trapattoni.
Alessandro Fyrigos, *19, Roma:* Cervone, Garzya, Carboni, Bonacina, Benedetti, Comi, Muzzi, Piacentini, Carnevale, Giannini, Rizzitelli. All. Vicini.
Luca Recrosio, *15, Buffalora sul Ticino (MI):* Zenga, Benarrivo, Di Chiara, Albertini, Minotti, Maldini, Bianchi, Mancini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Francesco Colzi, *16, Firenze:* Landucci, Tassotti, Garzya, Di Mauro, Eranio, Fusi, Baiano, Giannini, Vialli, Baggio, Signori. All. Mondonico.
Giacomo Fantoni, *14, Genova:* Pagliuca, Mannini, Maldini, Albertini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Giannini, Vialli, Mancini, Signori. All, Boskov.
Filippo Casale, *14, Genova:* Pagliuca, Mannini, Di Chiara, Albertini, Apolloni, Minotti, Lentini, Giannini, Vialli, Baggio, Signori. All. Sacchi.
Paolo Cossa, *21, Biella (VC):* Marchegiani, Mannini, Maldini, Albertini, Annoni, Fusi, Lentini, Bortolazzi, Vialli, Baggio, Massaro. All. Sacchi.
Alessandro Chiappetta, *12, Napoli:* Marchegiani, Mannini, Di Chiara, Albertini, Maldini, Minotti, Zola, Bianchi, Vialli, Baggio, Signori. All. Bianchi.
Mauro Vigliore, *26, Bologna:* Pagliuca, Mannini, Maldini, Vierchowod, Ferri, Albertini, Bianchi, Berti, Vialli, Mancini, Lentini. All. Sacchi.
Giuseppe Bartolo, *14, Bari:* Peruzzi, Carrera, Maldini, Albertini, Vierchowod, Minotti, Lentini, Berti, Vialli, Baggio, Melli. All. Sacchi.
Giuseppe Mascitelli, *40, Veduggio, (MI):* Pagliuca, Garzya, Maldini, Piacentini, Apolloni, Minotti, Martorella, Allegri, Vialli, Giannini, Lentini. All. Sacchi.

HANNO TELEFONATO ANCHE:

Massimiliano Napolitano, *25, Roma*
Gianluca Vincenti, *18, Bozzolo (MN)*
Simone Chiappetta, *8, Napoli*
Valentino Privitera, *18, Roma*
Flavio Benucci, *17, Mantova*
Massimiliano Triggiani, *20, Castellammare di Stabia (NA)*
Dario Sergio, *11, Cava dei Tirreni (SA)*
Stefano Castelli, *13, Milano*
Stefano Polimeno, *15, Milano*
Alessandro Gasparetto, *16, Ceregnano (RO)* **Luca Zanella,** *15, Lozzo di Cadore (BL)*
Claudio Cereghini, *18, Pinzolo (TN)*
Rosario Riccio, *15, Napoli*
Alfredo Robustelli, *10, Frattamaggiore (NA)*
Cristiano Girola, *14, Milano*
Mirko Magri, *30, Casalecchio di Reno (BO)*
Giovanni Greco, *29, Caccamo (PA)*
Fabio Delogu, *14, Genova*
Gaetano Riccio, *25, Napoli*
Cristian de Franco, *17, Udine*
Roberto Quagliotti, *anni 42, Ivrea (TO)* **Ivo Burattini,** *43, Savona*
Patrizio Cespoli, *23, Bologna*
Stefano Albonetti, *14, Brisighella (RA)*
Paolo Orlando, *19, Pescara*
Michele Ribechini, *21, Castelfranco di Sotto (PI)*
Valerio Gagliardelli, *14, Modena*
Alessandro Ruffino, *22, Bra (CN)*
Paolo Pari, *27, Rimini (FO)*
Andrea Lisiero, *19, Milano*
Stefano Proietti, *17, Roma*
Simone Melloncelli, *17, Gaiba (RO)*
Alessandro Cuffaro, *14, Modena*
Kristian Guttadauro, *16, Palermo*
Gianluca Sardo, *19, Milano*
Antonio Di Cesare, *22, Solbiate Olona (MI)*
Diego Pizzoli, *16, Ancona*
Maurizio Cattagli, *21, Castenaso (BO)*
Giuseppe Ghittoni, *18, Piacenza*
Giuseppe Gallingani, *14, Perugia*
Matteo Petani, *24, Taranto*
Red. Sport Erre-uno-radio, *Portogruaro (VE)*
Peter Gaudio, *18, Pavia*
Claudio Cividino, *30, Motta di Livenza (TV)*
Piero Satollo, *20, Firenze*
Lorenzo Penati, *15, Carnate (MI)*
Maurizio Bonacina, *17, Fala al Barro (CO)*

Andrea Bargelli, *16, Umbertide (PG)*
Walter Agnello, *16, Demonte (CN)*
Giuseppe Abba, *Bene Vagienne (CN)*
Marcello Corte, *16, Torino*
Bruno Chiricosta, *24, Moncalieri (TO)*
Gerardo Parti, *28, Pisa*
Davide Terzoli, *9, Albenga (SV)*
Domenico Romualdi, *15, Pineto (TE)*
Francesco Travaglia, *32, Padova*
Costantino Tenno, *16, Bari*
Emilio Rinaldi, *17, Alessandria*
Filippo Corradini, *23, Ascoli*
Marco Paolini, *19, Genova*
Marcello Manfredini, *26, Milano*
Emanuela Sanguinetti, *23, Chiavari (GE)*
Marco Rossi, *24, Cesena (FO)*
Corrado Marconi, *22, Torino*
Franco Calderoni, *20, Asti*
Massimiliano Chiapputti, *30, Udine*
Luigi Delperro, *19, Roma*
Marco Parodi, *23, Genova*
Giuseppe Pipparelli, *20, Pescara*

Telefonate raccolte da
Gianni Nascetti

NAPOLI MILAN

Quando i rossoneri scendono al San Paolo, è impossibile non ricordare il 2-3 del primo maggio 1988, che consacrò Sacchi e la sua squadra aprendo ufficialmente un ciclo che ancora continua

C'ERA UNA SV

di Adalberto Bortolotti

Non si può parlare di Napoli-Milan senza essere riportati prepotentemente indietro nel tempo, a quel primo maggio del 1988 che fu in definitiva il punto di partenza del Milan berlusconiano verso un futuro di conquiste. Risultato, quel campionato, così denso di contraddizioni e di colpi di scena da giustificare sinanco truci dietrologie. E ancor oggi v'è chi sostiene che il brusco tracollo della squadra napoletana, sino al decisivo sorpasso subito a domicilio, vada ricondotto alle manovre dei gestori del totonero, che da un secondo, consecutivo scudetto maradoniano avrebbero ricevuto danni incalcolabili, per le tante puntate accettate sul Napoli tricolore.

Come sempre, almeno nel calcio, la realtà è molto inferiore alla fantasia dei fabbricatori di trame. Quella conclusione, ancorché clamorosa, fu perfettamente logica, in linea con le tendenze che le due grandi squadre rivali, Napoli e Milan appunto, avevano espresso nel corso della stagione.

Campione in carica, il Napoli di Ottavio Bianchi era partito felicemente, tanto che già alla terza giornata si trovava solitario in testa alla classifica, a pieno punteggio. Come sua antagonista più pericolosa si delineava la Roma di Liedholm, in quelle prime battute. Il Milan, affidato al carneade Sacchi fra la diffusa perplessità dei più, era già stato messo in croce, lui e la sua zona presuntuosa, dal contropiede di Baggio e Diaz, che avevano condotto la Fiorentina ad un folgorante blitz a San Siro. Dopo sette partite (sei vittorie e un pari) il Napoli aveva tre punti di vantaggio su Roma e Samp, quattro su Fiorentina e Milan. Di lì a poco i rossoneri uscivano anche dall'Europa, ad opera del modesto Español, e si fregavano le mani soddisfatti coloro che avevano pronosticato per Sacchi il capolinea a Natale, prima del fatidico panettone. Il Milan aveva presto dovuto rinunciare a Van Basten, bloccato da un malanno osseo così serio da far temere per la sua carriera. Lo reggevano Virdis e Bortolazzi, ma il Napoli non perdeva un colpo.

Quando, il tredici dicembre 1987, la vittoria del Milan sulla Roma venne trasformata nello 0-2 a tavolino, per il tiro a bersaglio su Tancredi, e nel contempo il Napoli battè la Juventus con un rigore di Maradona allo scadere il destino sembrò scritto in via definitiva. Ma il 3 gennaio, su un Napoli che aveva i suoi assi reduci dalle baldorie sudamericane, e ancora imbambolati dal fuso orario, il Milan dilagò per 4 a 1, rimontando il gol iniziale di Careca. Nel Napoli si ruppero delicati equilibri, fra Bianchi e i suoi fuoriclasse bizzosi. Il Milan, invece, co-

A fianco, l'inutile pareggio di Maradona. Nelle altre foto, i tre gol milanisti della decisiva sfida del primo maggio 1988

minciò a crederci. O meglio si arrese al martellamento psicologico del profeta di Fusignano.

Con tutto questo, alla ventesima giornata, cioè a dieci dalla fine, il Napoli aveva ancora un vantaggio enorme, cinque punti. Si era sbriciolato il resto della concorrenza e i napoletani contavano sulla favorevole prospettiva dello scontro diretto in casa. Ecco, in quelle ultime dieci giornate il mondo si capovolse. Il Napoli era stanco e diviso, soltanto le vittorie e i premi mascheravano le crepe. Il Milan, assimilati gli schemi rivoluzionari del suo mentore, era in piena condizione fisica e psicologica: si apprestava a rientrare nei ranghi anche Marco Van Basten, fresco come una rosa per lo sprint finale.

Il distacco però calava lentamente. I punti erano ancora quattro, a favore del Napoli, alla venticinquesima giornata. Una magia di Maradona aveva annichilito l'Inter di Trapattoni, un gol del redivivo Van Basten aveva dato al Milan un faticato successo interno sull'Empoli. Mancavano solo due tornate, prima del testa a testa. Il 17 aprile il Napoli fu duramente sconfitto dalla Juve di Marchesi, mentre il Milan vinse all'Olimpico contro la Roma (Virdis e Massaro). Solo due punti di margine e Napoli in grande apprensione. 24 aprile. Il Milan batte l'Inter nel derby (Gullit e Virdis), il Napoli è bloccato a Verona, dove al gol di Maradona risponde Galia. C'è un solo punto di differenza, Napoli 42, Milan 41, quando va in onda la grande sfida del San Paolo.

C'è un sole caldo, quel primo maggio, e la folla è immensa. Il Napoli manda in campo: **Garella**; **Bruscolotti, Ferrara**; **Francini, Bigliardi, Renica**; **Careca, De Napoli, Bagni, Maradona, Romano.** Conscio della flessione fisica dei suoi, Bianchi ha infoltito il centrocampo, tenendo in panchina sia Giordano sia Carnevale. Sacchi risponde con: **G. Galli; Tassotti, Maldini; Colombo, F. Galli, Baresi; Donadoni, Ancelotti, Virdis, Gullit, Evani.** Van Basten è inizialmente in panca. Arbitra Rosario Lo Bello. Il Napoli è raccolto, timoroso, il Milan tiene il pallino del gioco con la spavalderia tattica di sempre. Al 36' il puntualissimo Virdis corona la supremazia rossonera. Ma dove il Napoli non arriva col gioco, arriva Maradona col genio. Una sua invenzione, giusto allo scadere del tempo, manda le due squadre al riposo su una parità apparente. Sacchi prepara Van Basten, che sostituisce non Virdis, ma Donadoni. È un Milan spericolatamente offensivo, guidato da un Gullit straripante. Ancora Virdis e Van Basten sganciano i siluri che mandano il Napoli a picco. Careca riduce la falla, ma il trionfo del Milan è ineccepibile. La folla napoletana, in piedi, applaude il gran gioco dei rossoneri. Mai si è vista accoglienza più sportiva a uno scudetto perduto.

Dopo il sorpasso, il Napoli si pianta. Perde a Firenze e in casa con la Sampdoria, resta bloccato su quella maledetta quota 42. Il Milan è a sua volta stremato e appagato per la grande ricorsa; pareggia 0-0 in casa con la Juventus e 1-1 a Como. Chiude con tre punti di margine: nelle ultime cinque giornate ne ha conquistati otto contro l'uno solo degli avversari. Ma la sua vittoria l'ha costruita prima: quando ha saputo non arrendersi di fronte a un'impresa apparentemente impossibile. □

MAZZOLA RACCONTA 30 ANNI DI CALCIO

JUVENTINO PER UN GIORNO

■ «Per due volte ho seriamente rischiato di finire in bianconero. Anzi, in un'occasione lo ero già»
■ «In un certo periodo della carriera sono stato vicino anche a Fiorentina e Milan»
■ «Il berlusconismo? Niente di clamoroso, all'epoca di Moratti succedeva lo stesso»
■ «Ammiro questo Milan. Ma la mia Inter non gli avrebbe lasciato scampo»

di Filippo Grassia

Quarto appuntamento con la serie di interviste curate dal nostro direttore. Alcuni brani del colloquio con Sandro Mazzola, un grande del calcio italiano, oggi accompagnatore dell'Under 21, sono stati trasmessi nel corso di «Scusate l'anticipo», la trasmissione di Michele Giammarioli in onda il sabato alle ore 18 su Rai Tre. Qui potrete leggere l'intera intervista.

Il Milan che vanta già un considerevole vantaggio sulla concorrenza è davvero di un altro pianeta?

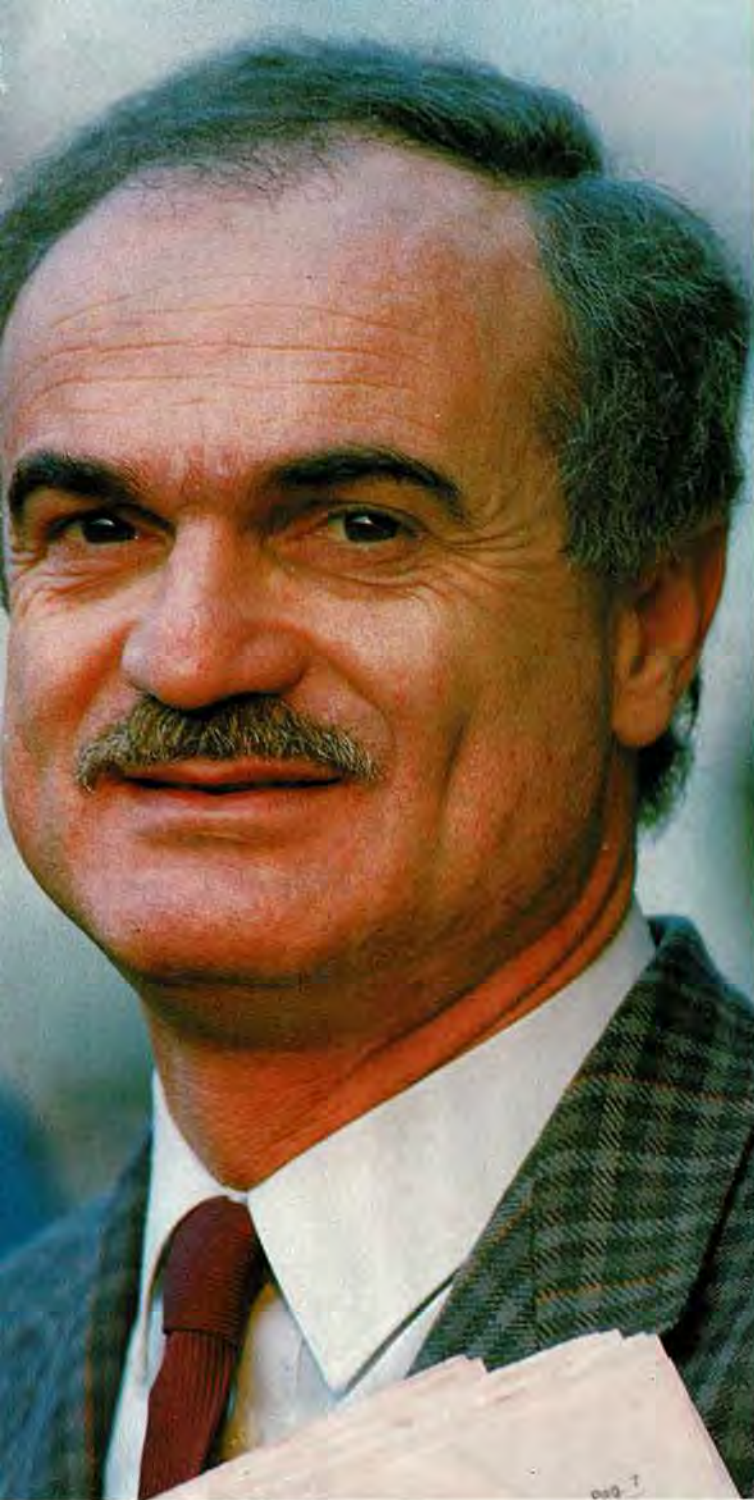
Sì, credo proprio di sì perchè il Milan l'anno scorso era il più forte e si è ulteriormente rinforzato. Più della concorrenza.

Non è che le rivali abbiano sbagliato a fare la squadra?

Può darsi, ma è soprattutto il Milan che non si è fermato, ha compiuto nuovi e importanti passi avanti, ha impedito letteralmente che gli avversari colmassero l'handicap.

Si è discusso molto del berlusconismo, ma il morattismo era poi tanto diverso?

No, secondo me è uguale, co-

Sopra, Sandro Mazzola oggi. È dirigente accompagnatore dell'Under 21 di Cesare Maldini. A fianco, in maglia azzurra: per lui, 70 partite corredate da 22 reti, il titolo di campione d'Europa nel '68 e quello di vice campione del mondo nel '70

me l'agnellismo d'altra parte, e si potrebbe andare ancora avanti: chi può, cerca di monopolizzare il mercato, sono gli altri che non devono permetterglielo, se ne sono capaci.

Meglio la sua Inter o il Milan di adesso?

Fatta a me, la domanda riceverà una risposta scontata. Sono convinto che quell'Inter, con quegli uomini e quei moduli, non sarebbe per niente inferiore al Milan. Vinceremmo noi, e la partita sarebbe bellissima per il modo diverso di intendere il calcio da parte delle due squadre.

Herrera ha vinto tutto con il contropiede fondato su una difesa molto stretta. Adesso è di moda la zona, un passo avanti?

Ma no, è un altro modo di giocare perchè i calciatori hanno altre caratteristiche. Prima tutti scimmiottavano l'Inter di allora, ma non avendo i calciatori non ottenevano i risultati. Ora si scimmiotta il Milan, ma non avendo i giocatori che ha il Milan si perde sempre col Milan. Quindi bisogna trovare qualcosa di diverso, come sta facendo il Parma che va per la sua strada.

Che ingaggio spunterebbe se fosse un protagonista di questi tempi?

Io sono arrabbiatissimo con mia madre. Ogni volta che la vedo le dico *«ma non potevi aspettare venti-venticinque anni a farmi nascere?»*. Penso che qualche centinaio di milioni in più, l'avrei ottenuto!

Perchè l'Inter, nonostante la vittoria sulla Juventus, è tanto in difficoltà? Colpa di qualcuno in particolare?

Di colpe si deve parlare quando qualcuno sa che deve fare una cosa e neppure ci prova. All'Inter fanno il possibile. Solo che dall'altra parte c'è il Milan, che è formidabile per le risorse economiche e l'organizzazione societaria.

Ma quanto è mancato all'Inter Mazzola come dirigente?

Non sta a me dirlo. All'Inter sono attaccatissimo. Un paio di anni prima di chiudere con il calcio giocato, non sono andato alla Juventus che mi aveva chiesto perchè volevo pagare un debito di riconoscenza verso la società che mi ha dato tutto quello che ho. Da dirigente ho cercato di fare quello di cui ero capace. Il giudizio sta agli altri. Lasciamo lavorare in pace i dirigenti di oggi senza fare confronti inopportuni.

È vero che per quattro volte è stato sul punto di lasciare l'Inter?

E lei come fa a sapere queste cose? Sì, in due e forse tre occasioni, la Juventus mi aveva contattato. E una volta, non volendo più saperne di beghe interne, avevo accettato il trasferimento: era quasi fatta con la società bianconera. All'ultimo momento un vecchio dirigente, il signor Ramella, mi convinse che la mia vita era nerazzurra e che il sentimento doveva prevalere su tutto. Sono contento di come sono andate le cose anche se oggi potrei essere alla corte di Agnelli...

Un paio di volte alla Juventus, una alla Fiorentina se non erro, e l'altra? Dove rischiò di finire?

L'altra al Milan, l'anno del passaggio di consegne fra Moratti e Fraizzoli. C'era Carraro presidente, per un pelo... Io non ne sapevo niente, l'ho saputo dopo, ma al Milan non ci sarei andato. Fui tentato invece di vestire la maglia viola, anche per allontanarmi da certi problemi.

Di Rivera che cosa può dire, come giocatore e come uomo?

Come giocatore è stato grandissimo. È chiaro che ognuno pensa di essere il migliore: io ritenevo di essere più bravo di lui e lui viceversa: non posso però non dire che è stato un grande campione. Come uomo è una persona molto corretta, molto leale che fa cose nelle quali crede.

Ma non vi siete mai voluti bene...

Per volersi bene bisogna frequentarsi, era impossibile allora che la ringhiera nerazzurra frequentasse quella rossonera. Quando abbiamo portato avanti qualcosa di importante per il mondo del calcio, l'associazione calciatori, siamo andati molto d'accordo. Certo... Abbiamo un carattere molto diverso.

Che cosa consiglierebbe a Matarrese, per esempio sugli stranieri?

Io credo che il presidente abbia lavorato bene, con fermezza e con grande capacità di mediazione. In ogni caso non penso di essere in grado di dargli dei consigli. Piuttosto gli riconosco di aver portato molte innovazioni.

Ora è nell'Under 21 come dirigente responsabile, e domani? La ritroveremo all'Inter o in Federazione?

Non so, non faccio progetti in questo senso. Quando sono venuto via dall'Inter, la delusione è stata grande, non è stato facile lasciare un ambiente nel quale ero stato per trent'anni. Adesso devo molto a Matarrese che mi ha ripescato. Ma si tratta più che altro di un hobby...

Che cosa ricorda delle sue esperienze in Nazionale, qualche aneddoto.

Ce ne sono moltissimi, ti vengono in mente nei momenti più disparati, quando vedi un'azione da gol. In occasione di Italia-Svizzera sono riandato al mio gol del pareggio nel '70 dopo il Mondiale del Messico. Al termine della gara, ai

segue

espresso
Pocket Coffee®
la carica
del caffè
più l'energia
del cioccolato
espresso
Pocket Coffee®
FERRERO

giornalisti che mi chiedevano come mai avevo compiuto quella pazzia, dissi: *«guardate che se non segnavo questo gol, non potevo tornare in Italia, quindi sono stato costretto a farlo»*. Se avessimo perso, il migliore sarebbe stato Rivera che era infortunato e non aveva giocato. L'assente ha sempre ragione nel calcio...

Il suo rapporto prima con Moratti, poi con Fraizzoli e poi ancora con Pellegrini.

Io ho conosciuto quattro presidenti dell'Inter. Il primo fu Masseroni, erano i tempi in cui giocavo nei ragazzini e cominciavo a fare la mascotte dell'Inter con mio fratello. Poi Moratti. È stato il presidente che mi ha seguito per più lungo tempo e dal quale ho imparato tantissimo: era una persona eccezionale, un presidente eccezionale... Penso che mi ritenesse alla stregua di un figlioccio, avendomi visto fin da piccolino. Il primo presidente-manager del calcio italiano è stato lui, ha dato una grande struttura all'Inter, che per moltissimi anni non è stata copiata e forse non era copiabile. Fraizzoli è arrivato che io ero già un veterano. Il rapporto era diverso, non era paritetico. Io ero il suo capitano, non ero più un ragazzino. E lui, devo riconoscerlo, mi considerava molto sotto questo punto di vista, mi riteneva il trascinatore, il leader. Devo ringraziarlo perchè mi ha dato la possibilità di compiere un'esperienza stupenda: credo siano pochi i presidenti che abbiano il coraggio di prendere un giocatore che ha smesso alla sera e di nominarlo, il mattino successivo, consigliere delegato della società, per di più con pieni poteri.

Certo che Fraizzoli non le mise a disposizione molti quattrini.

Il concetto di Fraizzoli, milanese vecchio stampo, era quello di avere una società sana, prima cosa non facciamo debiti. Dal punto di vista amministrativo ho imparato tantissimo, e questo bagaglio di conoscenze mi è servito molto nella mia vita e nella mia attività. Noi facevamo un bilancio di previsione e il Fraizza voleva che fosse rispettato alla lira... La cosa più bella che abbiamo realizzato in quegli anni non è stata tanto lo scudetto, e neppure le due coppe, il mondiale e tutto il resto, ma il settore giovanile. Abbiamo formato un settore giovanile creando per primi le scuole di calcio dalle quali sono usciti Baresi, Bergomi, Ferri, Zenga, De Vincenzo, Ciocci, Pizzi, Minaudo... un vantaggio da un punto di vista economico, affettivo e sociale.

Con Pellegrini è stato un rapporto di odio-amore, chiuso con l'acquisto di Rummenigge. E poi?

È molto difficile secondo me che dei dirigenti di una società di qualunque tipo riescano a mantenersi in equilibrio tra un presidente che ha già designato il successore e il successore che sta nella società, perchè tu corri il rischio o di «tradire» il tuo presidente per spostarti sul nuovo che non è ancora presidente, magari con danno anche per la società, oppure di essere frainteso dal nuovo perchè mantieni le distanze. Io mi sono sempre comportato da aziendalista e da interista: quello che ho lo devo all'Inter, se non c'era l'Inter, probabilmente non sarei qui oggi a parlare con lei, non avrei l'attività che ho, i miei figli non potrebbero fare la vita che fanno...

Pellegrini rimarrà a lungo all'Inter?

Io credo che lui voglia rimanere a lungo, non so se ci riuscirà. Essere presidente dell'Inter a Milano è molto importante, più importante che gestire la città, del sindaco, però dall'altra parte c'è il Milan. Il gap mi sembra enorme. Per cancellarlo dovremmo comprare almeno otto giocatori di grandissimo valore: primo, non ci sono; secondo, quanto costano, duecento miliardi? Quindi non so come si possa superare questo divario. Ecco il vero problema di Pellegrini.

Quali sono le squadre che possono avvicinare di più il Milan?

Io pensavo che questo potesse essere l'anno della Juventus perchè è tanti anni che non vince e ha comprato tanto. Ma ha problemi grossi a centrocampo, e poi quando una squadra ha due stranieri in difesa... Il Napoli da anni non risolve il problema dello stopper e del libero, con Maradona e Careca potevi giocare anche con Lino Banfi libero e forse vincevi ugualmente, ma quando non hai più Maradona...Il Torino? Non so a livello economico quanto possa essere competitivo. La Fiorentina oggi ha un centrocampo di un certo tipo, ha delle punte valide, deve assestare la difesa, però ha le possibilità economiche e tecniche per fare bene, non so tuttavia per quanto tempo.

Mazzola è con Ivanoe Fraizzoli, il suo ultimo presidente

Chi erano i migliori giocatori del tempo in cui giocava? E adesso, a distanza di anni?

Suarez è stato un grandissimo, ha insegnato a tutti noi la professione di calciatore perchè un professionismo vero ancora non esisteva negli anni sessanta: come ci si alimentava, come si doveva dormire, come ci si doveva allenare, la puntualità agli allenamenti... Poi Corso. Come Corso ti metteva la palla non ho mai più visto nessuno, neanche i fenomeni di adesso, forse nemmeno Maradona, che però segna molti più gol. E ancora Rivera, Riva, Boninsegna, Bulgarelli, il quale è stato un grande giocatore, ce lo siamo un po' dimenticati... E Mora? Di ali destre come Mora io credo di non averne mai viste, così forti e complete. Mora faceva gol, faceva fare gol, era veloce, sapeva dribblare, tatticamente era bravo... Io parlo più degli attaccanti perchè il mio spirito è di attaccante, però oggi un Burgnich lo metti dove vuoi, lo fai giocare a zona, a uomo, quello che vuoi, e lui sarebbe sempre il numero uno. Facchetti uguale.

E adesso?

Oggi quelli del Milan, Van Basten, Rijkaard, Savicevic, sono dei grandi. Come Fonseca. Careca lo è stato ma fino all'anno scorso. È stato grandissimo (e forse lo sarà ancora) Maradona, l'han detto tutti. I grandi secondo me ci sono, ma fanno più fatica a esprimersi perchè arrivano in un contesto diverso, con più stress, con tutto un modo di vivere e di allenarsi diverso rispetto a 30 anni fa.

Baggio rispetto a Mazzola?

Baggio, io lo dissi in epoca non sospetta, assomiglia molto come tipo di gioco a quello che facevo io, giocatore rapido, che sa dribblare molto bene e va in gol. Io e lui siamo diversi per consistenza fisica e personalità: Baggio secondo me non riesce a trascinare la squadra.

Qualche volta sembra che giochi senza cuore.

Il carattere secondo me è difficile che lo cambi. Non è che uno diventi leader con gli anni, leader lo sei da bambino, nasci così. Mi pare che Baggio non sempre riesca ad esserlo.

Filippo Grassia

LE CONFESSIONI DI BEPPE GIANNINI

Ha gettato alle spalle il ricordo di Bianchi: «Come persona lo conosco poco, come tecnico posso soltanto dire che non c'è stato feeling...». Nel suo presente c'è solo la Roma: «Sono arrivato che ero un ragazzino. La maglia giallorossa per me è una bandiera». Nel suo futuro potrebbe tornare la Nazionale: «Albertini è molto giovane, Donadoni non è un regista. E se il Ct dovesse avere bisogno...»

di Francesca Sanipoli

ROMA. Il «ranocchio» è tornato Principe. Sono bastati un allenatore nuovo, un campionato nuovo, una... Roma nuova. Giuseppe Giannini di nuovo inesorabilmente capitano, ha adottato un nuovo «look», e non soltanto esteriore. Tutto «nuovo» (la ripetizione è voluta), dentro e fuori. La Roma, intanto: *«È una squadra diversa, rispetto allo scorso anno. È una Roma che cerca di imporre il proprio gioco, anche perché, adesso, ha gli uomini adatti per farlo. Finalmente la gente si diverte, finalmente vede una squadra che cerca sempre il gol, e tutto questo mi sembra che alla Roma mancasse da molto tempo».*

Da molto tempo, alla Roma, c'è però Giuseppe Giannini. Dodici anni, uno scudetto: una vita, praticamente. *«Sono arrivato qui che ero un ragazzino. Da piccolo il mio idolo era Gigi Riva, visto che avevo iniziato la carriera come ala sinistra. Poi, alla Roma, ho cominciato ad apprezzare Paulo Roberto Falcao. Quasi subito lo soprannominarono "il Divino", "il re". Fu allora che mi affibbiarono l'appellativo di "Principe", un soprannome che, a dire la verità, non ho mai sopportato molto. Diventare re dipende soltanto da me, dalla squadra, dalla società. Per ora sono il capitano di questa Roma, Una fascia che, al di là di tutto, credo di meritare, non fosse altro che per la lunga militanza in questa squadra».*

Una fascia che l'anno scorso aveva suscitato enormi polemiche: Bianchi gliel'aveva tolta, e lui aveva detto chiaro e tondo tutto quello che pensava. Come fa quasi sempre, quando decide di parlare: *«Con Bianchi non ho avuto un buon rapporto, questo è innegabile. Ma non è vero che io abbia un carattere difficile: con tutti gli altri allenatori che ho avuto, da Liedholm a Eriksson, a Boskov, sono andato perfettamente d'accordo».* E anche con il modulo chiamato zona, che, di questi tempi, è sinonimo di azzurro. Sacchi, però, non ha avuto modo di conoscerlo: dopo 47 presenze e sei gol, addio Nazionale. *«La cosa non mi preoccupa: è normale che, quando cambia l'allenatore, si apra un nuovo ciclo, cambino i giocatori, cambi la mentalità. Però io non ho perso le speranze: a 28 anni si può ancora aspirare a giocare in Nazionale. Io ci spero sempre. Sono un sostenitore della speranza, in tutti i campi della vita: per me la speranza non deve mai venire a mancare. Per il momento, però, penso soprattutto a giocare bene. Per me, per la mia squadra, per la società che mi ha dato fiducia. Soprattutto per i tifosi che mi amano, quelli che hanno continuato a sostenermi anche nei momenti difficili».*

Il gol con l'Inter l'ha festeg-

Giuseppe Giannini, la Roma e i tifosi giallorossi: un «triangolo» che dura ormai da dodici anni, un sodalizio più forte del tempo e di... Ottavio Bianchi, l'allenatore che aveva strappato la fascia di capitano al «Principe» di Trigoria. Con la Nazionale, invece, il feeling si è interrotto: almeno per il momento...

AL POSTO DI SACCHI, MI CONVOCHEREI...

La gioia di Beppe dopo il gol dell'Inter: «Quella maglia è una bandiera»

giato come un esordiente, levandosi la maglia e sventolandola sotto la «sua» curva come una bandiera: *«Già, come una bandiera: è il termine giusto. Era un gol importante, quello. Venivamo da una sconfitta, affrontavamo in casa una grande squadra, era una grossa occasione di riscatto per cancellare le defaillances contro Pescara e Cagliari. Il mio gol chiudeva definitivamente la ga-*

segue

LE CALZATURE MATCH 1 LE TROVATE IN PIEMONTE NEI SEGUENTI NEGOZI SUPERATTREZZATI:

IDEA SPORT
C.SO REGINA MARGHERITA 218/B
TORINO

ENRIA SPORT SNC
DI ENRIA MARCO E FABRIZIO
CORSO CASALE 436
TORINO

CIRIE' SPORT SNC
VIA TORINO 67
CIRIE'

ELIZABETH SPORT
DI BRETAL ILEANA E C. SAS
CORSO IVREA 14
AOSTA

SPORT MANIA SNC
VIA STUPINIGI 10
NICHELINO (TO)

SPORT TIME
DI BIANCO ALBERTO
VIA UMBERTO I° 41
ROBILANTE (CN)

TARANTOLA SPORT
CORSO TORINO 43/A
NOVARA

SCATENATE LA TIGRE

RUTIL

VIA S.LUCIO 67 LONATE CEPPINO (VARESE) PH 0331 842 708 FAX 0331 842 700 TLX 333352

Sotto, Beppe assieme alla moglie Serena: «Grazie alla famiglia» dice «sono riuscito a trovare il giusto equilibrio» (fotoGS)

ra, e allora ho compiuto un gesto d'affetto, spontaneo: una corsa incontro ai nostri tifosi, sventolando la maglia come se fosse una bandiera».

Poi, però, è arrivato il Napoli... *«È come un carma, per noi: la Roma ha sempre avuto la capacità di tirar fuori le squadre dalle loro crisi. È successo anche stavolta: meglio il Napoli che qualcun altro... Scherzi a parte, quello che ci manca, adesso, è la continuità. Perché il giusto assetto in campo mi sembra che ci sia».* L'assetto, diciamo così, societario, sta attraversando invece un periodo di crisi, nella persona del suo presidente: *«Ciarrapico ci ha tranquillizzati sulla sua posizione, e questo è molto importante. Non sono in grado di dare un giudizio sulle vicende che lo riguardano. È un grosso personaggio, e come tutti i grossi personaggi certamente può dare fastidio a qualcuno. Ma non sono certo io a poter entrare nel merito della questione».*

Entra, però, nel merito della situazione economica che l'Italia sta vivendo: *«La recessione mi preoccupa, come credo accada per tutti coloro che hanno messo dei soldi da parte. Però non mi sento in colpa per quello che guadagno. Sicuramente noi calciatori siamo dei privilegiati, nel panorama italiano, però facciamo anche molti sacrifici, ci sottoponiamo a enormi rinunce. E poi il calciatore ha, se così si può dire, una funzione sociale, perché fa divertire la gente: le famiglie, i ragazzi, i bambini...».* Già: quelli che non si lasciano spaventare dalla violenza negli stadi. Ma c'è un altro tipo di violenza che a Beppe Giannini non piace: quella verbale. Se gli chiedete che cosa pensi della Lega (di Bossi, naturalmente...), vi risponderà orripilato: *«Le idee che professano certi personaggi per me sono delle bestemmie. Però credo che la punizione migliore, per chi cerca di diffonderle, sia l'indifferenza. Bossi? No, non mi è simpatico: per le sue idee, ma soprattutto per il modo in cui le esprime. Non mi piace l'arroganza».*

Lui, Giannini, si sente romano fino al midollo: *«Dicono che Roma sia cambiata molto, negli ultimi vent'anni, ma io non ho grossi problemi. Intanto perché ho scelto di vivere in campagna; e poi perché sono romano: Roma, comunque, l'accetto e l'accetterò sempre».* Del romano, Beppe è convinto di avere pregi e difetti: *«Il maggior pregio è la simpatia, l'apertura immediata anche nei confronti di persone che non si conoscono, o quasi: in questo, noi romani assomigliamo un po' ai napoletani. Il nostro peggior difetto è la pigrizia, quell'indulgere nell'ozio, nel non fare oggi quello che*

si può fare domani. Il contrario dell'efficienza nordica, che poi, a pensarci bene, potrebbe essere anche un pregio». Per pigrizia, dice, non ha mai telefonato a Carlo Ancelotti per ricordargli che Giannini può anche essere un giocatore da Nazionale: *«Per pigrizia, ma anche per mancanza di sfacciataggine. Del resto Carlo mi conosce perfettamente. Per questo una volta gli ho fatto una battuta: "Vieni all'Olimpico a visionare un giocatore nuovo", gli ho detto».*

Senza contare che lui, Giannini, con la zona professata da Sacchi, un po' di... dimestichezza ce l'ha: *«E non è vero che il gioco a zona sia più faticoso: giocando a uomo si sprecano molte più energie. A zona si ricopre uno spazio ridotto, a uomo ti tocca correre su e giù per tutto il campo. Però nel gioco a zona è molto importante avere una difesa estremamente solida: per questo il Milan difficilmente si fa infilzare. Il che non capita invece a Fiorentina, Foggia e Pescara».*

Ma se Beppe fosse Arrigo, nel ruolo di regista, in Nazionale, schiererebbe Albertini, Donadoni o Giannini? *«Mi si perdoni l'immodestia, ma credo proprio che sceglierei Giannini. Ho un grande rispetto per Albertini, il futuro è suo. Ma Giannini è un giocatore di ruolo, nel senso che in quel ruolo ci è praticamente nato. Quanto a Donadoni, lo considero un grandissimo campione, ma non credo che il suo ruolo ideale sia quello del regista».* Se si volta indietro, Beppe rivede soprattutto suo padre: *«Ho avuto degli allenatori straordinari, ma l'insegnamento più importante è stato lui a darmelo. Come? È semplice: anche quando giocavo bene, mi diceva che dovevo migliorare. Le sue frasi mi tornano sempre in mente».*

Adesso Beppe ha smesso di essere figlio, è diventato padre e vive con la sua famiglia nella campagna dei Castelli. Con Serena si sono incontrati che erano due marmocchi, una domenica pomeriggio in una discoteca di Frattocchie: presentazione a cura di un cugino, colpo di fulmine e la «prima volta» in una Golf grigio metallizzata. Da allora, sempre insieme. Poi il matrimonio e l'arrivo di Francesca: *«Grazie alla mia famiglia ho trovato un equilibrio fuori dal campo che si riflette anche sul mio lavoro. Abbiamo scelto di continuare a vivere in campagna, in un posto tranquillo, dove ritrovarsi con gli amici e i familiari. La famiglia è un valore molto importante, nella vita di un uomo. Anche se mi rendo conto di come i valori siano cambiati, tra i ragazzi, negli ultimi anni. Anche tra i calciatori. Ai miei tempi, per esempio, il sogno della mia vita era entrare all'Olimpico con la maglia della Roma, magari al fianco di grandi campioni. Oggi i giovani pensano alla macchina, all'orologio, al telefonino, al vestito... Ma è anche colpa nostra: ci vedono in televisione, sempre a bordo di automobili megagalattiche, telefonino alla mano e orologio d'oro...».*

Di Bianchi, nel senso di Ottavio, parla ancor meno volentieri che di Bossi: *«È stata un'esperienza di vita e, in quanto tale, mi ha certamente maturato. Sono momenti che servono per crescere, che ti insegnano alcune cose. Non posso giudicare il signor Bianchi come persona, perché lo conosco pochissimo. Come allenatore non posso permettermi di criticarlo: posso dire soltanto che con me non c'è stato un buon feeling».*

E adesso, che cosa c'è nel futuro di Beppe Giannini? *«La Roma, soprattutto. Il resto, Nazionale compresa, verrà di conseguenza. Se verrà...».*

Francesca Sanipoli

SAMARANCH VUOLE IL CALCIO

IL SESTO CERCHIO

Il potente presidente del Cio ora insegue un football olimpico al massimo livello. Ci riuscirà?

dal nostro inviato
Alfredo Maria Rossi

LOSANNA. Le guerre, al di là delle motivazioni patriottiche, che spesso sono successive e pretestuose, nascono proprio così: le sfere d'influenza di due entità (società commerciali, Nazioni o quant'altro) in fase di costante espansione finiscono per entrare in contatto, originando un conflitto di interessi, fatta 100 la disponibilità teorica, l'aumento di una quota può solo avvenire a scapito dell'altra. Questo è proprio ciò che sta accadendo tra Comitato Olimpico e Fifa. Per ora siamo ancora al livello di sussiegosi e rispettosi contatti diplomatici, quasi una gara di fair-play. Le dichiarazioni appaiono estremamente concilianti e possibiliste, ma basta una dimestichezza anche minima con il gergo delle ambasciate per capire quanto l'equilibrio sia fragile, addirittura pericolante.

Superfluo precisare, visti i due soggetti in trattativa, che la materia del contendere è il calcio alle Olimpiadi. Sia chiaro, comunque, che la questione è solo apparentemente sportiva: in realtà, vero l'assunto iniziale, è una questione di potere da tradurre in moneta sonante via sponsor. Il Comitato Olimpico Internazionale, per bocca del suo presidente Juan Antonio Samaranch, si è detto deluso del livello qualitativo e spettacolare del torneo olimpico di calcio a Barcellona e, come logico corollario, ha affermato che il livello futuro delle competizioni calcistiche a cinque cerchi dovrà essere molto più alto, magari a cominciare proprio da Atlanta 1996. Il Presidente del Cio ci ha ricevuto nella sede di Losanna, in una sala riunioni che, con i suoi schermi da proiezione che scendono dal soffitto, le sue finestre che si chiudono elettricamente, il lungo tavolo ovale, ci ha ricordato un po' il centro della Spectre, l'organizzazione nemica di James Bond. Non è naturalmente nostra intenzione paragonare Samaranch a Blofeld, ma è certo che il presidente deve avere un carattere ben più duro di quanto la sua figura non certo imponente faccia supporre. È possibile che l'impressione generale sia stata anche influenzata dalla fredda apparenza informatica della saletta in cui quattro calendari elettronici scandiscono il conto alla rovescia per i prossimi appuntamenti olimpici: Lillehammer (poco più di 450 giorni); Atlanta (circa 1350); Nagano (quasi 2000). Meno di un anno, invece, per l'apertura del nuovo museo olimpico.

— Presidente, cosa non ha funzionato nel calcio a Barcellona?

«Il livello è stato francamente mediocre. Se non fosse arrivata in finale la Spagna, sarebbe stato un disastro».

— Allora è la questione della limitazione Under 23?

«Ai Giochi devono esserci i migliori e l'assunto deve valere anche per il calcio. Il livello dello spettacolo deve essere molto alto per uno sport tanto popolare e che genera tanta passione. Stiamo negoziando con la Fifa una nuova formula per Atlanta 1996».

— Ma certo la Federazione non gradirebbe due campio-

A sinistra, il presidente Samaranch durante l'intervista. In basso, nella sede di Losanna con i rappresentanti dell'European Sport Magazines

nati del mondo a scadenza biennale...

«Certo non possiamo far disputare un secondo mondiale nelle Olimpiadi, ma è certo che il football olimpico deve seguire una strada ascendente. Credo comunque che il livello di Atlanta sarà superiore a quello di Barcellona. Contiamo sulla collaborazione della Fifa e del suo presidente, Joao Havelange, che è uno dei membri più antichi del Cio».

— Si va verso una via di mezzo, sul tipo di squadre sempre under 23 ma con un certo numero di fuori quota?

«È una delle soluzioni previste nel minuzioso studio che stiamo eseguendo. Ma come punto di partenza manteniamo la crescita del livello».

— Le resistenze della Fifa hanno tuttavia un senso...

«Certo. Ritengo più che logico che loro intendono salvaguardare il primato della Coppa del Mondo. È per questo che stiamo valutando altre possibilità, una soluzione capace di accontentare tutti, ma ammetto che non è un'impresa facile».

Come si può vedere, il mare è calmo, ma qualche increspatura comincia a muovere l'orizzonte. Con ogni evidenza Samaranch non intende rinunciare al grande calcio, ma è altrettanto chiaro che, da quell'orecchio, Havelange e la Fifa accusano una sordità pressoché totale. Già sarebbe un problema conciliare due tornei di qualificazione al massimo livello: figurarsi due manifestazioni quasi analoghe. Per la prima questione una possibilità ci sarebbe, ma non si sa quanto percorribile: qualificazioni del tipo attuale per le Olimpiadi e mondiali suddivisi in poule A e poule B come avviene già per altri sport di squadra o viceversa. Sicuramente, in caso di conflitto frontale, la Fifa e le federazioni che la compongono hanno la forza per staccarsi dal Cio e vivere comunque una vita propria: non resta che aspettare.

— Al di là del calcio, i Giochi olimpici hanno anche altri problemi, come, per esempio il numero degli atleti: le Olimpiadi rischiano di essere soffocate dal loro stesso gigantismo...

«È un grande problema. Esistono, attualmente, 184 comitati nazionali e nel 1996 saremo verso i duecento, eppure la partecipazione di atleti non può aumentare».

— Qual è la cifra ideale, secondo voi?

«Diciamo che ad Atlanta non ci potranno essere più di 10 mila atleti. A Barcellona quelli effettivamente impegnati furono 9800».

— Per gli sport di squadra non ci sono problemi, la selezione è precedente: per le altre specialità?

«Ci sarà da discutere con le singole federazioni nazionali prima di Atlanta».

— A ogni appuntamento aumentano gli atleti ma anche gli sport: è ipotizzabile un limite?

«Sarebbe la strada sbagliata. Le venticinque discipline che compongono attualmente il programma olimpico devono aumentare: ci sono discipline vive, che hanno goduto di una grande diffusione negli ultimi anni...».

— Per esempio?

«Stiamo seguendo attentamente il triathlon e anche il golf che ha però il problema di non essere organizzato in associazioni nazionali».

— Si parla di tagli...

«Eliminare discipline dal programma è una questione molto delicata, dolorosa, anche, ma qualcosa dovremo fare. Ci sono sport con pochissimi praticanti che sopravvivono solo in funzione olimpica. Il congresso di Parigi nel 1994 vedrà certo importanti decisioni».

— A proposito di partecipazioni: si è anche parlato di wild card sul tipo di quelle del tennis...

«È una questione che riguarda i singoli comitati nazionali: la composizione delle squadre è di loro competenza».

— Ormai è noto che le grandi manifestazioni, soprattutto di atletica, funzionano, in pratica, a ingaggi e spesso sontuosi...

«Non pagheremo mai gli atleti affinché partecipino, ma siamo sempre pronti a contribuire ai bilanci dei singoli comitati».

— Ma se poi le singole nazioni pagano gli atleti, non è un po' la stessa cosa?

«Quello che fanno i singoli comitati olimpici non è di nostra pertinenza».

La risposta, anche un po' seccata, lascia intravedere un comportamento tipico dell'olimpismo: l'importante è non sapere... ufficialmente, come è accaduto per anni (per decenni, anzi), sulla questione del professionismo più o meno mascherato...

— Presidente, lei in persona è stato accusato di commercializzare l'avvenimento olimpico sempre di più a ogni edizione...

«Oggi come oggi, la commercializzazione è l'unica strada per mantenere lo sport di elite e questa commercializzazione ha certo giovato al movimento olimpico. Ma, tanto per dire, non accetteremo mai la pubblicità negli stadi...».

— C'è comunque chi sostiene che il Cio accumuli denaro in eccesso...

«È un'accusa ingiusta. Il Cio ha, attualmente, un bilancio annuale di 18 milioni di dollari (circa 20 miliardi). L'obiettivo è una riserva che, anche in tempi di eventuale crisi, garantisca la sopravvivenza per otto anni, due quadriennii olimpici insomma».

— Il problema del doping, per concludere...

«Innanzitutto, il Cio, contrariamente a quello che s'è detto, non ha mai nascosto informazioni a questo riguardo. Per il resto sono soddisfatto della costante diminuzione del fenomeno: dai 18 casi di Los Angeles ai 4 di Barcellona, passando per i 14 di Seul».

— Cosa pensa del test del sangue?

«Lo applicheremo da Atlanta e se non lo facciamo già ai giochi invernali di Lillehammer nel 1994 è solo perché manca il tempo». □

IL MONARCA DELLO SPORT MONDIALE

LE TENTAZIONI DI JUAN ANTONIO

Il Comitato Olimpico Internazionale è composto, attualmente, da 93 membri e, nella composizione, ricorda quello originario: presidenti di federazione, ministri, generali, un granduca, uno sceicco, un principe (Alberto di Monaco) e una principessa (Anna d'Inghilterra). Il potere vero, tuttavia, da ormai dodici anni, è nelle mani del suo presidente, Juan Antonio Samaranch, che ha stretto un patto di ferro con alcuni dei membri più importanti, soprattutto Joao Havelange, (potente presidente della Fifa, anche se questo legame (come potete leggere nell'articolo a fianco) corre attualmente seri rischi. Nato a Barcellona 72 anni fa, Samaranch, figlio di un industriale tessile, con poltrone in diversi importanti consigli di amministrazione, da due anni è anche presidente della Supercaixa catalana, la terza cassa di risparmio europea. La sua scalata sportiva, è stata contrappuntata da quella politica. Nel 1977 divenne ambasciatore a Mosca, un vero trampolino, giacché tre anni dopo arriva al vertice del Cio anche grazie ai voti dei paesi dell'Est. Il suo avvento apre una fase molto movimentata per lo sport mondiale. Samaranch punta sul professionismo e sugli sponsor, sulla televisione per rilanciare i giochi olimpici. Ora nel suo mirino c'è il calcio.

VIENE DA ASCOLI LA LIETA NOVELLA DELLA B

CARBONE ARDENTE

Di nome fa Benito, ma la politica non c'entra. Cinque fratelli, un'infanzia povera ma felice, due piedi fatati. Storia del ventunenne talento calabrese di scuola Toro che, dopo le incomprensioni con Cerantola e Materazzi, sta conquistando con Cacciatori anche i più scettici

dal nostro inviato Matteo Dotto

Benito Carbone aggiusta la... mira: l'Ascoli ha bisogno dei suoi gol (fotoSantandrea)

ASCOLI. Mamma Giuseppina oggi ha 50 anni. Mamma Giuseppina lavora nella scuola media di Scilla. Fa la bidella. Ma soprattutto ha fatto la mamma. Da sola, perché il marito se n'è andato presto. Mamma Giuseppina ha sei figli: Francesco, Carmelo, Mario, Maria, Sara e Benito. L'ultimo si chiama così non per motivi politici, per carità, ma solo in onore del nonno. E proprio l'ultimo, Benito Carbone, ventun anni, stellina dell'Ascoli e speranza del calcio nostrano, a mamma Giuseppina non smetterà mai di dire grazie: *«Chissà se un giorno riuscirò a ricompensarla per tutto quello che ha fatto»* dice. *«Con i primi soldi da professionista, qualche anno fa, le ho fatto il bagno nuovo in casa, un bagno bellissimo. E lei era tanto emozionata»*.

Siamo ad Ascoli, negli spogliatoi del mitico stadio intitolato ai fratelli Cino e Lillo Del Duca. Fuori piove a dirotto. Carbone ha appena finito di

A fianco (fotoBellini), Carbone in azione. Sotto (fotoSantandrea), con D'Ainzara, il compagno con cui divide l'appartamento

L'IDENTIKIT

Nome: Benito
Cognome: Carbone
Data di nascita: 14 agosto 1971
Luogo di nascita: Bagnara Calabra (RC)
Altezza: 1,69
Peso: 63 kg
Esordio in A: 15-1-1989 Torino-Pisa 0-0
Squadre: Bagnarese, Scillese, Torino, Reggina, Casertana e Ascoli
Auto: Peugeot 205
Hobby: musica e tennis
Pregio: bontà
Difetto: eccessiva bontà
Sogno: giocare in A da protagonista
Idolo: Maradona
Allenatore ideale: Cacciatori
Piatto preferito: lasagne al forno della mamma
Città: Ascoli e Torino
Momento più esaltante: quello attuale
Delusione più grande: essere rimasto spesso fuori squadra l'anno scorso
Persona decisiva per la carriera: Vatta
Partita migliore: Bologna-Casertana 2-3 del 19 gennaio '92
Attore: Tom Cruise
Attrice: Kim Basinger
Cantanti: Baglioni e i Queen

correre e faticare sotto la regia dei sapienti fischietti di Cacciatori e del preparatore atletico Colucci. È stanco. Il suo fisichino mal sopporta sedute troppo pesanti. Ma tant'è... Parla volentieri, Benito. Ha voglia di raccontarsi al Guerin Sportivo *«perché io il Guerino lo leggo sempre. E so che siete miei grandi estimatori»*. A essere faziosi, facendo i giornalisti, ci vuol poco. Basta, a volte, innamorarsi di chi a pallone gioca bene sul serio. Come Benito Carbone da Bagnara Calabra, ultimo di sei fratelli, legatissimo a mamma Giuseppina e con un vago ricordo di papà Pasquale, morto di leucemia quando lui aveva appena tre anni: *«Mi sembra impossibile ricordare qualcosa, ero troppo piccolo. Eppure quando ci penso mi sembra di rivedere una scena, sempre la stessa: papà che mi tiene in braccio su una sedia a sdraio e mi dà il latte»*.

Tanto per rimanere in famiglia, se Benito nel calcio è diventato quello che è (e può diventare ancora meglio...) lo deve soprattutto a Mario, il penultimo dei maschi di famiglia. *«Tecnicamente mi ha formato lui. Mi portava a giocare nei campetti davanti a casa. Tutti i santi pomeriggi d'inverno, intere giornate d'estate. Finché un bel giorno un signore, Alfonso Barbara, tecnico della Bagnarese, organizzò un torneo tra rioni: rione Valletta, rione Marina e il mio rione, il Porelli. Feci bene, e così mi portarono al loro settore giovanile»*. Lì la storia prosegue. Nella Bagnarese gioca un po' in tutte le categorie: a 11 anni addirittura lo chiamano per l'Under 18. Ne ha 12 quando lo compra la Scillese (cui per inciso rifila quattro-cinque gol ogni volta che la incontra). È qualche anno dopo va, con la Scillese, a Torino per un importante torneo giovanile, il Pino Maina. C'erano osservatori di molte squadre importanti: Juventus, Torino, Atalanta e altre ancora. *«Arrivammo ultimi, ma io giocai benino. Tanto che dopo una partita mi avvicinò il signor Cozzolino, responsabile del settore giovanile del Toro. Prese i miei dati e mi disse: ci sentiamo per telefono. Ero un po' scettico. Invece dopo qualche settimana il telefono squillò per davvero»*.

È la chiamata per il provino, il tanto sospirato provino. Un provino tra l'altro disastroso, da dimenticare se non fosse che da lì, bene o male, inizia la sua avventura nel Toro: *«Passai la notte in bianco per il mal di denti. Sì, qualche giocata buona, ma poco di più. Eppure mi presero...»*.

Nel settembre '86 incomincia la grande avventura nella grande città. *«Paura? Nemmeno tanta. Vivevo da una mia sorella, Maria, ed era come essere a casa. All'inizio un po' spaesato lo ero, certo. Non sapevo come comportarmi in una metropoli così, non sapevo per esempio come vestirmi con la neve. Credo che in Italia non esista città più fredda di Torino»*. Fredda nel clima ma calda e dispensatrice di gioie col pallone. *«Mi mandarono subito in una succursale, il Victoria Ivest, a giocare negli Allievi. Vincemmo il campionato e l'anno dopo ci trovammo tutti, allenatore compreso, il signor Fantinuoli, nel Torino. Quello vero»*. Lui che nel cuore, da piccolo, aveva posto solo per la Juve...

Un anno con Santin, negli Allievi, due con «mago» Vatta nella Primavera. E nelle due stagioni con Vatta fa in tempo ad assaggiare la prima squadra: in Serie A nell'anno della retrocessione, in Serie B in quello della promozione. *«Esordii in A contro il Pisa a 17 anni. Presi il posto di Zago, giocai venti minuti e colpii un palo. Peccato, se quella palla fosse andata dentro avremmo vinto e magari ci saremmo an-*

segue

TU, NOI & LA TUA SQUADRA DEL CUORE

VUOI PASSARE UNA GIORNATA CON LA JUVENTUS?

Poniamo il caso che tu desideri, come regalo di Natale, passare una giornata con la Juventus. Allenamento la mattina (tu e noi guardiamo, naturalmente), pranzo tutti insieme (sì, stavolta partecipiamo anche noi), quattro chiacchiere tra amici con i campioni che vediamo spesso in televisione, una visita alla sede di Piazza Crimea. Poi allenamento nel pomeriggio (noi stiamo sempre a vedere) e infine una stretta di mano, una lunga serie di autografi e qualche fotografia ricordo. E magari un servizio sul Guerin Sportivo e su Topolino, giusto per far vedere a tutti che il sogno può diventare realtà.

È un sogno? No, può davvero diventare realtà!

Come? Ecco qui.

In questa pagina c'è un tagliando. Compilalo in ogni sua parte e conservalo. Sul suo lato vedi l'immagine del Guerino a colori e quella di Topolino in bianco e nero. Vai in edicola e acquista Topolino. Al suo interno cerca il Topolino colorato, ritaglialo e incollalo sopra quello in bianco e nero. Poi prendi la cartolina e i due bollini e spedisci a:

Topolino C.P. 340
20101 Milano

entro e non oltre il 29 novembre. Se verrai estratto lo leggerai nei primi giorni di dicembre sul Guerin Sportivo e su Topolino e la visita alla Juventus avverrà nel mese di dicembre. I fortunati estratti saranno sei (tre lettori del Guerin Sportivo e tre lettori di Topolino) e verranno accompagnati da un genitore o da una persona maggiorenne. E adesso, buona fortuna!

TU, NOI & LA TUA SQUADRA DEL CUORE

Nome ____________________

Cognome ____________________

Via ____________________

Città ____________ Cap ________

Telefono ____________ prefisso ________

Guerin Sportivo n. 45

Spedisci a: TOPOLINO C.P. 340 - 20101 MILANO

Questa iniziativa è riservata ai lettori del Guerin Sportivo e di Topolino fino a 16 anni. Coloro che risulteranno estratti dovranno essere accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne. **Il Guerino a colori, da incollare sulla scheda di Topolino, lo trovate a pagina 3.**

che salvati. E per me, chissà, potevano aprirsi stabilmente le porte della Serie A».

In questo primo scorcio di campionato, dai piedi di Carbone sono partite le note più belle. Un campionario, il suo, di dribbling, finte di corpo e gol. *«Tecnicamente me la cavo»* abbozza con modestia. *«Calcio con i due piedi, anche se una leggera preferenza ce l'ho per il destro. Poi, nonostante la mia statura, sono anche bravino di testa: diciamo che salto con tempismo, più che con potenza, ovviamente. Il mio amico Pedro Troglio dice che vorrebbe avere le mie finte di corpo. Alla faccia del complimento. Se lui mi potesse dare un po' della sua classe... Difetti? Tutti i tecnici che ho avuto mi rimproverano perché tengo troppo la palla. E in effetti l'amore per il dribbling è quello che mi frega. Pian pianino sto migliorando. Nella Primavera del Toro ero davvero esagerato, facevo troppo il solista. E Vatta, quel buon uomo di Vatta, che mi brontolava dietro. Che maestro, a proposito... In campo ma anche fuori».*

E in campo qual è la posizione preferita? *«Posso giocare punta e mezza punta. Nella Primavera del Toro giocavo dietro due attaccanti, altre volte facevo la seconda punta un po' più arretrato rispetto alla prima. Come nella nazionale Juniores di De Sisti, dove facevo coppia con Muzzi».* Oggi coppia, almeno fuoricampo, la fa con Fiorenzo D'Ainzara, un altro giovane leone targato bianconero. *«Ci siamo conosciuti in ritiro ed è nata una grande amicizia. L'ho costretto a venire con me nell'appartamento a Villa Pigna, dove in pratica viviamo tutti noi calciatori che veniamo da fuori Ascoli. È un grande, Fiorenzo. Peccato per quell'infortunio, ma lo aspettiamo presto. La sua velocità ci verrà utile. Ci intendiamo su tutto, abbiamo anche uno strano hobby in comune: cantare. Compriamo cassette e, con il microfono, ci registriamo sopra le nostre voci. Lui, però, è molto più intonato di me...».*

L'amicizia è un tasto che Benito tocca volentieri. Se chi trova un amico trova un tesoro, lui dev'essere ricco come il mare. *«È un valore sacro, per me. Con il migliore amico d'infanzia, Giovanni Musumeci, ci sentiamo spesso. Giocavamo insieme nella Bagnarese, poi lui andò alla Villese di Villa San Giovanni e ci siamo persi. In campo, però. Non fuori. Come è successo per i tanti ragazzi che ho conosciuto nelle giovanili granata: da Porfido a Mezzanotti, da Carlone a Califano».* Torino nasconde anche un piccolo rimpianto. La scuola. *«Ho frequentato fino al terzo anno di perito industriale e ho dovuto lasciare, non tanto perché la odiassi o perché non andassi bene, ma solo perché, tra gli impegni di club e quelli delle varie rappresentative giovanili, trovare il tempo era davvero un'impresa».*

Tempo, invece, trovato senza problemi per coltivare il rapporto con la fidanzata: *«Si chiama Olga Bellantone, è una ragazza del mio paese. Stiamo insieme da tre anni e mezzo e con lei mi trovo benissimo. Tanto che ho deciso di sposarla a giugno, quando finisce il campionato. Perché di vivere così lontano da lei non ne posso proprio più».*

Sopra (fotoSantandrea), Benito con la maglia azzurra della Under 21 di Serie B. A fianco (fotoSantandrea), la Primavera del Torino al Torneo di Viareggio '91: Carbone è il terzo accosciato

Abbiamo interrotto la Carbone-story al Torino. Di lì, nell'estate '90, Benito torna dalle sue parti. *«Quell'anno mi avevano richiesto Cosenza e Reggina. Scelsi di andare a Reggio, perché è la mia provincia e poi perché così ero a due passi da casa. È stata un'esperienza indimenticabile, anche se come calciatore non posso dire di essere rimasto tanto soddisfatto. Il mister, Cerantola, non mi conosceva e non era stato lui a richiedermi. Così quando per un infortunio a La Rosa rimase con il solo Simonini in attacco, decise di giocare a una punta piuttosto che darmi fiducia. Qualche spezzone, qualche gol ma niente più. Eppure sono riuscito a diventare l'idolo della gente, forse perché mi consideravano uno di loro. Cori in mio favore, striscioni, contestazioni al mister, tutto per il sottoscritto. Povero Cerantola. Quel pubblico, però, non lo dimenticherò mai».*

Da Reggio Calabria a Caserta. Da una retrocessione all'altra, però sempre primo... tra gli ultimi. Ma è vero che, come sostengono i tifosi della Casertana, con Carbone in campo la squadra si sarebbe salvata? *«Sinceramente non lo so. So solo che nella prima parte del campionato, con Lombardi, mi ero trovato benissimo. Mi impiegava da trequartista arretrato, magari vedevo poco la porta ma stavo andando forte. Poi è arrivato Materazzi e, chissà perché, ho perso il posto. Ho giocato pochissimo, giusto quando c'erano molti assenti. Non voglio fare questioni, però chissà perché tutti i calciatori che ho conosciuto e che hanno avuto Materazzi allenatore ne parlano male...».*

Se ci pensate, una continua marcia di riavvicinamento alla base granata: Reggio Calabria, Caserta e adesso Ascoli. Il grande ritorno al Toro è dietro l'angolo? *«Non ci penso, lo giuro. Moggi ha dichiarato di recente al Corriere dello Sport che la società crede ancora in me, ma ho paura che Mondonico non mi veda bene. Il contratto col Toro scade in giugno, soltanto allora conoscerò il mio futuro. La promozione con l'Ascoli e un campionato da titolare in A, magari al fianco di Fiorenzo. Chiedo troppo per i prossimi due anni?».*

Matteo Dotto

IL SUCCESSO DI STEFANO

VIS-À-VISI

In poche settimane è passato dalla panchina della Sambenedettese alla maglia azzurra dell'Under 21 e della Nazionale militare. «Non voglio essere paragonato ai portieri che mi hanno preceduto» dice. E ringrazia la sua famiglia, Boninsegna, Tobia e Cesare Maldini

dal nostro inviato Matteo Marani - foto di Gianni Santandrea

SAN BENEDETTO DEL TRONTO. *«Mi è arrivato un Tir addosso».* Niente paura, nessun incidente stradale. Il Tir in questione è semplicemente la popolarità improvvisa che ha investito Stefano Visi in queste ultime settimane: *«Prima la Nazionale militare, poi il posto di titolare nella Sambenedettese e ora il debutto con l'Under 21».*

L'IDENTIKIT

Nome: Stefano
Cognome: Visi
Data di nascita: 11 dicembre 1971
Luogo di nascita: Porto San Giorgio (Ascoli Piceno)
Squadre: Altidona, Sambenedettese, Sant'Egidio e Sambenedettese
Auto: Nissan Patrol
Hobby: cinema
Pregio: umorismo
Difetto: poca concentrazione fuori dal campo
Sogno: passare una sera con Vasco Rossi, Kim Basinger e Roberto Benigni
Idolo: Walter Zenga
Allenatore ideale: Tobia
Piatto preferito: pastasciutta
Città ideale: Bologna
Momento più esaltante della carriera: il debutto con l'Under 21 a Cremona
Delusione più grande: non aver giocato la finale di Coppa Italia di Serie C la scorsa stagione
Persone decisive per la carriera: mio fratello e mio padre
Partita migliore: Spagna-Italia dell'Under 21 di Serie C a Toledo
Attore preferito: Robert De Niro
Attrice preferita: Kim Basinger
Cantante preferito: Vasco Rossi

A fianco e sotto, Stefano Visi, portiere della Sambenedettese e della Nazionale Under 21 di Cesare Maldini, si mette in posa per il nostro fotografo. Sopra, impegnato nel ruolo di... benzinaio nell'area di servizio di proprietà della madre

Meglio di così non poteva proprio andare al giovanissimo portiere marchigiano, salito agli onori della cronaca dopo la convincente prestazione di Cremona con gli azzurrini di Cesare Maldini. Un cammino che si è trasformato in uno sprint contro il tempo e che ha portato al primo, importante traguardo della sua carriera. *«Non me l'aspettavo di giocare. È normale che uno ci speri, ci pensi. Ma per me era una cosa distante. Adesso vedremo. Confermarsi a certi livelli è più difficile che arrivarci».*

«Capisco la curiosità della stampa e dei tifosi. Tutti mi ripetono che San Benedetto è famosa per aver tenuto a battesimo molti grandi portieri. Io? Sono l'eccezione che conferma la regola...». L'arte dissacratoria e la capacità di sdrammatizzare ogni cosa sono l'essenza del carattere di Stefano Visi. Alcune sue battute si dice taglino a fette l'aria e tolgano l'eventuale malinconia di chi gli sta vicino. *«Il mio difetto? Sono spesso distratto, ma non lo scriva perché altrimenti Maldini mi convoca per la Nazionale di briscola»* dice con una risata fragorosa. Gli amici, in famiglia, i compagni di squadra lo conoscono come un mattacchione, pronto però a indossare il «vestito buono» la domenica e ogni qualvolta sia imposto dalle circostanze. *«Tornando ai portieri che hanno vestito la maglia della Samb: oh, giocano tutti bene! Prendiamo Zenga, non è che dici: "Ah sì, quello bravino che una volta giocava là...". No, questi sono dei mostri sacri. Poi, Zenga è il mio idolo. Sono tifoso dell'Inter da sempre, come mio fratello che adesso sta a Bologna a preparare la tesi in Economia e Commercio».* Stefano è molto orgoglioso del fratello maggiore, tanto da mostrare con un pizzico di devozione le sue foto: *«Lui è la mente e io il braccio della famiglia. Mio padre purtroppo è morto quando avevo appena nove anni e così io, mio fratello e mia madre ci siamo uniti tantissimo».*

Per raccontare il ventenne Stefano Visi bisogna partire senza dubbio dalla sua storia, che non potrebbe trovare scenario migliore di Pedaso, piccolo comune a una ventina di chilometri da San Benedetto del Tronto. È ancora il fratello il fulcro del discorso: *«Fu proprio lui a farmi scoprire la voglia di fare il portiere. Con alcuni suoi compagni di squadra doveva fare una partita in un paesino della zona. Siccome mancava il portiere mi portarono con loro, nonostante avessi sei o sette anni in meno del gruppo. Da allora non ho più smesso di giocare in porta».* Il piccolo paesino si chiama Al-

segue

tidona ed è ormai una voce fissa nel curriculum di Stefano Visi. *«Fino a tredici anni sono rimasto lì. Dai giovanissimi sono passato alla Sambenedettese, con la quale ho fatto tutta la trafila: Allievi, Primavera e prima squadra. Nel frattempo, due anni fa, sono stato ceduto in prestito al Sant'Egidio, una squadra dell'Interregionale. Doveva essere un passo indietro e invece è stata la mia fortuna».*

Per quale motivo?

Perché mi ha notato Roberto Boninsegna, che mi ha portato nella Nazionale Under 21 di Serie C. Non posso dirlo con certezza, ma credo che da quella maglia azzurra sia iniziata la mia fortuna. Boninsegna, infatti, ha creduto in me, facendomi giocare. Forse è stato lui stesso a fare il mio nome a Maldini. O è stato Maldini in persona a vedermi all'opera con quella rappresentativa.

Dunque, bisogna dire grazie a «Bonimba»?

Senz'altro. Adesso che comincio a essere conosciuto, tutti si prendono la paternità della mia scoperta, ma io so a chi devo dire grazie.

Innanzitutto alla famiglia...

Quella prima di chiunque altro. Non avevo voglia di andare a scuola e così dopo il primo anno di Istituto alberghiero ho lasciato gli studi. Mia madre all'inizio non voleva, ma poi ha compreso la mia passione per il calcio. Come l'ha capito? Un giorno arrivai a casa e le dissi: *«Mamma, pur di giocare a pallone vado a lavorare con i muratori».* Era quello che lei diceva in modo minaccioso quando non avevo voglia di studiare.

Abbandonati i libri, c'è stato il tempo per il calcio...

Sì, anche se il tempo c'è sempre stato. Mi ricordo che quando mia madre mi chiedeva di darle una mano al nostro distributore io lasciavo sempre la pompa per correre al campo. Oggi è diverso, se posso l'aiuto veramente. E anche i vetri di casa non li rompo più come facevo una volta giocando in cucina con mio fratello.

E con la Samb?

Mah, per troppo tempo ho continuato a raccogliere molti consensi e nessuna presenza. Gli allenatori dicevano: *«Questo Visi è bravo, promette molto bene»*, ma non accadeva nulla. Anzi, più passava il tempo e più vedevo allontanarsi quella maglia da titolare. L'anno scorso, il mister mi ha dato la possibilità di disputare la Coppa Italia. Tutto bene, mi sembrava di essermela cavata con dignità. E invece nella finale sono stato escluso. È stato il momento più brutto della mia vita».

Infine quest'anno...

Ero a Napoli, dove presto servizio militare. Telefono in società per avvisare che sarei arrivato con un po' di ritardo e invece mi dicono: *«Sbrigati, sbrigati, che Pisano non ha firmato e Tobia ha deciso che giochi tu la partita di Coppa Italia con il Cagliari».* Sono andato a casa senza crederci ancora, visto che in campionato avevo fatto una sola gara a Giarre l'anno prima, all'ultima domenica con 35 gradi. Un caldo... Niente, finalmente avevo trovato un tecnico come Tobia col coraggio di buttarmi nella mischia.

Coraggio?

Altro che. San Benedetto non è una piazza tranquilla. Qui se le cose non vanno bene la gente ti salta addosso. Inoltre la Serie C è un campionato duro, specialmente il Girone B dove eravamo l'anno scorso. Stadi infuocati nel vero senso della parola. A Siracusa, un tifoso locale sparò contro il nostro pullman: tutti sdraiati, a cominciare dal presidente. Ricordo pure Giarre. Mi stavo scaldando ai bordi del campo e dagli spalti volava ogni cosa, compresi i pennelli secchi di vernice.

La notizia del debutto in prima squadra è arrivata per telefono: e quella con la Nazionale di Maldini?

Anche. Avevo finito gli allenamenti ed ero rientrato da poco in casa. Mi chiama il nostro presidente e mi dice: *«Guarda che ti hanno convocato per l'Under 21».* Gli ho risposto: *«Non scherziamo, ci vediamo domani al campo».*

Con la maglia azzurra e con mamma Maria Teresa

E invece era tutto vero...

Sì, ma ci ho messo un po' a rendermene conto. Del resto è come se uno studente di terza media si trovasse improvvisamente all'università. Come reagirebbe?

Forse con qualche incertezza in più rispetto alla tranquillità dimostrata a Cremona da Visi...

Non spetta a me giudicarmi. Gli apprezzamenti fanno molto piacere, ma devono venire dal tecnico o dalla critica. Se uno sbaglia una partita, nessun giornalista si ricorda della precedente. È normale che sia così.

Ma i complimenti non venivano solo dalla stampa. Maldini ha detto di lei: «Visi mi ha convinto molto, mi ricorda un po' Peruzzi».

Non scherziamo: Peruzzi è un grandissimo. Maldini è stato molto gentile. A prescindere da un'eventuale nuova convocazione, lo devo ringraziare tantissimo fin d'ora. Ha saputo mettermi a mio agio. Il confronto fra me e Peruzzi mi lusinga, però io devo ancora dimostrare parecchio e penso di poter parlare anche a nome del bravissimo Cudicini.

Eppure, i raffronti nascono spontanei: Antonioli e Peruzzi, e prima di loro il suo idolo Walter Zenga. Se la storia si legge col passato, il futuro promette ottime cose.

Devo sicuramente confermarmi e non per qualche partita, piuttosto per qualche anno. Soprattutto non voglio distrarmi: ho da pensare alla Samb, che deve ridare alla città e ai tifosi la Serie B, e ora anche all'Under 21, che — seppure all'inizio dell'avventura — ha già trovato nello spogliatoio la sua reale forza. Il resto, comprese le voci di mercato, sono affari della società.

E se arrivasse l'offerta di un grande club, di uno magari in lotta per lo scudetto?

Ci andrei di corsa...

Matteo Marani

IL FILM DEI CAMPIONATI

STAGIONE 1992-93

DOMENICA
1 NOVEMBRE 1992

Il bomber dei Glasgow Rangers, Mc Coist, autore di 19 reti in 14 partite di campionato

Ganz festeggiato dai compagni dopo la doppietta che ha regalato la vittoria all'Atalanta (foto De Pascale)

SERIE A

ALLA SAMP IL DERBY DI GENOVA

SERIE B

CREMONESE DEI RECORD

SERIE C

PAREGGIANO LE PRIME

ESTERI

Mc COIST MISTER GOL

ATALANTA 3 - NAPOLI 2

N.	ATALANTA 3	Voto
1	Ferron	7
2	Porrini	6
3	Codispoti	6
13	86' Mascheretti	ng
4	Bordin	6,5
5	Valentini	6,5
6	Montero	6
14	90' Magoni	ng
7	Rambaudi	7,5
8	De Agostini	6
9	Ganz	8
10	Perrone	6,5
11	Minaudo	6
12	Pinato	
15	Rodriguez	
16	Valenciano	
All.	Lippi	7

N.	NAPOLI 2	Voto
1	Galli	6,5
2	Ferrara	5
3	Francini	6
4	Mauro	6
5	Tarantino	4,5
6	Pari	6
7	Carbone	5
8	Thern	6
16	85' Ferrante	ng
9	Careca	5
14	72' Policano	ng
10	Zola	5,5
11	Fonseca	6,5
12	Sansonetti	
13	Corradini	
15	Cannavaro	
All.	Ranieri	6

Arbitro: Baldas di Trieste 6,5.
Reti: 6' Fonseca (N), 21' Perrone (A), 52' e 75' Ganz (A), 90' Ferrara (N).
Ammonito: Careca
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	6.308	9.426	15.734
Incassi	146.795.000	295.515.000	442.310.000

IL MIGLIORE: **GANZ 8**
Non spreca un pallone e realizza una doppietta ubriacando tutti in velocità. E' un italiano doc. E' arrivato finalmente l'anno buono anche per la Serie A.

IL PEGGIORE: **TARANTINO 4,5**
In campo c'è, ma si fa notare una sola volta, quando con un suo liscio clamoroso Rambaudi scappa per l'assist del 3-1. Disastroso su tutta la linea.

CAGLIARI 2 - FIORENTINA 1

N.	CAGLIARI 2	Voto
1	Ielpo	6,5
2	Napoli	7
3	Festa	7
4	Bisoli	6,5
5	Firicano	6
6	Pusceddu	7
7	Moriero	6
14	71' Gaudenzi	ng
8	Herrera	6,5
9	Francescoli	7,5
10	Matteoli	7
11	Bresciani	6,5
16	71' Oliveira	7
12	Di Bitonto	
13	Villa	
15	Cappioli	
All.	Mazzone	7

N.	FIORENTINA 1	Voto
1	Mareggini	6
2	Carnasciali	6
3	Carobbi	6,5
4	Iachini	5,5
12	53' Mannini	6,5
5	Luppi	6
6	Pioli	6
7	Effenberg	6,5
8	Laudrup	6
9	Batistuta	6,5
10	Orlando	6,5
11	Baiano	6
16	76' Faccenda	ng
13	Dell'Oglio	
14	Beltrammi	
15	Bartolelli	
All.	Radice	6,5

Arbitro: Bettin di Padova 5.
Reti: 38' Francescoli (C), 57' Batistuta (F), 91' Oliveira (C).
Ammoniti: Bresciani, Iachini, Moriero, Pioli, Festa, Gaudenzi e Baiano
Espulso: 52' Mareggini

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	6.445	13.174	19.619
Incassi	162.875.000	335.801.315	498.676.815

IL MIGLIORE: **FRANCESCOLI 7,5**
E' un autentico trascinatore nel primo tempo con giocate di grande classe. Realizza un gol spendido e dà a Oliveira la palla del 2-1.

IL PEGGIORE: **IACHINI 5,5**
Per buona parte del primo tempo non fa altro che commettere falli sugli avversari, fino a quando l'arbitro non lo ammonisce. Per il resto ben poco.

FOGGIA 1 - PARMA 0

N.	FOGGIA 1	Voto
1	Mancini	6,5
2	Petrescu	6,5
3	Grandini	6
4	Di Biagio	6,5
5	Fornaciari	6
6	Di Bari	6,5
7	Bresciani	5,5
14	77' Medford	ng
8	Seno	6
9	Kolyvanov	6,5
10	De Vincenzo	4,5
16	77' Nicoli	ng
11	Biagioni	6,5
12	Bacchin	
13	Bianchini	
15	Mandelli	
All.	Zeman	6,5

N.	PARMA 0	Voto
1	Taffarel	6,5
2	Franchini	5,5
3	Di Chiara	6
4	Minotti	7
5	Apolloni	6
6	Matrecano	6
7	Asprilla	6,5
8	Pulga	6
9	Osio	6
14	46' Brolin	5
10	Pin	6
15	68' Cuoghi	ng
11	Pizzi	6,5
12	Ballotta	
13	Donati	
16	Melli	
All.	Scala	6

Arbitro: Rodomonti di Teramo 7.
Rete: 90' Biagioni rig.
Ammoniti: Pulga, Pin, Asprilla, Matrecano, Grandini e Franchini
Espulso: 84' Fornaciari

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	6.653	-	6.653
Incassi	169.620.000	-	169.620.000

IL MIGLIORE: **MINOTTI 7**
In una retroguardia improvvisata per le assenze, copre ruoli non suoi. Si distingue anche in fase di impostazione: un libero completo. Insomma.

IL PEGGIORE: **DE VINCENZO 4,5**
In fondo non è colpa sua se viene utilizzato come rifinitore in un Foggia che non ha numeri dieci. Col Parma sbaglia tutti gli assist. Zeman come da copione lo sostituisce.

ROMA 2 - BRESCIA 3

N.	ROMA 2	Voto
1	Cervone	4,5
2	Garzya	6
16	46' Salsano	6,5
3	Bonacina	6
4	Piacentini	5,5
5	Benedetti	4
6	Aldair	6
7	Muzzi	6
15	54' Comi	5,5
8	Hässler	6,5
9	Carnevale	6,5
10	Giannini	5,5
11	Mihajlovic	6,5
12	Zinetti	
13	Tempestilli	
14	Nela	
All.	Boskov	5,5

N.	BRESCIA 3	Voto
1	Landucci	7,5
2	Negro	6
3	Rossi	6
14	61' Bortolotti	6
4	De Paola	5,5
5	Paganin	6
6	Ziliani	6
7	Sabau	6,5
8	Bonometti	6
9	Saurini	7
16	63' Schenardi	6
10	Hagi	6,5
11	Giunta	6
12	Cusin	
13	Brunetti	
15	Marangon	
All.	Lucescu	6,5

Arbitro: Beschin di Legnago 5.
Reti: 10' Benedetti (R) aut., 13' e 32' Saurini (B), 45' e 59' Carnevale (R).
Ammoniti: Piacentini, Hagi, De Paola e Ziliani
Espulso: 78' Giannini

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	12.811	33.659	46.470
Incassi	365.800.000	806.853.000	1.172.653.000

IL MIGLIORE: **LANDUCCI 7,5**
Bravissimo. Dimostra grande prontezza di riflessi, colpo d'occhio: tutte le doti, insomma, di un grade portiere. Salva almeno tre gol già fatti.

IL PEGGIORE: **BENEDETTI 4**
Non azzecca niente, in una giornata sfortunata fin dall'autogol iniziale. Per il resto, non riesce mai a controllare Saurini e se ne vedono i risultati...

SAMPDORIA 4 - GENOA 1

N.	SAMPDORIA 4	Voto
1	Pagliuca	6
2	Mannini	6
3	Lanna	6,5
4	Walker	7
5	Sacchetti	7,5
6	Corini	7
7	Lombardo	6,5
15	99' Bertarelli	6
8	Jugovic	7
9	Chiesa	6
14	73' Serena	ng
10	Mancini	7
11	Invernizzi	6
12	Nuciari	
13	Bonetti	
16	Buso	
All.	Eriksson	6,5

N.	GENOA 1	Voto
1	Tacconi	5
2	Torrente	5
13	46' Panucci	6,5
3	Fortunato	6
4	Ruotolo	5,5
5	Caricola	5
6	Signorini	5,5
16	62' Padovano	6,5
7	Van't Schip	6
8	Bortolazzi	5,5
9	Dobrovolski	5
10	Skuhravy	4,5
11	Onorati	5,5
12	Spagnulo	
14	Fiorin	
15	Iorio	
All.	Giorgi	5

Arbitro: Nicchi di Arezzo 6.
Reti: 3' Fortunato (G) aut., 38' Lanna (S), 88' Padovano (G), 98' Jugovic (S), 100' Bertarelli (S).
Ammoniti: Invenizzi, Torrente, Dobrovolski e Signorini
Espulso: 82' Caricola

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	24.167	15.752	39.919
Incassi	1.019.280.000	383.186.024	1.402.466.024

IL MIGLIORE: **SACCHETTI 7,5**
Si fa preferire addirittura al lampeggiante Mancini. Preciso, impassibile come un veterano, ci arriva sempre, di testa e di piede, e non spreca palla.

IL PEGGIORE: **SKUHRAVY 4,5**
Sembra tornato ai tempi degli esordi in Italia: statico, impacciato, incapace di rendersi pericoloso. Assieme al confusionario Dobrovolski, una palla al piede.

UDINESE 0 - LAZIO 0

N.	UDINESE 0	Voto
1	Di Sarno	ng
2	Pellegrini	6,5
3	Kozminski	6
4	Sensini	6,5
5	Calori	7
6	Mandorlini	6,5
7	Mattei	6,5
8	Rossitto	6,5
9	Balbo	6,5
10	Dell'Anno	ng
15	32' Manicone	7,5
11	Branca	7
12	Di Leo	
13	Mauro	
14	Contratto	
16	Marronaro	
All.	Bigon	7

N.	LAZIO 0	Voto
1	Fiori	6
2	Bonomi	5,5
3	Favalli	6
14	46' Bergodi	6
4	Sclosa	6
5	Gregucci	ng
13	2' Corino	6
6	Cravero	6
7	Fuser	7
8	Doll	7
9	Riedle	5
10	Gascoigne	6
11	Bacci	6
12	Orsi	
15	Stroppa	
16	Neri	
All.	Zoff	7

Arbitro: Boggi di Salerno 4.
Ammoniti: Calori, Rossitto, Riedle, Sclosa e Bonomi
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.789	11.814	16.603
Incassi	151.985.000	370.320.000	522.305.000

IL MIGLIORE: **MANICONE 7,5**
Entra a freddo per sostituire Dell'Anno e lo fa nel migliore dei modi. Ordinato e preciso. I dirigenti friulani vorranno ancora cederlo all'Inter?

IL PEGGIORE: **BOGGI 4**
Non espelle Riedle che dopo zompa sulle caviglie di Dell'Anno tenta il bis su Calori, è generoso con Rossitto e non espelle Corino che atterra Balbo lanciato a rete.

JUVENTUS 5 ANCONA 1

JUVENTUS	5	ANCONA	1
1 Peruzzi	6,5	1 Nista	6,5
2 De Marchi	6,5	2 Sogliano	5
3 D. Baggio	7	3 Lorenzini	5,5
4 Conte	6	4 Pecoraro	5,5
5 Kohler	5,5	5 Ruggeri	ng
6 Carrera	6	6 Bruniera	5,5
7 Di Canio	6	7 Lupo	5,5
8 Galia	6	8 Zarate	ng
9 Vialli	6,5	14 28' Mazzarano	6
16 62' Casiraghi	6	9 Agostini	5
10 R. Baggio	6,5	10 Detari	4,5
11 Möller	6	11 Ermini	5,5
14 76' Marocchi	ng	16 39' Centofanti	6,5
12 Rampulla		12 Micillo	
13 Torricelli		13 Fontana	
15 Ravanelli		15 Gadda	
All. Trapattoni	6,5	All. Guerini	5

Arbitro: Merlino di Torre del Greco 6.
Reti: 20' D. Baggio (J), 26' De Marchi (J), 41' Di Canio (J), 64' Centofanti (A), 68' e 85' R. Baggio (J).
Ammoniti: Nista e Conte
Espulsi: 23' Ruggeri e 60' Sogliano

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	2.540	37.405	39.945
Incassi	69.286.000	888.542.352	957.828.352

IL MIGLIORE: **D. BAGGIO 7**
Una partita impeccabile, con un gol che sblocca la situazione. Si sta adattando sempre più alle necessità di Trapattoni, coprendo bene la fascia sinistra.

IL PEGGIORE: **DETARI 4,5**
Non entra mai in partita, facendosi notare soltanto nella ripresa per un paio di punizioni. Ma da un presunto leader bisogna aspettarsi qualcosa di più.

MILAN 0 TORINO 0

MILAN	0	TORINO	0
1 Antonioli	6,5	1 Marchegiani	7
2 Gambaro	5,5	2 Bruno	6,5
16 61' Massaro	ng	3 Cois	6,5
3 Maldini	6	4 Mussi	5,5
4 Albertini	5,5	5 Annoni	6,5
5 Costacurta	6	6 Fusi	7,5
6 Baresi	6,5	7 Sordo	5,5
7 Lentini	6,5	8 Casagrande	6
8 Donadoni	5,5	9 Aguilera	5,5
9 Van Basten	5	15 86' Silenzi	ng
10 Boban	5,5	10 Scifo	6
11 Papin	5,5	14 74' Fortunato	ng
15 71' Simone	ng	11 Venturin	6,5
12 Rossi		12 Di Fusco	
13 Nava		13 Sergio	
14 De Napoli		16 Poggi	
All. Capello	6	All. Mondonico	7

Arbitro: Collina di Viareggio 7.
Ammoniti: Aguilera e Bruno
Espulso: 58' Mussi

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.448	73.034	77.482
Incassi	253.335.000	2.007.578.000	2.260.913.000

IL MIGLIORE: **FUSI 7,5**
Lui è bravissimo e il voto lo merita tutto ma c'è anche una componente sessantottina nel senso di un voto di gruppo alla difesa granata.

IL PEGGIORE: **VAN BASTEN 5**
Noblesse oblige, anche al contrario: Sua Maestà incappa in una delle sue (francamente rare) giornate opache. Non riesce a risolvere la partita.

PESCARA 1 INTER 4

PESCARA	1	INTER	4
1 Savorani	4	1 Zenga	6,5
2 Alfieri	6	2 Bergomi	6
16 81' Compagno	ng	3 De Agostini	6
3 Nobile	6	13 46' Paganin	6
4 Sivebaek	5,5	4 Berti	6
5 Dicara	6	5 Ferri	6,5
6 Ferretti	6	6 Battistini	6
7 Bivi	6	7 Bianchi	6
8 Palladini	6	8 Shalimov	6,5
9 Sliskovic	6	9 Schillaci	ng
10 Allegri	6,5	16 36' Desideri	6,5
11 Massara	6,5	10 Sammer	7
12 Marchioro		11 Sosa	6,5
13 Mendy		12 Abate	
14 Martorella		14 Montanari	
15 Marcucci		15 Orlando	
All. Galeone	6	All. Bagnoli	6,5

Arbitro: Luci di Firenze 6,5.
Rete: 51' Shalimov (I), 56' Massara (P), 75' Battistini (I), 81' Desideri (I), 90' Sammer (I).
Ammoniti: Ferri e Sosa
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	9.471	12.364	21.835
Incassi	461.879.000	374.626.666	863.505.666

IL MIGLIORE: **SAMMER 7**
Tra i più attivi della formazione nerazzurra, si fa notare per la precisione degli appoggi e chiude con lo splendido pallonetto del 4-1 per l'Inter.

IL PEGGIORE: **SAVORANI 4**
Un'altra domenica da dimenticare per il portiere pescarese. Regala la vittoria all'Inter e viene pesantemente beccato dal suo pubblico.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	GOL F	GOL S	MEDIA INGLESE	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	GOL F	GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	GOL F	GOL S
MILAN *	13	7	6	1	0	22	10	+2	4	3	1	0	8	3	3	3	0	0	14	7
TORINO	11	8	3	5	0	12	5	-1	4	3	1	0	10	3	4	0	4	0	2	2
INTER	11	8	5	1	2	17	12	-1	4	3	1	0	9	4	4	2	0	2	8	8
SAMPDORIA *	10	7	4	2	1	16	13	=	3	2	1	0	9	4	4	2	1	1	7	9
JUVENTUS	10	8	3	4	1	16	10	-2	4	2	2	0	10	3	4	1	2	1	6	7
FIORENTINA	9	8	3	3	2	22	15	-3	4	2	1	1	15	9	4	1	2	1	7	6
LAZIO	9	8	2	5	1	18	14	-3	4	2	2	0	11	5	4	0	3	1	7	9
BRESCIA	9	8	3	3	2	8	7	-3	4	2	1	1	5	3	4	1	2	1	3	4
CAGLIARI	8	8	3	2	3	8	9	-4	4	2	2	0	4	2	4	1	0	3	4	7
GENOA	8	8	1	6	1	15	17	-4	4	1	3	0	10	9	4	0	3	1	5	8
ATALANTA	7	8	3	1	4	8	14	-5	4	3	1	0	7	4	4	0	0	4	1	10
UDINESE	7	8	3	1	4	11	10	-6	5	3	1	1	10	5	3	0	0	3	1	5
ROMA	6	8	2	2	4	11	10	-6	4	2	0	2	9	6	4	0	2	2	2	4
NAPOLI	6	8	2	2	4	12	14	-6	4	1	1	2	5	6	4	1	1	2	7	8
PARMA	6	8	3	0	5	11	14	-6	4	3	0	1	8	3	4	0	0	4	3	11
FOGGIA	5	8	2	1	5	8	17	-7	4	2	1	1	6	6	4	0	0	4	2	11
ANCONA	4	8	1	2	5	13	27	-7	3	1	1	1	6	4	5	0	1	4	7	23
PESCARA	3	8	1	1	6	13	23	-9	4	0	1	3	7	13	4	1	0	3	6	10

*** una partita in meno**

MARCATORI

CALCIATORE	SQUADRA	GOL	1°T	2°T	RIG.
Signori	Lazio	**9**	6	3	3
Van Basten	Milan	**8**	3	5	2
Batistuta	Fiorentina	**7**	1	6	-
Fonseca	Napoli	**7**	4	3	-
Balbo	Udinese	**6**	1	5	1
Detari	Ancona	**5**	3	2	1
Ganz	Atalanta	**5**	1	4	-
Baiano	Fiorentina	**5**	2	3	2
Möller	Juventus	**5**	2	3	-

4 GOL Sammer, Shalimov (Inter); Fuser (Lazio); Jugovic (Sampdoria); Aguilera (Torino).
3 GOL Saurini (Brescia); Di Mauro (Fiorentina); Padovano, Skurhavy (1) (Genoa); R. Baggio (Juventus); Gullit, Massaro (Milan); Osio, Melli (Parma); Borgonovo (Pescara); Giannini (Roma); Casagrande, Scifo (1) (Torino).
2 GOL Zarate (Ancona); Raducioiu (Brescia, 1); Oliveira, Pusceddu (Cagliari); Effenberg, Laudrup (Fiorentina); Bresciani, Petrescu (Foggia); Onorati (Genoa); Battistini, Schillaci (1), Sosa (1) (Inter); Vialli (Juventus); Winter (Lazio); Lentini, Papin (Milan); Careca, Zola (Napoli); Bivi (1), Massara (Pescara); Benedetti, Carnevale (Roma); Corini (1), Mancini (1) (Sampdoria, 1); Branca (Udinese).

RIGORI

Ancona	1/1	2/2	**Foggia**	1/1	-/-	**Milan**	2/2	-/-	**Sampdoria**	2/2	-/-
Atalanta	1/1	1/1	**Genoa**	1/1	-/-	**Napoli**	1/0	1/0	**Torino**	1/1	1/1
Brescia	2/1	2/0	**Inter**	3/2	-/-	**Parma**	1/1	4/4	**Udinese**	1/1	3/3
Cagliari	-/-	2/1	**Juventus**	1/0	-/-	**Pescara**	2/1	3/3			
Fiorentina	2/2	2/1	**Lazio**	3/3	3/3	**Roma**	-/-	-/-	Totale	**25/19**	**25/19**

*** Rigori a favore e contro assegnati e realizzati**

PROSSIMI TURNI

9. giornata
8 novembre (ore 14,30)
Ancona-Brescia
Atalanta-Foggia
Fiorentina-Roma
Genoa-Cagliari
Inter-Sampdoria
Juventus-Udinese
Lazio-Torino
Napoli-Milan
Parma-Pescara

10. giornata
22 novembre (ore 14,30)
Brescia-Fiorentina
Cagliari-Parma
Foggia-Lazio
Milan-Inter
Pescara-Atalanta
Roma-Ancona
Sampdoria-Napoli
Torino-Juventus
Udinese-Genoa

MILAN 0
TORINO 0

foto Borsari-Fumagalli

Annoni-Van Basten: le maglie strette non sono più di moda...

Salvataggio sulla riga di Fusi

Discussione fra Mondonico e l'arbitro Collina

Gambaro cerca di sfuggire a Casagrande e Mussi

Dicara precede Sammer e rinvia lungo. I botti stanno per iniziare...

SAMPDORIA 4
GENOA 1

foto Calderoni-Nucci

In alto, Lombardo-Corini-Jugovic: una gioia contagiosa. Qui sopra, da sinistra, l'autorete di Fortunato e il 2-0 firmato da Lanna

Caricola su Mancini: scuola di karate...

I tifosi genoani mostrano la ricetta per pulire una sconfitta...

JUVENTUS 5
ANCONA 1

foto Giglio

Per Vialli la nomea di bomber è ormai infangata...

Dino Baggio vola in cielo per colpire la palla del primo gol

De Marchi dopo la rete del 2-0

Di Canio firma il 3-0

La festa di Roberto Baggio per i due gol personali

ATALANTA 3
NAPOLI 2

foto De Pascale

Bordin: non tutte le focacce vengono col buco... Nel riquadro: il terzo gol atalantino firmato da Ganz

UDINESE 0
LAZIO 0

Branca salta con grande tempismo il laziale Bonomi

Gascoigne a Sensini: «Tu sì che sei un vero uomo»...

foto Sabattini

CAGLIARI 2
FIORENTINA 1

Baiano con i due guardaspalle Napoli e Festa

Francescoli apre le marcature con un grande colpo di testa

Il gol-vittoria realizzato da Oliveira

foto Cannas

FOGGIA 1
PARMA 0

foto De Benedictis

Asprilla: un salto di qualità... Nel riquadro, Biagioni segna dal dischetto il gol della vittoria foggiana

Giannini-De Paola: «Venga a prendere un tè a casa mia...»

Saurini esulta dopo la doppietta

Carnevale insacca per il 2-3, ma è tutto inutile

foto Cassella

I VOTI

10 Ancona

Con i marchigiani in campo, lo spettacolo non manca mai, basti pensare ai 27 (diconsi 27) gol subiti nelle prime otto giornate. Ma i meriti dei ragazzi di Guerini sono altri. Per esempio hanno dato una risposta al quesito che ci tormentava da tempo: che cosa manca alla Juve per tornare grande? Una spalla per Vialli? Un regista illuminato? No, basta incontrare per trentaquattro volte l'Ancona...

9 Ganz

Il bravissimo Maurizio, indicato in tempi non sospetti come attaccante degno dei maggiori palcoscenici, ha incontrato non poche difficoltà sulla strada dell'esplosione. Che è poi puntualmente arrivata a suon di gol, anche se con qualche anno di ritardo. Ai dirigenti della Sampdoria, così bravi nel valutare le doti dei giovani calciatori, va girata una domanda cattiva: davvero sono meglio Bertarelli e Buso? Mah...

8 Bagnoli

In questo mondo di ladri (per dirla con Venditti e senza voler offendere nessuno), il Mago della Bovisa regala pillole di saggezza. Sempre disposto ad analizzare gli eventi con sincerità, dopo il colpaccio dell'Inter a Pescara ha dichiarato: «Se oggi abbiamo vinto così nettamente, vuol dire che nel calcio tutto è possibile». Grazie per averci risparmiato una stucchevole disamina. Alla Orrico, per intenderci.

4 Matrecano

Certo, non è colpa sua se quest'anno gli capita di indossare una maglia con la coccarda tricolore. Però dovrebbe evitare certe stupidaggini. Per la sensibilità dei suoi piedi, gli amici lo chiamano «carta vetrata»; gli osservatori più attenti lo dipingono come un incrocio fra Galdiolo e Guerrini. Se continua così, nessuno lo proporrà per la Nazionale. Dove magari arriverà lo stesso: con Sacchi non si sa mai.

3 Benedetti

Giornata nera, per il biondo difensore romanista. Apre le marcature con un autogol che sfida tutte le leggi della balistica quindi assiste impassibile alla doppietta di Saurini, che nell'occasione si traveste da Gerd Muller. Un vero peccato, perché Benedetti — strappato a carissimo prezzo al Torino — non è scarso come è sembrato domenica scorsa. Dai, Silvano: solo chi cade può risorgere.

CESENA 1 – VERONA 0

N.	CESENA	Voto	N.	VERONA	Voto
1	Dadina	6,5	1	Gregori	6
2	Destro	6	2	Calisti	6
3	Pepi	6	3	Lamacchi	6,5
4	Leoni	6,5	4	Icardi	6
5	Barcella	6	5	Pin	5,5
13	64' Scugugia	ng	6	Rossi	6,5
6	Medri	6,5	7	D. Pellegrini	5,5
7	Teodorani	7	8	Ficcadenti	5,5
8	Masolini	5,5	13	46' Polonia	5,5
15	72' Gautieri	ng	9	Giampaolo	6
9	Lerda	7,5	10	Prytz	5
10	Lantignotti	6	11	Fanna	6,5
11	Hubner	6	16	55' Piovanelli	6,5
12	Santarelli		12	Zaninelli	
14	Piangerelli		14	Piubelli	
16	Pazzaglia		15	Pagani	
All.	Salvemini	6,5	All.	Reja	6

Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore 5,5.
Rete: 21' Lerda.
Ammoniti: Calisti, Destro, Teodorani, Polonia, Medri e D. Pellegrini
Espulso: 81' Prytz

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.411	1.584	6.995
Incassi	80.715.000	30.266.000	110.981.000

IL MIGLIORE: **LERDA 7,5**
Continua a segnare con una regolarità impressionante, non perde una palla e ne conquista tante. Si sacrifica anche per il bene di tutta la squadra.

IL PEGGIORE: **PRYTZ 5**
Si fa espellere nel momento in cui il Verona attua il forcing per pareggiare e in tutta la gara vede poche palle soffrendo la marcatura di Leoni.

COSENZA 2 – MONZA 1

N.	COSENZA	Voto	N.	MONZA	Voto
1	Zunico	6,5	1	Rollandi	6
2	Balleri	5,5	2	Marra	4,5
3	Marino	6	13	90' Finetti	ng
4	Bia	7,5	3	Radice	6
5	Napoli	6,5	4	Romano	6,5
6	Gazzaneo	6,5	5	Del Piano	6
7	Monza	6	6	Babini	6
8	Catanese	6	7	Ricchetti	6
9	Marulla	6	16	66' Robbiati	6
14	71' Signorelli	6	8	Saini	6,5
10	Statuto	6	9	Carruezzo	6
11	Oliva	5,5	10	Brambilla	6
15	78' De Rosa	6	11	Brogi	5,5
12	Graziani		12	Chimenti	
13	Nobile		14	Cotroneo	
16	Solimeno		15	Manighetti	
All.	Silipo	6	All.	Trainini	6

Arbitro: Franceschini di Bari 6,5.
Reti: 20' Carruezzo (M), 41' e 51' Bia (C).
Ammoniti: Marra, Del Piano, Bia e Zunico
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	6.641	1.015	7.656
Incassi	125.270.000	30.948.000	156.218.000

IL MIGLIORE: **BIA 7,5**
Sicuro, elegante, due piedi buoni oltre a un ottimo colpo di testa. Il centrale della formazione di Silipo regala ai suoi il gol del pareggio e poi della vittoria.

IL PEGGIORE: **MARRA 4,5**
L'emozione per il ritorno al "San Vito" da ex gli gioca un brutto scherzo. Oliva, più di una volta lo salta. Ma per sua fortuna butta alle ortiche.

CREMONESE 3 – ASCOLI 1

N.	CREMONESE	Voto	N.	ASCOLI	Voto
1	Turci	7	1	Lorieri	6,5
2	Gualco	7	2	Pascucci	5
3	Pedroni	7	3	Pergolizzi	6,5
4	Cristiani	7,5	4	Zanoncelli	6,5
5	Colonnese	7,5	5	Benetti	5
6	Verdelli	7	6	Bosi	5
7	Giandebiaggi	6,5	16	72' Pierantozzi	ng
8	Nicolini	7,5	7	Cavaliere	5
9	Dezotti	7	8	Troglio	5,5
10	Maspero	8	14	82' Pierleoni	ng
14	82' Ferraroni	ng	9	Bierhoff	4,5
11	Tentoni	6,5	10	Zaini	5,5
16	61' Florjancic	ng	11	Carbone	6,5
12	Violini		12	Bizzarri	
13	Montorfano		13	Fusco	
15	Lombardini		15	Di Rocco	
All.	Simoni	7,5	All.	Cacciatori	6,5

Arbitro: Amendolia di Messina 6.
Reti: 15' Bierhoff (A) aut., 41' Pergolizzi (A), 56' e 73' Dezotti (C)
Ammoniti: Zanoncelli, Bosi, Zaini e Pedroni
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.369	1.223	5.592
Incassi	89.215.000	38.602.200	127.817.000

IL MIGLIORE: **MASPERO 8**
Ripaga la fiducia accordatagli da Simoni con una prestazione che, oltre a mettere in luce le sue qualità tecniche, evidenzia continuità e agonismo.

IL PEGGIORE: **BIERHOFF 4,5**
Dovrebbe essere l'uomo di peso ma si rivela una palla al piede per un Ascoli che ne reparto offensivo presenta già grosse lacune.

REGGIANA 2 – LUCCHESE 1

N.	REGGIANA	Voto	N.	LUCCHESE	Voto
1	Bucci	6	1	Quironi	6,5
2	Parlato	6,5	2	Costi	6,5
3	Zanutta	7	3	Di Francesco	5,5
4	Accardi	6,5	4	Delli Carri	5
5	Sgarbossa	6,5	5	Vignini	6
6	Francesconi	6	6	Baraldi	5,5
7	Sacchetti	6	7	Di Stefano	5
8	Scienza	6,5	14	46' Lugnan	5,5
9	Pacione	4,5	8	Giusti	5,5
16	48' De Falco	6	9	Paci	5,5
10	Picasso	6,5	10	Monaco	6,5
11	Morello	5	15	57' Russo	6
12	Sardini		11	Rastelli	6
13	Monti		12	Mancini	
14	Dominissini		13	Simonetta	
15	Falco		16	Bettarini	
All.	Marchioro	6	All.	Orrico	5

Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 6,5.
Reti: 20' Sacchetti (R) rig., 36' Giusti (R) aut., 45' Paci (L) rig.
Ammoniti: Delli Carri, Vignini, Monaco, Rastelli, Lugnan, Accardi, Paci e Francesconi
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	3.312	2.719	6.031
Incassi	85.816.000	68.962.000	154.778.000

IL MIGLIORE: **ZANUTTA 7**
A suon di buone prestazioni sta smentendo le perplessità riguardanti la sua scarsa personalità, contro la Lucchese è il migliore in campo.

IL PEGGIORE: **PACIONE 4,5**
Ancora in precarie condizioni fisiche, partecipa poco alla manovra e non tira mai in porta. L'attaccante reggiano continua a non convincere.

SPAL 0 – PIACENZA 0

N.	SPAL	Voto	N.	PIACENZA	Voto
1	Battara	7	1	Taibi	6,5
2	Dall'Igna	6	2	Chiti	6
3	Fiondella	5	3	Di Cintio	6,5
4	Breda	6	4	Suppa	5,5
5	Servidei	6,5	5	Maccoppi	5,5
6	Mignani	5,5	6	Lucci	6
7	Nappi	7,5	7	Piovani	6,5
8	Brescia	5,5	8	Papais	6
9	Soda	6	9	De Vitis	6
10	Papiri	6	10	Moretti	6,5
11	Ciocci	5,5	15	88' Ferazzoli	ng
13	88' Bottazzi	ng	11	Turrini	6
12	Brancaccio		12	Gandini	
14	Olivares		13	Attrice	
15	Messersì		14	Erbaggio	
16	Lancini		16	Gennari	
All.	Marchesi	6	All.	Cagni	6,5

Arbitro: Braschi di Prato 7.
Ammoniti: Fiondella, Di Cintio e Maccoppi
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.048	6.688	10.736
Incassi	90.362.000	113.000.000	203.362.000

IL MIGLIORE: **NAPPI 7,5**
Ci si chiede per quale ragione i club di A l'abbiano dimenticato. A Ferrara il Condor è già un idolo, le sue serpentine valgono da sole il costo del biglietto.

IL PEGGIORE: **FIONDELLA 5**
La Spal gli cambia ruolo e lui, che difensore è solo di nome, si adatta come può. Soffre in marcatura e quando si tratta di appoggiare la manovra.

TERNANA 2 – TARANTO 2

N.	TERNANA	Voto	N.	TARANTO	Voto
1	Rosin	6	1	Simoni	6
2	Della Pietra	6,5	2	Prete	5
3	Farris	6,5	3	Piccinno	6
4	Cavezzi	6	4	Zaffaroni	5,5
5	Bertoni	6	5	Amodio	6
6	Atzori	5,5	6	Camolese	6
7	Papa	6,5	7	Liguori	5,5
8	D'Ermilio	6	16	46' Lorenzo	6
9	Negri	4,5	8	Merlo	6
10	Gazzani	5,5	9	Pistella	6
11	Fiori	7	10	Muro	5
12	Dore		11	Soncin	5,5
13	Caramelli		15	67' Pellizzaro	ng
14	Boccafresca		12	Rotoli	
15	Consonni		13	Donadon	
16	Ghezzi		14	Mazzaferro	
All.	Liguori	6,5	All.	Vitali	6

Arbitro: Fucci di Salerno 6.
Reti: 25' e 74' Fiori (TE), 50' Lorenzo (TA), 82' Pistella (TA).
Ammoniti: D'Ermilio, Merlo, Pellizzaro, Gazzani e Prete
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.006	1.559	6.565
Incassi	103.370.000	32.194.000	135.564.000

IL MIGLIORE: **FIORI 7**
Preso, rimandato a casa e poi ripreso per diktat della Lega di C. Il piccoletto, con la doppietta al Taranto ed il gol di Cosenza, sta ripagando della fiducia.

IL PEGGIORE: **NEGRI 4,5**
Una delusione dietro l'altra. La gente ormai si è stancata e non lo sopporta più. E' in procinto di andarsene e saranno in pochi a rimpiangerlo.

F.ANDRIA 0 PADOVA 0

#	F.ANDRIA		#	PADOVA	
1	**Marcon**	6	1	**Bonaiuti**	6
2	**Luceri**	6	2	**Murelli**	6
14	**70' Terrevoli**	6	13	**78' Rosa**	6
3	**Del Vecchio**	7	3	**Gabrieli**	6,5
4	**Quaranta**	5,5	4	**Modica**	7
5	**Ripa**	6	5	**Ottoni**	7,5
6	**De Trizio**	6,5	6	**Franceschetti**	6
7	**Petrachi**	6	7	**Di Livio**	6
15	**72' Lo Monaco**	6	8	**Nunziata**	6
8	**Cappellacci**	5,5	9	**Galderisi**	5
9	**Caruso**	5,5	10	**Longhi**	6
10	**Musumeci**	6	11	**Del Piero**	6,5
11	**Insanguine**	5,5	16	**75' Fontana**	6
12	Imparato		12	Dal Bianco	
13	Monari		14	Tentoni	
16	Tavolieri		15	Ruffini	
	All. **Boggia**	6		All. **Sandreani**	6

Arbitro: Cinciripini di Ascoli Piceno 6,5.
Ammoniti: Murelli e De Trizio
Espulsi: 57' Nunziata e 60' Ripa

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	2.180	2.596	4.776
Incassi	51.407.310	42.218.000	93.625.310

IL MIGLIORE: **OTTONI 7,5**
Molto attento, tempista, insuperabile negli interventi aerei: il centrale patavino si fa valere anche per la sua prestanza fisica. Annulla gli avversari.

IL PEGGIORE: **GALDERISI 5**
"Nanù" non è in giornata. Vaga per il campo, mai incisivo. E' facilmente controllato dal suo avversario. In 40 minuti nemmeno uno spunto di classe.

LECCE 0 MODENA 0

#	LECCE		#	MODENA	
1	**Gatta**	6	1	**Meani**	7
2	**Ferri**	6	2	**Cavalletti**	5
3	**Grossi**	6	3	**Vignoli**	6
4	**Olive**	6	4	**Baresi**	6
5	**Biondo**	6	5	**Moz**	6
6	**Benedetti**	6,5	6	**Montalbano**	6
7	**Orlandini**	6	7	**Maranzano**	5,5
8	**Melchiori**	5,5	8	**Pellegrini**	6
9	**Scarchilli**	6	15	**70' Picconi**	ng
10	**Notaristefano**	6	9	**Cucciari**	6
16	**59' D'Onofrio**	ng	13	**77' Adani**	ng
11	**Baldieri**	6	10	**Caruso**	6
12	Torchia		11	**Provitali**	6
13	Della Bona		12	Bandieri	
14	Altobelli		14	Mobili	
15	Cinello		16	Landini	
	All. **Bolchi**	6		All. **Frosio**	6,5

Arbitro: Conocchiari di Macerata 6.
Ammoniti: Cavalletti, Ferri e Olive
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.970	2.079	8.049
Incassi	105.442.000	29.532.022	134.974.022

IL MIGLIORE: **MEANI 7**
Nulla di appariscente o eclatante, ma sempre al posto giusto nel momento giusto, con la grande tranquillità che trasmette anche alla sua difesa.

IL PEGGIORE: **CAVALLETTI 5**
Frosio gli avrà pure detto che era importante non perdere, ma lui si è applicato tanto che tra falli e rinvii in tribuna ferma sempre il gioco.

PISA 0 BOLOGNA 1

#	PISA		#	BOLOGNA	
1	**Berti**	6	1	**Pazzagli**	7
2	**Lampugnani**	6,5	2	**Tarozzi**	6
3	**Chamot**	6,5	3	**Pessotto**	5,5
4	**Bosco**	5,5	4	**Evangelisti**	6
5	**Susic**	6	5	**Bucaro**	6
6	**Cristallini**	6,5	6	**Baroni**	6,5
7	**Rotella**	6	7	**Porro**	5,5
8	**Fiorentini**	6	14	**76' Iuliano**	ng
9	**Scarafoni**	5	8	**Stringara**	6
10	**Rocco**	6,5	9	**Turkyilmaz**	7,5
15	**74' Larsen**	ng	13	**94' Sottili**	ng
11	**Polidori**	6	10	**Bellotti**	6
16	**64' Mannari**	ng	11	**Incocciati**	6
12	Ciucci		12	Cervellati	
13	Fasce		15	Lorusso	
14	Fimognari		16	Campione	
	All. **Montefusco**	6		All. **Bersellini**	6

Arbitro: Cesari di Genova 6,5.
Rete: 79' Turkyilmaz.
Ammoniti: Scarafoni, Cristallini, Polidori, Bucaro, Iuliano, Bellotti e Incocciati
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	2.275	3.501	5.776
Incassi	53.880.000	69.340.000	123.220.000

IL MIGLIORE: **TURKYILMAZ 7,5**
E' l'autore del gol partita. E' un pericolo costante per la difesa del Pisa e se lui crea, Pazzagli conserva: sono loro gli artefici del successo bolognese.

IL PEGGIORE: **SCARAFONI 5**
L'impegno non manca, la volonta è tanta. Ma rappresenta il male di un Pisa che costruisce molto senza riuscire a concretizzare tanto lavoro.

VENEZIA 5 BARI 2

#	VENEZIA		#	BARI	
1	**Caniato**	6,5	1	**Taglialatela**	7
2	**Filippini**	6	2	**Di Muri**	5
3	**Poggi**	6	15	**83' Laureri**	ng
4	**Verga**	6,5	3	**Loseto**	5,5
5	**Romano**	7,5	4	**Parente**	5,5
14	**75' De Patre**	ng	5	**Jarni**	6,5
6	**Mariani**	6	6	**Civero**	6
7	**Rossi**	6	7	**Alessio**	6
8	**Fogli**	7	8	**Cucchi**	5,5
9	**Bonaldi**	7	9	**Protti**	5,5
10	**Bortoluzzi**	7	10	**Barone**	7
11	**Campilongo**	8,5	11	**Capocchiano**	6
15	**65' Maiellaro**	ng	12	Biato	
12	Menghini		13	Bellucci	
13	Lizzani		14	Angrisani	
16	Del Vecchio		16	Sassarini	
	All. **Zaccheroni**	7,5		All. **Lazaroni**	5,5

Arbitro: Felicani di Bologna 6.
Reti: 28', 61' e 65' Campilongo (V), 36' Bonaldi (V), 45' Capocchiano (B), 60' Mariani (V) aut., 71' Bortoluzzi (V).
Ammoniti: Verga e Parente
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.356	1.989	7.345
Incassi	128.290.000	55.000.000	183.290.000

IL MIGLIORE: **CAMPILONGO 8,5**
Tre gol, uno più spettacolare dell'altro. Il bomber napoletano è il miglior acquisto autunnale del Venezia e contro il Bari gioca una partita strepitosa.

IL PEGGIORE: **DI MURI 5**
Gli attaccanti lagunari saranno il suo incubo per un bel pezzo. Assolutamente insufficiente la sua prova: Campilongo ne sa qualcosa...

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		MEDIA INGLESE	IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
CREMONESE	**16**	9	8	0	1	22	8	+2	5	5	0	0	13	2	4	3	0	1	9	6
REGGIANA	**14**	9	5	4	0	14	4	=	5	4	1	0	9	1	4	1	3	0	5	3
VENEZIA	**13**	9	5	3	1	16	6	-1	5	4	1	0	11	3	4	1	2	1	5	3
ASCOLI	**11**	9	5	1	3	16	8	-2	4	3	0	1	8	2	5	2	1	2	8	6
LECCE	**11**	9	4	3	2	8	10	-2	4	2	1	1	3	3	5	2	2	1	5	7
CESENA	**11**	9	4	3	2	12	8	-3	5	4	1	0	10	3	4	0	2	2	2	5
COSENZA	**11**	9	3	5	1	9	6	-3	5	2	3	0	7	4	4	1	2	1	2	2
PISA	**11**	9	4	3	2	5	4	-3	5	2	2	1	2	1	4	2	1	1	3	3
VERONA	**10**	9	4	2	3	9	7	-3	4	4	0	0	7	0	5	0	2	3	2	7
BARI	**10**	9	4	2	3	14	13	-3	4	2	1	1	6	3	5	2	1	2	8	10
BOLOGNA	**9**	9	3	3	3	9	11	-4	4	0	2	2	2	5	5	3	1	1	7	6
PADOVA	**8**	9	2	4	3	10	12	-5	4	2	1	1	10	8	5	0	3	2	0	4
PIACENZA	**7**	9	1	5	3	6	7	-6	4	1	3	0	6	2	5	0	2	3	0	5
MODENA	**7**	9	2	3	4	6	12	-6	4	2	1	1	4	3	5	0	2	3	2	9
SPAL	**7**	9	1	5	3	6	10	-7	5	0	3	2	3	7	4	1	2	1	3	3
LUCCHESE	**6**	9	1	4	4	7	10	-7	4	1	2	1	4	3	5	0	2	3	3	7
MONZA	**6**	9	1	4	4	4	10	-7	4	1	2	1	2	3	5	0	2	3	2	7
F. ANDRIA	**4**	9	0	4	5	7	15	-10	5	0	3	2	4	6	4	0	1	3	3	9
TARANTO	**4**	9	0	4	5	6	15	-10	5	0	3	2	3	8	4	0	1	3	3	7
TERNANA	**4**	9	0	4	5	6	16	-10	5	0	3	2	3	8	4	0	1	3	3	8

MARCATORI

6 gol: Lerda (Cesena, 1); Dezotti (1), Tentoni (Cremonese); Campilongo (Venezia).
5 gol: Hubner (Cesena); Galderisi (Padova, 1).
4 gol: Tovalieri (Bari); Troscè (Bologna); Nicolini (Cremonese); De Falco, Sacchetti (2), Scienza (Reggiana); Prytz (Verona, 4); Bortoluzzi (Venezia).

PROSSIMO TURNO

(8-11, ore 14,30)
Ascoli-Reggiana
Bologna-Cesena
F.Andria-Bari
Lucchese-Venezia
Modena-Cosenza
Monza-Spal
Padova-Pisa
Piacenza-Ternana
Taranto-Cremonese
Verona-Lecce

CESENA 1
VERONA 0

Rossi: «E Lerda dov'è finito?»

Ficcadenti non può scappare da nessuna parte

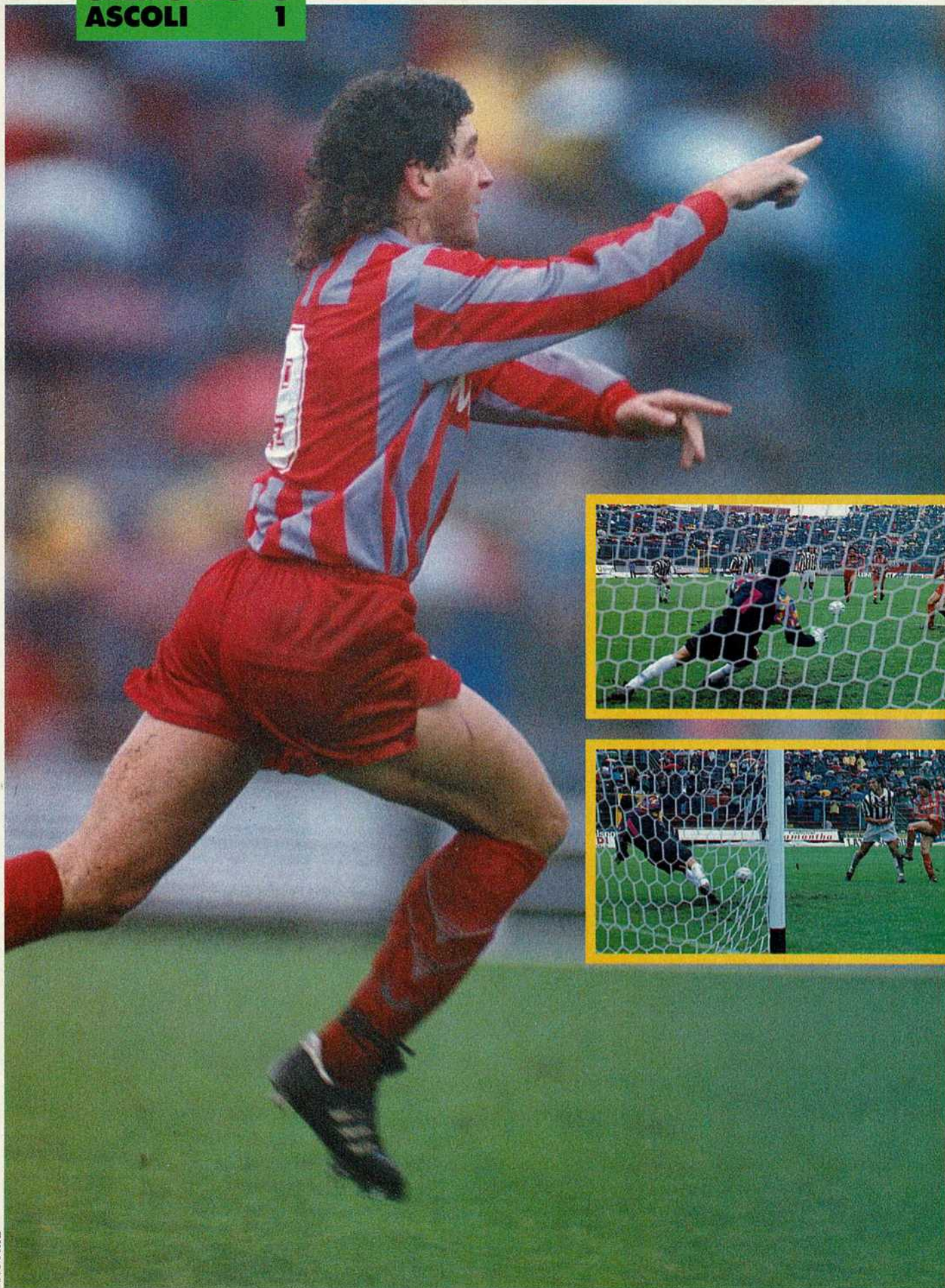
foto Amaduzzi

Il gol-vittoria di Lerda

Gregori è uno dalle mani bucate...

CREMONESE 3
ASCOLI 1

fotoVilla

Il grande giorno di Dezotti. Nei riquadri, dall'alto, la rete su rigore e quella su azione del bomber grigiorosso

Campilongo, autore di una straordinaria tripletta, dimostra tutta la sua tenacia

Il gol d'apertura del centravanti veneziano

I lagunari attaccano e anche Bonaldi tenta la via della rete

Filippini e Protti, Sodoma e Gomorra...

foto Trambaiolo

I VOTI

10 Campilongo
Una tripletta tanto per gradire: e così fanno sei gol nelle prime tre partite con la maglia del Venezia. Chi ha seguito l'altalenante carriera del bomber partenopeo, avrà notato sicuramente l'incredibile metamorfosi: da frizzante aletta tanto fumo e poco arrosto (Lazio, Avellino, Empoli, Campania) a implacabile uomo-gol quando invece l'età consiglia un arretramento del raggio d'azione.

9 Turkyilmaz
Potente, cocciuto, generoso: il turco-svizzero si è trasformato da croce in delizia di Bersellini. Kubilay ha già tolto parecchie castagne dal fuoco ai rossoblù, diventando un «pezzo pregiato» del mercato internazionale. Il Galatasaray, infatti, lo ha richiesto, e il Bologna — lungi dall'idea di dichiararlo incedibile — ha detto che l'affare si può fare sulla base di sei miliardi. Per fortuna, i turchi hanno meno soldi di Gnudi...

8 Cristiani
Ha avuto una sfortuna: essere cresciuto nella Fiorentina. Che, in assoluto, non è una jattura, ma nel suo caso gli ha compromesso la carriera. Quando gli capitò di indossare la maglia viola numero 10 gli venne affibbiato il compito di non far rimpiangere Antognoni: il peso delle responsabilità finì per schiacciarlo. Il matrimonio con la Cremonese è ricco di soddisfazioni: per entrambi, naturalmente.

7 Ottoni
Passano gli anni, la classe e la grinta rimangono intatte. Capitano di lungo corso del Padova, agli ordini di Sandreani sta vivendo una seconda giovinezza. È il cardine della difesa biancoscudata, il «mastino» che si prende cura della punta avversaria più pericolosa. Nonostante ogni tanto riaffiori qualche acciacco, il vecchio leone si batte con l'entusiasmo di un ragazzino. Merita di riassaporare la Serie A.

0 V. Matarrese
Quando mette mano al portafogli, lo fa senza remore: per il bene del Bari si fa questo e altro. Ma, ahilui, non sempre molta spesa significa molta resa. L'anno scorso aveva assunto Boniek con risultati a dir poco ridicoli; quest'anno, non pago, ha strappato alla disoccupazione Sebastiao Lazaroni, il tecnico diventato famoso più per gli sberleffi della Gialappa's Band che per i disastri combinati in Italia.

SERIE C1

GIRONE A — 9. GIORNATA

Alessandria-Leffe 0-0
Arezzo-Carpi 1-2
9' Clementi (A), 36' e 44' rig. Carpineta (C).
Carrarese-Siena 0-0
Chievo-Como 1-1
2' Cappellini (Co), 26' Gori (Ch).
Empoli-Spezia 1-1
3' Protti (E), 57' Mosca (S).
Palazzolo-Vis Pesaro 2-2
15' Zagati (V), 28' Crotti (P), 33' Moreschi (P), 83' Turchi (V).
Pro Sesto-Massese 2-0
63' Lo Pinto, 81' Porfido.
Samb.-Vicenza 0-0
Triestina-Ravenna 1-0
78' Bressi.

PROSSIMO TURNO
(8-11, ore 14,30)
Carpi-Alessandria
Como-Palazzolo
Leffe-Triestina
Massese-Samb.
Ravenna-Arezzo
Siena-Empoli
Spezia-Carrarese
Vicenza-Pro Sesto
Vis Pesaro-Chievo

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
EMPOLI	14	9	6	2	1	14	6	=
VICENZA	13	9	4	5	0	11	4	=
CHIEVO	12	9	5	2	2	19	11	-2
TRIESTINA	12	9	5	2	2	15	10	-2
SAMB.	12	9	4	4	1	10	5	-2
RAVENNA	10	9	3	4	2	8	6	-3
PRO SESTO	10	9	3	4	2	9	9	-4
COMO	9	9	3	3	3	11	8	-4
CARPI	9	9	3	3	3	11	14	-4
SPEZIA	9	9	2	5	2	7	10	-4
SIENA	8	9	2	4	3	3	4	-6
CARRARESE	8	9	2	4	3	6	8	-6
VIS PESARO	7	9	3	1	5	8	9	-6
LEFFE	7	9	2	3	4	7	8	-6
ALESSANDRIA	7	9	1	5	3	7	11	-7
MASSESE	6	9	2	2	5	5	16	-7
PALAZZOLO	6	9	1	4	4	7	10	-8
AREZZO	3	9	1	1	7	6	15	-10

GIRONE B — 9. GIORNATA

Avellino-Acireale 0-0
Casertana-Barletta 1-0
16' Fermanelli.
Catania-Messina 2-0
10' Pelosi, 42' Cipriani.
Chieti-Perugia 0-0
Giarre-Nola 3-1
3' Airoldi (G), 56' Mancuso (G), 65' Lugo (G), 84' Antonaccio (N).
Ischia-Casarano 0-0
Palermo-Siracusa 1-0
7' Buoncammino.
Potenza-Lodigiani 3-0
41' e 68' Libro, 75' Ruscitti.
Reggina-Salernitana 1-1
17' De Silvestro (S), 21' Giacchetta (R).

PROSSIMO TURNO
(8-11, ore 14,30)
Acireale-Siracusa
Barletta-Ischia
Casarano-Reggina
Catania-Giarre
Lodigiani-Avellino
Messina-Potenza
Nola-Chieti
Perugia-Casertana
Salernitana-Palermo

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
ACIREALE	13	9	4	5	0	11	5	=
PERUGIA	12	9	5	2	2	10	6	-1
PALERMO	12	9	4	4	1	10	3	-2
GIARRE	12	9	4	4	1	12	8	-2
POTENZA	11	9	3	5	1	8	3	-3
CASERTANA	11	9	4	3	2	7	5	-3
SALERNITANA	10	9	2	6	1	6	4	-3
CATANIA	9	9	3	3	3	13	6	-5
ISCHIA	9	9	2	5	2	4	4	-5
REGGINA	9	9	2	5	2	7	8	-5
AVELLINO	9	9	2	5	2	4	8	-5
SIRACUSA	7	9	1	5	3	3	5	-6
MESSINA	7	9	2	3	4	7	10	-6
BARLETTA	7	9	2	3	4	5	9	-6
CHIETI	7	9	1	5	3	5	9	-6
LODIGIANI	7	9	2	3	4	3	8	-7
CASARANO	5	9	0	5	4	1	6	-8
NOLA	5	9	1	3	5	5	14	-8

MARCATORI

SERIE C1

GIRONE A
6 gol: Fiorio (Ravenna).
5 gol: Gori (Chievo); Cappellini (Como); Porfido (Pro Sesto); Labardi (Triestina); Protti (Carpi, 1).
4 gol: Clementi (Arezzo); Curti (Chievo); Montella (Empoli); Valtolina (Pro Sesto).
3 gol: Fermanelli (Carrarese); Mirabelli (Como); Perrotti (Empoli, 1); Murgita (Massese); Crotti (Palazzolo); Lo Pinto (Pro Sesto); Minuti (1), Romiti (Sambenedettese); Mezzini (Triestina); Civeriati (Vicenza, 3); Zagati (Vis Pesaro).

GIRONE B
6 gol: Bizzarri (Reggina); Cipriani (Catania, 1).
5 gol: Sorbello (Acireale, 1).
4 gol: Putelli (Messina); Cornacchini (Perugia, 1); Libro (Potenza).
3 gol: Pelosi (Catania); Zian (Giarre); Cecconi (Palermo, 1); De Silvestro (Salernitana).

SERIE C2

GIRONE A
6 gol: Giordano (Giorgione); Cozzella (Mantova, 2).
5 gol: Pompini (Fiorenzuola, 1); Folli (Novara).
4 gol: Rossi (Fiorenzuola); Cavicchia (Solbiatese).

GIRONE B
6 gol: Aiello (C. di Sangro, 1).
5 gol: Menegatti (Francavilla, 3); Gespi (Rimini).
4 gol: Bonomo (Baracca Lugo); Cerasa (Montevarchi); D'Ottavio (Viareggio).

GIRONE C
6 gol: Delle Donne (V. Lamezia).
4 gol: Caputo (Matera); Amura (Savoia, 1); Luiso (Sora).
3 gol: Minisi, Vinci (Catanzaro); De Angelis (Formia); Lunerti, Musella (Juve Stabia); Castellone (Sora); Sciarappa (Turris); Bonaccorso (V. Lamezia).

SERIE C2

GIRONE A — 8. GIORNATA

Casale-Solbiatese 0-0
Centese-Trento 1-0
68' Mautone.
Fiorenzuola-Lecco 1-1
29' Perin (L), 65' Rossi (F).
Giorgione-Suzzara 2-1
69' Giordano (G), 88' Scacchetti (S), 90' Bellotto (G).
Mantova-Novara 4-1
1', 29' e 45' rig. Cozzella (M), 15' Folli (N), 29' Nervo (M).
Oltrepo-Olbia 2-1
23' Mariani (Olb) aut., 27' Truddaio (Olb), 49' Bertazzoli (Olt) rig.
Ospitaletto-Pergocrema 0-0
Tempio-Aosta 2-0
11' Lo Masto, 89' Pingitore.
Varese-Pavia 0-4
37', 47' e 52' Scalzo, 66' Danzè.

PROSSIMO TURNO
(8-11, ore 14,30)
Aosta-Centese
Casale-Giorgione
Lecco-Varese
Olbia-Ospitaletto
Pavia-Oltrepo
Pergocrema-Tempio
Solbiatese-Mantova
Suzzara-Fiorenzuola
Trento-Novara

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
MANTOVA	12	8	4	4	0	14	7	-1
NOVARA	11	8	4	3	1	11	7	-1
LECCO	11	8	3	5	0	11	7	-1
FIORENZUOLA	10	8	4	2	2	16	9	-2
GIORGIONE	10	8	4	2	2	9	9	-2
VARESE	10	8	4	2	2	10	8	-3
CASALE	9	8	3	3	2	5	3	-3
TRENTO	9	8	3	3	2	8	9	-3
SOLBIATESE	8	8	2	4	2	10	8	-3
OLBIA	8	8	2	4	2	5	5	-4
SUZZARA	7	8	2	3	3	5	5	-4
CENTESE	7	8	1	5	2	3	4	-5
TEMPIO	7	8	2	3	3	9	11	-5
AOSTA	7	8	2	3	3	3	5	-5
PAVIA	6	8	1	4	3	8	10	-6
OLTREPO	6	8	2	2	4	8	13	-6
OSPITALETTO	3	8	0	3	5	3	9	-9
PERGOCREMA	3	8	1	1	6	3	12	-9

GIRONE B — 8. GIORNATA

Baracca-Francavilla 3-1
10' Iacono (B), 34' Bonomo (B), 43' Palmieri (B), 64' Menegatti (F) rig.
C.di Sangro-Rimini 2-1
11' e 75' Aiello (C), 34' Gespi (R).
Civitanovese-Avezzano 1-0
34' Marino.
Fano-Pontedera 0-1
15' Gatti.
Montevarchi-Cerveteri 4-0
2', 24' e 83' Cerasa, 69' Arcadio.
Ponsacco-Poggibonsi 1-0
44' Fabbri aut.
Prato-Pistoiese 1-1
51' Rossi (Pr), 88' Galligani (Pi).
Vastese-Cecina 1-0
37' Mangamello.
Viareggio-Gualdo 2-0
90' Cascione, 91' D'Ottavio.

PROSSIMO TURNO
(8-11, ore 14,30)
Avezzano-Ponsacco
Cecina-Gualdo
Cerveteri-C. di Sangro
Fano-Vastese
Francavilla-Civitanovese
Pistoiese-Baracca
Poggibonsi-Montevarchi
Pontedera-Prato
Rimini-Viareggio

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
PISTOIESE	12	8	4	4	0	8	3	=
PONSACCO	11	8	4	3	1	8	4	-1
CERVETERI	11	8	4	3	1	11	8	-1
VIAREGGIO	11	8	4	3	1	10	7	-1
MONTEVARCHI	10	8	4	2	2	8	4	-2
C. DI SANGRO	10	8	4	2	2	9	6	-2
RIMINI	9	8	2	5	1	8	6	-3
FRANCAVILLA	8	8	3	2	3	10	9	-4
BARACCA	8	8	2	4	2	9	8	-4
GUALDO	8	8	1	6	1	8	8	-4
CIVITANOVESE	8	8	1	6	1	5	5	-4
VASTESE	8	8	2	4	2	6	7	-4
POGGIBONSI	7	8	2	3	3	7	10	-5
PRATO	7	8	2	3	3	6	9	-5
AVEZZANO	6	8	1	4	3	4	8	-6
PONTEDERA	5	8	1	3	4	2	5	-7
FANO	4	8	1	2	5	5	8	-8
CECINA	1	8	0	1	7	0	9	-11

GIRONE C — 8. GIORNATA

Altamura-Sora 1-6
16', 37' e 56' Luiso (S), 34' Ronchetti (S), 55' Dantini (S), 63' Iannella (A), 70' Giannichedda (S).
Juve Stabia-Molfetta 2-0
33' Onorato, 50' Musella.
Licata-Akragas 0-0
Monopoli-Catanzaro 3-1
45' Mazzola (C), 67' Limetti (M), 75' Fabbris (M), 80' Picchiante (M).
Sangiuseppese-Formia 0-0
Savoia-Bisceglie 1-0
76' Caruso.
Trani-Astrea 1-1
5' Ferretti (A) aut., 34' Gallo (A) rig.
Turris-Leonzio 0-0
V.Lamezia-Matera 1-0
50' Delle Donne.

PROSSIMO TURNO
(8-11, ore 14,30)
Akragas-Catanzaro
Astrea-Juve Stabia
Bisceglie-Altamura
Formia-Monopoli
Leonzio-Licata
Matera-Sangiuseppese
Molfetta-Savoia
Sora-Trani
V.Lamezia-Turris

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
JUVE STABIA	12	8	4	4	0	10	3	=
V. LAMEZIA	12	8	5	2	1	16	13	=
LEONZIO	10	8	3	4	1	8	4	-2
MATERA	9	8	4	1	3	10	5	-3
SORA	9	8	2	5	1	13	9	-3
CATANZARO	9	8	3	3	2	12	9	-3
FORMIA	9	8	2	5	1	5	2	-3
MONOPOLI	9	8	2	5	1	7	6	-3
TURRIS	8	8	2	4	2	7	4	-4
SANGIUSEPPESE	8	8	1	6	1	5	5	-4
BISCEGLIE	7	8	1	5	2	7	4	-5
MOLFETTA	7	8	3	1	4	7	7	-5
TRANI	7	8	2	3	3	6	7	-5
LICATA	7	8	1	5	2	1	7	-5
SAVOIA	6	8	2	2	4	8	11	-6
AKRAGAS	6	8	1	4	3	4	9	-6
ASTREA	6	8	2	2	4	7	15	-6
ALTAMURA	3	8	0	3	5	4	17	-9

PRATO 1
PISTOIESE 1

Il pistoiese Campioli in scivolata su Marchini

Ancora Campioli, questa volta su Rossi

Gutili fa franare al suolo il pratese Righetti

foto Santandrea

INGHILTERRA/LE «GRANDI» VANNO MALE

ROSSI DI VERGOGNA

Liverpool, Manchester United e Nottingham Forest: tre squadroni «storici» che non riescono a ritrovare il passo giusto mentre le «piccole» continuano la fuga

Grandi sempre più in crisi: il Manchester United, sconfitto in casa dal Wimbledon e il Liverpool, battuto a Londra dal Tottenham. È il dato saliente di una giornata che ha fatto registrare il terzo zero a zero consecutivo del Blackburn capolista, questa volta costretto al nulla di fatto dal Sheffield Wednesday. Nel duello fra Woods e Shearer, rispettivamente portiere e centravanti della nazionale inglese, ha prevalso l'estremo difensore della squadra di Trevor Francis, la quale ha avuto la più grossa opportunità per sbloccare il risultato quando una conclusione dello statunitense Harkes è stata respinta dal palo. Non è andato oltre il pari anche il Norwich, bloccato sul proprio terreno dal Middle-sbrough. Un gol allo scadere di Fairclough ha consentito al Leeds di agguantare il pareggio e ha scongiurato una probabile invasione di campo da parte del pubblico dei campioni inglesi, inferociti con l'arbitro, colpevole secondo loro di non aver rilevato un evidente fuorigioco in occasione del raddoppio del Coventry.

m. z.

PREMIER LEAGUE

14. GIORNATA

Chelsea-Sheffield Utd 1-2
Littlejohn (S) 40', Townsend (C) 41', Deane (S) 54'

Everton-Manchester City 1-3
Sheron (M) 12' e 62', White (M) 19', Brightwell (E) aut. 68'

Leeds Utd-Coventry 2-2
McAllister (C) aut. 12', Chapman (L) 70', Ndlovu (C) 78', Fairclough (L) 90'

Manchester Utd-Wimbledon 0-1
Sanchez 80'

Norwich-Middlesbrough 1-1
Wilkinson (M) 64', Sutch (N) 86'

Nottingham Forest-Ipswich Town 0-1
Dozzell 6'

Sheffield Wednesday-Blackburn 0-0

Southampton-Oldham 1-0
Hall 59'

Tottenham-Liverpool 2-0
Nayim 64', Ruddock 73'

Aston Villa-Q.P. Rangers 2-0
Saunders 43', Atkinson 79'

Crystal Palace-Arsenal in programma lunedì 2

Sopra, Mike Sheron (fotoBT), bomber del Manchester City

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Blackburn	**27**	14	7	6	1	24	9
Norwich	**27**	14	8	3	3	24	25
Aston Villa	**24**	14	6	6	2	23	15
Q.P. Rangers	**23**	14	6	5	3	20	15
Arsenal	**23**	13	7	2	4	17	12
Coventry	**23**	14	6	5	3	18	15
Manchester U.	**21**	14	5	6	3	14	11
Ipswich Town	**20**	14	4	8	2	20	18
Manchester C.	**19**	14	5	4	5	17	14
Chelsea	**19**	14	5	4	5	19	18
Middlesbr.	**18**	14	4	6	4	23	19
Leeds Utd	**18**	14	4	6	4	25	23
Sheffield Wed.	**17**	14	4	5	5	16	17
Liverpool	**16**	14	4	4	6	20	23
Sheffield Utd	**16**	14	4	4	6	14	19
Oldham	**15**	14	3	6	5	21	23
Tottenham	**15**	14	3	6	5	14	22
Wimbledon	**14**	14	3	5	6	18	21
Southampton	**14**	14	3	5	6	12	17
Everton	**13**	14	3	4	7	12	19
Crystal Palace	**11**	13	1	8	4	17	21
Nottingham F.	**10**	14	2	4	8	11	23

MARCATORI: **12 reti:** Shearer (Blackburn); **8 reti:** Wright (Arsenal), Atkinson (As. Villa), Saunders (Aston Villa), Wilkinson (Middlesbrough), White (Manch. City), Chapman (Leeds).

FIRST DIVISION

13. GIORNATA: Tranmere Rvs-Peterborough 1-1; Brentford-Bristol City 5-1; Bristol Rvs-Millwall 1-0; Cambridge-West Ham 2-1; Charlton-Birmingham 0-0; Grimsby Town-Portsmouth 3-0; Leicester-Newcastle 2-1; Luton Town-Southend Utd 2-2; Oxford-Watford 1-1; Sunderland-Notts County 2-2; Swindon Town-Barnsley 1-0; Wolverhampton-Derby County 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newcastle	**33**	13	11	0	2	26	10
Swindon Town	**27**	14	8	3	3	28	19
Leicester	**24**	14	7	3	4	18	16
West Ham	**23**	13	7	2	4	24	10
Charlton	**23**	14	6	5	3	18	11
Tranmere Rvs	**22**	13	6	4	3	23	13
Wolverhampt.	**22**	14	5	7	2	20	13
Millwall	**20**	13	5	5	3	19	11
Watford	**19**	14	5	4	5	23	25
Birmingham	**19**	13	5	4	4	11	17
Derby County	**18**	13	5	3	5	22	18
Portsmouth	**18**	13	5	3	5	20	18
Grimsby Town	**18**	13	5	3	5	17	15
Peterborough	**18**	13	5	3	5	17	17
Bristol City	**17**	13	5	2	6	19	30
Oxford	**16**	13	3	7	3	13	12
Cambridge	**16**	14	4	4	6	13	23
Notts County	**14**	14	3	5	6	18	29
Brentford	**13**	13	3	4	6	18	17
Barnsley	**12**	13	3	3	7	13	14
Sunderland	**12**	13	3	3	7	10	20
Southend Utd	**11**	13	2	5	6	12	17
Luton Town	**11**	13	2	5	6	14	26
Bristol Rvs	**9**	14	2	3	9	19	34

N.B.: tre punti per la vittoria.

Sotto, Neil Ruddock (fotoSP): suo il bis del Tottenham

OLANDA

10. GIORNATA

Utrecht-Go Ahead Eagles 0-2
Steinmann 23', Looms 90'

Fortuna Sittard-Sparta 1-0
Driessen 35'

Twente-PSV Eindhoven 1-2
Kieft (P) 30', Arts (T) 69', Ellerman (P) 90'

Groningen-Volendam 2-1
Van Kessel (G) 14', Olde Riekerink (G) 17', Reiziger (V) 83'

Willem II-Roda JC 1-0
Feskens 62'

Feyenoord-RKC Waalwijk 4-1
De Wolf (F) 36', Luhukay (R) 39', Taument (F) 43' e 46', Kiprich (F) 56'

MVV-SC Cambuur 1-3
Mols (C) 6', Haatrecht (C) 26', Lanckohr (M) 60', De Gier (C) 86'

Den Bosch-Ajax 2-2
Derksen (D) 7', Bergkamp (A) 17', Van Eck (D) 88' rig., Pettersson (A) 90'

Vitesse-SVV/Dordrecht 3-0
Van der Brom 70' rig., 79' rig. e 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindh.	**18**	10	8	2	0	29	5
Feyenoord	**14**	9	5	4	0	22	6
Twente	**13**	9	6	1	2	19	8
Ajax	**12**	8	5	2	1	21	8
Vitesse	**12**	9	4	4	1	15	4
Utrecht	**11**	9	4	3	2	13	10
MVV	**11**	10	4	3	3	15	16
Willem II	**10**	9	4	2	3	9	7
Sparta	**9**	8	2	5	1	5	4
Go Ahead E.	**9**	10	3	3	4	12	16
Groningen	**9**	10	3	3	4	9	14
Roda JC	**8**	9	4	0	5	15	15
RKC Waalwijk	**8**	10	3	2	5	9	20
SC Cambuur	**7**	10	2	3	5	10	17
Volendam	**4**	8	1	2	5	8	10
SVV/Dordr.	**4**	9	1	2	6	4	18
Den Bosch	**4**	9	1	2	6	8	26
Fortuna S.	**3**	10	1	1	8	6	25

MARCATORI: **11 reti:** Bergkamp (Ajax) **9 reti:** Kiprich (Feyenoord); **7 reti:** Romario (PSV); **6 reti:** Pettersson (Ajax). Van der Brom (Vitesse).

COPPA

3. TURNO: DCG-FC Zwolle 1-2; VVV Venlo-Ajax 3-7; Volendam-PSV 2-4; Den Bosch-Heracles Almelo 2-0; Utrecht-Emmen 3-2; TOP-Roda JC 5-1; Vitesse Arnhem-ADO Den Haag 3-0; De Graafschap-Excelsior 0-1; Helmond Sport-RKC 0-1; Twente-Willem II 4-2; Feyenoord-Go Ahead Eagles 7-0; MVV-Veendam 1-0; Groningen-SVV Dordrecht 90 3-0; SC Cambuur-Heerenveen 0-3; Fortuna Sittard-AZ rinviata; Sparta-Telstar in programma giovedì 5 novembre.

EIRE

9. GIORNATA: Bohemians-Dundalk 1-1; Cork City-Shamrock Rvs 2-0; Drogheda Utd-Shelbourne 0-2; St.Patrick's-Bray Wanderers 1-1; Sligo Rvs-Derry City 0-0; Waterford-Limerick City 0-3.

10. GIORNATA: Bray Wanderers-Waterford 1-1; Derry City-Drogheda Utd 3-1; Dundalk-Sligo Rvs 1-1; Limerick City-Cork City 1-1; Shamrock Rvs-Bohemians 0-1; Shelbourne-St.Patrick's 1-1.

CLASSIFICA: **Bohemians 16; Cork City 15; Dundalk 13; Shelbourne 12; St. Patrick's 12; Derry City 12; Limerick City 8; Bray Wand., Waterford 7; Shamrock Rvs, Drogheda Utd, Sligo Rvs 6.**

Sopra, Gary Sundgren (fotoDanielsson), forte centrocampista dell'AIK di Stoccolma che si è laureato campione svedese

POLONIA

14. GIORNATA: Gornik Zabrze-Widzew Lodz 1-2; Slask Wroclaw-Hutnik Cracovia 1-0; GKS Katowice-Ruch Chorzow 1-1; Lech Poznan-Stal Mielec 0-0; Szombierki Bytom-Legia Varsavia 1-2; Zawisza Bydgoszcz-Olimpia Poznan 3-0; Pogon Stettino-Zaglebie Lubin 0-0; Wisla Cracovia-Jagiellonia Bialystok 6-3; LKS Lodz-Siarka Tarnobrzeg 3-0.
RECUPERI: GKS Katowice-Gornik Zabrze 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lech Poznan	**23**	14	9	5	0	32	6
LKS Lodz	**22**	14	9	4	1	26	12
Widzew Lodz	**20**	13	7	6	0	28	15
Ruch Chorzow	**19**	14	8	3	3	28	13
Legia Vars.	**19**	14	8	3	3	20	13
Stal Mielec	**16**	13	5	6	2	17	11
Zaglebie L.	**15**	14	5	5	4	24	16
GKS Katowice	**15**	14	5	5	4	18	12
Wisla Crac.	**14**	14	5	4	5	24	17
Szombierki B.	**13**	14	5	3	6	19	21
Pogon Stettino	**12**	14	3	6	5	10	18
Hutnik Crac.	**11**	14	3	5	6	18	18
Gornik Zabrze	**11**	14	3	5	6	12	17
Siarka Tarn.	**11**	14	4	3	7	16	23
Zawisza Bydg.	**9**	14	3	3	8	15	29
Olimpia Poz.	**8**	14	3	2	9	12	29
Slask Wroclaw	**8**	14	3	2	9	11	36
Jagiellonia B.	**4**	14	1	2	11	15	39

JUGOSLAVIA

11. GIORNATA
Stella Rossa-Mogren 3-0
Vasiljievic 48', Lukic 87', Stojkovski 89'
Borac-Proleter 1-1
Tosic (P) 18', Cula (B) 57'
Radnicki NB-Rad 1-1
Simicic (R) 20', Rmandic (R) 70'
Pristina-Buducnost 1-1
Ognjanovic (B) 63', Bardi (P) 83'
Becej-Kikinda 5-1
Krmanovic (B) 7', Smajic (K) 14', Katas (B) 36', Milinkovic (B) 55' e 85',m Milivojev (B) 63'
Proleter-Partizan 1-2
Milosevic (Pa) 60', Mijatovic (Pa) 83', Lukic (Pr) 90'
Radnicki Nis-Hajdul 1-0
Ilic 71'
Spartak-Napredak 2-2
Grgic (S) 34', Popovic (S) 38', Jankovic (N) 73', Lutovac (N) 78'
Sutjeska-Vojvodina 1-3
Samardzic (V) 10' e 73', Ratojcic (S) 30', Taljegovic (V) 78'
OFK Beograd-Zemun 2-1
Masic (O) 17', Kitanov (Z) 30', Curcic (O) 54'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan	**21**	11	10	1	0	24	5
Vojvodina	**20**	12	10	0	2	22	9
Stella Rossa	**16**	11	6	4	1	22	6
Rad	**13**	12	3	7	2	12	8
Napredak	**13**	11	4	5	2	16	15
Hajduk Kula	**11**	11	5	1	5	11	11
Zemun	**11**	12	4	3	5	18	20
Becej	**11**	11	3	5	3	14	9
OFK Beograd	**11**	12	4	3	4	12	20
Kikinda	**10**	11	4	2	5	10	15
Mogren	**9**	12	3	3	6	13	20
Radnicki Nis	**9**	11	4	1	6	11	11
Proleter	**8**	11	3	2	6	12	16
Spartak	**8**	11	0	8	3	7	15
Pristina	**7**	11	1	5	5	5	14
Radnicki NB	**7**	11	2	3	6	10	21
Sutjeska	**6**	11	2	2	7	6	17
Borac	**5**	6	1	3	2	7	10

MARCATORI: **6 reti:** Drobnjak (Stella Rossa), Jokanovic e Mijatovic (Partizan), Gunev (Napredak).

SVEZIA

PLAY-OFF PER IL TITOLO
10. GIORNATA
IFK Norrköping-Trelleborg 3-2
Mats Lilienberg (T) 21' e 36', Sulo Vaattovaara (N) 60', Jan Hellström (N) 81', Peter Lönn (N) 89'
Malmö FF-AIK 2-3
Vadim Evtushenko (A) 4' e 24', Jörgen Olsson (M) 39', Patrik "Bjarred" Andersson (M) 52', Gary Sundgren (A) 86'
Öster Växjö-IFK Göteborg 1-1
Hans Eklund (Ö) 32', Kai Eskelinen (G) 48'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AIK	**34**	10	6	2	2	23	11
Norrköping	**32**	10	4	2	4	14	18
Öster Växjö	**30**	10	4	3	3	18	17
Trelleborg	**26**	10	4	0	6	23	29
Göteborg	**25**	10	4	1	5	17	17
Malmö FF	**24**	10	3	2	5	11	14

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **16 reti:** Hans Eklund (Öster); **14 reti:** Vadim Evtushenko (AIK).

ALBANIA

11. GIORNATA: SK Elbasani-Partizani 0-0; SK Lushnja-Besa Kavaje 0-2; Pogradeci-Tomori Berati 3-0; Patosi-Dinamo Tirana 3-0; SK Teuta-Flamurtari Vlora 2-0; Vllaznia Shkodër-Apolonia 3-1; SK Tirana-Sopoti 1-1; Kastrioti-Laçi 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizani	**17**	11	7	3	1	21	9
Besa Kavaje	**16**	11	7	2	2	18	7
Dinamo Tirana	**15**	11	6	3	2	18	15
Patosi	**13**	11	5	3	3	16	14
SK Tirana	**12**	11	4	4	3	13	9
Vllaznia Shk.	**12**	10	5	2	3	13	9
Apolonia	**11**	11	3	5	3	18	16
SK Elbasani	**11**	11	4	3	4	13	11
SK Teuta	**11**	10	5	1	4	11	9
Sopoti	**10**	11	4	2	5	16	18
Pogradeci	**10**	11	4	2	5	11	13
Laçi	**10**	11	3	4	4	8	11
Tomori Berati	**8**	11	3	2	6	11	22
SK Lushnja	**7**	11	2	3	6	6	15
Flamurtari Vl.	**6**	11	1	4	6	7	15
Kastrioti	**5**	11	1	3	7	6	13

DANIMARCA

14. GIORNATA
B 1909-Lyngby 1-4
Flemming Christensen (L) 27', Johnny Kvasniak (B) 29', Henrik Jörgensen (L) 65', Allan Kuhn (L) 75', Henrik Risom (L) 86'
Frem-AGF Aarhus 1-2
Jimmy Lüthje (F) 25', Claus Thomsen (A) 62', Torben Christiansen (A) 73'
Silkeborg-FC Copenaghen 1-2
Lars Höjer Nielsen (C) 5', Michael Hansen (S) 16', Brian Kaus (C) 40'
Naestved-Bröndby 1-1
Michael Nonbo (N) 41', Tommy Schramm (B) 91'
AaB Aalborg-OB Odense 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Copenag.	**20**	14	7	6	1	23	12
OB Odense	**19**	14	8	3	3	27	13
Silkeborg	**17**	14	6	5	3	28	11
Bröndby	**17**	14	5	7	2	17	16
AGF Aarhus	**14**	14	4	6	4	18	15
AaB Aalborg	**14**	14	4	6	4	17	15
Lyngby	**13**	14	4	5	5	16	16
Naestved	**13**	14	5	3	6	21	26
Frem	**9**	14	1	7	6	16	32
B 1909	**4**	14	0	4	10	10	37

CIPRO

5. GIORNATA: Apollon-AEL 3-0; Apoel-Paralimni 5-1; Anortosi-Omonia 1-1; Apop-Evagoras 1-0; Ethnikos-Olympiakos 5-0; Aris-EPA Larnaca 1-1; Pezoporikos-Salamina 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Apollon	**13**	5	4	1	0	18	7
Salamina	**13**	5	4	1	0	11	1
Omonia	**11**	5	3	2	0	26	8
Apoel	**10**	5	3	1	1	12	5
Ethnikos	**9**	5	3	0	2	10	5
EPA Larnaca	**8**	5	2	2	1	8	8
Anortosi	**7**	5	2	1	2	7	8
AEL	**6**	5	2	0	3	8	9
Olympiakos	**6**	5	2	0	3	5	15
Evagoras	**4**	5	1	1	3	5	9
Aris	**4**	5	1	1	3	7	18
Paralimni	**3**	5	1	0	4	7	16
Apop	**3**	5	1	0	4	3	14
Pezoporikos	**2**	5	0	2	3	7	11

N.B.: tre punti per la vittoria.

SLOVENIA

13. GIORNATA: Belvedur Isola-Nafta Lendava 2-0; Publikum Celje-Svoboda Lubiana 2-1; Zivila Naklo-Olimpija Lubiana 1-0; Elektroelement Zagorje-Studio D Novo Mesto 0-0; Zeleznicar Maribor-Potrosnik Beltinci 1-0; Steklar-SAOP Gorica 0-0; Mura Murska Sobota-Branik Maribor 2-0; Rudar Velenje-Koper 6-3; Slovan Mavrica-Lubiana 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olimpija Lub.	**19**	13	8	3	2	35	8
Lubiana	**18**	13	7	4	2	20	12
Mura Murska	**18**	13	7	4	2	19	11
Branik Marib.	**17**	13	6	5	2	20	11
Studio D N. M.	**16**	13	5	6	2	11	7
Rudar Velenje	**15**	13	7	1	5	23	21
Zivila Naklo	**15**	13	6	3	4	19	18
Svoboda Lub.	**14**	13	5	4	4	16	12
Elektroelem.	**14**	13	5	4	4	14	13
SAOP Gorica	**12**	13	4	4	5	18	18
Publikum C.	**12**	13	5	2	6	14	18
Koper	**11**	13	2	7	4	9	17
Slovan Mav.	**10**	13	3	4	6	17	19
Nafta Lendava	**10**	13	3	4	6	14	23
Steklar	**10**	13	1	8	4	13	23
Belvedur Isola	**9**	13	2	5	6	12	16
Zeleznicar M.	**9**	13	3	3	7	12	20
Potrosnik Belt.	**5**	13	1	3	9	13	32

GRECIA

8. GIORNATA
PAOK-Kalamaria 2-0
Djurdjevic 6' e 72' rig.
Athinaikos-Doxa Drama 0-0
Panathinaikos-Apollon 4-0
Franceskos 38' e 78', Warzycha 50' e 90'
Aris-Panachaiki 4-1
Sapundic (A) 5', Loncar (A) 26' e 63', Milojevic (A) 40', Drakopulos (P) 45'
Ionikos-Korintos 1-1
Xanthopulos (I) 33', Papapanaghis (K) 52'
Olympiakos-OFI Creta 3-0
Tsaluhidis 8', Batista 54', Vaitsis 75'
Xanthi-AEK Atene 3-4
Marcelo (X) 12' e 16', Dimitriadis (A) 14' e 57', Anastasiadis (X) 50', Sliskovic (A) 77' e 89'
Edessaikos-Pierikos 1-1
Kotsifas (E) 12', Ragelovic (P) 50'
Larissa-Iraklis 1-0
Iza 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AEK Atene	**22**	8	7	1	0	19	8
Olympiakos	**20**	8	6	2	0	17	3
Panathinaikos	**17**	8	5	2	1	16	5
PAOK	**16**	8	5	1	2	15	8
Aris	**14**	8	4	2	2	11	7
OFI Creta	**13**	8	4	1	3	13	8
Panachaiki	**13**	8	4	1	3	15	13
Xanthi	**13**	8	4	1	3	14	13
Iraklis	**13**	8	4	1	3	11	10
Larissa	**11**	8	3	2	3	5	8
Doxa Drama	**8**	8	2	2	4	11	14
Apollon	**7**	8	2	1	5	6	14
Ionikos	**6**	8	1	3	4	7	11
Edessaikos	**6**	8	1	3	4	11	18
Korintos	**6**	8	1	3	4	7	14
Athinaikos	**5**	8	0	5	3	6	13
Pierikos	**4**	8	0	4	4	5	12
Kalamaria	**3**	8	0	3	5	4	14

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **8 reti:** Dimitriadis (AEK), Otizi (Panachaiki); **7 reti:** Djurdjevic (PAOK); **6 reti:** Marcelo (Xanthi), Zubulis (Edessaikos).

GERMANIA/UN CASO DIVERTENTE

FAUSTO KÖPKE

Simpatico duello tra i portieri della Nazionale: il numero uno del Norimberga trafigge dal dischetto il collega Illgner e lancia i suoi verso la vittoria

Dopo la bella prestazione di martedì scorso nel recupero contro l'Eintracht, il Bayern riprende la sua marcia a pieno regime, sbancando il Neckarstadion in una partita condotta sullo stile dell'Inter di Herrera. Gli uomini di Christoph Daum hanno dominato buona parte della gara, passando in vantaggio con un rigore di Walter (fallo del diciannovenne Cerny), e solo grazie ad Aumann i bavaresi non sono affondati. Poi nella ripresa, con tre ficcanti azioni in contropiede (fuga del giovane austriaco Cerny e assist sfruttato dal solito e generoso Labbadia; volata con diagonale risolutivo dello stesso Cerny; progressione travolgente del mancino Ziege con pallonetto da diciotto metri) il Bayern chiude il match. Matthäus, in netto calo nelle ultime partite, si notava solo per una testata ricevuta da Frontzeck (non espulso).

Festa grande al Weserstadion, dove 14.000 persone, al costo di un solo marco (da un'idea del manager Lemke per attirare spettatori) hanno potuto assistere alla conferma ai vertici del Werder Brema, con contorno di ballerine brasiliane che si esibivano a bordo campo. Cede invece il Borussia Dortmund a Saarbrücken, in una partita caratterizzata da fallacci per tutta la sua durata, con Beckenbauer junior particolarmente attivo. Ha giocato Wuttke, uomo guida del Saarbrücken, nonostante la dissenteria che lo aveva colpito venerdì notte. Deludente il bomber americano Wynalda. A Bochum, che perde in casa con il Kaiserslautern, acre contestazione nei confronti del tecnico Osieck.

Spettacolo a Norimberga dove si affrontano i due portieri rivali della nazionale, Köpke e Illgner, capitani delle due squadre. Grandi parate da ambo le parti; Illgner parava un rigore a Dorfner, ma su un secondo penalty era proprio Köpke a fare centro. Rete decisiva del peruviano Olivares, con un tiro quasi dal fondo che si infilava sul primo palo. Illgner, onestissimo, ammetteva il suo errore in un'intervista televisiva. **m. mor.**

12. GIORNATA

Stoccarda-Bayern Monaco 2-3
Walter (S) 52' rig., Labbadia (B) 53', Cerny (B) 61', Ziege (B) 68', Golke (S) 88'
Saarbrücken-Borussia Dortmund 3-1
Kristl (S) 8', Bürger (S) 40', Chapuisat (B) 45', Krätzer (S) 90'
Borussia MG-Amburgo 0-0
Schalke 04-Bayer Uerdingen 1-1
Kranz (B) 38', Büskens (S) 84'
VfL Bochum-Kaiserslautern 1-3
Wegmann (B) 38', Lieberknecht (K) 59', Goldbaek (K) 75', Witeczek (K) 77'
Bayer Leverkusen-Dynamo Dres. 0-0
Norimberga-Colonia 2-1
Trulsen (C) 33', Köpke (N) 45' rig., Olivares (N) 73'
Werder Brema-Wattenscheid 09 3-0
Rufer 25' rig. e 87', Bratseth 35'
Karlsruher SC-Eintracht Fr. 4-1
Nowotny (E) aut. 10', Kirjakov (K) 29', Krieg (K) 61', Bender (K) 67' e 90' rig.
RECUPERI
Eintracht Fr.-Bayern Monaco 1-1
Bommer (E) 45', Kreuzer (B) 51'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Mon.	**18**	12	7	4	1	25	13
Bayer Lev.	**16**	12	5	6	1	25	10
Karlsruher SC	**16**	12	7	2	3	28	20
Eintracht Fr.	**16**	12	5	6	1	22	15
Werder Brema	**16**	12	6	4	2	20	14
Borussia Dor.	**15**	12	7	1	4	22	16
Stoccarda	**13**	12	5	3	4	20	20
Norimberga	**13**	12	5	3	4	11	12
Schalke 04	**12**	12	4	4	4	16	18
Kaiserslautern	**11**	12	5	1	6	16	15
Saarbrücken	**11**	12	3	5	4	16	20
Bayer Uerdin.	**10**	12	3	4	5	15	21
Dynamo Dr.	**10**	12	3	4	5	13	19
Borussia MG	**9**	12	2	5	5	16	23
Wattensch. 09	**9**	12	3	3	6	20	28
Amburgo	**8**	12	1	6	5	11	18
Colonia	**7**	12	3	1	8	15	23
VfL Bochum	**6**	12	1	4	7	13	19

MARCATORI: **7 reti:** Thom (Bayer L.), Krieg (Karlsruhe), Yeboah (Eintracht), Ordenewitz (Colonia), Walter (Stoccarda); **6 reti:** Wynalda (Saarbrücken), Anderbrügge (Schalke 04), Kirsten (Bayer L.), Povlsen e Chapuisat (Borussia D.), Rufer (Werder Brema).

2. BUNDESLIGA

20. GIORNATA: VfL Osnabrück-Hannover 96 1-3; Fortuna Düss.-VfB Oldenburg 3-0; Hansa Rostock-Stg. Kickers 3-2; Unterhaching-SC Freiburg 2-2; Fortuna Köln-VfL Wolfsburg 5-1; Wuppertal SV-Chemnitzer FC 2-0; VfB Leipzig-FC Remscheid 2-1; Eintracht Br.-Carl Zeiss Jena 3-3; Darmstadt 98-SV Waldhof 1-1; Hertha Berlino-FSV Mainz 3-0; FC St. Pauli-MSV Duisburg 0-1; FC Homburg-SV Meppen 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SC Freiburg	**30**	20	12	6	2	44	22
Fortuna Köln	**27**	20	11	5	4	28	10
MSV Duisburg	**27**	20	11	5	4	30	16
Hansa Rostock	**26**	20	9	8	3	30	16
VfB Leipzig	**25**	20	10	5	5	30	22
SV Waldhof	**24**	20	9	6	5	26	24
SV Meppen	**23**	20	7	9	4	16	17
Carl Zeiss J.	**22**	20	9	4	7	30	26
FSV Mainz	**22**	20	9	4	7	27	24
Hannover 96	**22**	20	9	4	7	33	31
Wuppertal SV	**20**	20	8	4	8	28	20
VfL Osnabrück	**20**	20	7	6	7	29	26
FC Homburg	**20**	20	7	6	7	27	28
Chemnitzer FC	**18**	20	7	4	9	22	26
VfB Oldenburg	**18**	20	7	4	9	27	37
FC St. Pauli	**17**	20	5	7	8	22	25
VfL Wolfsburg	**17**	20	6	5	9	31	38
Hertha Berlino	**16**	20	4	8	8	28	31
Eintracht Br.	**16**	20	6	4	10	33	43
Stg. Kickers	**15**	20	5	5	10	22	30
FC Remscheid	**15**	20	4	7	9	23	37
Unterhaching	**14**	20	5	4	11	26	36
Darmstadt 98	**14**	20	3	8	9	20	34
Fortuna Düss.	**12**	20	3	6	11	18	31

Sotto, Köpke del Norimberga (fotoBT): un gol su rigore

GALLES

13. GIORNATA: Bangor-Holywell 0-6; Caersws-Llanidloes 0-0; Connah's Quay-Mold 1-3; Conwy-Newtown 1-1; Cwmbran-Llanelli 2-1; Ebbw Vale-Aberystwyth 3-2; Flint Town-Porthmadog 3-1; Haverfordwest- Abergavenny 1-2; Maesteg-Briton Ferry 1-1; Inter Cardiff-Afan Lido rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cwmbran	**28**	12	8	4	0	26	8
Haverfordwest	**23**	11	7	2	2	26	16
Inter Cardiff	**22**	10	7	1	2	23	8
Aberystwyth	**21**	10	7	0	3	26	16
Conwy	**21**	12	6	3	3	16	11
Ebbw Vale	**18**	12	5	3	4	20	22
Llanelli	**17**	11	5	2	4	21	16
Bangor	**17**	11	5	2	4	18	24
Briton Ferry	**16**	11	4	4	3	24	17
Holywell	**16**	12	5	1	6	24	22
Flint Town	**15**	12	4	3	5	18	20
Connah's Q.	**15**	12	5	0	7	20	27
Afan Lido	**13**	10	3	4	3	15	15
Llanidloes	**12**	12	3	3	6	19	26
Maesteg	**11**	11	2	5	4	12	16
Newtown	**11**	12	2	5	5	15	29
Abergavenny	**9**	11	2	3	6	9	13
Caersws	**9**	12	2	3	7	14	27
Porthmadog	**7**	11	1	4	6	12	20
Mold	**6**	7	2	0	5	11	16

N.B.: tre punti per la vittoria.

LETTONIA

20. GIORNATA: Olimpia Lietaja-Pardaugava Riga 3-3; Dilar Ilukste-Torpedo Riga 1-1; RAF Jelgava-Daugava Riga 1-0; Vairogs Rezekne-Daugavpils 1-0; VEF Riga-Gauja Valmiera 3-0; Start Koceni-Skonto Riga rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
RAF Jelgava	**34**	20	15	4	1	33	6
VEF Riga	**31**	20	13	5	2	44	12
Skonto Riga	**29**	17	14	1	2	43	10
Pardaugava R.	**26**	20	12	2	6	43	21
Daugava Riga	**24**	19	9	6	4	37	17
Olimpia Liet.	**23**	20	9	5	6	31	22
Daugavpils	**17**	19	7	3	9	23	30
Torpedo Riga	**16**	20	5	6	9	27	35
Vairogs Rez.	**15**	20	7	1	12	27	37
Gauja Valm.	**15**	20	6	3	11	26	42
Dilar Ilukste	**2**	20	0	2	18	8	58
Start Koceni	**2**	19	1	0	18	14	66

SAN MARINO

4. GIORNATA: Tre Fiori-Virtus 6-0; Faetano-Murata 0-1; Tre Penne-Domagnano 1-2; Libertas-Montevito 1-1; Juvenes-Cailungo 2-2.
5. GIORNATA: Domagnano-Cailungo 3-2; Juvenes-Libertas 0-1; Montevito-Faetano 2-1; Virtus-Tre Penne 1-0; Murata-Tre Fiori 0-0.
RECUPERI: Virtus-Domagnano 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tre Fiori	**9**	5	4	1	0	15	4
Domagnano	**7**	5	3	1	1	7	4
Cailungo	**6**	5	2	2	1	7	6
Murata	**6**	5	1	4	0	2	1
Libertas	**6**	5	2	2	1	7	7
Montevito	**4**	5	1	2	2	8	9
Juvenes	**4**	5	1	2	2	5	6
Faetano	**4**	5	2	0	3	4	5
Virtus	**4**	5	1	2	2	3	10
Tre Penne	**0**	5	0	0	5	4	10

MARCATORI: **5 reti:** Gualtieri (Tre Fiori).

AUSTRIA

18. GIORNATA

Austria Salisburgo-Admira Wacker 4-1

Ljung (AW) 18', Jurcevic (AS) 20', Pfeifenberger (AS) 28', Stadler (AS) 74', Reisinger (AS) 86'

Vorwärts Steyr-Sturm Graz 3-1

Waldhör (V) 40', Niederbacher (V) 50' e 77', Hörmann (S) 55'

Rapid Vienna-Wacker Innsbruck 4-2

Fjörtoft (R) 12', 44' e 53', Danek (W) 17', Streiter (R) 76' rig., Steiger (W) 89'

Wiener SK-Austria Vienna 1-3

Flögel (A) 22', Ivanauskas (A) 35', Kartalija (W) 53' rig., Kartalija (A) aut. 85'

Linzer ASK-Stahl Linz 0-2

Stumpf 30', Zeller 62'

VfB Mödling-St. Pölten 5-2

Heiling (M) 3' e 75', Brankovic (M) 10' e 72', Zisser (M) 27', Kalaitchev (S) aut. 69', Vastic (S) 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Wacker Innsb.	**24**	18	9	6	3	36	15
Austria Salis.	**24**	18	9	6	3	37	20
Austria Vienna	**23**	18	10	3	5	38	20
Wiener SK	**21**	18	8	5	5	23	26
Rapid Vienna	**20**	18	7	6	5	29	23
Admira Wa.	**19**	18	8	3	7	32	29
Vorwärts Steyr	**18**	18	7	4	7	24	27
St. Pölten	**18**	18	5	8	5	25	29
VfB Mödling	**15**	18	6	3	9	28	35
Linzer ASK	**13**	18	4	5	9	18	34
Sturm Graz	**11**	18	3	5	10	22	36
Stahl Linz	**10**	18	2	6	10	17	35

MARCATORI: **17 reti:** Danek (Wacker Innsbruck); **11 reti:** Pfeifenberger (Austria Salisburgo); **10 reti:** Vastic (St. Pölten); **8 reti:** Marschall (Admira Wacker), Fjörtoft (Rapid Vienna).

TURCHIA

9. GIORNATA

Fenerbahçe-Bursaspor 4-1

Senol (F) 2' e 9' rig., Ogüz (F) 61', Ersel (B) 68', Gérson (F) 78'

Kocaelispor-Trabzonspor 0-0

Besiktas-Aydinspor 2-0

Metin 79', Mrkela 86'

Gençlerbirligi-Altay Smirne 3-2

Ramazan (A) 36', Kemalettin (G) 55', Metin (G) 56', Hayrettin (G) 83', Sinan (A) 90'

Karsiyaka-Ankaragücü 0-0

Kayserispor-Konyaspor 1-1

Özcan (Ka) 43', Levent (Ko) 80' rig.

Bakirköyspor-Sariyer 3-1

Ahmet (B) 27', Fuat (B) 52', Zafer (B) 57', Ali (S) 89'

Gaziantep-Galatasaray 0-5

Götz 18' e 89', Mustafa 28', Bolic 76', Hakan 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kocaelispor	**22**	9	7	1	1	29	7
Besiktas	**21**	9	6	3	0	20	7
Galatasaray	**20**	9	6	2	1	19	7
Fenerbahçe	**19**	9	6	1	2	23	11
Bursaspor	**17**	9	5	2	2	17	10
Trabzonspor	**16**	9	4	4	1	15	7
Gençlerbirligi	**13**	9	4	1	4	10	16
Karsiyaka	**11**	9	2	5	2	11	9
Bakirköyspor	**10**	9	3	1	5	15	16
Altay Smirne	**9**	9	3	0	6	9	17
Kayserispor	**8**	9	1	5	3	12	15
Sariyer	**8**	9	2	2	5	6	17
Gaziantep	**8**	9	2	2	5	7	20
Ankaragücü	**7**	9	2	1	6	7	15
Konyaspor	**5**	9	0	5	4	8	19
Aydinspor	**4**	9	1	1	7	3	18

MARCATORI: **10 reti:** Saffet (Kocaelispor); **9 reti:** Ergun (Kocaelispor).

Sopra, Reisinger (fotoVilla), un gol per il Salisburgo

BULGARIA

13. GIORNATA: Etar Veliko Tarnovo-Haskovo 1-0; Sliven-Pirin Blagoevgrad 2-0; Botev Plovdiv-Beroe Stara Zagora 1-1; Levski Sofia-Spartak Varna 4-0; Chernomorets Varna-CSKA Sofia 0-0; Jantra Gabrovo-Lokomotiv Plovdiv 0-2; Dobrudja Dobrij-Lokomotiv Gorna Oryahovitsa 0-0; Slavia Sofia-Lokomotiv Sofia 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Levski Sofia	**23**	13	11	1	1	40	14
CSKA Sofia	**18**	13	7	4	2	22	8
Lokomotiv Pl.	**17**	13	7	3	3	25	10
Lokomotiv S.	**17**	13	6	5	2	26	17
Etar Veliko T.	**17**	13	6	5	2	14	9
Botev Plovdiv	**14**	13	5	4	4	20	17
Chernomorets	**12**	13	4	4	5	13	15
Lokomotiv G.	**12**	13	3	6	4	14	17
Spartak Varna	**12**	13	4	4	5	15	20
Pirin Blag.	**12**	13	4	4	5	12	17
Slavia Sofia	**11**	13	4	3	6	15	23
Beroe Stara Z.	**10**	13	3	4	6	11	16
Dobrudja D.	**10**	13	4	2	7	14	22
Jantra Gabr.	**9**	13	3	3	7	9	22
Sliven	**7**	13	3	1	9	10	21
Haskovo	**7**	13	3	1	9	13	25

MARCATORI: **15 reti:** Guetov (Levski); **13 reti:** Stoyanov (Lokomotiv Sofia).

LITUANIA

10. GIORNATA: Elektronas-Inkaras 1-1; Minija-ROMAR Jovaras 1-0; Zalgiris-Sakalas 4-0; Banga-Ekranas 0-0; Ljetuvos Makabi-Sirijus 0-2; Snaige-Geleziris rinviata; Paneris-Granitas rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Banga	**18**	10	8	2	0	22	2
Zalgiris	**17**	9	8	1	0	26	3
Paneris	**16**	9	8	0	1	28	8
Ekranas	**16**	10	7	2	1	18	3
Sirijus	**15**	9	7	1	1	20	5
Geleziris	**9**	9	3	3	3	11	14
ROMAR Jov.	**8**	10	3	2	5	6	13
Ljetuvos Mak.	**7**	10	2	3	5	10	16
Granitas	**6**	9	1	4	4	6	10
Inkaras	**6**	10	2	2	6	11	17
Snaige	**5**	9	2	1	6	6	20
Sakalas	**4**	10	1	2	7	6	19
Elektronas	**4**	10	1	2	7	4	23
Minija	**3**	10	1	1	8	3	24

RUSSIA

PLAY-OFF PER IL TITOLO

7. GIORNATA: Dinamo Mosca-Spartak Mosca 2-5; Spartak Vladikavkaz-Asmaral Mosca 3-0; CSKA Mosca-Lokomotiv Nizhnj Novgorod 0-2; Lokomotiv Mosca-Rostselmash Rostov na Donu 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak M.	**22**	13	9	4	0	31	12
Spartak Vl.	**19**	14	8	3	3	29	16
Dinamo Mosca	**14**	13	5	4	4	23	20
Lokomotiv M.	**13**	13	4	5	4	11	14
CSKA Mosca	**12**	13	4	4	5	24	19
Lokomot. N.N.	**11**	14	2	7	6	10	18
Asmaral	**9**	13	3	3	7	16	33
Rostselmash	**6**	13	1	4	8	3	15

N.B.: la classifica tiene conto dei risultati degli scontri diretti disputati nella prima fase.

CECOSLOVACCHIA

11. GIORNATA: FC Boby Brno-Banik Ostrava 3-2; Slavia Praga-Bohemians Praga 4-0; Sigma Olomouc-Česke Budejovice 2-1; Inter Bratislava-Hradec Kralové 3-1; Spartak Trnava-Slovan Bratislava 1-2; Dunajská Streda-Tatran Presov 1-0; Dukla Praga-FC Nitra 0-2; Vitkovice-Sparta Praga 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Brat.	**16**	11	8	0	3	26	11
Dunajská Str.	**16**	11	7	2	2	24	14
FC Boby Brno	**16**	11	7	2	2	22	18
Sigma Olom.	**14**	11	7	0	4	16	14
Sparta Praga	**13**	11	6	1	4	18	11
Inter Brat.	**12**	11	6	0	5	25	19
Slavia Praga	**12**	11	4	4	3	21	16
Hradec Kral.	**12**	11	5	2	4	13	10
Banik Ostrava	**11**	11	4	3	4	16	15
FC Nitra	**11**	11	3	5	3	9	9
Tatran Presov	**10**	11	4	2	5	19	17
Vitkovice	**10**	11	4	2	5	11	13
Ceske Budej.	**7**	11	3	1	7	8	13
Spartak Tr.	**6**	11	1	4	6	12	26
Bohemians P.	**6**	11	1	4	6	6	22
Dukla Praga	**4**	11	1	2	8	12	30

MARCATORI: **9 reti:**Dina (Dunajska Streda), Dubovsky (Slovan), Luhovy (Inter); **8 reti:** Kuka (Slavia); **7 reti:** Simon (Dunajska Streda), Lasota (Brno).

Sopra, Götz (fotoManav): una doppietta per il Galatasaray

ROMANIA

12. GIORNATA: Otelul Galati-Dacia Unirea Braila 2-0; Univ. Cluj-Sportul Studentesc 2-0; FC Ploiesti-Pol. Timisoara 3-1; FC Bacau-Dinamo Bucarest 0-0; Progresul Bucarest-Electroputere Craiova 0-0; Univ. Craiova-CFR Resita 3-2; Steaua Bucarest-Inter Sibiu 1-0; FC Brasov-Gloria Bistrita 1-0; Rapid Bucarest-Farul Constanta 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua Buc.	**21**	12	10	1	1	35	6
Dinamo Buc	**19**	12	8	3	1	25	7
Rapid Buc.	**16**	12	6	4	2	18	9
Univ. Craiova	**15**	12	6	3	3	24	14
Gloria Bistrita	**15**	12	6	3	3	15	8
Univ. Cluj	**13**	12	6	1	5	13	12
Electroputere	**13**	12	5	3	4	10	9
Inter Sibiu	**13**	12	5	3	4	16	17
Sportul Stud.	**12**	12	4	4	4	18	18
Otelul Galati	**12**	12	4	4	4	10	14
Pol. Timisoara	**11**	12	3	5	4	12	22
FC Brasov	**10**	12	4	2	6	9	14
FC Ploiesti	**9**	12	4	1	7	18	19
Farul Const.	**9**	12	3	3	6	16	22
Progresul Buc.	**9**	12	2	5	5	11	18
Dacia Unirea	**8**	12	2	4	6	11	16
CFR Resita	**6**	12	2	2	8	12	30
FC Bacau	**5**	12	1	3	8	4	22

UNGHERIA

12. GIORNATA: Nyiregyhaza-Kispest Honved 0-2; Videoton Waltham-Csepel 0-1; Vác FC Samsung-Békéscsaba 2-0; Vasas Budapest-Ferencváros 0-3; MTK Budapest-Ujpesti TE 1-0; BVSC Novép-Pécs 2-1; Diosgyör-Siófok 1-0; Veszprém-Györi Rába ETO 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ferencváros	**20**	12	9	2	1	20	8
Vác FC Sams.	**18**	12	9	0	3	24	12
Kispest Honv.	**15**	12	6	3	3	17	12
Vasas Bud.	**15**	12	5	5	2	14	11
Videoton Wal.	**14**	12	6	2	4	19	12
Diosgyör	**14**	12	5	4	3	17	18
Békéscsaba	**12**	12	4	4	4	16	15
MTK Budapest	**11**	12	4	3	5	21	18
Pécs	**11**	12	5	1	6	15	16
Csepel	**11**	12	4	3	5	12	14
BVSC Novép	**10**	12	4	2	6	13	16
Siófok	**9**	12	4	1	7	14	18
Ujpesti TE	**9**	12	2	5	5	13	17
Nyiregyhaza	**8**	12	2	4	6	8	16
Veszprém	**8**	12	3	2	7	12	24
Györi R. ETO	**7**	12	1	5	6	10	18

MARCATORI: **9 reti:** Répási (Vác FC Samsung).

ESTONIA

11. GIORNATA: Viljandi-Kalev Tartu 1-1; Keemik-Trans Narva 2-3; VMV Tallinn-Flora Tallinn 1-1; Vigri-EP Johvi 1-1; Dünamo Tallinn-Merkuur 2-2; Kalev Sillamae-Norma Tallinn 0-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Norma Tallinn	**21**	11	10	1	0	33	6
EP Johvi	**19**	11	8	3	0	40	11
VMV Tallinn	**16**	11	7	2	2	26	7
Flora Tallinn	**15**	11	6	3	2	31	11
Vigri	**14**	10	5	4	1	28	10
Trans Narva	**13**	11	6	1	4	26	16
Keemik	**8**	11	3	2	6	18	25
Kalev Tartu	**7**	11	3	1	7	14	23
Kalev Sillam.	**7**	11	3	1	7	10	27
Dünamo Tal.	**5**	11	1	3	7	8	23
Merkuur	**4**	10	1	2	7	4	34
Viljandi	**1**	11	0	1	10	5	50

SCOZIA/McCOIST SEMPRE PIÙ SUPER

ALLY AI PIEDI

Diciannove reti in quattordici partite: questo il bilancio del bomber dei Rangers, che ormai punta al record europeo (47 reti) del rumeno Dudu Georgescu

Saranno anche gol «veri» fino a un certo punto, ma un cannoniere da diciannove reti nelle prime quattordici partite di campionato farebbe comodo a tutti. Chiaro che non si possono fare paragoni tra le relative difficoltà della Premier League scozzese e quelle che un attaccante può trovare in Italia. I 25 gol di Van Basten nello scorso torneo potrebbero considerarsi equivalenti ad almeno 50 in quasi tutti gli altri tornei nazionali d'Europa. Ma la media che Alistair «Ally» McCoist sta tenendo sino a questo momento è superiore a quella ora citata come esempio. Viaggiando su questi ritmi, infatti, il bomber dei Glasgow Ranger raggiungerebbe, sulla proiezione delle 44 partite di campionato, la quota di 59 centri, ai quali si dovranno poi aggiungere quelli nella Skol League Cup (otto reti in tutto), nella Coppa di Scozia e in Coppa dei Campioni (uno, sino ad oggi). Il record ufficiale di realizzazioni in un campionato nazionale del vecchio Continente appartiene al rumeno Dudu Georgescu, che nel 1976-77 totalizzò con la maglia della Dinamo Bucarest la bellezza di 47 gol. Ma sappiamo che in Romania, sino a qualche anno fa, vigevano... regole ben precise in favore delle squadre protette dal regime e da tutti i suoi addentellati. D'accordo, dunque, sulla facilità di andare a segno in un campionato già deciso in partenza. Dimentichiamocene però quando ci sarà Italia-Scozia: meglio evitare altre brutte figure, e che McCoist sia tenuto in considerazione come se fosse davvero Van Basten.

a. l.

15. GIORNATA

Airdrie-Aberdeen 1-2
Balfour (Ai) 3', Sandison (Ab) aut. 6', Shearer (Ab) 59'

Dundee United-Hibernian 1-0
McInally 81'

Hearts-Dundee FC 1-0
Baird 71'

Partick Thistle-Falkirk 1-2
May (F) 43' rig., Cadette (F) 67', Britton (P) 72'

Rangers-Motherwell 4-2
Angus (M) 34', McCoist (R) 38' rig., 41' e 62', Brown (R) 50', Martin (M) 81'

St. Johnstone-Celtic 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**24**	14	11	2	1	38	11
Celtic	**20**	15	7	6	2	25	16
Hearts	**20**	15	8	4	3	18	10
Aberdeen	**18**	14	8	2	4	22	12
Dundee United	**17**	15	7	3	5	14	15
Partick Thistle	**16**	15	6	4	5	23	22
Hibernian	**14**	15	4	6	5	17	20
Dundee FC	**12**	15	4	4	7	18	24
St. Johnstone	**10**	15	2	6	7	17	27
Falkirk	**10**	15	4	2	9	17	30
Airdrie	**9**	15	2	5	8	10	21
Motherwell	**8**	15	2	4	9	18	29

ECCO IL SUO FOLGORANTE INIZIO

PREMIER LEAGUE

TURNO	INCONTRO	RISULTATO	RETI
1	Rangers-St. Johnstone	1-0	1
2	Rangers-Airdrie	2-0	—
3	Hibernian-Rangers	0-0	—
4	Dundee FC-Rangers	4-3	2
5	Rangers-Celtic	1-1	—
6	Rangers-Aberdeen	3-1	1
7	Motherwell-Rangers	1-4	3
8	Patrick Thistle-Rangers	1-4	—
9	Rangers-Hearts	2-0	1
10	Dundee Utd-Rangers	0-4	1
11	Rangers-Falkirk	4-0	4
12	St. Johnstone-Rangers	1-5	2
13	Rangers-Hibernian	1-0	1
14	Aberdeen-Rangers	n.d.	—
15	Rangers-Motherwell	4-2	3

SKOL LEAGUE CUP

TURNO	INCONTRO	RISULTATO	RETI
2. turno	Dumbarton-Rangers	0-5	1
ottavi	Stranraer-Rangers	0-5	3
quarti	Dundee Utd-Rangers	2-3	1
semif.	St. Johnstone-Rangers	1-3	3
finale	Rangers-Aberdeen	2-1	—

COPPA DEI CAMPIONI

TURNO	INCONTRO	RISULTATO	RETI
ottavi (A)	Rangers-Leeds	2-1	1

TOTALE STAGIONALE 28

Sopra, Ally McCoist (fotoSP): ha già realizzato 28 reti

CROAZIA

11. GIORNATA: Dubrovnik-Segesta Sisak 1-0; Rijeka-Hajduk Spalato 0-0; Varteks Varazdin-Osijek 2-2; HASK Gradjanski-Radnik Velika Gorica 8-2; Pazinka Pisino-Istra Pola 2-1; INKER Zapresic-Zagreb 1-2; Cibalia Vinkovci-Belisce 2-0; Sibenik-Zadar 2-2.
RECUPERI: Sibenik-INKER Zapresic 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P.	F	S
HASK Grad.	**19**	11	8	3	0	31	11
Hajduk Spal.	**17**	11	8	1	2	25	9
Rijeka	**16**	11	6	4	1	17	6
Zagreb	**15**	11	7	1	3	21	14
Istra Pola	**13**	11	6	1	4	14	8
Osijek	**12**	11	5	2	4	22	16
INKER Zapr.	**12**	11	5	2	4	18	12
Varteks Var.	**11**	11	4	3	4	20	19
Cibalia Vink.	**11**	11	4	3	4	12	15
Radnik Velika	**11**	11	5	1	5	15	22
Pazinka Pisino	**8**	11	3	2	6	8	14
Zadar	**8**	11	3	2	6	10	20
Segesta Sisak	**8**	11	4	0	7	9	22
Dubrovnik	**6**	11	3	0	8	5	16
Belisce	**5**	11	2	1	8	12	25
Sibenik	**4**	11	1	2	8	8	18

BIELORUSSIA

6. GIORNATA: Stroitel-Dinamo Minsk 1-1; Khimik Grodno-Dnepr Mogilev 1-1; Torpedo Minsk-KIM Vitebsk 0-2; BELAZ Zhodino-Shakhtjor 0-1; Dinamo Brest-Traktor Bobrujsk 1-0; Belarus Minsk-Torpedo Mogilev 0-1; Gomselmash Gomel-Vedrich Rechitsa 1-0; Lokomotiv Vitebsk-Metallurg 7-4. Riposava: Obuvshchik.
7. GIORNATA: KIM Vitebsk-Belarus Minsk 1-1; Khimik Grodno-Torpedo Minsk 0-2; Traktor Bobrujsk-Dnepr Mogilev 2-0; Torpedo Mogilev-Gomselmash Gomel 0-0; Vedrich Rechitsa-Lokomotiv Vitebsk 0-2; Metallurg Molodechno-Stroitel 2-0; Shakhtjor-Obuvshchik Lida 1-0; Dinamo Minsk-BELAZ 5-0. Riposava: Dinamo Brest.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Minsk	**10**	6	4	2	0	18	5
Torpedo M.	**10**	7	3	4	0	8	2
Dinamo Brest	**9**	6	4	1	1	5	1
Belarus Minsk	**8**	6	3	2	1	6	3
Traktor B.	**8**	7	2	4	1	5	2
KIM Vitebsk	**7**	4	3	1	0	9	2
Lokomotiv V.	**7**	7	2	3	2	12	11
Shakhtjor	**7**	6	3	1	2	6	6
Khimik G.	**7**	7	2	3	2	5	7
Torpedo Minsk	**6**	6	1	4	1	7	7
Metallurg M.	**6**	7	2	2	3	11	12
Gomselmash	**6**	6	2	2	2	6	7
Dnepr Mogilev	**6**	7	2	2	3	6	10
Vedrich R.	**5**	5	2	1	2	4	4
Stroitel	**3**	6	1	1	4	4	8
Obuvshchik L.	**1**	6	0	1	5	2	10
BELAZ Z.	**0**	7	0	0	7	1	18

MALTA

5. GIORNATA: Birkirkara-Mellieha 1-0; Floriana-Sliema W. 4-2; Hibernian-Rabat Ajax 3-1; St. Andrews-St. George's 0-0; Hamrun Spartans-Valletta 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Floriana	**8**	5	3	2	0	10	5
Hamrun Spart.	**6**	5	3	0	2	12	7
Valletta	**6**	5	2	2	1	7	3
Hibernian	**6**	5	3	0	2	12	10
Sliema W.	**6**	5	3	0	2	7	7
St. Andrews	**5**	5	1	3	1	11	7
Birkirkara	**5**	5	2	1	2	8	9
Mellieha	**5**	5	2	1	2	6	10
Rabat Ajax	**2**	5	0	2	3	3	8
St. George's	**1**	5	0	1	4	3	13

MARCATORI: **9 reti:** Zacchau (Hibernians).

PORTOGALLO

10. GIORNATA
Paços Ferreira-Gil Vicente 0-0
Tirsense-Belenenses 0-0
Salgueiros-Estoril 2-1
Milovac (S) 58', José Carlos (E) 66', Draskovic (S) 79'
Famalicão-Maritimo 2-0
Barbosa 40', Mihtarski 53'
Sp. Braga-Beira Mar 1-2
Krstic (BM) 43' e 68', Toni (SB) 57'
Sp. Espinho-V. Guimarães 2-1
Chico Faria (E) 61', Tanta (G) 68', Alain (E) 89'
Farense-Chaves 3-0
Pitico 11', Djukic 13' e 69'
Sporting L.-FC Porto 1-1
Juskowiak (S) 8', Kostadinov (P) 43'
Benfica-Boavista 2-0
Isaias 4', Schwarz 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	**16**	10	7	2	1	21	6
Belenenses	**14**	10	5	4	1	13	4
Benfica	**12**	9	5	2	2	11	6
Salgueiros	**12**	10	4	4	2	12	11
Sporting L.	**11**	10	3	5	2	10	7
Boavista	**10**	10	3	4	3	12	9
Sp. Espinho	**10**	10	3	4	3	10	16
Maritimo	**9**	10	3	3	4	16	11
Estoril	**9**	10	3	3	4	11	10
Farense	**9**	10	3	3	4	9	9
Tirsense	**9**	10	3	3	4	7	9
Beira Mar	**9**	10	3	3	4	6	10
Famalicão	**9**	10	3	3	4	9	14
V. Guimarães	**9**	10	4	1	5	9	15
Gil Vicente	**9**	10	3	3	4	7	14
Paços Ferreira	**8**	9	3	2	4	13	14
Sp. Braga	**8**	10	3	2	5	8	11
Chaves	**5**	10	1	3	6	7	15

UCRAINA

11. GIORNATA
Metallurg Zaporozje-Dinamo Kiev 1-1
Kovalets (D) 32', Golovan (M) 69'
Karpati Lvov-Torpedo Zaporozje 3-1
Bondarenko (T) 23', Kozak (K) 32' e 51', Pokladok (K) 79'
Veres Rovno-Shakhtjor Donetsk 0-2
Matveev 2' e 21'
Krivbass Krivoj Rog-Metallist Kharkov 0-2
Pushkuza 28', Prizetko 65'
Niva Ternopol-Tavrija Simferopol 0-0
Bukovina Chernovtsj-Dnepr 0-0
Chernomorets Odessa-Zarja Mals Lugansk 2-1
Gusev (C) 44', Kosheljuk (C) 74', Sevidov (Z) 83' rig.
Volyn Lutsk-Kremen Kremenchuk 2-1
Dokij (V) 56' e 70', Danilenko (K) 63'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	**15**	11	6	3	2	20	9
Metallist Kh.	**14**	11	5	4	2	20	11
Dnepr	**14**	11	5	4	2	17	10
Shakhtjor Don.	**13**	11	5	3	3	16	9
Bukovina C.	**13**	11	5	3	3	11	4
Karpati Lvov	**12**	11	5	2	4	16	14
Tavrija Simf.	**11**	10	5	1	4	14	13
Chernomorets	**11**	11	4	3	4	15	15
Metallurg Zap.	**11**	11	4	3	4	12	13
Volyn Lutsk	**11**	11	5	1	5	14	22
Torpedo Zap.	**9**	11	4	1	6	14	15
Krivbass Kriv.	**9**	11	3	3	5	9	11
Niva Ternopol	**9**	11	2	5	4	6	8
Zarja Mals L.	**8**	10	3	2	5	6	15
Veres Rovno	**7**	10	3	1	6	11	17
Kremen Krem.	**5**	10	1	3	6	4	19

MARCATORI: **6 reti:** Gusev (Chernomorets), Kolesnik (Metallist), Matveev (Shakhtjor).

Sopra, Frank Farina (fotoRichiardi): l'attaccante australiano pare avere ritrovato nello Strasburgo le sue doti di bomber

SPAGNA

9. GIORNATA
Rayo Vallecano-Celta 0-1
Dadie 14' rig.
Oviedo-Siviglia 1-1
Bango (S) 12', Paco (O) 22'
Cadice-Osasuna 0-2
Merino 31', Aguilá 88'
Español-Real Sociedad 4-1
Escaich (E) 9' e 37', Lluis (E) 10', Kodro (R) 61', Urbano (E) 77'
Saragozza-Real Madrid 0-1
Zamorano 3'
Ath.Bilbao-Tenerife 2-2
Guerrero (A) 14' e 88', Dertycia (T) 47', Redondo (T) 53'
Logroñés-Barcellona 1-2
Amor (B) 16', Cleber (L) 25', Stoichkov (B) 48'
Valencia-Burgos 5-0
Eloy 4' e 22', Leonardo 38', Fernando 41', Penev 42' rig.
La Coruña-Sp.Gijón 2-1
Fran (C) 7', Bebeto (C) 81', Scotto (G) 88'
At.Madrid-Albacete 3-2
Moya (AM) 18', Luis Garcia (AM) 42', Soler (Al) 72', Futre (AM) 77', Chesa (Al) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
La Coruña	**15**	9	7	1	1	16	8
Real Madrid	**13**	9	6	1	2	17	5
Barcellona	**13**	9	5	3	1	20	10
At.Madrid	**12**	9	5	2	2	18	14
Ath.Bilbao	**11**	9	5	1	3	14	11
Siviglia	**11**	9	4	3	2	14	11
Valencia	**11**	9	4	3	2	12	9
Sp.Gijón	**10**	9	3	4	2	9	7
Saragozza	**10**	9	3	4	2	8	7
Celta	**10**	9	3	4	2	4	4
Español	**9**	9	3	3	3	16	14
Rayo Vallec.	**8**	9	2	4	3	10	11
Oviedo	**8**	9	2	4	3	8	10
Osasuna	**7**	9	2	3	4	13	13
Tenerife	**7**	9	2	3	4	13	13
Cadice	**6**	9	1	4	4	7	12
Albacete	**5**	9	2	1	6	14	19
Real Sociedad	**5**	9	2	1	6	8	17
Burgos	**5**	9	2	1	6	7	22
Logroñés	**4**	9	1	2	6	5	16

MARCATORI: **9 reti:** Stoichkov (Barcellona); **7 reti:**Bebeto (La Coruña), Ciganda (Athletic Bilbao).

FRANCIA

13. GIORNATA
Metz-Tolone 0-0
Tolosa-Le Havre 1-0
Nemecek 34'
St.Etienne-Nantes 1-0
Moravcik 24'
Paris SG-Nimes 2-3
Valdo (P) 10', Vercruysse (N) 13' e 80', Monczuk (N) 20', Ginola (P) 64'
Sochaux-Marsiglia 2-2
Pelé (M) 10', Piton (S) 23', Clement (S) 87', Ferreri (M) 92'
Valenciennes-Auxerre 3-3
Burruchaga (V) 9', Vahirua (A) 14' e 86', Gaillot (V) 45', Baticle (A) 81', Duncker (V) 84'
Strasburgo-Lens 4-1
Bouafia (S) 9', Leboeuf (S) 37', El Haddaoui (L) 39', Farina (S) 55', Keshi (S) 65'
Lilla-Lione 1-1
Borges (Lil) 23', Ngotty (Lio) 74'
Montpellier-Bordeaux 2-0
Divert 69', Pickeu 80'
Caen-Monaco 1-0
Gravelaine 29'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nantes	**20**	13	9	2	2	29	11
Paris SG	**19**	13	7	5	1	25	9
Auxerre	**17**	13	7	3	3	22	12
Marsiglia	**17**	13	6	5	2	19	13
Monaco	**16**	13	7	2	4	18	12
St.Etienne	**15**	13	6	3	4	14	11
Montpellier	**15**	13	6	3	4	14	13
Bordeaux	**14**	13	5	4	4	12	10
Caen	**13**	13	5	3	5	22	18
Strasburgo	**13**	13	3	7	3	17	19
Metz	**12**	13	2	8	3	15	16
Sochaux	**12**	13	4	4	5	11	20
Le Havre	**11**	13	3	5	5	13	16
Lione	**11**	13	1	9	3	11	14
Nimes	**11**	13	2	7	4	14	19
Lilla	**11**	13	3	5	5	5	14
Valenciennes	**10**	13	3	4	6	16	19
Tolosa	**9**	13	1	7	5	11	18
Lens	**7**	13	0	7	6	10	22
Tolone	**7**	13	1	5	7	7	19

MARCATORI: **10 reti:** Gravelaine (Caen); **8 reti:** Weah (Paris SG); **7 reti:** Pickeu (Montpellier); **6 reti:** Baticle (Auxerre), Loko (Nantes), N'doram (Nantes), Vahirua (Auxerre), Vercruysse (Nimes).

SVIZZERA

17. GIORNATA
Grasshoppers-Zurigo 3-1
Waas (Z) 48', Elber (G) 64' e 92', Bickel (G) 90'
Sion-Aarau 0-0
Young Boys-Servette 1-2
Stiel (S) 7', Renato (S) 54', Bregy (Y) 79'
Chiasso-Lugano 1-0
Fargeon 34'
Bulle-Losanna 0-0
San Gallo-Neuchatel Xamax 1-0
Jacobacci 35'
RECUPERI
Grasshoppers-Lugano 2-2
Yakin (G) 32', Englund (L) 40', Sforza (G) 72', Hertig (L) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	**25**	17	10	5	2	29	11
Losanna	**20**	17	6	8	3	25	17
Sion	**19**	17	5	9	3	22	18
Aarau	**19**	17	7	5	5	23	25
Young Boys	**18**	17	6	6	5	29	26
Grasshoppers	**17**	17	4	9	4	24	22
Lugano	**17**	17	5	7	5	25	24
Neuchatel X.	**16**	17	4	8	5	22	21
San Gallo	**16**	17	4	8	5	16	19
Zurigo	**15**	17	5	5	7	15	20
Chiasso	**12**	17	4	4	9	12	19
Bulle	**10**	17	3	4	10	12	32

MARCATORI: **11 reti:** Anderson (Servette); **10 reti:** Elber (Grasshoppers); **9 reti:** Fink (Losanna); **8 reti:** Túlio (Suion); **7 reti:** Bregy (Young Boys), Alexandrov (Aarau), Renato (Servette).

ISRAELE

9. GIORNATA: Zafririm Hollon-Beitar Gerusalemme 2-0; Hapoel Haifa-Bnei Yehuda 1-1; Hapoel Petah Tikva-Maccabi Haifa 0-2; Maccabi Petah Tikva-Hapoel Tel Aviv 2-2; Hapoel Beer Sheva-Beitar Tel Aviv 3-1; Maccabi Tel Aviv-Maccabi Nathanya 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerus.	**19**	9	6	1	2	16	12
Maccabi Tel A.	**17**	9	5	2	2	26	13
Maccabi Haifa	**17**	9	5	2	2	22	15
Bnei Yehuda	**17**	9	5	2	2	18	14
Maccabi P. T.	**15**	9	4	3	2	19	14
Hapoel Tel A.	**13**	9	4	1	4	14	17
Hapoel Beer S.	**12**	9	3	3	3	13	14
Hapoel Haifa	**9**	9	2	3	4	8	13
Maccabi Nat.	**9**	9	2	3	4	10	17
Zafririm Holl.	**8**	9	2	2	5	13	18
Hapoel Pet. T.	**7**	9	2	1	6	14	17
Beitar Tel Aviv	**7**	9	2	1	6	10	19

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **6 reti:** Zohar (Maccabi Tel Aviv), Mellika (Maccabi Tel Aviv), Grechnev (Beitar Gerusalemme), Marco (Zafririm), Mizrahi (Maccabi Haifa), Digmi (Maccabi Petah Tikva).

AUSTRALIA

2. GIORNATA: Wollongong-Preston 1-0; Brisbane-Morwell 3-0; Heidelberg-Adelaide City 1-0; Melbourne CSC-Parramatta 0-2; Sydney Olympic-Newcastle 1-0; West Adelaide-South Melbourne 3-0; Sydney CSC-Marconi 1-0.
3. GIORNATA: Newcastle-West Adelaide 1-1; Marconi-South Melbourne 2-1; Adelaide City-Brisbane 1-0; Heidelberg-Melbourne CSC 2-2; Preston-Sydney CSC 1-3; Morwell-Wollongong 2-2; Parramatta-Sydney Olympic 2-1.

CILE

21. GIORNATA: Universidad Catolica-Palestino 5-0; Huachipato-Coquimbo 2-2; Cobreloa-Concepcion 2-1; Temuco-Antofagasta 2-0; Union Espanola-Cobresal 1-1; Fernandez Vial-O'Higgins 1-2; Colo Colo-Univ. de Chile 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cobreloa	**30**	21	11	8	2	36	20
Univ. Catolica	**29**	21	11	7	3	49	21
Colo Colo	**29**	21	13	3	5	43	22
Univ. de Chile	**26**	21	9	8	4	27	20
Union Espan.	**26**	21	11	4	6	36	30
Antofagasta	**22**	21	8	6	7	26	22
O'Higgins	**20**	21	7	6	8	21	24
Cobresal	**20**	21	8	4	9	27	32
Coquimbo	**19**	21	6	7	8	30	34
Everton	**18**	21	6	6	9	31	35
Fernandez V	**18**	21	3	12	6	26	33
Palestino	**18**	21	7	4	10	33	46
Temuco	**17**	21	5	7	9	24	33
La Serena	**16**	21	5	6	10	20	28
Concepcion	**16**	21	5	6	10	25	37
Huachipato	**12**	21	3	6	12	25	47

PERU'

27. GIORNATA: Universitario-Sporting Cristal 1-2; Melgar-Defensor 1-0; Carlos Mannucci-Alianza Lima 0-0; Leon Huanuco-Union Minas 4-1; Yurimaguas-CN Iquitos 2-2; Municipal-Sport Boys 2-0; UT Cajamarca-Alianza Atlético 2-0.

CLASSIFICA: **Universitario Lima p.39; Sporting Cristal 36; Mariano Melgar Arequipa 33; Cienciano 31; Alianza Lima e Sport Boys 30; Union Minas 29; UT Cajamarca 29; Leon Huanuco e Alianza Atlético Sullaña 27; Municipal Lima e San Agustin 25; CN Iquitos 24; Carlos Mannucci 20; Defensor Lima 19; Yurimaguas 9.**

COLOMBIA

25. GIORNATA: Dep. Cali-Once Philips 1-1; Union Pagdalena-Quindio 1-0; Tolima-Junior 2-5; Millonarios-Cartagena 6-0; Envigado-Santa Fe 0-0; Nacional-America 0-2; Pereira-Cucuta 3-2; Bucaramanga-DIM 1-1.

26. GIORNATA: DIM-Pereira 0-1; Cucuta-Nacional 1-0; America-Envigado 4-2; Santa Fe-Tolima 3-2; Junior-Magdalena 4-0; Quindio-Millonarios 1-1; Cartagena-Dep. Cali 2-1; Once Philips-Bucaramanga 2-0.

CLASSIFICA: **Millonarios p.54; Dep. Cali, Nacional. Junior, Millonarios 52; Santa Fe 51; Union Magdalena 48; Bucaramanga 47; Pereira 45; Envigado 43; Quindio, Once Philips 40; DIM 35; Tolima e Cucuta 31; Cartagena 29.**

BELGIO

COPPA

SEDICESIMI: Waregem-Eeklo 1-0; Seraing-RWDM 3-1; Lommel-Cercle Bruges 5-2; Genk-Boom 0-2; Geel-Lierse 2-1; Beveren-Roeselare 3-1; Anversa-Poederlee 4-0; Liegi-Hoogstraten 4-2; Beerschot-Kapelle 0-0; Mouscron-Charleroi sospesa per la nebbia; Lokeren-Anderlecht in programma l'11 novembre; Eghezee-FC Bruges 1-4; Ekeren-Diest 2-2; Malines-Beringen 9-0; Standard-Mol 7-1; Charleroi-Gand 2-1.

BOLIVIA

RECUPERI: Destroyers-Blooming 0-2; Ciclon-Petrolero 7-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bolivar	**48**	30	19	10	1	72	15
San José	**45**	30	18	9	3	60	21
The Strongest	**41**	30	17	7	6	60	29
Oriente Pet.	**36**	30	14	8	8	47	34
J. Wilstermann	**34**	30	15	4	11	54	44
Independiente	**32**	30	12	8	10	28	30
Destroyers	**31**	30	13	5	12	43	41
Ciclon	**31**	30	11	9	10	47	40
Litoral	**31**	30	12	7	11	44	36
Blooming	**29**	30	12	5	13	48	44
Petrolero	**25**	30	8	9	12	45	67
Universitario	**23**	30	7	9	14	39	55
Orcobol	**21**	30	8	5	17	36	59
Chaco	**18**	30	7	4	19	43	74
Santa Cruz	**18**	30	6	6	18	26	58
Real Beni	**17**	30	6	5	19	18	65

N.B: il Real Beni retrocede in seconda divisione.

ECUADOR

ESAGONALE FINALE

4. GIORNATA: Barcelona-Green Cross 2-0; Dep. Quito-Emelec 2-1; Ncional-LDU Quito 0-0.
5. GIORNATA: LDU Quito-Barcelona 0-1; Emelec-Nacional 4-0; Green Cross-Dep. Quito 4-1.
6. GIORNATA: Nacional-Green Cross 5-0; Dep. Quito-Barcelona 2-3; Emelec-LDU Quito 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcelona	**10**	6	4	2	0	10	4
Emelec	**8**	6	3	1	2	12	5
Nacional	**8**	6	2	3	1	8	5
LDU Quito	**6**	6	2	1	3	4	7
Green Cross	**5**	6	2	0	4	5	11
Dep. Quito	**3**	6	1	1	4	5	12

N.B.: Emelec, LDU Quito, Nacional e Dep. Quito hanno un punto di bonus in classifica per i risultati ottenuti nelle fasi precedenti.

PARAGUAY

SECONDO TURNO

9. GIORNATA: Cerro Cora-Sol de America 1-0; Libertad-Colegiales 2-1; Olimpia-Sportivo Luqueño 2-0; Guarani-Cerro Porteño 2-2; Presidente Hayes-River 4-1; Nacional-San Lorenzo 1-0.

10. GIORNATA: Cerro Porteño-Cerro Cora 3-0; San Lorenzo-Olimpia 1-2; Presidente Hayes-Guarani 2-0; Colegiales-Nacional 3-2; Sol de America-Libertad 1-3; River-Sportivo Luqueño 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cerro Porteño	**17**	10	8	1	1	17	6
Olimpia	**14**	10	6	2	2	15	7
Libertad	**13**	10	4	5	1	15	10
Colegiales	**13**	10	5	3	2	15	12
Guarani	**12**	10	4	4	2	14	11
P.te Hayes	**10**	10	4	2	4	12	11
River	**10**	10	3	4	3	9	14
Cerro Cora	**9**	10	3	3	4	11	18
Nacional	**7**	10	2	3	5	8	13
Sol de Amer.	**6**	10	2	2	6	9	13
San Lorenzo	**5**	10	2	1	7	11	19
Sp. Luqueño	**4**	10	1	2	7	7	17

N.B.: il San Lorenzo retrocede in seconda divisione per la peggior media/punti negli ultimi due campionati. Lo Sport Colombia torna in prima divisione avendo vinto la finale del torneo cadetto per 4-2 sul Rubio

Sopra, Pico (fotoLarraquy), centrocampista del Velez

ARGENTINA

TURNO APERTURA

12. GIORNATA

Independiente-Argentinos Jrs 0-0

Dep. Español-San Lorenzo 0-2
A. Acosta 20, Simionatto 76'

Newell's O.B.-Boca Jrs 0-0

River Plate-Gimnasia 2-0
J. Vazquez 43', Da Silva 83'

Ferro Carril-Racing 2-1
Graciani (R) 27', Gonzales (F) 44', Robersnik (F) 95'

Huracán-Platense 1-2
Bianchi (P) 24' e 37', Vattimos (H) 27'

Vélez-Mandiyu 2-2
Rentera (V) 5', Campos (V) 8', Barrios (M) 25', Ramos (M) 55'

Belgrano-Talleres 0-0

Estudiantes-Rosario C. 6-1
Peinado (E) 25', Calderon (E) 46' e 49', Ramirez (E) 72' e 74', Palma (R) 54', Carracedo (E) 78'

San Martin-Lanús 0-1
Garçia 58'

Recupero: Boca Jrs.- Rosario C. 3-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Boca Jrs	**19**	12	7	5	0	15	4
San Lorenzo	**17**	12	7	3	2	18	9
San Martin	**15**	12	5	5	2	11	7
River Plate	**15**	12	6	3	3	13	5
Lanus	**14**	12	5	4	3	13	9
Mandiyu	**13**	12	4	5	3	14	17
Ferro Carril	**13**	12	3	7	2	9	6
Huracán	**12**	12	4	4	4	15	16
Estudiantes	**11**	12	4	3	5	16	11
Velez	**11**	12	4	3	5	10	9
Dep. Español	**11**	12	4	3	5	13	12
Platense	**11**	12	3	5	4	11	11
Independiente	**11**	12	3	5	4	11	13
Rosario C.	**11**	12	5	1	6	12	20
Belgrano	**11**	12	4	9	5	12	15
Talleres	**11**	12	3	5	4	8	14
Argentinos J.	**10**	12	2	6	4	11	14
Racing	**9**	12	3	3	6	7	10
Gimnasia	**8**	12	2	4	6	11	18
Newell's O.B.	**7**	12	2	3	7	7	16

MARCATORI: **9 reti:** Acosta (San Lorenzo); **7 reti:** Artime (Belgrano); **6 reti:** Cruz (Huracan).

VERSO USA '94 RISULTATI E CLASSIFICHE DEL MERCOLEDÌ MONDIALE

EUROPA

GRUPPO 2

Turchia-San Marino 4-1
Hakan (T) 37' e 89', Baciocchi (SM) 53', Orhan (T) 87', Hami (T) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Norvegia	**7**	4	3	1	0	15	2
Polonia	**3**	2	1	1	0	3	2
Turchia	**2**	2	1	0	1	4	2
Inghilterra	**1**	1	0	1	0	1	1
Olanda	**1**	2	0	1	1	3	4
San Marino	**0**	3	0	0	3	1	16

GRUPPO 3

Lituania-Lettonia 1-1
Linards (Le) 45', Fridrikas (Li) 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Eire	**5**	3	2	1	0	6	0
Lituania	**5**	5	1	3	1	5	5
Irlanda Nord	**4**	3	1	2	0	5	2
Spagna	**4**	3	1	2	0	3	0
Danimarca	**3**	3	0	3	0	0	0
Lettonia	**3**	5	0	3	2	2	7
Albania	**2**	4	1	0	3	1	8

GRUPPO 5

Russia-Lussemburgo 2-0
Juran 4', Radchenko 23'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Russia	**4**	2	2	0	0	3	0
Grecia	**4**	2	2	0	0	2	0
Ungheria	**2**	2	1	0	1	4	2
Islanda	**2**	4	1	0	3	2	4
Lussemburgo	**0**	2	0	0	2	0	5

N.B.: Jugoslavia esclusa dalla FIFA

GRUPPO 6

Austria-Israele 5-2
Herzog (A) 42' e 45', Polster (A) 49', Zohar (I) 53' e 77', Stöger (A) 69', A. Ogris (A) 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bulgaria	**4**	3	2	0	1	5	2
Svezia	**4**	2	2	0	0	3	0
Austria	**2**	2	1	0	1	5	4
Francia	**2**	2	1	0	1	2	2
Israele	**0**	1	0	0	1	2	5
Finlandia	**0**	2	0	0	2	0	3

Sopra, Baciocchi: suo il gol di San Marino (fotoBorsari)

offerta speciale **LIBRI**

VALIDA SOLO FINO A TUTTO NOVEMBRE

OPERAZIONE «MAGNIFICI 7»

PRENDI 2 PAGHI 1

SE ACQUISTI UNO DI QUESTI...

TI REGALIAMO UNO DI QUESTI

ALEN, di Carlo Cavicchi. 152 pag., 85 illustrazioni. Edizione 1988
IL MIO MONDIALE TURBO di **NIKI LAUDA**. 160 pag. 200 illustrazioni. Ed. 1985
IL GRANDE BONIEK, di Bernardini-Pastorin, 112 pag. più storia a fumetti di Zibi di P. Ongaro. Ed. 1986
JUVE SUPERSTAR, di Carratelli-Montanari. 160 pag. illustrate. Ed. 1984
RUMMENIGGE, PANZER NERAZZURRO, di Marco Dell'Innocenti. 100 pag. illustrate più storia a fumetti di Kalle di P. Ongaro. Ed. 1984
CABRINI, IL FIDANZATO D'ITALIA, di Bernardini-Pastorin. 100 pag. illustrate più storia fumetti di P. Ongaro. Ed. 1984
LA SECONDA VOLTA DI PIQUET, di Cancellieri-Facchinetti, 112 pag. illustrate. Ed. 1984

CABRINI, RUMMENIGGE, BONIEK: miti che ci hanno fatto sognare. Come la **JUVE** del 21. scudetto. E poi il **PIQUET** del seconto titolo iridato, il **MARKKU ALEN** campionissimo di rally con la Lancia, il **LAUDA** dell'incredibile mondiale 84. Personaggi memorabili, eventi straordinari, tramandati alla leggenda — gli uni e gli altri — anche attraverso i libri da noi editi anni fa.
Questi libri, se rivisitati oggi, hanno l'incomparabile sapore delle cose perdute. Sono «documenti» — ormai fuori commercio — che fanno rivivere sensazioni ed emozioni, testimonianze che riportano indietro nel tempo. In molti, adesso, vorrebbero averli per sfogliarli con appassionato interesse...
Ai nostri lettori più fedeli oggi offriamo una **GRANDE OPPORTUNITÀ**: quella di ricevere in **REGALO** questi libri.
Come fare per averli?
Semplice. **ACQUISTA UNO DEI VOLUMI ELENCATI NELLA SCHEDA DI ORDINAZIONE** e **RICEVERAI IN OMAGGIO IL LIBRO CHE PREFERISCI TRA I «MAGNIFICI 7» PROPOSTI.** (Chi acquisterà due libri, avrà due omaggi, e così via).
Pensaci! È una occasione irrinunciabile per arricchire la tua biblioteca sportiva con volumi attuali e insieme impreziosirla con «libri d'annata».
AFFRETTATI: le «scorte» sono limitate, l'offerta è valida solo per poco tempo...

SCHEDA DI ORDINAZIONE

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA
E SPEDIRLA IN BUSTA CHIUSA A:
CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO, 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni in contrassegno.

Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (sono comprese le spese di spedizione). Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità.
☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ VAGLIA POSTALE
☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400 intestato a: Conti Editore S.p.A. Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) (indicare la causale del versamento)

INDICO QUI SOTTO LE OPERE RICHIESTE

TITOLO	IMPORTO LIRE
☐ **GILLES VIVO**	**35.000**
☐ **PILOTI CHE GENTE**	**80.000**
☐ **ENZO FERRARI IL SCERIFFO**	**35.000**
☐ **F.1 STORIA DEL MONDIALE -Vol. 1**	**50.000**
☐ **DAL FOOTBALL AL CALCIO**	**35.000**
☐ **AMERICAN BASKET**	**45.000**
☐ **TAZIO VIVO...**	**35.000**
☐ **COME GUIDARE NEI RALLY**	**15.000**
☐ **QUELLI DEL GOL**	**35.000**
☐ **COPPI IL MITICO**	**35.000**
☐ **ALMANACCO DEL CICLISMO '92**	**20.000**
☐ **SUPERTURISMO '91**	**45.000**
☐ **CAPIROSSI**	**45.000**
☐ **MALEDETTI GIORNALISTI**	**25.000**
☐ **SENNA VERO**	**45.000**

IN OMAGGIO DESIDERO RICEVERE

contrassegnare con una X il volume desiderato

☐ ALEN ☐ LAUDA, IL MIO MONDIALE TURBO ☐ PIQUET
☐ IL GRANDE BONIEK ☐ RUMMENIGGE PANZER NERAZZURRO
☐ CABRINI, IL FIDANZATO D'ITALIA ☐ JUVE SUPERSTAR

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

PALESTRA

MERCATINO

☐ **SCAMBIO** o vendo sciarpa Wisla Krakow in lana ricamata doppio stampo; gagliardetto ufficiale Cccp-Italia del 12.10.91 qualificazione europea; gagliardetto ufficiale Torpedo Mosca-Broendby Uefa 90/91; gagliardetti di: Dinamo Mosca, Arsenal, Espanol, Luton Town, Sheffield; sciarpa del Palermo: programma ufficiale Dinamo Bucarest-Sampdoria 1.9.89 coppa coppe; introvabili distintivi metallici di numerose squadre ex Urss e non; chiedere lista. **Vicio La Mantia, v. M.M. 57 n° 5, 90129 Palermo.**

☐ **VENDO** L. 20.000 l'una sciarpe ricamate in lana doppia di Lyngby, Utrecht, Psv Eindhoven, Bayern, Duisburg, Bochum, Stoccarda, Schalke 04, St. Pauli, Kaiseslautern, Charleroi, Bruges, Paris St. Germain, Nizza, %ete, Sochaux, Lens, Monaco, Celtic, Rangers, Aberdeen, Kilmarnoch, Middlesbourg, Manchester City, Burnley, Leeds, Crystal Palace, Newcastle, Norwich City, Southampton, Nottingham Forest, Sunderland, Luton Town, Everton e Wolverhampton. **Enzo Pironti, v. F. Demargherita 2, 10137 Torino.**

☐ **VENDO** foto vecchie degli ultras Roma in casa e fuori L. 1.000 l'una; disponibili anche altri gruppi. **Fabrizio Filippi, v. Giovanni Poli 148, 00145 Roma.**

☐ **VENDO** annate G.S. 90 e 91 L. 50.000 l'una. **Carmine Gagliardi, v. C. Algrabati 15, 00157 Roma.**

☐ **VENDO** riviste Inter club anno 1965 e dal 77 all'82 comprese; Tuttocalcio B-C annate dall'80 all'84 comprese; Lo Sport dal 1951 al 58; annate G.S. dal 75 al 79; nn° di Milaninter anni 58 e 59 e nn° speciali di Inter 10 e Inter Tutto 1965; Inter Europa 63-64; Inter 11 e dispense a colori Inter 80. **Dario Trentini, v. E. Mattei 3, 46044 Goito (MN).**

☐ **VENDO** materiale degli ultras Roma: magliette, tessere, adesivi, ecc... **Enrico Di Muro, v.le Medaglie d'Oro 167, 00136 Roma.**

☐ **SCAMBIO** dati su formazioni e marcatori con ragazzi delle squadre dei campionati dilettanti, eccellenza e promozione. **Andrea Antonelli, v. Ava 81-A, 50030 Piancaldoli (FI).**

☐ **VENDO** sciarpe, maglie, biglietti, figurine, registrazioni dischi Heavy Metal; inviare bollo per lista. **Mirko Mignone, v. Monte Nero 37/12, 16139 Genova.**

☐ **VENDO** G.S. in ottime condizioni, annate complete 85-86-87-88-89; anno 84 nn° 49, 51/52; anno 90 dal n° 1 al n° 29 e n° 33/34. **Fabio Imperatrice, v. Vetulonia 3, 40139 Bologna.**

☐ **VENDO** prima maglia del Milan 91/92 con sponsor e senza numero, taglia L, L. 45.000, eventuale scambio con la prima o la seconda del Foggia o del Cagliari, taglia L, anno 91/92 oppure 92/93. **Gian Luca De Rosa, v. Lupoli 46, 80027 Frattamaggiore (NA).**

☐ **SCAMBIO** tessere telefoniche. **Giuseppe Ianni, v. Properzano 14, 64024 Notaresco (TE).**

☐ **PAGO** L. 20.000 figurina Special quattro e L. 8.000 l'una figurine Formulissima nn° 1-10-24. **Massimiliano T. casella postale 56, 16030 Ruta (GE).**

☐ **COMPRO** L. 7.000 l'uno biglietti degli incontri della Sampdoria con: Cagliari, Fiorentina, Catania, Arezzo, Vicenza, Cavese, Cesena, Messina, Empoli, Novara, Udinese, Foggia, Sambenedettese, Palermo, Avellino, Cremonese, Piacenza, Campania, Reggina, Potenza, Lucchese, Reggiana, Monopoli, Ancona, Pro Patria, Como, Perugia, Pistoiese, Salernitana. **Piero Terrile, v. Bosena 24/2, 16035 Rapallo (GE).**

☐ **VENDO** L. 1000 l'una vecchie foto Cucs in casa e trasferta e di altri gruppi. **Adalberto Donati, v. Pico della Mirandola 129, 00142 Roma.**

☐ **VENDO** annate complete G.S. 90/91, perfette condizioni, L. 200.000, in regalo precedenti nn. **Matteo Arcuri, v. Valdarno 3, 00141 Rima.**

☐ **VENDO** L. 36.000 magliette con sponsor e stemma; magliette ultras, sciarpe, collage, foto, spille, toppe, cassette tifo; chiedere lista con prezzi inviando bollo. **Roberto Pinna, v. Leopardi 11, 07024 La Madddalena (SS).**

☐ **CERCO** maglia del Bologna 91/92 con numero, usata in campo; maglie dell'Inter anni 70 e 91/92 (Fitgar) con numeri usate da giocatori (stella e stemmi ricamati). **William Tarabusi, v. Vittorio Veneto 76, 41013 Castelfranco (MO).**

☐ **VENDO** foto, collage, spille, toppe, cassette-tifo, magliette ultras, sciarpe a prezzi modici; sconti per acquisti in blocco; bollo per lista. **Giovanna Serra, v. Divisione Nembo 13, 07020 Palau (SS).**

☐ **VENDO** L. 300.000 trattabili tuta originale completa nazionale di calcio tedesca; L. 35.000 maglia selezione americana calcio taglia XL e L. 20.000 poster grandezza naturale di Zenga. **Roberto Rigoli, v. Spuga 3, 21050 Gorla Maggiore (VA).**

☐ **SCAMBIO** e/o vendo cartoline stadi; inviare elenco. **Stefano Moscoloni, v. Gherardini 11, 63019 S. Elpidio a Mare (AP).**

☐ **VENDO** in contrassegno oltre 50 poster dell'85 al 92 di calcio e altri sport; in blocco L. 30.000; inviare bollo per risposta. **Dario Mariani, v. Galimberti 6/a, 20035 Lissone (MI).**

☐ **VENDO** gagliardetti e distintivi italiani; swatch da polso Juventus ed Inter + scuba Juve. **Vittorio Ermanno, v. Goito 9, 10125 Torino.**

☐ **SCAMBIO** libro «Due anni di passione e di viaggi con la nazionale italiana: diario 1926-27» di E. De Martino ed. Unitas Milano 1928, pagine 280 con l'almanacco del calcio Rizzoli 1939. **Clino d'Eletto, casella postale 54, 00049 Velletri (Roma).**

☐ **SCAMBIO** materiale di Giannini, Mancini, Carnevale, Schillaci ecc... poster calciatori, cantanti, ritagli giornali sportivi e non, con foto, ritagli e poster di Caniggia, Tazenda e Milan. **Claudia Cerroni, v. De Vecchi Pieralice 5, 00167 Roma.**

☐ **VENDO** confezioni 50 francobolli mondiali L. 1.500 l'uno con pagamento in francobolli italiani nuovi. **Pasquale Voccia, v. Antonio Vittorino 12, 84018 Scafati (NA).**

☐ **VENDO** dischi rari di Beatles, Bowie, Clash, Doors, Bob Dylan, Kinks, Led Zeppelin, Little Feat, Bob Marley, Van Morrison, Police, Pink Floid, Lou Reed, Santana, Rolling Stones, U2, Who, Roxy Music, Springsteen e altri. **Gianni Riboldi, V. Giovanni XXIII 9 A/7, 20021 Bollate (MI).**

☐ **VENDO** L. 100.000 tuta ufficiale Inter-Misura Uhlsport, taglia L, mai usata. **Francesca Tiezzi, v. A. Grandi 20, 56122 Pisa.**

☐ **VENDO** o scambio libri sul calcio e stadi inglesi; annuari Juventus 91/92, Sunderland 91; ultrascollage; gagliardetti Brasile-Atalanta; canotta Botafogo; sciarpa Reggiana; Panini 87; annuari calcio reggiano 91/92 e 92/93; cerco figurina «Special 4» Formulissima; inviare bollo. **Alfredo Ferraraccio, corso Traiano 81, 10135 Torino.**

☐ **VENDO** L. 3.500 foto inedite di calciatori di Sampdoria, Milan, Inter, Genoa, Juventus, Torino, Roma e altre squadre. **Daniela Billi, v. F. Pastonchi 80/5, 16144 Genova.**

☐ **VENDO** Hurrà Juventus annate complete 1984-85-86 al miglior offerente. **Ettore Bucciarelli, v. Deruta 33, 00181 Roma.**

☐ **VENDO** maglia originale nazionale olandese a Italia 90 L. 30.000, Hurrà Juventus annata 90-91 L. 35.000; fascicoli nn. 1-2 della prima edizione e n. 1 della seconda edizione della «Storia della Juventus». **Simone Cia-**

La squadra Amatori Calcio Penta (SA), vincitrice imbattuta del campionato amatoriale cittadino, memorial Giovanni Celenta. In piedi da sinistra: Spisso (all.), Sessa, Galdi, Barra, Sica, Cerrato, Ricciardi, Abate; accosciati da sinistra: Negri II, Pecoraro, Stanzione, R. Iannone, la mascotte Sica, M. Iannone, Negri I

La squadra del Santa Tecla di Acireale (CT), partecipante al torneo del Csi. In piedi da sinistra: Cerame I, Grasso, Cerame II, Brischetto I, Raciti I, Pennisi, A. Caramanna, G. Caramanna, Raciti II, L. Musumeci, Brischetto II; accosciati: Greco, R. Musumeci, Nicolosi, F. Musumeci, Buremi

L'U.S. Aurora di Parma, vincitrice del campionato Under 21 e partecipante al torneo di seconda categoria. In piedi da sinistra: Bussoni (ds), Barbarini, L. Mezzadri, Bussoni, Allodi, Melegari, Riccò, Ferraia, G. Mezzadri Benoldi (dir.); seduti da sinistra: Zanella Ugolotti, Pelagatti, Vescovini (preparatore atletico), Zoni (presidente), Ferrara (All.), Aurora (accompagnatore), Giampetri, Menegatti; accosciati da sinistra: Banzola Manghi, Mori, Mattioli, Alessandro Zoni (mascotte), Fermo, Mantovani

ni, v. A, Manzoni 61, 04019 Terracina (LT).

☐ **COMPRO** e scambio adesivi di ogni genere; lista gratuita. **Marco Ferraris, v. Emilia 8, 27029 Vigevano (PV).**

☐ **VENDO** maglie originali squadre italiane e straniere 92-93, maglie da portiere e altro materiale; chiedere lista inviando bollo. **Mariano Miucci, v. S. Lavagnini 60, 71011 Apricena (FG).**

☐ **CEDO** miglior offerente G.S. 1976 nn. 15-20-22, '77 n. 36, '78 n. 13, '90 n. 47, '91 n. 13; I grandi del mondiale ed. Gremese; Dizionario del calcio-Rizzoli + quaderni Zoff, Zenga, Platini, Beccalossi; Il gioco del calcio ed. Riuniti; Guida al calcio 83/84 ed. Fabbri; Panini calciatori completi 77/78, 81/82, 82/83, 83/84; Panini semicompleti 78/79; album Panini vuoti Mexico 86, Euro 88, Italia 90; album figurine Vallardi vuoto 90/91; calciatori fascicoli 71 e 73 Storia del calcio giornata per giornata dal n.1 al 6 e nn. 36-37-38. **Davide Leoncelli, v. Don Guanella 34, 23100 Sondrio.**

☐ **CERCO** albi C. Araldo 1/30, P. Ranger 1/50, D. Dog 1/30, M. Mystère 1/60, Supereroi tutti; inviare prezzi e condizione albi. **Giuseppe Calandrina, v. Flignasco 5/a, 24020 Casnigo (BG).**

☐ **PAGO** bene almanacchi illustrati calcio dal 1950 al 62; cerco album figurine calciatori Panini 61/62, 62/63, 63/64 solo se in ottimo stato. **Maurizio De Chiara, v. P. Grisignano 7, 84127 Salerno.**

☐ **OFFRO** fotocopiati tutti gli articoli del G.S. dal 1976 ad oggi; fotocopie album Panini dal 1961 all'85; compro magliette ultras. **Guido Tieppo, v. Rimembranza 10, 30030 Robegano (VE).**

☐ **VENDO** francobolli nuovi e usati in serie complete e corredati di album di Italia, Svezia, Finlandia, Portogallo, Fär Öer, Polonia, Russia, Man, Jersey, Guernsey ecc... Prezzi eccellenti; inviare bollo per risposta. **Michele Ugolini, v. della Vittoria 32, 37050 Raldon (VR).**

☐ **RICHIEDI** la sciarpa della squadra del cuore, in lana e ricamata, L. 18.000 + spese postali. **Bruno Lelli, v. C. Dragoni 10, 50047 Prato (FI).**

☐ **VENDO** dischetti per Pc 3,5": tutti i risultati della nazionale dal 1910 a oggi L. 30.000 e tutti quelli della Juve dal 1929/30 a oggi L. 30.000, in blocco L. 50.000; cerco fotocopie almanacco Panini, presenze, reti, giocatori di A e B campionati 80/81, 81/82, 82/83, 83/84, 84/85, 85/86. **Riccardo Morelli, v. Libia 16, 40138 Bologna.**

☐ **VENDO** almanacco calcio 1965 ed. Carcano; album figurine e personaggi storia d'Italia non completo; G.S. 1979-80-81-82 L. 1.500 l'uno. **Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.**

☐ **VENDO** 24 album calcio Panini, 5 almanacchi Panini, circa 10.000 figurine sfuse calcio Panini dal 70/71 all'89/90, Mexico 86, Euro 88, Italia 90; fotocopie album Panini parte Serie B; vendo-scambio materiale statistico fotocopiato Serie A.B.C., Coppa Italia, coppe europee, calendari, classifiche ecc... scambio cartoline stadi; inviare due bolli da L. 750 per lista. **Francesco Bertolini, v. Irlanda 20, 09045 Quartu S. Elena (CA).**

☐ **COMPRO** biglietti ingresso gare Sampdoria in casa e trasferta; inviare listino. **Mauro Lazzarini, v. Mila 7/11, 16040 San Salvatore (GE).**

☐ **OFFRO** L. 100.000 per figurina «Special 4» del concorso Formulissima. **Giuseppe Marroccella, v. Mazzini 38, 80027 Frattamaggiore (NA).**

☐ **VENDO** 22 nn. del G.S. 1980, 37 nn. 1981, 32 nn. 1982, 14 nn. 1983, 7 nn. Supergol 1984, tutti per L. 1.000 l'uno. **Martino Vincenzo, v. Cavour 43, 10091 Alpignano (TO).**

☐ **CERCO** squadre subbuteo vecchio modello anche se incomplete. **Vincenzo Chiesa, v. Savonarola 120, 47023 Cesena (FO).**

La squadra di calcio a cinque del Nucleo Telecomunicazioni dell'Ist. F.Baracca di Loreto (AN). In piedi da sinistra: Buldorini, Mancini, Menghini, Merli; accosciati: Catenacci, Trivisano, Guerri

☐ **VENDO** spille, maglie e riviste di calcio di tutto il mondo. **Luca Bighin, v. Caraglio 2, 10141 Torino.**

☐ **VENDO** L. 20.000 accessori subbuteo coppa Rimet e tabelloni con risultati, dischi girevoli. **Michele De Respinis, v. Luigi Rovelli 38, 71100 Foggia.**

☐ **PAGO** bene se buono stato G.S. 1977-78-79-80-81; inviare elenco. **Andrea Verdolini, v. Pirandello 5, 62100 Macerata.**

☐ **VENDO** almanacchi calcio Panini 88 e 89; monografie di Berti e Matthäus, Inter 89/90 ed. Forte; Inter Football club nn. 3-4-8 del 1990, nn. 7-8 del 91 e nn. 4-5 del 92. **Fabio Trenta, v. Madonna di Roca 6, 73021 Calimera (LE).**

☐ **VENDO** compact disc di Bob Marley ante gruppo Wailers: 1 cd L. 20.000, 2 cd L. 35.000. 3 cd L. 45.000 spese a mio carico; cerco compact disc originali di Madonna: Who's that girl? e Like a virgin. **Francesco Benetello, v. Tamborio 2/f, 80073 Capri (NA).**

☐ **CERCO** foto curva del Taranto nello spareggio con l'Ascoli e Taranto-Casertana; pago o scambio con foto curva Fiesole di Firenze. **Marcello Dubla, v. Milanesi 57, 50134 Firenze.**

☐ **CERCO** sciarpe di Triestina, Vicenza, Pro Vercelli. **Andrea Grasso, v. S. Giovanni Bosco 10, 10090 Sangano (TO).**

☐ **SCAMBIO** cartoline: cinque per altrettante. **Nicola Lepore, v. Taranto 33, 70031 Andria (BA).**

☐ **VENDO** L. 75.000 maglia Milan 88/89 e Inghilterra Euro 88 + pantaloncini, ambedue originale, taglia S; maglia dell'Italia 90 n. 3, originali, taglia M/L, maglia Germania mondiale 90 taglia M/L; compro subbuteo + due porte Italia 90 + nove squadre nuovo modello + tabellone segnapunti + coppa campioni + quattro palloni per L. 100.000. **Rodolfo Tabanelli, v. Portisano 28, 48018 Faenza (RA).**

☐ **VENDO**-scambio annate complete G.S. dal 1978 all'84; Boxe Ring annate 88 e 89; almanacchi calcio dal 1976 all'83. **Mario Ronca, v. S. De Crescenzo 5, 84133 Salerno.**

☐ **CERCO** figurine sfuse tutte le marche ed annate dando ultrasmateriale italiano e non di ogni genere compreso Vhs e riviste. **Enrico Lo Verde, casella postale 580, 90100 Palermo.**

☐ **VENDO** album calciatori Panini, Mira, Edis, Flash, Verbania, Sidam; figurine sfuse; almanacchi calcio; libri sportivi; chiedere lista. **Giovanni Zamboni, casella postale 1018, 42100 Reggio nell'Emilia.**

☐ **CERCO** libri di Tuttocalcio anni 84/85, 85/86, 86/87; riviste Tuttocalcio maggio 87 e Tutto B/C luglio 1982; poster della Virescit Bergamo inseriti in Goalflash anni 88 e 89. **Gavino Oggiano, v. Vittorio Emanuele 58, 22077 Olgiate Comasco (CO).**

☐ **VENDO** L. 20.000 l'una sciarpe ricamate doppia lana di: Celtic, Rangers, Manchester Utd., Manchester City, Everton, Liverpool, Sheffield,

segue

PALESTRA

Aston Villa, Nottingham Forest, Middlesbrough, Sunderland, Arsenal, Crystal Palace, Galatasaray, Stella Rossa, Psv, Bayern, Stoccarda, Kaiserslautern, Duisburg e Schalke 04. **Enzo Pironti, v. F. Demargherita 2, 10137 Torino.**

☐ **CEDO** Calcio illustrato 48/59, Sport illustrato, almanacchi calcio, annuari sport, Sport sud, G.S., Hurrà Juventus, Inter club, Tennis, Boxe ring, Basket ecc... acquisto figurine calciatori in caricatura Fidass 1948 e '50, eventuali scambi con miei 100 doppioni. **Eugenio Gigantino, v.le Eritrea 72, 00199 Roma.**

☐ **SCAMBIO** materiale originale sovietico quale spillette smaltate commemorative specie Cska o gagliardetti. **Silvia Sperandini, v. Affogalasino 64, 00148 Roma.**

MERCATIFO

☐ **ADERITE** alla costituita Associazione nazionale tifosi di calcio con sede in **via San Luca 12/ 24, tel. 010/ 293652, 16100 Genova.**

☐ **MILANISTA** 16enne scambia idee con fan rossoneri. **Nicola Di Meo, v. Giuseppe Festa 30, 70053 Trani (Ba).**

☐ **BIANCOCELESTE** contatta Stefania Lucarini di Brescia e le comunica indirizzo rivista «Lazialità»: via Nomentana 913, 00137 Roma tel. 06/ 8270384, fax 8270384. **Mario Bartoli, v. Marsiglia 54, 07100 Sassari.**

☐ **24enne** corrisponde con ragazze interessate a calcio e musica. **Lino Panetta, v. Vercelli 4, 10036 Settimo Torinese (TO).**

☐ **20enne** viola scambia idee con tifose di Fiorentina e Modena. **Marco Mancinetti, c.so Duca degli Abruzzi 88, 10129 Torino.**

☐ **ADERITE** alla Associazione italiana collezionisti oggetti sportivi calcio; contattateci; i soci riceveranno un grazioso omaggio. **Aicos, p.o. box 3013, p.zza Acquaverde, 16126FS/ Principe Genova.**

La squadra dei «Goleador», terza classificata al torneo del Tanka Village di Villasimius (CA). La foto è stata inviata da Andrea Mariani di Bologna

☐ **VENDO** distintivi calcio squadre italiane, spagnole, inglesi. **Ciro Antonio Altiero, v. Sedivola 43, 80059 Torre del Greco (NA).**

☐ **VENDO** G.S. annate 1990 priva n. 15, 1991 priva n. 37, 1992 priva n. 3, 1989 dal n. 30 in poi priva dei nn. 35-36-37-39. **Anselmo Fabrizio, v. Roma 25, 12034 Paesana (CN).**

Avviso ai lettori: Le inserzioni che possono riguardare esclusivamente scambio, compravendita e richieste di corrispondenza, vanno inoltrate su cartolina postale e saranno accettate solo se corredate dell'apposito bollino pubblicato a fianco. Al testo dovrà essere allegata la seguente dichiarazione, completa di nome, cognome e indirizzo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il Guerin Sportivo da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

☎ 051 - 6227111 interno 214

Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

☐ **26enne** corrisponde in italiano con amici amanti del calcio e della musica. **Masush Alimani, ap. 9, Xhabie, Ahkoder (Albania).**

☐ **LAZIALI** di tutta Italia aderite al Lazio club Paul Gascoigne; inviando L. 15.000 riceverete tessera, bellissimo omaggio e altro. **Lorenzo Colò, v. Privata Petrucci 51, 51020 Le Regine (PT).**

☐ **16enne** fan juventina scambia idee specie con italiani giovani, nella loro lingua o in inglese; amo il calcio. **Tania Zaharieva, Doiran 4 - B - 31, Pleven, 5800 (Bulgaria).**

STRANIERI

☐ **SCAMBIO** corrispondenza con amici del Guerino scrivendo in francese su sport, musica e natura. **Belghit Mansour, n° 18 rue des Jardine, Mostaganem 27000 (Algeria).**

☐ **COLLEZIONISTA** di biglietti ingresso coppa Europa, europei, mondiali e gare internazionali li scambia per distintivi metallici e cartoline stadi. Scrivere in italiano, francese o inglese. **Stephan Hoogerovaard, Pieter Lawgendijk straat 112, 2533 TM Den Haag (Olanda).**

☐ **FAN** del Benfica Lisbona scambia fototifo e sciarpae ultra con tifosi italiani con cui scambia idee specie con Boys San Inter, Drughi Juventus Club Napoli e Gruppo brasato Milan. **Vasco Alexandre, rua Manuel Bernardes 18-2°, 1200 Lisbona (Portogallo)**

☐ **SCAMBIO** ogni mese i Guerini con riviste portoghesi o altro ultramateriale; scambio anche annuari, ultrafoto ecc... vendo buoni prezzi distintivi, gagliardetti. **Miguel Saial, rua Capitao Nobre 72, 8700 Olhao (Portogallo).**

☐ **SCAMBIO** idee in spagnolo ed ogni genere di ultramateriale calcistico con amici di tutto il mondo. **Susan Sesnich E. post office box 923, Jquique (Cile).**

☐ **AMO** natura, sport e musica e su tali argomenti scambio idee in francese. **Khaled Dahmane, 9 rue Boumezrag, Bab El Qued, Algeri (Algeria).**

☐ **19enne** scambia idee in francese. **Hajaj Youssef, bl. 41 n. 29, Sidi Barnoussi, Casablanca (Marocco).**

☐ **CORRISPONDO** in inglese su tennis, musica, cinema e scambio cartoline. **Sylvester Adom, box 1319, Sunyani (Ghana).**

☐ **STUDENTE** scambia idee sul calcio inglese. **Williams Agyei, c/o H.K. Hyeremeh, post office, box 1194, Sunyani (Ghana).**

☐ **VENDO** nuova guida con squadre e calciatori delle tre competizioni più importanti d'Europa; chiedere opuscolo gratuito a **Scott Anderson, 20 Hungerhill Road, St. Ann's, Nottingham, NG-3, HQ-A, (Inghilterra).**

☐ **17enni** scambiano idee con amici in inglese. **K. Yeboah Comfort c/o Thomas Worge, post office box 16 e Joyce Kunich c/o Atta Yaboah, post office box 16, Wampie (Ghana).**

☐ **SCRIVENDO** in inglese scambio idee sul calcio. **Martin Amevuga, post office box 1364, Sunyani (Ghana).**

☐ **FAN** della Dinamo Bucarest scambia idee ed ultramateriale calcistico con tifosi di: Milan, Juve, Napoli, Doria, Roma, Torino, Fiorentina, Parma, Inter, Lazio, Foggia, Genoa e Brescia. **Ciurea Petrut, Str. Luica 43, bl. 3/6, sc. 2, et. 6, ap. 86, sect.4, 7000 Bucarest (Romania).**

☐ **VENDO** gagliardetti, cartoline stadi, vecchi numeri di Placar, maglie originali di squadre brasiliane; scrivo in italiano, francese, spagnolo o inglese; per la risposta inviare un dollaro americano. **Eduardo Dos Santos, post office box 8023, 12212-970, S.J. Campos, San Paolo (Brasile).**

☐ **15enne** scambia idee in inglese. **A. Lucy, c/o Thomas Worge, post office box 16, Wampie (Ghana).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza con coetanei, ho 18 anni e studio inglese. **Kunih Janet, c/o Atta Yeboah, box 16, Wampie (Ghana).**

☐ **SCAMBIO** biglietti ingresso Europei e Mondiali; cerco biglietti ingresso Italia 90 ed Euro 92; scrivere in francese o inglese. **Patrick Malschaert, G. Hensmansstraat 64, B-1600 St. Pieters-Leeuw (Belgio).**

☐ **17enne** scambia idee in inglese. **Edward Ofori-Atta, post office box 3271, Kumasi-Ashanti (Ghana).**

☐ **30enne** scambia idee con amici/che. **Mirela Stroe, aleea Moreni 4, bl. 6-g, sc.I, ap. II, sec. 3, Bucarest (Romania).**

☐ **APPASSIONATO** del calcio mondiale scambia riviste di calcio e basket con amici; posseggo tutte le riviste del sudamerica. **Roberto lahsen, v. Tocornal 60, Puente Alto (Cile).**

☐ **FAN** del Corinthians scambia ultramateriale con amici specie italiani scrivendo in italiano o inglese. **Sergio Rodolfo Rodrigues, praca Carlos Gomes 85, 12216-010, San José dos Campos (Brasile).**

☐ **AMO** musica, natura, viaggi e sport, specie calcio e scambio idee in francese. **Samir Bouatrous 20 rue Boutazir Abdehmane Jijel 18.000 (Algeria).**

☐ **ABBONATEVI** all'European Football Results Bulletin con ogni tipo di informazione; 44 sterline per un anno con sei nn°, numero singolo 8 sterline. **Terry O'Neill, 39 The Wye Grange Estate, Daventry Northants NN-II, 4-PU, (Inghilterra)**

☐ **TIFOSA** di squadre italiane scambia idee e materiale. **Antoaneta Constantinescu, oficiul postal Pttr 4, post restant, sec. 3, Bucarest (Romania).**

☐ **APPASSIONATA** di viaggi e nuoto scambia idee in inglese. **Ayishatu Shuaib, post office box 33, Town Wamfie Brong Ahafo (Ghana).**

☐ **SCRIVETEMI** in tanti risponderò a tutti gli amici specie agli italiani. **Ele-**

Ecco i componenti del Milan club Carlo Ancelotti di Reggiolo che col concorso di Roberto Boninsegna si esibiscono per beneficenza. Da sinistra: la terna arbitrale Bertolotti, Provitera e Bertelli; Ferrari, Bellini, Boninsegna, Aldrovandi, Girardi, Aselli, Iori, Dondi, Badari, Manfredini, Pompini, Foglia, Ampolini, Paratici, Tedeschi

na Munteanu, Padurea Craiului I, bl. 2, sc. 4, et. 4, ap. 152, sec. 3, 74626 Bucarest (Romania).

☐ **VENDO** foto stadi rumeni e cartoline stadi di tutto il mondo. **Dima Cristian, post restant, oficiul postal, Pttr 61, sec. 4, Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee con amici italiani nella loro lingua e con loro scambio francobolli, desidero ricevere qualche Guerino anche vecchio in cambio di riviste rumene. **C. Viorel Lonca, str. Constructorilor 34, bl. A-5, ap. 24, 3350 Turda, Cluj (Romania).**

☐ **COLLEZIONISTA** di programmi calcistici, biglietti stadi, souvenirs e riviste scambia tutto, assieme alle idee con amici. **Petco Boev, Complex «Javorov»; bl. 49, vhod «G», IIII Sofia (Bulgaria).**

☐ **SCAMBIO** idee in francese su sport in specie calcio, volley, footing. **Elammany Abd Essamad, 2 Jamila 3, rue 18, 21800 Casablanca (Marocco).**

☐ **SCAMBIO** idee in inglese. **Felix Osman Annan, c/o Tediman Secondary School, box 25 Techiman (Ghana).**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale sportivo rumeno specie calcio con amici di Francia, Germania, Belgio, Olanda e Svizzera; scrivo in tutte queste lingue. **Serbu Mihai, post restant, of. PTTR 7, 75300 Bucarest (Romania).**

☐ **CORRISPONDO** in francese e inglese con ragazzi di tutto il mondo. **Azzerdine Saoudel, 02 rue Alianame Med. 18000 Jijel (Algeria).**

☐ **FAN** del Napoli scambia idee con ragazzi/e tifosi della squadra e chiede a collezionisti di scambiare materiale sulla squadra. **Fakete Biagio, Budapest 1041, Szigeti u. 27 (Ungheria).**

☐ **STUDENTE** scambia idee in inglese su tanti argomenti. **Kofi Mawueda, post office box 348, Sunyani (Ghana).**

☐ **SCRIVETEMI** in tanti, vi risponderò e diverremo amici. **Hajaj Youssef, bl. 41 n°29, Sidi Barnoussi (Marocco).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza in francese. **Bouridi Abdelhalim, Vsa Beni Chougrane, Tamezguida, w. de Blida (Algeria).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza con amici in francese. **Sabri Mohamed, bl. 53, rue 3 n° 11, Sidi-Othman, Casablanca (Marocco).**

☐ **STUDENTE** scambia idee su musica e viaggi in inglese. **Abraham A. Amartey, p.o. box 143, Teshie-Accra (Ghana).**

☐ **23enne** collezionista scambia ogni tipo di ultramateriale di calcio specie con amici italiani; scrivere in italiano, inglese o tedesco. **Bogdan Leszczynski, Broniewsk 12, 09-200 Sierpc (Polonia).**

VIDEOCASSETTE

☐ **VENDO** videosintesi gare intere coppe e campionati, storie di club e giocatori europei; coppa d'Inghilterra 91/92 con oltre 300 gol; possibili scambi; inviare e richiedere lista. **Luca Comelli, casella postale 16, 24030 Brembate Sopra (BG).**

☐ **CEDO** Vhs Stoccarda-Leeds coppa campioni; Werder Brema-Hannover coppa coppe; Colonia-Celtic e Widzew-Eintracht Francoforte Uefa; tutte partite intere e molte altre anni 70-80. **Enrico Gallina, v. B. Avico 11, 27036 Mortara (PV).**

☐ **VENDO** L. 12.000 + spese postali ogni Vhs della Sampdoria in coppa campioni, festa per lo scudetto e a prezzi diversi Vhs dell'Avellino; cerco Vhs dell'Avellino ante 1984; saluto Sandra Prenna e Carmine Perna. **Stefano Litto, v. Manzoni 27, 83022 Baiano (NA).**

☐ **SCAMBIO** Vhs Colo Colo-Olimpia finale coppa Libertadores; Sampdoria-Barcelona coppa campioni 91/92; Spagna-Polonia finale Olimpiadi ed anche Grecia-Usa; Germania-Danimarca finale Europei; San Paolo-Newell's ritorno finale coppa Libertadores 92; Tothmans Football Year Book dall'84/85 al 91/92: una Vhs per un Rothmans, oppure per un annuario del calcio mondiale dall'88/89 al 90/91. **Roberto Iahsen, v. Tocornal 60, Puente Alto (Cile).**

☐ **POSSIEDO** oltre 1500 video originali: Vhs e Pal di incontri di tutte le nazioni europee, le scambio e le vendo. **Michel Rozek, Vallabrix, 30700 Uzes (Francia).**

☐ **CERCO** Vhs ottimo stato: Milan-Napoli e Napoli-Milan 87/88; Real Madrid-Milan e Milan-Real Madrid semifinale coppa campioni 88/89; Milan-Steaua finale coppa campioni 88/89. **Gianluca Barni, v. di Mezzomonte 4, 51030 Candeglia (PT).**

☐ **CERCO** video Juve-A. Bilbao Uefa 1977 andata-ritorno e Juve-Ajax finale coppa campioni 72/73, andata-ritorno. **Giuseppe Lorrai, v. Pupino 2, 74100 Taranto.**

☐ **VENDO** partite nazionale tedesca, campionato tedesco dal 1990, Vhs con tutti i gol di ogni anno; gare coppe europee di squadre tedesche, coppa di Germania ed altro. **Michel Vecchione, v. G. Mezzofanti 38, 00168 Roma.**

☐ **VENDO** Vhs e V. 2000 dei mondiali 82-86-90; finali coppe europee ed inglesi; tutto sul Liverpool, sul calcio inglese ed europeo; inviare bollo per nuova lista. **Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.**

☐ **VENDO** oltre 1000 titoli: Juve, nazionale, finali di coppe, tutte le italiane nelle coppe, documentari vari sport; catalogo gratuito. **Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara Marittima (AN).**

☐ **VENDO** prezzi modici 2000 incontri in Vhs del calcio britannico; inviare bolli per catalogo. **Remo Gandolfi, v. Fornari 92, 43020 Mozzano (PR).**

☐ **VENDO** video sintesi partite interne di coppe e campionati, storie di club e giocatori europei; coppa d'Inghilterra 91/92 con oltre 300 gol; possibili scambi; inviare e richiedere lista. **Luca Comelli, casella postale 16, 24030 Brembate Sopra (BG).**

☐ **VENDO** Vhs di due ore su incidenti delle tifoserie italiane e straniere. **Lorenzo Colò, v. Privata Petrucci 51, 51020 Le Regine (PT).**

☐ **PAGO** bene Vhs tratto dalla Domenica Sportiva del 20-9-92, 3° giornata serie A; cerco Vhs trio Solenghi-Marchesini-Lopez, spettacolo «Allacciare le cinture» trasmesso dalla Rai nel maggio 1989. **Angelo Fulchini, v. Fraccacreta 70, 71100 Foggia.**

☐ **VENDO** Vhs gare dell'Inter, del Milan in campionato e coppe, Nazionale, squadre italiane nelle coppe, finali varie coppe, servizi squadre serie A dall'83/84 ad oggi. **Martino Serio, v. Rosmini 15, 74015 Martina Franca (TA).**

☐ **VENDO** Vhs calcio L. 25.000 l'una; chiedere catalogo. **Giuliano Missaggia, v. Carso 42, 13051 Biella (VC).**

☐ **VENDO** Vhs di molti incontri calcio sovietico ed internazionale, prezzi modici. **Vadim Cernov, Odintsova 18/1/-66, 220018, Minsk (Bielorussia).**

☐ **VENDO**, scambio Vhs e Beta sul Milan, 260 ore in lista. **Gianni Riboldi, v. Giovanni XXIII 9-A/7, 20021 Bollate (MI).**

☐ **VENDO**, scambio Vhs di calcio, oltre 100 sulla Juventus; chiedere catalogo gratuito. **Leonardo Tancini, v.le Italia 96, 23037 Tirano (SO).**

LIBRI/UN GIALLO DI FANTAPOLITICA

SE AVESSE VINTO HITLER...

Nel 1964, il Fuhrer, ormai settantacinquenne, comanda dal Reno agli Urali. Muore un gerarca nazista della prima ora: delitto o fatalità? Un commissario indaga, ma c'è chi lo ostacola...

Siamo nel 1964, Hitler ha 75 anni, ha vinto la guerra e ora l'impero tedesco si estende dal Reno agli Urali. Ipotesi orribile, certo più del marco che sconquassa l'Europa delle monete. Per fortuna è solo l'ipotesi romanzesca contenuta in «Fatherland». Un libro comunque inquietante, con qualcosa che lo rende stranamente credibile. Forse per gli strani venti di destra che soffiano in Europa, di sicuro per il fatto che la penna è impugnata da un trentacinquenne studioso britannico, esperto di storia del nazionalsocialismo. Fatherland è un quadro di fantapolitica all'interno del quale si dipana una storia che parte da un fatto di cronaca: in una fredda mattina di aprile, il corpo di un gerarca nazista della prima ora affiora da un lago, situato ac-

Ecco la copertina del fantagiallo politico «Fatherland» e la cartina di come sarebbe apparsa l'Europa nel 1964 se Hitler avesse vinto la guerra, ipotesi dalla quale il libro prende le mosse

VENT'ANNI DI GRANDE MUSICA IN UNA PREZIOSA RACCOLTA

EPOPEA WAGNERIANA A BAYREUTH

Vent'anni di un grande festival raccolti in 32 Compact disc, 26 Laser disc, 18 Videocassette VHS. La manifestazione al centro dell'attenzione è il Festival di Bayreuth, creato da Richard Wagner a misura delle sue opere. Così la Philips ha creato una speciale collana intitolata «Richard Wagner Edition Bayreuther Festspiele».

Ovviamente le musiche contenute sono tutte firmate dal compositore tedesco. Una interessante collana di musica dal vivo, un possibile continuo confronto tra le diverse interpretazioni e riflessioni sull'opera wagneriana, sull'idea di opera d'arte totale.

Il livello delle opere proposte è alto, avendo il Festival sempre coinvolto personalità e talenti musicali di primo piano. Emozionanti sono i 3 Cd del Tristano ed Isotta, un classico presentato nell'edizione del 1966, in cui direttore d'orchestra era Karl Bohm e il regista Wieland Wagner. Una registrazione dalla sonorità deliziosamente equilibrata e un cast di prim'ordine per quell'anno (Birgit Nilsson, Wolfgang Windgassen, Christa Ludwig, Martti Talvela).

Nei 4 Cd del Lohengrin viene invece offerta in prima assoluta la versione più recente, quella del 1990 con Cheryl Studr, Paul Frey, Peter Schneider (direttore) e Werner Herzog alla regia. La testimonianza che più risale nel tempo è quella del Tannauser (1962) con Wolfgang Sawallisch, appena trentanovenne, alla direzione d'orchestra. Il cast, scelto dai nipoti di Wagner, allineava Wolfgang Windgassen, la giovanissima Anja Silja e il sensazionale debutto a Bayreuth di Grace Bumbry nella veste di «Venere nera». Le altre opere in catalogo sono Il vascello fantasma, I maestri cantori di Norimberga, L'oro del Reno, La Walkiria, Sigfrido, Il crepuscolo degli dei e il Parsifal.

canto ad un elegante quartiere residenziale di Berlino. Delitto o morte accidentale? Del caso si occupa un investigatore della polizia criminale, senza simpatie politiche ma non allineato con i metodi nazisti, curioso di capire la società in cui vive. Il commissario inciampa nello scomodo delitto quasi per caso: sostituisce un collega rimasto addormentato in quella grigia domenica mattina di fine autunno. Il caso assume subito strani contorni, rivela indizi che conducono all'interno della gerarchia più alta del Reich. Strani ordini cercano di togliere le indagini alla polizia criminale per affidarle alle più sicure mani della Gestapo. E qui il nostro commissario comincia a far di testa sua, incappando in una serie di ostacoli e di disavventure. Buon per i lettori, poiché il romanzo si complica bene, incuriosisce, appassiona. Se poi ci mettiamo anche il fatto — altra bella invenzione — che un certo John Fitzgerald Kennedy, presidente degli Stati Uniti, si appresta a compiere il suo primo viaggio in Germania dalla fine del conflitto mondiale, mentre fervono i preparativi per l'annuale festa del Reich... Gli indizi possono bastare. Il resto è un piacere di lettura: il libro merita.

Alessandro Rosa

Robert Harris
FATHERLAND
Mondadori, pp. 372, L. 32.000

AUTO/FORD SUPER ESCORT E ORION

CACCIA AL 16

A soli due anni dal lancio, la Ford Escort si ripropone con un nuovo nome, SuperEscort, e con una nuova veste dopo essere stata sottoposta ad un restyling che ha avuto come obiettivo principale il raggiungimento di un'estetica più personale e accattivante. Inoltre sono state incrementate la sicurezza, la dotazione interna ed è ora disponibile anche un nuovo motore di 1.6 litri a 16 valvole. Gli interventi hanno valorizzato il frontale e il posteriore sia della Super Escort berlina e della Orion che il frontale della Super Escort Wagon. Altre modifiche hanno interessato il telaio, allo scopo di aumentare la sicurezza passiva: tra queste l'adozione di barre di rinforzo nelle porte e il rinforzo dell'ancoraggio del piantone dello sterzo che riduce lo spostamento verticale di quest'ultimo in caso d'urto. Inoltre è stata rivista la sospensione anteriore. Se si escludono la lunghezza delle SuperEscort due volumi, passata dai 4036 mm della precedente versione agli attuali 4104 mm, e la larghezza di tutte le Super Escort e Orion, salita da 1685 mm a 1690 mm, le altre dimensioni, carreggiate e passo compresi, delle Super Escort e Orion, sono rimaste invariate rispetto alle precedenti versioni.

I livelli di allestimento disponibili, sia per le Super Escort sia per le Orion, sono denominati «Boston» e «Ghia»: il primo prevede gli alzacristalli elettrici anteriori, la chiusura centralizzata, gli specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno; in più le versioni Ghia hanno il volante e il sedile lato guida regolabili in altezza, gli appoggiatesta posteriori, i pneumatici larghi e l'alzacristallo elettrico del guidatore a discesa continua. Fra gli optional l'ABS, il climatizzatore manuale, il servosterzo e il tetto apribile elettricamente.
Per quanto riguarda le motorizzazioni, accanto a quelle già note, ovvero l'1,4 litri da 70 cavalli, l'1,8 16V da 105 e 130 cavalli, il 2 litri 16V da 150 cavalli e l'1,8 litri diesel da 60 cavalli, debutta l'1,6 litri 16V della Serie Zeta che con una cilindrata di 1597 cm^3 eroga 90 cavalli a 5500 giri e una coppia massima di 13,6 kgm a 3000 giri. Consente una velocità massima pari a 177 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 12"3 per la SuperEscort berlina, 12"8 per la Wagon e 12"6 per la Orion.

In alto, in senso orario, la SuperEscort 1,6 16V berlina e Wagon e la nuova Orion

in collaborazione con **auto**

	CILINDRATA (cm^3)	POTENZA MAX (CV DIN/ GIRI MIN.)	COPPIA MAX (KGM/ GIRI MIN.)	LUNGHEZZA (MM)	LARGHEZZA (MM)	VELOCITÀ MAX. (KM/H)	ACCELERAZIONE 0-100 KM/H	CONSUMO A 90 KM/H (KM/L)	CONSUMO A 120 KM/H (KM/L)	CONSUMO CICLO URBANO (KM/L)	CONSUMO KM/LITRI (MEDIA DIN)	PREZZO CHIAVI IN MANO
ESCORT												
1.6 16V Boston 5porte	1597	90/5500	13,6/3000	4104	1690	177	12"6	17,5	14,5	11,0	13,0	20.250.000
1.6 16V Ghia 5porte	1597	90/5500	13,6/3000	4104	1690	177	12"6	17,5	14,5	11,0	13,0	21.300.000
Wagon 1.6 16V Boston	1597	90/5500	13,6/3000	4268	1690	177	12"8	17,2	14,1	11,0	12,9	21.125.000
Wagon 1.6 16V Ghia	1597	90/5500	13,6/3000	4268	1690	177	12"8	17,2	14,1	11,0	12,9	22.175.000
ORION												
1.6 16V Boston 4porte	1597	90/5500	13,6/3000	4229	1690	177	12"6	17,5	14,5	11,0	13,0	21.125.000
1.6 16V Ghia 4porte	1597	90/5500	13,6/3000	4229	1690	177	12"6	17,5	14,5	11,0	13,0	22.175.000

DATI DICHIARATI

STRANIERI IN CRISI NEL GUERIN D'ORO

LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

Paolo Maldini è il miglior calciatore della Serie A, mentre fra i primi dieci troviamo solo tre giocatori provenienti da oltre frontiera: come dire che, nonostante la nostra esterofilia, va di moda il made in Italy...

di Orio Bartoli

Riparte il Guerin d'Oro, giunto alla diciassettesima edizione. Le graduatorie relative ai campionati di Serie A e B vengono compilate in base al quoziente che si ottiene dividendo la somma dei voti attribuiti domenicalmente dal nostro giornale, divisa per il numero delle presenze; quelle relative ai campionati di Serie C1 e C2, aperte solo ai giocatori nati dal 1967 in poi, in base alle segnalazioni settimanali che giungono sul nostro tavolo. Tutte le graduatorie hanno un identico limite nel numero delle presenze collezionate; metà delle gare già archiviate per i giocatori; un quarto per gli arbitri.

Maldini al top. Che Paolo Maldini sia un gran campione

segue

A fianco (fotoBorsari), Paolo Maldini: il fluidificante del Milan guida la classifica relativa alla Serie A, precedendo Stefan Effemberg della Fiorentina (sopra a sinistra, foto Borsari). In Serie B comanda Sandro Tovalieri (in alto, foto Amaduzzi) davanti a Eligio Nicolini (sopra a destra, fotoAS)

I TOP 10 DEI QUATTRO TORNEI

SERIE A

1. **Maldini** (Milan)	7,20
2. **Effenberg** (Fiorentina)	7,00
3. **Zenga** (Inter)	6,78
Baiano (Fiorentina)	6,78
Balbo (Udinese)	6,78
6. **Van Basten** (Milan)	6,75
7. **Fusi** (Torino)	6,71
M. Orlando (Fiorentina)	6,71
9. **Massaro** (Milan)	6,70
10. **De Paola** (Brescia)	6,66

SERIE B

1. **Tovalieri** (Bari)	7,00
2. **Nicolini** (Cremonese)	6,87
Carbone (Ascoli)	6,87
Nappi (Spal)	6,87
5. **Chamot** (Pisa)	6,75
Tentoni (Cremonese)	6,75
7. **Caruso** (Modena)	6,71
8. **Lorieri** (Ascoli)	6,68
Galderisi (Padova)	6,68
10. **Bucci** (Reggiana)	6,62

SERIE C1

1. **Montella** (Empoli)	1974
2. **Visi** (Samb)	1971
3. **Delfino** (Casertana)	1973
4. **D'Anna** (Como)	1972
5. **Guerra** (Salernitana)	1972
6. **Carrara** (Messina)	1967
7. **Gelsi** (Perugia)	1968
8. **Maretti** (Pro Sesto)	1972
9. **Esposito** (Casertana)	1970
10. **Putelli** (Messina)	1969

SERIE C2

1. **Collevecchio** (Tempio)	1967
2. **Sgrò** (Fiorenzuola)	1970
3. **Manganiello** (Vastese)	1973
4. **Perdichizzi** (Leonzio)	1970
5. **Arcadio** (Montevarchi)	1972
6. **Marinelli** (Rimini)	1970
7. **Interlizzieri** (Savoia)	1971
8. **De Angelis** (Formia)	1968
9. **Nistri** (Fiorenzuola)	1968
10. **Mazzola** (Catanzaro)	1969

SERIE A LA SORPRESA È DE PAOLA

PORTIERI	
1. **Zenga** (Inter)	6.78
2. **Landucci** (Brescia)	6.64
3. **Marchegiani** (Torino)	6.42
4. **Ielpo** (Cagliari)	6.28
5. **Tacconi** (Genoa)	6.21
MARCATORI ESTERNI	
1. **S. Pellegrini** (Udinese)	6.50
2. **Garzya** (Roma)	6.33
3. **Mussi** (Torino)	6.30
4. **Paganin** (Brescia)	6.28
5. **Mannini** (Sampdoria)	6.25
FLUIDIFICANTI	
1. **Maldini** (Milan)	7.20
2. **Di Chiara** (Parma)	6.60
3. **Fortunato** (Genoa)	6.35
4. **M. Rossi** (Brescia)	6.33
5. **Sergio** (Torino)	6.14
LATERALI	
1. **De Paola** (Brescia)	6.66
2. **Conte** (Juventus)	6.50
3. **Panucci** (Genoa)	6.30
4. **Bordin** (Atalanta)	6.28
5. **Sensini** (Udinese)	6.28
STOPPER	
1. **Benedetti** (Roma)	6.50
2. **Annoni** (Torino)	6.35
3. **Luppi** (Fiorentina)	6.33
Tarantino (Napoli)	6.33
5. **Vierchowod** (Sampdoria)	6.30
LIBERI	
1. **Fusi** (Torino)	6.71
2. **Aldair** (Roma)	6.66
3. **Bonometti** (Brescia)	6.42
4. **Pioli** (Fiorentina)	6.33
5. **Baresi** (Milan)	6.10
TORNANTI	
1. **M. Orlando** (Fiorentina)	6.71
2. **Lentini** (Milan)	6.50
3. **Moriero** (Cagliari)	6.41
Bianchi (Inter)	6.41
Lombardo (Sampdoria)	6.41
CURSORI	
1. **Effenberg** (Fiorentina)	7.00
2. **Winter** (Lazio)	6.58
3. **Mihajlovic** (Roma)	6.50
Jugovic (Sampdoria)	6.50
5. **Domini** (Brescia)	6.41
PUNTE CENTRALI	
1. **Baiano** (Fiorentina)	6.78
Balbo (Udinese)	6.78
3. **Van Basten** (Milan)	6.75
4. **Casagrande** (Torino)	6.40
5. **Ganz** (Atalanta)	6.28
REGISTI	
1. **Laudrup** (Fiorentina)	6.66
2. **Dell'Anno** (Udinese)	6.58
3. **Francescoli** (Cagliari)	6.50
Doll (Lazio)	6.50
Giannini (Roma)	6.50
PUNTE ESTERNE	
1. **Massaro** (Milan)	6.70
2. **Signori** (Lazio)	6.64
Aguilera (Torino)	6.64
4. **Branca** (Udinese)	6.57
5. **Möller** (Juventus)	6.50
ARBITRI	
1. **Bazzoli**	6.75
2. **Cesari**	6.66
3. **Fabricatore**	6.50
4. **Nicchi**	6.25
Pairetto	6.25

SERIE B L'ESPLOSIONE DI TOVALIERI

PORTIERI	
1. **Lorieri** (Ascoli)	6.68
2. **Bucci** (Reggiana)	6.62
3. **Berti** (Pisa)	6.57
4. **Rosin** (Ternana)	6.50
5. **Battara** (Spal)	6.37
MARCATORI ESTERNI	
1. **Chamot** (Pisa)	6.75
2. **Accardi** (Reggiana)	6.62
3. **Bia** (Consenza)	6.31
4. **Gualdo** (Cremonese)	6.18
5. **Calisti** (Verona)	6.12
FLUIDIFICANTI	
1. **Jarni** (Bari)	6.35
2. **A. Poggi** (Venezia)	6.25
3. **Francesconi** (Reggiana)	6.18
4. **Balleri** (Cosenza)	6.14
5. **Colonnese** (Cremonese)	6.12
LATERALI	
1. **Cristiani** (Cremonese)	6.43
Sgarbossa (Reggiana)	6.43
3. **G. Baresi** (Modena)	6.37
E. Rossi (Verona)	6.37
5. **Franceschetti** (Padova)	6.33
STOPPER	
1. **Ceramicola** (Lecce)	6.50
Mariani (Venezia)	6.50
Pin (Verona)	6.50
4. **Susic** (Pisa)	6.43
5. **Corrado** (Reggiana)	6.37
LIBERI	
1. **Zanutta** (Reggiana)	6.43
2. **Bosco** (Pisa)	6.37
3. **Napoli** (Cosenza)	6.21
4. **Verdelli** (Cremonese)	6.14
5. **Benedetti** (Lecce)	6.12
TORNANTI	
1. **Sacchetti** (Reggiana)	6.57
2. **Di Livio** (Padova)	6.56
3. **Di Già** (Venezia)	6.50
Giampaolo (Verona)	6.50
5. **Petrachi** (F. Andria)	6.41
CURSORI	
1. **Troglio** (Ascoli)	6.62
R. Rossi (Venezia)	6.62
3. **Robbiati** (Monza)	6.50
4. **Scienza** (Reggiana)	6.43
5. **Mitri** (F. Andria)	6.37
PUNTE CENTRALI	
1. **Galderisi** (Padova)	6.68
2. **De Falco** (Reggiana)	6.50
3. **Marulla** (Cosenza)	6.38
4. **Dezotti** (Cremonese)	6.18
De Vitis (Piacenza)	6.18
REGISTI	
1. **Nicolini** (Cremonese)	6.87
2. **Caruso** (Modena)	6.71
3. **Zaini** (Ascoli)	6.37
Bottazzi (Spal)	6.37
5. **Moretti** (Piacenza)	6.35
PUNTE ESTERNE	
1. **Tovalieri** (Bari)	7.00
2. **Carbone** (Ascoli)	6.87
Nappi (Spal)	6.87
4. **Tentoni** (Cremonese)	6.75
5. **Montrone** (Padova)	6.33
ARBITRI	
1. **Collina**	6.75
2. **Cesari**	6.50
3. **Franceschini**	6.33
4. **Bettin**	6.25
5. **Brignoccoli**	6.25

SERIE C1 L'ONDA VERDE

PORTIERI

1. **Visi** (Samb)	1971
2. **Marinacci** (Barletta)	1969
3. **Pastine** (Casertana)	1971
4. **Mazzantini** (Spezia)	1968
5. **Riommi** (Potenza)	1968

MARCATORI ESTERNI

1. **Maretti** (Pro Sesto)	1972
2. **Birtig** (Siracusa)	1967
3. **Solimeno** (Casertana)	1967
4. **Paolone** (Vis Pesaro)	1967
5. **Ruscitti** (Potenza)	1967

FLUIDIFICANTI

1. **Guerra** (Salernitana)	1972
2. **Milanese** (Triestina)	1971
3. **Moretti** (Casertana)	1967
4. **Maddè** (Alessandria)	1973
5. **Guarino** (Empoli)	1971

MEDIANI

1. **Gelsi** (Perugia)	1968
2. **Boscolo** (Como)	1973
3. **Bonadio** (Spezia)	1971
4. **Carannante** (Avellino)	1968
5. **Morisco** (Messina)	1972

STOPPER

1. **Boselli** (Leffe)	1972
2. **Airoldi** (Giarre)	1970
3. **Mandotti** (Pro Sesto)	1967
4. **Di Sole** (Reggina)	1974
5. **Pittana** (Catania)	1972

LIBERI

1. **D'Anna** (Como)	1972
2. **Galante** (Empoli)	1973
3. **Matrone** (Barletta)	1971
4. **Torrisi** (Ravenna)	1971
5. **Sala** (Chievo)	1969

TORNANTI

1. **Esposito** (Casertana)	1970
2. **Bucciarelli** (Giarre)	1970
3. **Sotgia** (Ravenna)	1969
4. **Callegari** (Siena)	1971
5. **Gasparini** (Vicenza)	1969

INTERNI

1. **Delfino** (Casertana)	1973
2. **Caterino** (Siracusa)	1972
3. **Bonazzi** (Leffe)	1971
4. **Lo Pinto** (Pro Sesto)	1968
5. **Di Pietro** (Barletta)	1972

PUNTE CENTRALI

1. **Montella** (Empoli)	1974
2. **Zian** (Giarre)	1970
3. **Fermanelli** (Carrarese)	1967
4. **Cerbone** (Casertana)	1969
5. **Bizzarri** (Reggina)	1967

REGISTI

1. **Carrara** (Messina)	1967
2. **Scapolo** (Ravenna)	1970
3. **D'Alessio** (Ischia)	1972
4. **Superbi** (Carrarese)	1969
5. **Provvido** (Leffe)	1967

PUNTE ESTERNE

1. **Putelli** (Messina)	1969
2. **Labardi** (Triestina)	1967
3. **Mirabelli** (Como)	1967
4. **Sanseverino** (Giarre)	1971
5. **Valtolina** (Pro Sesto)	1971

ARBITRI

1. **Santoruvo**
2. **Farina**
3. **Treossi**
4. **Lana**
5. **Daneluzzi**

SERIE C2 COMANDANO I «VECCHI»

PORTIERI

1. **Marinelli** (Rimini)	1970
2. **Buda** (Aosta)	1967
3. **Della Torre** (Altamura)	1970
4. **Armellini** (Civitanovese)	1970
5. **Schiaffino** (Pistoiese)	1969

MARCATORI ESTERNI

1. **Perdichizzi** (Leonzio)	1970
2. **Barsotti** (Montevarchi)	1968
3. **Del Vecchio** (Trento)	1973
4. **Cosentino** (Savoia)	1973
5. **Civolani** (Centese)	1972

FLUIDIFICANTI

1. **Biranda** (Olbia)	1971
2. **Bonaccorso** (V. Lamezia)	1969
3. **Tenace** (Castel di Sangro)	1967
4. **Milana** (Avezzano)	1971
5. **Pepe** (Molfetta)	1972

MEDIANI

1. **Sgrò** (Fiorenzuola)	1970
2. **Rovinelli** (Fano)	1972
3. **Ottanelli** (Suzzara)	1968
4. **Gullo** (V. Lamezia)	1971
5. **Brinoni** (Rimini)	1970

STOPPER

1. **Petrullo** (Monopoli)	1968
2. **Cecchi** (Rimini)	1968
3. **Covelli** (Lecco)	1970
4. **Pozzi** (Montevarchi)	1970
5. **Marcolongo** (Suzzara)	1970

LIBERI

1. **Manganiello** (Vastese)	1973
2. **Interlizzeri** (Savoia)	1971
3. **Barone** (Civitanovese)	1969
4. **Ricci** (Solbiatese)	1972
5. **Colonnello** (Francavilla)	1973

TORNANTI

1. **Collevecchio** (Tempio)	1967
2. **Nistri** (Fiorenzuola)	1968
3. **Aiello** (Castel di Sangro)	1970
4. **Leo** (Matera)	1973
5. **Castiglione** (Akragas)	1970

INTERNI

1. **Armanetti** (Novara)	1968
2. **Rubinacci** (Ponsacco)	1971
3. **Di Vella** (Bisceglie)	1971
4. **Manni** (Avezzano)	1972
5. **Beretta** (Pergocrema)	1968

PUNTE CENTRALI

1. **Arcadio** (Montevarchi)	1972
2. **De Carolis** (Monopoli)	1968
3. **Fecarotta** (Bisceglie)	1967
4. **Cavicchia** (Solbiatese)	1972
5. **Falleni** (Ponsacco)	1970

REGISTI

1. **De Angelis** (Formia)	1968
2. **Mazzola** (Catanzaro)	1969
3. **Rossi** (Pontedera)	1971
4. **Obbedio** (Novara)	1969
5. **Di Julio** (Olbia)	1968

PUNTE ESTERNE

1. **Martino** (Castel di Sangro)	1969
2. **Ambrosetti** (Varese)	1971
3. **Piperis** (V. Lamezia)	1972
4. **Bonomo** (Baracca)	1970
5. **Pasino** (Lecco)	1971

ARBITRI

1. **Serena**
2. **Messina D.**
3. **Frutti**
4. **Ferrarini**
5. **Cosi**

ormai lo sanno tutti e non sorprende affatto che sia il numero uno di un campionato come il nostro, dove di autentici fuoriclasse ce ne sono davvero tanti: nostrani e... d'importazione. Campione tra i campioni, quindi. Semmai potrebbe stupire il fatto che nella stagione in cui il difensivismo sembra andare a carte quarantotto e i gol tornano con i ritmi di tempi ormai lontani, quasi dimenticati nel tempo, sia proprio un difensore a insediarsi sul gradino più alto delle nostre classifiche. Così come può suscitare qualche meraviglia il fatto che ben sette dei giocatori classificati ai primi dieci posti della graduatoria assoluta siano italiani. Negli anni passati, in fatto di individualità, avevamo già ricevuto buona parte del fior fiore del calcio mondiale; altri eccellenti giocatori sono arrivati l'estate scorsa, basterà ricordare Möller, Hagi, Sabau, Asprilla, Papin, Mihajlovic, Walker, Jugovic, Savicevic, Winter, Gascoigne, Laudrup ed Effenberg, tanto per dire. Ma, almeno per quanto si riferisce alle nostre graduatorie, la legione straniera non sembra brillare nella misura in cui sarebbe stato logico attendersi. Prima di esprimere giudizi, però, aspettiamo le conferme. La fase iniziale dei nostri campionati propone sempre alcune indicazioni casuali, che nel corso dei mesi vengono smentite.

Maldini, quindi, al primo posto; al secondo c'è il possente tedesco (ex Bayern) Effenberg, caratterialmente tutt'altro che impeccabile, almeno questa era la sua fama, ma capace di dare da solo sostanza a quel reparto centrale che è un po' la croce di molte squadre, non ultima la Fiorentina edizione 1991-92. Un difensore, un centrocampista, poi un terzetto composto da un portiere (Zenga, vecchia conoscenza del Guerin d'Oro, non fosse altro per averlo vinto nel 1986-87) e due attaccanti (il possente Van Basten e lo svelto Baiano). Concludendo, una classifica generale che non privilegia alcun settore dello scacchiere tattico, come invece spesso era accaduto nel passato. Anche questo è un segno del calcio che cambia?

Sotto (fotoSantandrea), Vincenzo Montella dell'Empoli

Per quanto riguarda gli arbitri, situazioni molto fluide. A questo punto del campionato basta un pomeriggio felice, o infelice, per cambiare radicalmente le cose. Per ora comunque conduce Bazzoli, altro premiato dal Guerin Sportivo (miglior arbitro della C1 nel 1989-90), seguito da Cesari e Fabricatore.

Attaccanti in vetrina. Contrariamente alla Serie A, il campionato cadetto, che in tema di gol marcia su livelli discreti, ma non eccezionali, sta privilegiando nettamente gli attaccanti. Tra i primi dieci

A fianco (fotoSantandrea), Visi della Samb. Sotto (fotoVilla), Sgrò del Fiorenzuola. Nella pagina accanto, l'arbitro Bazzoli

giocatori classificati, ce ne sono ben cinque, numero rilevante soprattutto se si fanno i raffronti con i campionati del passato. Ed è un attaccante proprio il capofila, Sandro Tovalieri, che dopo una breve parentesi alla Ternana tornò all'Ancona per poi essere dirottato nuovamente in Serie B, al Bari. Tovalieri non ha giocato molto, vuoi perché entrato in pista solo alla quarta giornata, vuoi perché — stante la sua preparazione frammentaria — ha disputato più spezzoni di partite che gare intere (e l'incidente occorsogli nel derby con il Lecce non lo ha agevolato); ma ha segnato molto e, soprattutto, riscosso corali consensi di critica. Gli altri attaccanti entrati a far parte dei primi dieci sono Carbone (Ascoli), Nappi (acquisto autunnale della Spal e pure lui subito pronto a dare dispiaceri alle retrovie avversarie), Tentoni (Cremonese, il migliore degli esordienti, sia in termini di votazioni che di gol) e infine un nome che sicuramente farà piacere a molti sportivi: quello di «Nanù» Galderisi che, dopo aver ripetutamente indossato la maglia della massima rappresentativa azzurra, era improvvisamente scomparso dai prosceni più importanti del nostro calcio. In questo inizio di campionato, Galderisi è tornato a proporsi come attaccante di razza. Ne siamo lieti, consentiteci di dirlo, perché Galderisi, oltre a essere un ottimo calciatore, è un professionista serio e un uomo esemplare.

Completano la rosa dei primi dieci l'intramontabile Nicolini, anima e corpo del centrocampo della splendida Cremonese; il difensore esterno del Pisa Chamot, che sta finalmente confermando tutto quello che di buono era stato detto sul suo valore prima dell'arrivo in Italia e smentito, almeno in buona parte, nei suoi due precedenti campionati italiani; l'emergente regista del Modena Caruso e infine i portieri Lorieri (Ascoli, all'ottavo posto) e Bucci (Reggiana, al decimo). Capitolo arbitri: vale lo stesso discorso fatto per la Serie A. Sinora il primo della classe è Collina, il vincitore del premio nel precedente campionato.

Giovani in vetrina. Sempre attuale il vecchio adagio «chi dorme non piglia pesci». Le più organizzate ed efficienti tra le società di Serie A e B lo conoscono talmente bene che da tempo hanno sguinzagliato i loro più qualificati osservatori sui campi della C1. Al loro lavoro, cosa del tutto eccezionale, ha dato una mano lo staff della rappresentativa di categoria. Ma l'attività azzurra di Serie C, era iniziata con tanto anticipo. E il lavoro di Boninsegna e Recagni è stato utile anche a noi nella compilazione delle classifiche del Guerin d'Oro, sempre difficili da stilare, particolarmente nei primi mesi del campionato, quando i valori dei singoli giocatori non sono ancora ben delineati.

Tra i primi della classe non potevano mancare alcuni dei giocatori che i selezionatori hanno proposto nel primo impegno della loro Nazionale. Tra i migliori abbiamo individuato il difensore del Como D'Anna (per altro già ingaggiato dalla Fiorentina), giocatore eclettico e intelligente, e il jolly del Siracusa Caterino, un ventenne che ha nella potenza e nella corsa le doti migliori, che sa passare senza indugi e senza perdita di efficacia dall'azione propulsiva a quella interdittiva e viceversa. Visto quello che hanno saputo fare

in maglia azzurra, avremmo voluto prendere in considerazione anche il terzino di fascia destra del Palermo Assennato e l'attaccante del Catania Russo, ma il loro impiego in gare di campionato, almeno sinora, è stato così saltuario da non consentirlo. Le nostre classifiche, infatti, sono aperte solo a quei giocatori che hanno preso parte ad almeno la metà delle gare già andate in archivio.

Al primo posto della nostra «top 10» abbiamo collocato l'attaccante Montella, vuoi per le prestazioni offerte da questo promettentissimo ragazzo nelle prime gare di campionato, vuoi per la sua giovanissima età, appena 18 anni; al secondo Visi, portiere della Sambenedettese, chiamato come titolare nella Under 21, privilegio riservato a ben pochi giocatori della Serie C.

Tra gli arbitri abbiamo premiato Santoruvo, pressoché impeccabile la sua direzione in Giarre-Acireale, seguito da Treossi e Farina, due vecchie conoscenze dei nostri premi in quanto proprio a loro abbiamo assegnato il Guerin d'Oro per la C2 del 1990-91 e del 1991-92. Per ora stanno confermando la validità delle nostre scelte di allora.

Super Collevecchio. Non è un giovanissimo, il giocatore che abbiamo indicato come il migliore di questa prima fase della Serie C2, e non fa nemmeno parte di una squadra di primissimo piano: si chiama Fortunato (un nome che è tutto un programma) Collevecchio, è sulla breccia da sette anni (esordio in C2 con il Teramo nel campionato 1984-85, quando aveva 19 anni), gioca nel Tempio e il suo allenatore, Della Bianchina, lo impiega da tornante o da regista. Ha avuto un inizio di stagione strepitoso: come dire, una maturità non proprio precoce. Quello, per esemplificare, che in altri tempi accadde a «Beppone» Chiappella, un altro centrocampista: la Fiorentina lo «scovò» nel Pisa quando aveva 25 anni ed esordì in Nazionale a 29 anni.

Subito dopo un altro centrocampista, Sgrò, ventidue anni, anima del gioco di quel Fiorenzuola che, a differenza del Tempio, batte sentieri di alta classifica. Poi vengono due difensori, Manganiello, 19 anni, della Vastese, sul quale si sarebbero già rivolte le attenzioni di Roma e Bari, e Perdichizzi del Leonzio. Al quinto posto un attaccante di 20 anni, Arcadio del Montevarchi, una società che, con il giovane e bravo allenatore Lavezzini in panchina, sembra si stia specializzando nel lancio di giovani e promettenti uomini d'assalto: lo scorso anno Montingelli, adesso — appunto — Arcadio.

Quanto agli arbitri, un nome su tutti: Tarcisio Serena di Fontanaviva (Padova), 30 anni, ragioniere, direttore di un'azienda che esporta birra. Prima che il campionato avesse inizio, lo indicammo come uno dei più promettenti arbitri promossi dalla Can Dilettanti. Subito sono arrivate perentorie conferme: è il primo dei neopromossi ad aver esordito in C1. Chi ben comincia...

Orio Bartoli

DA MEAZZA E PIOLA A VIALLI E SIGNORI

In Italia il gol ha il marchio doc della Lombardia. Ieri come oggi. Dai campionissimi degli anni Trenta a quelli di oggi passando per Riva, Pulici, Boninsegna e Savoldi

di Rossano Donnini e Matteo Dotto

A fianco, il bergamasco Giuseppe Signori (Lazio), la grande rivelazione di questo inizio stagione. Sopra, il cremonese Gianluca Vialli (Juventus), miglior bomber in attività sia in campionato che in Nazionale

ARRIVANO I LUMBARD

La Lega Lombarda trionfa nel calcio. Ma Bossi questa volta non c'entra. Al posto del «senatur», parlano i gol. L'esplosione di Signori (nato nel Bergamasco) è l'ultimo esempio di grandi firme del gol «made in Lombardia». Con lui in azzurro il cremonese Vialli, il brianzolo Casiraghi e, in lista d'attesa, il varesotto Simone. Tradizione antica, in Lombardia, quella del cannoniere. Basti pensare che nel nostro calcio il primatista assoluto è il pavese Silvio

Piola e il miglior bomber azzurro è Gigi Riva da Leggiuno, Varese. E che nel campionato in corso Vialli è l'attaccante con il maggior numero di reti all'attivo (88 contro le 86 di Serena e le 85 di Van Basten; il tutto escludendo l'ultima giornata). Vediamo di ripercorrere sinteticamente le carriere dei più prestigiosi cannonieri che la Lombardia ha dato in passato al calcio italiano. Sono dieci. I magnifici dieci. In rigoroso ordine alfabetico.

Aldo Boffi. Nato a Giussano (MI) il 26 febbraio 1915. Tre volte capocannoniere, sempre con la maglia del Milan che lo acquista dal Seregno nel '36-37. In rossonero rimane sette stagioni mettendo a segno complessivamente 109 reti. Centravanti dalla modesta tecnica individuale ma inesorabile nelle conclusioni. Due presenze in Nazionale.

Roberto Boninsegna. Nato a Mantova il 13 novembre 1943. Cresciuto nelle gio-

Sopra, il pavese Silvio Piola (Novara) semina il panico nell'area del Napoli. È lui il superbomber del campionato italiano, con 274 gol segnati dal 1929 al 1954. Alcuni testi gliene attribuiscono 292 conteggiando anche quelli del torneo 1945-46, disputato su due gironi

CANNONIERI CENTENARI

DITTATURA LONGOBARDA

Dieci lombardi su 49 figurano nell'elenco dei cannonieri centenari, quelli cioè che hanno messo a segno più di 100 gol nei tornei a girone unico. A quota otto figura il Piemonte, seguito da Lazio (quattro), Emilia Romagna e Veneto (tre), Toscana e Friuli Venezia Giulia (due), Liguria, Puglia, Sardegna e Sicilia (uno). In campo internazionale, quattro sono i calciatori del Brasile, due della Svezia, uno ciascuno di Argentina, Danimarca, Sudafrica e Uruguay. Figurano inoltre un apolide (Nyers), un istriano (Vojak, di Pola) e un «francese» (ma solo tra virgolette: Borel, nato a Nizza Marittima).

CALCIATORE	PROVENIENZA	GOL
Piola	**(Lombardia)**	**274**
Nordahl	(Svezia)	225
Meazza	**(Lombardia)**	**218**
Altafini	(Brasile)	216
Hamrin	(Svezia)	190
Boniperti	(Piemonte)	177
Amadei	(Lazio)	174
Savoldi	**(Lombardia)**	**168**
Gabetto	(Piemonte)	166
Boninsegna	**(Lombardia)**	**163**
Riva	**(Lombardia)**	**156**
Reguzzoni	**(Lombardia)**	**155**
Vinicio	(Brasile)	155
Nyers	(apolide)	153
Bassetto	(Veneto)	149
Sivori	(Argentina)	147
Lorenzi	(Toscana)	142
Pulici	**(Lombardia)**	**142**
J. Hansen	(Danimarca)	139
Brighenti	(Emilia Romagna)	136
Pruzzo	(Liguria)	133
Altobelli	(Lazio)	132
Borel II	(Francia naz. italiana)	132
Graziani	(Lazio)	130
Pascutti	(Friuli V.G.)	130
Bettega	(Piemonte)	129
Rivera	(Piemonte)	128
Ferraris II	(Piemonte)	125
Burini	(Friuli V.G.)	123
Puricelli	(Uruguay)	120
Pivatelli	(Veneto)	119
S. Mazzola	(Piemonte)	116
Carapellese	(Puglia)	112
Ferrari	(Piemonte)	111
Baldini	(Emilia Romagna)	110
L. Bettini	**(Lombardia)**	**110**
Galli	(Toscana)	110
Giordano	(Lazio)	110
Boffi	**(Lombardia)**	**109**
Da Costa	(Brasile)	108
Firmani	(Sudafrica)	108
Schiavio	(Emilia Romagna)	108
Armano	(Piemonte)	106
Anastasi	(Sicilia)	105
Vojak	(Istria)	105
Cappello	(Veneto)	104
Virdis	(Sardegna)	104
Clerici	(Brasile)	103
Prati	**(Lombardia)**	**100**

vanili dell'Inter, milita in Prato, Varese e Cagliari prima di fare ritorno in nerazzurro e vincere per due volte la classifica dei marcatori. Chiude la carriera ad alto livello con la Juventus. Tipico centravanti di sfondamento, segna 163 reti in Serie A. In Nazionale conta 22 presenze e 9 reti.

Valentino Mazzola. Nato a Cassano d'Adda (MI) il 26 gennaio 1919. Approda al Torino dal Venezia nel '42-'43 e diventa subito la bandiera della squadra granata. Interno dotato di buona tecnica e di leggendaria potenza atletica, vince una volta la classifica marcatori. In Nazionale disputa 12 partite segnando 4 reti prima di morire, trentenne, nella tragedia di Superga.

Giuseppe Meazza. Nato a Milano il 23 agosto 1910. Centravanti poi interno di straordinario talento, uno dei migliori calciatori di ogni epoca. Tre volte capocannoniere, sempre con l'Inter, nella quale debutta a 17 anni. Veste anche, tra le altre, le maglie di Juventus e Milan. Autore di 218 gol in Serie A. Due volte campione del mondo, in azzurro disputa 53 gare realizzando 33 reti.

Aurelio Milani. Nato a Desio (MI) il 14 maggio 1934. Dopo una dignitosa carriera in Serie A con le maglie di Triestina, Sampdoria e Padova, esplode a 28 anni nella Fiorentina vincendo la classifica cannonieri. In seguito diventa campione d'Italia, d'Europa e del mondo con l'Inter. Centravanti di potenza e grande elevazione, gioca una volta in Nazionale.

Silvio Piola. Nato a Robbio Lomellina (PV) il 29 aprile 1913. Primatista del gol in Serie A: 274 reti segnate con Pro Vercelli, Lazio, Torino, Juventus e Novara. Due volte capocannoniere. Campione del mondo nel '38, in azzurro vanta 34 presenze e 30 reti. Centravanti dotato di coraggio, potenza e buona tecnica, ottimo nel gioco aereo, preciso con entrambi i piedi.

Pierino Prati. Nato a Cinisello Balsamo (MI) il 13 dicembre 1946. Acrobatica punta di diamante del Milan che domina la scena verso la fine degli anni '60. Una volta capocannoniere in rossonero, disputa poi diverse eccellenti stagioni con la Roma. Complessivamente realizza 100 reti in A, quasi tutte di testa o di sinistro. In Nazionale vanta 14 presenze e 7 reti.

Paolo Pulici. Nato a Roncello (MI) il 27 aprile 1950. Quindici stagioni nel Torino, 134 reti, tre volte re del gol. Poi Udinese e Fiorentina per chiudere con 142 reti. Attaccante potente e coraggioso ma soprattutto atleta superbo, dalla grande coordinazione, sia nel tiro che negli stacchi aerei. In nazionale conta 19 presenze e 5 reti.

Luigi Riva. Nato a Leggiuno (VA) il 7 novembre 1944. Il bomber per antonomasia del calcio italiano. Primatista in azzurro (35 reti in 42 partite), tre volte capocannoniere, 156 gol in 289 gare, tutte nel Cagliari. Attaccante completo, alteticamente fortissimo, dotato di un coraggio leggendario. Il tiro di sinistro

Sopra a sinistra, Beppe Savoldi, goleador di Atalanta, Bologna e Napoli. A sinistra, Roberto Boninsegna, gol «pesanti» in Cagliari, Inter e Juve. A destra, Valentino Mazzola svetta di testa. In basso, Riva, recordman azzurro

IN NAZIONALE DOMINIO DI RIVA, MEAZZA E PIOLA

IRROMPE LUCA, IL CREMONESE

La Lombardia s'addice all'azzurro. Tant'è vero che sono lombardi i primi tre bomber della Nazionale A e che è lombardo pure il primatista in attività, Gianluca Vialli. Vediamo il dettaglio relativo alle prime dieci posizioni.

CALCIATORE	PROVENIENZA	GOL
Riva	**(Lombardia)**	**35**
Meazza	**(Lombardia)**	**33**
Piola	**(Lombardia)**	**30**
Altobelli	(Lazio)	25
Baloncieri	(Piemonte)	25
Graziani	(Lazio)	23
S. Mazzola	(Piemonte)	22
Rossi	(Toscana)	20
Bettega	(Piemonte)	19
Colaussi	(Friuli Venezia Giulia)	15
Libonatti	(Argentina)	15
Schiavio	(Emilia Romagna)	15
Vialli	**(Lombardia)**	**15**

A fianco, Giuseppe Meazza nel vivo dell'area avversaria. In basso a sinistra, Rivera e Mazzola: piemontesi di nascita, milanesi d'adozione. Sotto, Paolino Pulici, cannoniere di Roncello (Milano) e, nel riquadro, l'altro brianzolo Gigi Casiraghi

e il colpo di testa i pezzi forti del suo repertorio.

Giuseppe Savoldi. Nato a Bergamo il 21 gennaio 1947. Centravanti fortissimo di testa, nonostante la non eccelsa statura, ottimo tiratore e rigorista quasi infallibile, realizza complessivamente 168 reti con le maglie di Atalanta, Bologna, Napoli e nuovamente Bologna. Una volta capocannoniere, in Nazionale disputa 4 gare con un gol.

Dopo i principi del gol lombardo, tutti vincitori almeno una volta della classifica cannonieri, non si possono dimenticare altri due bomber fra i migliori nel loro periodo. **Lorenzo Bettini,** nato a Villanova sul Clisi (BS) il 15 gennaio 1931. Pur senza mai giocare nella nazionale maggiore, è uno dei più prolifici centravanti italiani degli anni '50. Classico opportunista dell'area di rigore, nella sua lunga carriera realizza 110 reti in Serie A con le maglie di Roma, Palermo, Lazio, Udinese, Inter e Modena. **Carlo Reguzzoni,** nato a Busto Arsizio (VA) il 6 giugno 1908. Cresciuto nella Pro Patria, passa al Bologna nel '30 e vi resta fino al '46. In rossoblù totalizza 144 gol, senza mai vincere la classifica dei marcatori. Ala sinistra dalla buona tecnica individuale ma soprattutto tiratore pericolosissimo. Chiuso da Guaita e Orsi ha avuto poche possibilità di esprimersi in Nazionale (una sola presenza). □

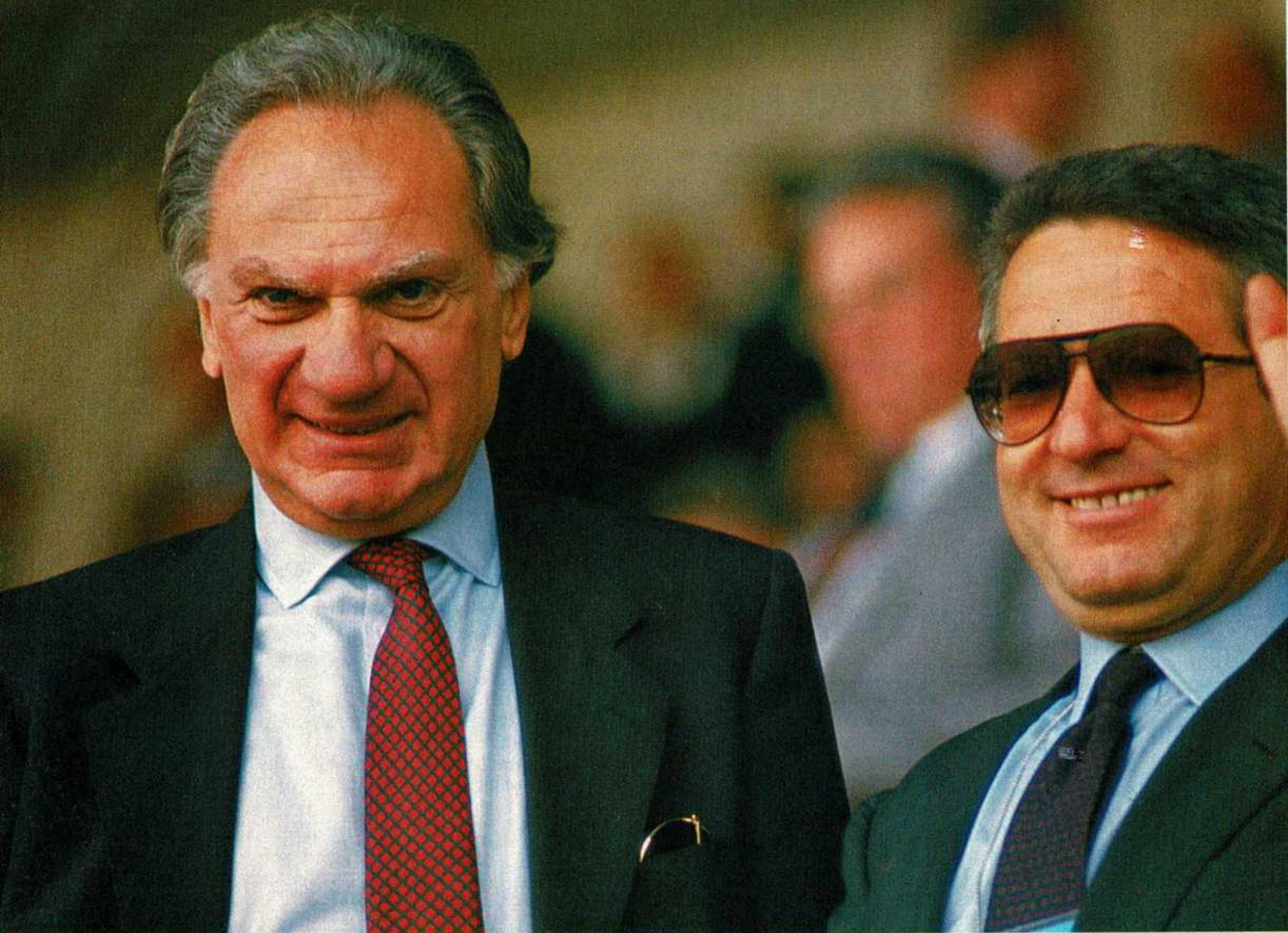
CASIRAGHI, VIALLI, SIGNORI
TRIO MERAVIGLIA

Anche nel campionato in corso la classifica cannonieri è targata Lombardia. Il laziale Giuseppe Signori, miglior bomber italiano di questo avvio, è nato ad Alzano Lombardo (BG) il 17-2-'68. Signori fa parte del giro azzurro come gli juventini Gianluca Vialli (Cremona, 9-7-'64) e Pierluigi Casiraghi (Monza, MI, 4-3-'69). Lombardi pure i «bomber di scorta» del Milan: Massaro (Monza, MI, 23-5-'61) e Simone (Castellanza, VA, 7-1-'69). Da Milano e provincia arrivano anche il pescarese Borgonovo (Giussano, MI, 17-3-'64), l'interista Fontolan (Garbagnate, MI, 24-2-'66), il bresciano Giunta (Milano, 13-4-'67), il genoano Iorio (Milano, 6-6-'59) e il foggiano Mandelli (Milano, 4-12-'67).

SESSANTA ANNI DI CLASSIFICA CANNONIERI AI RAGGI X
LOMBARDIA 21 VOLTE SUL TRONO

Sono 67 i vincitori della classifica cannonieri dei 60 campionati di Serie A a girone unico finora disputati. Dei 67 re del gol ben 21, quasi un terzo, vengono dalla Lombardia, nettamente la regione più... prolifica. Quattro dal Piemonte, tre da Lazio e Liguria, due da Emilia Romagna, Toscana e Veneto, uno dalla Sardegna. In campo straniero l'Argentina vanta cinque affermazioni come la Svezia (tutte però dovute, in questo caso, a Nordahl); Brasile, Francia e Danimarca tre, Olanda due, Galles una. Nyers, ungherese di nascita, era apolide.

STAG.	CALCIATORE	PROVENIENZA	GOL
29-30	**Meazza**	**(Lombardia)**	**31**
30-31	Volk	(Istria)	29
31-32	Petrone	(Uruguay)	25
	Schiavio	(Emilia R.)	25
32-33	Borel	(Francia naz. it.)	29
33-34	Borel	(Francia naz. it.)	32
34-35	Guaita	(Argentina)	28
35-36	**Meazza**	**(Lombardia)**	**25**
36-37	**Piola**	**(Lombardia)**	**21**
37-38	**Meazza**	**(Lombardia)**	**20**
38-39	**Boffi**	**(Lombardia)**	**19**
	Puricelli	(Uruguay)	19
39-40	**Boffi**	**(Lombardia)**	**24**
40-41	Puricelli	(Uruguay)	22
41-42	**Boffi**	**(Lombardia)**	**22**
42-43	**Piola**	**(Lombardia)**	**21**
46-47	**V. Mazzola**	**(Lombardia)**	**29**
47-48	Boniperti	(Piemonte)	27
48-49	Nyers	(apolide)	26
49-50	Nordahl	(Svezia)	35
50-51	Nordahl	(Svezia)	34
51-52	J. Hansen	(Danimarca)	30
52-53	Nordahl	(Svezia)	26
53-54	Nordahl	(Svezia)	23
54-55	Nordahl	(Svezia)	27
55-56	Pivatelli	(Veneto)	29
56-57	Da Costa	(Brasile)	22
57-58	Charles	(Galles)	28
58-59	Angelillo	(Argentina)	3
59-60	Sivori	(Argentina)	27
60-61	Brighenti	(Emilia R.)	27
61-62	Altafini	(Brasile)	22
	Milani	**(Lombardia)**	**22**
62-63	Manfredini	(Argentina)	19

STAG.	CALCIATORE	PROVENIENZA	GOL
62-63	Nielsen	(Danimarca)	19
63-64	Nielsen	(Danimarca)	21
64-65	S. Mazzola	(Piemonte)	17
	Orlando	(Lazio)	17
65-66	Vinicio	(Brasile)	25
66-67	**Riva**	**(Lombardia)**	**18**
67-68	**Prati**	**(Lombardia)**	**15**
68-69	**Riva**	**(Lombardia)**	**20**
69-70	**Riva**	**(Lombardia)**	**21**
70-71	**Boninsegna**	**(Lombardia)**	**24**
71-72	**Boninsegna**	**(Lombardia)**	**22**
72-73	**Pulici**	**(Lombardia)**	**17**
	Rivera	(Piemonte)	17
	Savoldi I	**(Lombardia)**	**17**
73-74	Chinaglia	(Toscana)	24
74-75	**Pulici**	**(Lombardia)**	**18**
75-76	**Pulici**	**(Lombardia)**	**21**
76-77	Graziani	(Lazio)	21
77-78	Rossi	(Toscana)	24
78-79	Giordano	(Lazio)	19
79-80	Bettega	(Piemonte)	16
80-81	Pruzzo	(Liguria)	18
81-82	Pruzzo	(Liguria)	15
82-83	Platini	(Francia)	16
83-84	Platini	(Francia)	20
84-85	Platini	(Francia)	18
85-86	Pruzzo	(Liguria)	19
86-87	Virdis	(Sardegna)	17
87-88	Maradona	(Argentina)	15
88-89	Serena	(Veneto)	22
89-90	Van Basten	(Olanda)	19
90-91	**Vialli**	**(Lombardia)**	**19**
91-92	Van Basten	(Olanda)	25

IL CONI COSTRETTO IN DIFESA

GATTAI SUL TETTO CHE SCOTTA

Temendo un intervento del Governo sulla gestione dei soldi del Totocalcio, i vertici del Comitato olimpico hanno giocato d'anticipo: ed è nato il documento sul clamoroso (e costosissimo) insuccesso di Barcellona. Ma i responsabili delle Federazioni chiamate in causa non danno risposte convincenti

di Patrizia Varano

I COSTI DEL DISASTRO OLIMPICO

136 MILIARDI PER 19 MEDAGLIE

Per 19 medaglie (6 ori, 5 argenti e 8 bronzi) e una cinquina di quarti posti il Coni ha sborsato 136 miliardi: 131,068 miliardi per la preparazione olimpica alle 23 federazioni presenti a Barcellona '92 e 4,8 miliardi di borse di studio (3,2 individuali e 1,6 per squadre). Nel conteggio ci sono anche i contributi per le discipline dimostrative.

FEDERAZIONI	CONTRIBUTI OLIMPICI (in miliardi)	PIAZZAMENTI
Atletica (FIDAL)	**17,632**	3° bronzo De Benedictis (20 km di marcia) 4° Antibo (10.000 m.) 4° Lambruschini (3.200)
Nuoto (FIN)	**12,548**	3° bronzo Battistelli (200 m. dorso) 3° bronzo Sacchi (400 m. misti) 1° oro squadra pallanuoto
Calcio (FIGC)	**12,312**	—
Lotta, pesi e judo (FILPJ)	**9,304**	2° argento Maenza (48 kg. grecoromana) 2° argento Pierantozzi (judo femminile)
Pallavolo (FIPAV)	**9,162**	—
Pallacanestro (FIP)	**9,004**	—
Ciclismo (FCI)	**6,684**	1° oro Lombardi (individuale in pista) 1° oro Casartelli (individuale su strada) 2° argento 100 km a squadre 4° Chiappa velocità
Scherma (FIS)	**5,956**	1° oro Trillini (fioretto femminile) 1° oro fioretto a squadre (femminile) 2° argento Marin (sciabola) 4° Scalzo (sciabola)
Canottaggio (FIC)	**5,362**	2° argento Abbagnale (due con) 3° bronzo quattro di coppia
Vela (FIV)	**4,950**	—
Ginnastica (FGdI)	**4,312**	—
Sport equestri (FISE)	**3,676**	—
Tiro a volo (FITAV)	**3,620**	3° bronzo Venturini (fossa olimpica) 3° bronzo Rossetti (skeet)
Pentathlon (FIPM)	**3,354**	3° bronzo a squadre
Tennis (FIT)	**3,064**	—
Baseball (FBI)	**3,020**	—
Pugilato (FPI)	**2,820**	—
Canoa (FICK)	**2,100**	1° oro Ferrazzi (K1 slalom) 3° bronzo K2 500 metri 4° K1 500 metri
Tennistavolo (FIeT)	**1,902**	—
Pallamano (FIH)	**1,796**	—
Hockey (FHI)	**1,776**	—
Badminton (FBI)	**0,600**	—
Taekwondo (FITAK)*	**0,500**	2° Muggiri (47 kg. donne) 3° D'Alise (58 kg. uomini) 3° Massacesi (64 kg. uomini)
Hockey pattinaggio (FIHP)*	**0,100**	3°
Totali	**131,068**	

* Discipline dimostrative che non portano medaglie olimpiche

Nella pagina accanto, il presidente del Coni Arrigo Gattai e il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese. Sopra, dall'alto, il segretario del Coni Mario Pescante e Gianni Petrucci, futuro presidente della Federbasket

Preoccupati che il governo Amato potesse fargli i conti sulla gestione dei soldi del Totocalcio, proprio mentre stanno cercando di farsi restituire 100 lire a colonna della schedina, i massimi dirigenti del Coni hanno giocato in contropiede. Preparato un documento sugli insuccessi olimpici, il segretario generale Mario Pescante ha cominciato a far agitare i presidenti delle 23 federazioni che partecipano alle Olimpiadi estive. Complice una fuga di notizie a nove colonne (in molti sostengono sia stato un incidente diplomatico e in pochi fanno capire che potrebbe trattarsi pure di uno scivolone voluto), è cominciato il balletto dei nomi e delle cifre a fianco di ciascun mancato risultato di Barcellona.

Sono partiti i colloqui bilaterali fra il presidente del Coni Arrigo Gattai e i dirigenti federali chiamati a chiarire la loro posizione rispetto alle spese miliardarie della preparazione olimpica. Martedì 20 ottobre c'è stata un'assemblea informale del parlamentino olimpico. Ribadita la scarsa voglia di esporsi in pubblico che da sempre coltiva la maggior parte dei presidenti federali. Il presidente dal calcio Antonio Matarrese ha risposto: *«Obbedisco, ma non ci faremo per questo, mettere i piedi sulla testa»*. Tradotto in lingua comune, significa: *«Non vogliamo più i 12 miliardi della preparazione olimpica, ma come protagonisti del Totocalcio meritiamo rispetto e qualche miliardo in più, appena sarà passata la grande paura di recessione»*. Certamente Matarrese non se l'è sentita di difendere la posizione dell'Under 21 di Cesare Maldini, che già

segue

bell'e pronta, dopo l'Europeo, ha ricevuto un sostanzioso contributo miliardario per una spedizione spagnola che sentiva meno del richiamo delle vacanze. Nel vecchio e collaudato giochetto dei tanti sussurri e delle poche grida, anche il pugilato è finito sul banco dei sospettati. Nessuna accusa precisa a quel galantuomo torinese di Ermanno Marchiaro. Ma per i pugni molli di Russo e Piccirillo, a fronte di quasi tre miliardi di contributo per Barcellona, circola insistente la voce che, in attesa di mettere ordine nella segreteria della Fpi, dopo l'arrivo del consulente per il settore professionistico Roberto Rea, a Marchiaro toccherebbe in sorte pure un cittì cubano: uno degli artefici del miracolo pugilistico di Fidel Castro, pescato a quattro soldi su un mercato che propone anche allettanti offerte di consulenti dell'ex sport di Stato dei paesi dell'Est. Marchiaro ha già risposto: *«No grazie»*. Mentre il direttore della TGS Gilberto Evangelisti ha ufficializzato la propria candidatura alla presidenza, Marchiaro ha affrontato con la consueta vivacità le critiche non scritte sul documento fatto preparare da Pescante. *«Prima che venissimo al Foro Italico, il processo ce l'hanno fatto i giornali»* ha ribadito il presidente del pugilato. Gattai gli ha sorriso. Ma non è bastato. La boxe condivide lo spirito della rivoluzione olimpica. Respinge, invece, la politica del sospetto. Marchiaro può farlo: non ha scheletri nell'armadio, solo qualche insuccesso olimpico di troppo.

Invece sparare sulla pallacanestro di questi tempi è fin troppo facile. Sotto il canestro non si affollano più gli imprenditori più celebri. Ferruzzi ha gettato la spugna: ciò che piaceva a Raul Gardini non può allettare il cognato, Angelo Ferruzzi, che l'ha scalzato. Ma, soprattutto, a tutelare gli interessi della pallacanestro non ci sono più un presidente combattivo e un ministro rampante a capo della lega professionistica di maggiore importanza. Il professor Enrico Vinci è stanco e provato. Le sue sigarette sono più rare. La sua collera è un ricordo un po' sbiadito. Sta per affacciarsi alla presidenza l'ex segretario generale del calcio e braccio destro ripudiato da Ciarrapico, Gianni Petrucci. La corsa alla poltrona l'ha già vinta. Non c'era partita. Ha tutti i mezzi per riportare in alto il basket. Gli manca solo quella sponda politica che prima della bufera forniva proprio De Michelis. Serve un ricambio, ma forse basterebbe un rinato feeling con la Confindustria guidata dal fratello di un vecchio amico, quel Luigi Abete che non disdegna il proscenio sportivo. Sullo splash di Barcellona e su quei nove miliardi di contributo olimpico il basket tace. Che può rispondere per l'esclusione già nelle eliminatorie della squadra maschile e su quell'ottavo posto delle ragazze? Ma il pericolo è anche un altro: che la scomparsa del gruppo Ferruzzi, pronto a inseguire la star di turno a colpi di miliardi, si riveli devastante per la pallacanestro italiana. I ragazzoni viziati dovranno guadagnare di meno. E anche il calendario andrà meditato meglio, con nuovi accordi televisivi.

Sopra (fotoStrazzi), Paolo Galgani della Federtennis

L'Italia non ha più da tempo un popolo di navigatori. Semmai è un Paese di diportisti parecchio inquinanti che, tra l'altro, hanno finito la nafta. Le vele del presidente genovese Gaibisso sono sgonfie. Quella della vela è un'altra delle federazioni ufficiosamente sospettate d'impopolarità miliardaria. Cinque miliardi di contributi e una serie di boe infilate nel percorso delle figuracce. Dalla tavola a vela alla classe star, la disciplina è colata a picco. Il documento Pescante, semicondiviso furbescamente dal presidente Gattai (che teme le palline nere nell'urna), fa capire che c'è tanta improvvisazione.

A fianco, Gianni Gola, massimo dirigente della Fidal

Anche la racchetta è sfondata da anni. I tre miliardi consegnati alla Fit per mandare a Barcellona i primi quattro italiani del ranking Atp sono soldi regalati al presidente Paolo Galgani e al suo staff di organzzatori di vippai (cioè, quel recinto degli Internazionali dove si danno appuntamento i fotografi di Novella 2000). Da granduca di Toscana, quale si sente di essere, Galgani non si è neanche scomodato a ribattere alle critiche. Come ha disertato il funerale di un galantuomo e grande del tennis quale Giorgio de' Stefani per andare in tivù. Probabilmente, l'attuale dirigenza del tennis conta sui buoni uffici di Gattai, che avrebbe pure fatto finta di avere una federazione olimpica vera, invece che un gruppo di organizzatori di circoli del tempo libero e di cacciatori di programmi televisivi.

Dalle critiche non si salva la regina delle Olimpiadi. L'atletica ha fatto flop. La medaglia di bronzo di De Benedictis non mitiga il giudizio, seppure rafforzata dai quarti posti di Antibo nei 10.000 e di Lambruschini nei 3.000 siepi. Il presidente della Fidal Gianni Gola lo sa bene. Tant'è che ha già messo le mani avanti, affermando: *«L'esplosione di Benvenuti non è un avvenimento casuale»*. Ma in realtà è il governo dell'atletica che non salta l'ostacolo. Lottizzato regionalmente, dopo il nebiolismo che si era dissolto per emigrare all'estero. Il Consiglio federale della Fidal ha pensato più a farsi la guerra che a promuovere battaglie contro un calendario internazionale che sta strangolando la preparazione. Solo il cittì Elio Locatelli pensa all'alloro. Gola non ha avversari, quei 17 miliardi spesi maluccio per Barcellona sono da vendicare. Riuscirà a liberarsi degli egoismi consigliari e dal sospetto di essere un Nebiolo più prestante?

A metà novembre ne sapremo di più. Ma la verità politica è ben altra. Al Foro Italico temono come il diavolo un eventuale e minacciato «ministro dello sport». Gli sta benissimo Margherita Boniver che dice di andare a vela ma non ha un sottosegratario da delegare al controllo olimpico. Ora ha saltato le linee anche il capo di gabinetto Bartolomeo Manna, passato al più importante ministero del Tesoro e rimasto presidente dei revisori dei conti del Coni.

Gattai e il suo governo respingono l'abbraccio dell'esecutivo. Con Palazzo Chigi solo rapporti di buon vicinato. La repubblica dello sport è autonoma (da chi?). Ma per fare da sè e gestire quella valanga di miliardi del Totocalcio bisogna giocare d'anticipo. Quando stanno per piovere le critiche olimpiche *(«ci chiedete altri soldi del Totocalcio e avete fatto quella figura in Spagna»)*, bisogna partire in velocità sulle corsie laterali. Ecco perchè Pescante ha fatto finta di perdersi un documento di critiche agli insuccessi olimpici. Questa è la ragione di una revisione della preparazione olimpica e una diminuzione di costosi impianti sportivi. Ecco perchè i presidenti olimpici dovranno ingoiare la spuntatina alla loro autonomia decisionale. Tutti assieme per risorgere più in là, quando risaliranno le quotazioni del Totocalcio. A patto, però, che pure il servizio promozionale del concorso pronostici si facci venire qualche idea: contro l'inventiva dei corsari inglesi non bastano la carta da bollo e i ricorsi in tribunali. Altrimenti, bancarotta per tutti. E gli enti promozionali dei partiti? Quello è un'altro splash.

Patrizia Varano

IL RITORNO DI «KING» KEVIN KEEGAN

RICOMINCIO DA

Il più grande calciatore espresso dal football inglese negli ultimi vent'anni è rientrato in pista alla grande: iniziata nell'indifferenza quasi generale la carriera di allenatore, sta guidando il Newcastle verso la Premier League. E nel suo futuro si profila già la panchina del Liverpool

di Roberto Gotta

Kevin Keegan oggi: un po' di grigio in più nei capelli, la stessa classe di ieri

RE

LONDRA. KKK. Strani graffiti sui muri di Liverpool, nei primi anni Settanta. Una sigla che, tracciata per le strade di una cittadina dell'Alabama o del Mississippi, avrebbe scatenato paure di razzismo e disordine, paure del Ku Klux Klan. Ma KKK, a Liverpool, voleva dire qualcosa di molto più genuino, umano, semplice. KKK, cioè King Kevin Keegan. Kevin Keegan, il re. Arrivato proprio al sorgere del decennio dal Nord, dove era nato, Keegan era riuscito subito a fare innamorare di sè i tifosi del Kop, la celebre «curva» (per quanto il termine sia poco appropriato) dei Reds, con il suo gioco così diverso da quello del tradizionale calciatore inglese: velocità, resistenza, (altrimenti in quel campionato) non si regge il passo) ma anche buonissima abilità nel controllo di palla oltre ad un perfezionato senso del gol nelle sue incursioni in area. La sua carriera lo ha portato poi, proprio per queste sue doti, anche all'estero, e con buon successo. Ora Keegan è tornato alla ribalta delle cronache come allenatore. La sua squadra, il Newcastle United, sta dominando il campionato di seconda divisione, accendendo la miccia della passione in una città che fa parte della storia del calcio inglese, ma che da troppo tempo si era persa in un sonno profondo. Arrivato alla guida dei «Magpies» (il soprannome della squadra, una specie di volatile) nove mesi fa, subito dopo il licenziamento di Osvaldo Ardiles, Keegan è riuscito a salvarla da una retrocessione che incombeva e che sarebbe stata disastrosa, e adesso è lanciato verso la Premier League. Non è cambiato quasi per nulla, Keegan, dai giorni in cui giocava: piccolo di statura, l'aspetto così poco inglese, i capelli ricci, scurissimi, e la tradizionale camicia sbottonata in alto con un medaglione bene in vista. Costretto ad esporre i segreti del suo successo, si schermisce. *«Non ci sono. Voglio dire che sono alle-*

segue

Sopra, da sinistra, KKK sul campo con la maglia del Liverpool, con la quale ha ottenuto i più grandi successi in patria e a livello internazionale; al debutto in Nazionale, nei primi anni Settanta, con i maestri Alan Ball e Bobby Moore; in azione con l'Inghilterra contro l'Ungheria (fotoArchivioGuerinSportivo)

A fianco, con le maglie di Amburgo e Southampton. Sopra, con il Newcastle

natore da così poco tempo che a volte nemmeno io riesco a spiegarmi i buoni risultati ottenuti. Quando sono arrivato a Newcastle la squadra era davvero messa male: morale sotto i tacchi e la prospettiva di dover cercare la salvezza affrontando nelle successive otto partite in casa le prime sei in classifica. Non ho portato nessuna formula magica, ma alcune semplici mosse che sono alla base anche della nostra buona partenza: parlare con i giocatori, ispirare loro fiducia, convincerli che la sfida che li attendeva era decisiva per il loro futuro e avrebbe rivelato il loro vero volto. Ho chiamato questo approccio "kidology", nel senso che è una tecnica di far prendere coraggio a qualcuno magari anche facendogli credere cose non vere» (in inglese to kid vuol dire anche prendere in giro). La ricostruzione dei bianconeri ha avuto però anche basi tecniche più salde: via alcuni giocatori dal futuro incerto, dentro personaggi come Barry Venison e Paul Bracewell (peraltro infortunatosi subito), molto esperti e in grado di agire da leader. Con la loro presenza, Keegan ha potuto mettere i mattoncini della rinascita. *«L'atteggiamento è stato lo stesso: dare motivazioni, facendo oltretutto presente che, anche se tutti si occupano di me per il mio passato, in campo vanno i giocatori ed il merito per i buoni risultati è solo loro. Il calcio lo fanno i giocatori, non gli allenatori, anche se qualcuno ama far credere il contrario. Con tanti leader in squadra il mio messaggio è stato recepito, e i frutti si vedono. Stiamo vincendo, ma quello che mi interessa è vedere che stiamo mettendo in mostra un bellissimo gioco, giochiamo a calcio come Dio comanda invece di spedire solo palloni lunghi in avanti alla ricerca di un rimpallo favorevole. E ci sono altre squadre che stanno seguendo questa tendenza, che giudico positiva: non per nulla ci sono sempre più ex-attaccanti che scelgono la carriera di allenatore, come Glenn Hoddle, Kenny Dalglish e lo stesso Howard Wilkinson, anche se il Leeds gioca in maniera più tradizionale».*

Adesso che è dall'altra parte, KKK si ricorda le esigenze di un atleta o si è calato nella parte dimenticando tutto?

«Non mi sono dimenticato, anzi tengo sempre presenti quali erano i miei desideri di calciatore. E dato che a me piaceva molto... allenarmi duramente, a Newcastle dò ai miei la possibilità di farlo: voglio dire, li metto di fronte al fatto compiuto. Se hanno voglia di diventare bravi e famosi ne hanno la possibilità, perché solo faticando si ottengono risultati. Ecco perché abbiamo dedicato grande attenzione alla preparazione precampionato: c'è sempre stato il mito del calciatore inglese superpreparato fisicamente, ma attenzione: qui siamo sempre stati bravi a reggere per una stagione lunga e faticosa, quanto però agli scatti sullo spazio breve ed alla rapidità siamo ancora indietro. Sapendo ciò io e il mio staff abbiamo introdotto metodi di preparazione acquisiti in qua e in là, ad esempio in Germania, dove ho giocato, e in Italia».

Se ne parla ormai dappertutto: Keegan ha dimostrato di sapere allenare, è un ex grande del Liverpool e quindi l'anno prossimo finirà sulla panchina dei Reds. Tale evento viene preso in considerazione persino da un'agenzia inglese di scommesse, che ne ha dato le quote anche in una pubblicità su un quotidiano italiano. A lui la parola... *«per dire che sono tutte invenzioni. Prima di tutto, voglio dire che mi sembra davvero di cattivo gusto che si parli di queste cose mentre a Liverpool c'è un ottimo allenatore, Graeme Souness, che sta cercando di risollevare la squadra e lo farà senz'altro quando avrà a disposizione qualcuno degli infortunati. E poi devo fare un'altra considerazione: ho un contratto di tre anni con il Newcastle, ma al di là dei numeri questa è la società con cui voglio lavorare, e non ce ne sono altre. Qui ho finito la mia carriera, da queste parti sono nato ed abita ancora mio padre, questo è il mio mondo. Devo ancora calarmi appieno nel mio lavoro e già cominciano queste voci: è assurdo, perché una buona partenza in campionato non vuol dire assolutamente nulla, come pure aver ricevuto il premio di allenatore del mese. Parliamone alla fine, magari dopo avere ottenuto la promozione e una finale di Coppa d'inghilterra a Wembley...».*

Conoscendo l'entusiasmo dell'ambiente, sarebbe la fine del mondo o quasi, non le pare? *«Certo, perché questa società è una delle più grandi che ci siano, ma nessuno ha idea di quanto grande sia davvero. Ciò perché il Newcastle United non vince nulla da decenni: Arsenal, Liverpool, Manchester United, Tottenham, tutti questi club hanno vinto e hanno dimostrato di essere parte della élite. Noi abbiamo tutte le risorse necessarie, dei tifosi fantastici, e se i successi arriveranno l'esplosione di questo ambiente sarà fragorosa, tanto che non possiamo neppure immaginarla. Avrò bisogno di tutti e tre gli anni del mio contratto per riportare in alto i miei. E intanto segnatevi il nome di Stephen Howey: giocava in attacco, l'ho riciclato difensore centrale e sarà una colonna della Nazionale inglese tra poco tempo».*

Quando Keegan parla di Nazionale è ancora evidente il suo entusiasmo: perché? *«Perché niente mi ha mai dato emozioni come il vestire la maglia dell'Inghilterra. Ogni volta che l'ho indossata, anche se solo per una amichevole di scarso significato, ho provato una sensazione indescrivibile, sapere che in tutto il Paese nessuno meritava di vestire quel numero sette più di me mi riempiva di orgoglio. E comunque i miei ricordi non si limitano a questo: sono fiero di avere giocato per il Liverpool, tanto che non dimenticherò mai il mio debutto ad Anfield Road: era il 1971, contro il Nottingham Forest, di fronte a 67.000 spettatori di cui almeno 26.000 in piedi nel Kop. Segnai dopo 13 minuti, e mi accorsi che l'entusiamo di quella gente mi faceva addirittura correre più veloce. Nel mio armadietto delle cose preziose metto anche il campionato vinto in Germania con l'Amburgo, anche perché, devo dirlo, non tutti i miei compagni di squadra mi amavano, ed essere riuscito a raggiungere quel traguardo in quelle condizioni mi emozionò ancora di più».*

Sembra però passato un secolo: cosa pensa del calcio, soprattutto del calcio inglese di oggi, che «vendendosi» alla Tv ha fatto un salto nell'ignoto? *«È vero, siamo di fronte ad un passo importante: per quanto riguarda la televisione devo dire che vedere tutto questo calcio a mio avviso non fa bene a nessuno, si rischia di dare una overdose del nostro sport».*

E i giocatori sono cambiati? E gli allenatori? *«Tutto cambia velocemente, ma i principi del calcio restano sempre quelli: saper trattare la palla e correre, e su quest'ultimo aspetto ho già dato il mio parere. Quanto agli allenatori, la nostra professione, anche se faccio ancora fatica a dire "nostra" perché sono ancora una matricola, è molto precaria. Fino ad ora me la sono cavata perché ho i giocatori dalla mia parte, ma quanti invece falliscono pur essendo bravi perché la squadra non li segue, perché l'ambiente non li lascia respirare o perché i presidenti hanno troppa fretta di vincere? Ecco perché per fare carriera in panchina secondo me non ci sono regole fisse: buttati e prova, se va male così sia».*

Roberto Gotta

Nuovo Vicks Sinex. Le gocce nasali che non lasciano l'amaro in bocca.

Oggi, dall'esperienza Vicks, c'è il nuovo Vicks Sinex Gocce Nasali. Libera il naso subito e a lungo con tutta l'efficacia di Sinex, e con le sue sostanze balsamiche ti lascia una piacevole sensazione di freschezza.

VICKS

Nuovo Vicks Sinex Gocce Nasali.
Naso libero, respiro fresco.

Evitare l'uso prolungato. Leggere attentamente le avvertenze. Cod. n. 023198031 Min. San. - Aut. n. 11348 Min. San.

Sotto, l'Under 18 che ha battuto per 3-1 la Bulgaria. In basso, a destra, un primo piano del tecnico azzurro Vatta (fotoCapozzi)

SENZA OSTACOLI IL CAMMINO DELL'UNDER 18

I GIOVANI INCONTRANO L'EUROPA

Dopo aver vinto in Polonia, gli azzurrini di Vatta si sono ripetuti a Ischia con la Bulgaria. In evidenza Del Piero, Flachi e Della Morte. Ma ora si pensa già al ritorno con i polacchi

QUATTRO UOMINI SONO DEL TORINO

GIOCATORI	RUOLO	DATA DI NASCITA	SOCIETÀ DI APPARTENENZA
Italo Belli	D	3-11-1974	Torino
Alessio Bozzetti	A	2-4-1975	Milan
Mauro Briano	C	8-3-1975	Torino
Matteo Capecchi	C	21-9-1974	Atalanta
Fabrizio Carli	A	4-11-1974	Napoli
Domenico Celardo	D	4-8-1974	Nola
Mirko Conte	D	12-8-1974	Inter
Alessandro Dal Canto	D	10-3-1975	Juventus
Ivano Della Morte	C	13-10-1974	Torino
Alessandro Del Piero	A	9-11-1974	Padova
Francesco Flachi	A	8-4-1975	Fiorentina
Giovanni Indiveri	P	29-9-1974	Bari
Graziano Lorusso	C	27-8-1974	Bologna
Gaetano Nesta	D	24-12-1974	Torino
Cosimo Oliva	D	1-1-1975	Casarano
Francesco Palmieri	P	31-7-1975	Lucchese
Alessio Pirri	C	27-1-1976	Cremonese
Mirco Sadotti	D	18-5-1975	Milan
Alessio Tacchinardi	C	23-7-1975	Atalanta

Sopra, il centrocampista Della Morte. A fianco, la grande promessa Del Piero

Ischia, 28 ottobre 1992
Italia-Bulgaria 3-1
ITALIA: Palmieri, Celardo, Nesta, Conte, Sadotti, Della Morte, Flachi, Tacchinardi, Del Piero, Capecchi, Pirri.
A disposizione: Indiveri, Oliva, Belli, Briano, Carli.
Ct: Vatta.
BULGARIA: Simenov, Planenov, Hristov, Danov, Sirakov, Ivanov, Spassov, Nikolov, R. Hristov, Georguiev, Borissov.
A disposizione: Manolkov, Kasakov, Ianev, Alexandrov.
Ct: Marintchev.
Arbitro: Melo Pereira (Portogallo).
Marcatori: Del Piero al 2', Flachi al 26 e al 39', Borissov all'83'.

PARTITE GIOCATE
26-08-92 Polonia-Bulgaria 1-3
16-09-92 Bulgaria-Polonia 2-2
14-10-92 Polonia-ITALIA 1-5
28-10-92 ITALIA-Bulgaria 3-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	**4**	2	2	0	0	8	2
Bulgaria	**3**	3	1	1	1	5	1
Polonia	**1**	3	0	1	2	4	8

PARTITE DA GIOCARE
11-11-92 ITALIA-Polonia
25-11-92 Bulgaria-ITALIA

PROSSIMAMENTE CALCIOMONDO
IL PIU' COMPLETO VADEMECUM DEL CALCIO MONDIALE

A fianco (fotoSantandrea), Turkyilmaz: un gol a Pisa

BOLOGNA E CESENA VERSO IL DERBY

LA FORZA DEI NERVI TESI

I romagnoli sembrano avvantaggiati perché l'ambiente è più tranquillo. Ma quella di domenica prossima non sarà una partita come le altre: la carta vincente potrebbe essere proprio l'eccesso di adrenalina

di Marco Strazzi

Il derby dei contrasti. Bologna-Cesena è sempre stato così, domenica prossima non ci saranno eccezioni. Anche se una sarebbe auspicabile. Alludiamo ai tifosi e ai rapporti non proprio idilliaci esistenti tra le due fazioni. Una partita tranquilla sarebbe la vittoria di tutti: frasi dette e ascoltate diverse volte, ma la ripetizione non guasta. E veniamo agli altri contrasti, quelli di natura sportiva. Il primo è beffardo. Emiliani e romagnoli sono costretti dal calendario ad affrontare la prima stra-regionale della stagione nelle condizioni che amano meno. Gli uomini di Bersellini non hanno mai vinto in casa, quelli di Salvemini non ci sono mai riusciti fuori. Non è solo una questione di statistica, evidentemente. Il Bologna stenta di fronte al pubblico amico (?) perché avverte forti pressioni ambientali.

Il Cesena è una squadra in crescita, ma non ha ancora la personalità necessaria per brillare in trasferta. Entrambe sono chiamate a superare i limiti attuali nell'occasione forse più delicata del campionato. Domenica scorsa, nel frattempo, si sono esibite nel copione prediletto.

I rossoblù hanno espugnato Pisa in modo rocambolesco, ma al di là della buona sorte hanno mostrato una confortante voglia di superare i loro mille problemi, tra cui l'apparente impossibilità societaria di muoversi sul mercato novembrino. È poi significativo che l'ennesimo ritorno in quota sia avvenuto a Pisa. In settimana l'ex Incocciati aveva detto: *«Se ci fossimo comportati così* (come contro la Spal, n.d.r.), *Anconetani ci avrebbe messi a pane e acqua»*. Nostalgia? O semplice desiderio di avere un presidente, uno qualsiasi?

Intanto il Cesena piegava il Verona, superandolo in classifica e sistemandosi in zona promozione: la solita prova interna autoritaria, con il solito Lerda in gol. Ecco, proprio nell'aggettivo «solito» sta un altro contrasto, forse il più importante. Tutto ciò che riguarda il Cesena sembra normale, non fa notizia: eppure anche quest'anno Lugaresi ha realizzato un piccolo capolavoro, presentando una formazione competitiva senza perdere d'occhio le esigenze del bilancio.

Una squadra giovane, interessante, che non ha l'obbligo di andare in Serie A, ma ha la possibilità di provarci nelle condizioni migliori: contando cioè sull'apporto di un ambiente ideale. Sottolineare le differenze da quanto accade a Bologna è fin troppo facile.

Sotto le due torri è telenovela continua; l'intrigo e la polemica meschina tengono banco, tra denunce di estorsione, velenose lettere aperte e istanze di fallimento. Anche se la squadra fosse pessima (e a giudicare dai risultati non lo è), meriterebbe di respirare un'aria meno inquinata. Stando così le cose, invece, quanto riescono a fare Eugenio Mastrolindo e la sua Armata Brancaleone ha del miracoloso. Il derby è un esame arduo, al quale i romagnoli sembrano presentarsi avvantaggiati perché hanno la forza dei nervi distesi. Però non si sa mai. Se è verò, come è vero, che si tratta di una partita diversa dalle altre, l'adrenalina in eccesso potrebbe rappresentare una carta vincente. □

CURIOSITÀ/CREMONESE SUPERSTAR

L'OTTO VALENTE

Record grigiorossi. Battendo l'Ascoli la Cremonese ha stabilito due record relativi ai campionati di Serie B a 20 squadre. Uno assoluto: quello delle vittorie consecutive, 8, una in più di quanto seppe fare la Lazio di Clagluna tra la settima e la tredicesima giornata del campionato 1982-83; l'altro relativo alle prime 9 giornate: quello dei gol segnati, 22, uno in più di quanto seppero fare il Genoa nel 1951-52 e il Foggia nel 1962-63.

Campilongo come Rossi. Campilongo supergol. Gioca tre partite con la sua nuova squadra, il Venezia, e segna 6 reti. Nelle prime 9 giornate dei 34 campionati a 20 squadre già conclusi, c'era riuscito solo Paolo Rossi con il Vicenza nel 1976-77: segnò un gol alla seconda giornata (Vicenza-Varese 2-0), due alla terza (Brescia-Vicenza 3-2) e tre alla quarta (Vicenza-Catania 3-0).

Terra di conquista. Arena Garibaldi generosa con il Bologna: sulle 7 gare giocate, 3 in Serie A e 4 in Serie B, i rossoblù emiliani ne hanno vinte 4 e persa solo una.

Prossimo turno. Solo vittorie dell'Ascoli nelle gare interne di Serie B con la Reggiana; disco rosso per la Cremonese a Taranto: 4 sconfitte e 2 pareggi; il Lecce non vince a Verona (1-0) da 63 anni, esattamente dal 24 novembre 1929; tra le mura amiche il Padova non batte il Pisa dal primo ottobre 1967. Il 14 maggio 1950, Lucchese e Venezia giocavano in Serie A: risultato 2-0 per la Lucchese.

GLI AMBIZIOSI PROGETTI DEL VENEZIA

I LEONI DI SAN MARCO

La squadra era già forte e con gli innesti di Campilongo, Verga e Maiellaro è diventata fortissima. Dopo il 5-2 rifilato al Bari, gli uomini di Zaccheroni puntano in alto...

di Carlo Cruccu

VENEZIA. Nel giro di un mesetto è cambiato tutto. E il Venezia ha smesso anche l'etichetta di squadra-sorpresa per assumere il ruolo di protagonista del campionato. Del resto il duo Sogliano-Zamparini ha fatto la parte del leone in sede di mercato con il tris d'assi Verga - Maiellaro - Campilongo lasciando le briciole agli avversari. «Dove vuole arrivare il Venezia?» si diceva qualche settimana fa. La risposta è arrivata puntuale sul campo. I cinque gol che hanno spazzato il Bari hanno determinato la quarta vittoria consecutiva, il terzo posto assoluto. L'anno scorso, di questi tempi, il vecchio e decrepito stadio «Penzo» dell'isola di Sant'Elena era terra di conquista, adesso si passa alla cassa prima di riprendere il motoscafo.

Dove sta Sasà? Sasà Campilongo sta in cima alla classifica cannonieri con sei gol in 245 minuti giocati. In quindici giorni ha raggiunto il cremonese Tentoni e la tripletta di domenica contro il Bari è stata irresistibile. Ci si chiede dove sia stato fino a 31 anni, sprecato in campionati troppo stretti per lui. È l'uomo che permette il salto di qualità al Venezia, perché punta dritto alla porta e ci arriva con puntualità. Verga ha sistemato la difesa: non è un guerriero come Mariani ma in Serie B è comunque un lusso. Maiellaro sta cercando una condizione fisica decente che gli permetta di fare il... Maiellaro, mentre Sasà Campilongo è quello che ha girato subito le sue carte sul tappeto verde. E adesso la Serenissima ha un altro Doge.

A fianco (fotoTrambaiolo), Emiliano Verga: ha messo le sue indubbie doti al servizio della difesa arancioneroverde

Riciclaggio. Eppure le nuove stelle del Venezia hanno trovato lucentezza dopo essere state cancellate dal firmamento calcistico. Lo stesso Verga, spesso dipinto come un moderno Narciso che si specchia e si pettina sulle acque della laguna, sta smentendo chi lo ha bocciato (e sono in parecchi). Ma anche i colpi estivi sono azzeccati. Prendere

IL PUNTO/IL BARI CONTINUA A DELUDERE

SMIDOLLATI E LAZARONI

Ci sarebbe da dire dell'ottava (!) vittoria consecutiva della **Cremonese**, dell'esplosione del **Venezia**, del successo (!!!) del **Bologna** a **Pisa**, della marcia sicura della **Reggiana**, del passo avanti compiuto dal **Cesena**. Però, se permettete, noi preferiamo cominciare dal **Bari**. Uno squadrone che accusa batoste da matricola: come può succedere? Può succedere quando vengono a mancare giocatori come **Progna**, **Tovalieri** e **Terracenere**, ma sarebbe sciocco spiegare la disfatta rimediata al **«Sant'Elena»** in modo così semplicistico. C'è qualcos'altro che non va: e questo qualcosa se ne sta seduto in panchina. **Sebastiao Lazaroni**, dal 1990 a oggi, ha collezionato solo figuracce: eliminato ai **Mondiali** col suo **Brasile**, dodicesimo in Serie A al termine del primo campionato con la **Fiorentina**, esonerato la stagione successiva. E allora perché **Vincenzo Matarrese** si è rivolto a lui? Forse il presidente si è fatto irretire dal **Bravo Procuratore** che cura gli interessi dell'ex idolo della **Gialappa's**, così come dodici mesi prima si era fatto convincere da un altro brillantissimo manager che **Boniek** (sic) era l'allenatore che faceva al caso suo. Morale della favola, i tanti miliardi spesi nelle ultime campagne acquisti pesano come macigni sulla coscienza del fratello di **San'Antonio** (che il Padovano ci perdoni). I **Kennedy** alle **orecchiette** (che **JFK** ci perdoni) se la cavano in molti campi, ma incontrano difficoltà quando devono scegliere un allenatore: sarebbe davvero troppo difficile affidare la squadra a uno come **Fascetti**?
La **Cremonese**, allora, continua a far corsa per proprio conto. Un pizzico di fortuna, qualche discreta individualità, entusiasmo ai massimi livelli: le premesse per centrare il traguardo finale ci sono tutte, per la gioia di papà **Luzzara** che ormai ci ha preso gusto ad andare in **Serie A**. Il **Venezia** è una realtà, **Campilongo** il giocatore giusto per concretizzare la mole di lavoro svolto da **Romano** e compagni, **Zaccheroni** un tecnico che sa quello che vuole e, a quanto pare, sa anche come ottenerlo. Brilla pure la stella della **Reggiana**, ma questa non è una novità: la novità sarebbe vedere i granata finalmente promossi, dopo i recenti tentativi (riusciti) di suicidio in zona traguardo. **Cesena** e **Bologna** si avvicinano al derby nel migliore dei

A fianco (fotoTrambaiolo), Salvatore Campilongo, scatenato bomber del Venezia. In basso (fotoTrambaiolo), Bia del Cosenza

Di Già e Mariani, ossia due tra i più positivi arancioneroverdi: possibile che al Bologna non servissero più? Di Già fa pressing come nessuno e si permette di realizzare gol decisivi, Pedro non piace solo al pubblico femminile, e viene accolto con cori che lo vogliono in Nazionale, mentre ha già parecchi iscritti la Brigata Mariani. Altri nomi? Bonaldi: si sa che segna col contagocce, ma apre più varchi di un rompighiaccio e ha caratteristiche complementari a quelle di Campilongo. E mettiamci anche il bomber, pagato metà della cifra sparata dalla Casertana la scorsa estate: per Zamparini è stato l'affare del secolo.

Odio e amore. Tipo strano, Zamparini. Una cosa è certa: non è tirchio, e in sei anni di presidenza ha scucito parecchi miliardi per il Venezia. Eppure non è amato, i tifosi di matrice neroverde gli rinfacciano una fusione non gradita, quelli di fede arancione (cioè mestrina) lo accusano di aver eliminato il loro colore fino a ridurlo a strisciolina di pochi centimetri. E succede anche di assistere a grandi zuffe sulla curva «Morosini», tra gente che in fin dei conti fa il tifo per la stessa squadra. Poi Zamparini manda tutti a quel paese, minaccia di mollare, lo insultano, e il girotondo ricomincia. Un po' di rogne il re della catena dei Mercatoni Zeta se l'è tolte dando pieni poteri a Sogliano, però anche il diesse — che è un volpone del calciomercato ma non è il top della diplomazia — sta cozzando contro una tifoseria difficile.

Lo stadio. Per il tifoso ospite, la trasferta di Sant'Elena rappresenta la gita indimenticabile. Una volta all'anno si può fare. Ma per chi si muove dalla provincia è un viaggio infinito. Il limite massimo percorribile è a piazzale Roma e al megapark del Tronchetto, dopo ci si imbarca e per vedere lo stadio servono almeno tre quarti d'ora di mezzi pubblici. Disastrosa situazione in tribuna stampa, manca un pezzo di legno per appoggiare l'agenda, posti insufficienti, niente telefoni e bar sotto la tribuna, una sala stampa che ricorda i negozi dei souk africani, dove i giornalisti devono sgomitare per ascoltare il verbo di Zaccheroni. Un progetto per un megastadio in terraferma (Tessera, zona aeroporto) è stato presentato dalla Fiat Engineering un mese fa: costo 107 miliardi. Non se ne parla nemmeno. Ora Zampiari presenterà un altro progetto molto meno oneroso, fondato sulla partecipazione di diverse aziende private che in cambio riceverebbero la gestione di alcuni servizi. Il sindaco Bergamo (presidente della Scaini Reyer basket) allarga le braccia e ascolta tutti, ma ha già fatto sapere che non può attingere ai fondi della Legge Speciale per la salvaguardia della città e che le occasioni migliori sono state perse da chi lo ha preceduto (e qui il discorso si fa politico) durante il periodo precedente a Italia '90. L'ultima mossa in ordine di tempo è la boutade di Zamparini: *«Porto la squadra a Padova, giocheremo nel nuovo stadio dei biancoscudati»*. Toccati rapidamente i vertici dell'impopolarità, la mossa ha prodotto l'esito di scuotere l'ambiente e affrettare un ulteriore incontro con le autorità per lo studio di soluzioni almeno provvisorie.

Serie A. L'obiettivo comunque è dichiarato, anche se è evidente che i problemi verranno dopo. Lo stadio «Penzo» può reggere la maggior parte delle partite del massimo campionato, ma la struttura, penalizzata anche da una sistemazione logistica a ridosso di un canale e di un diporto velico, non è assolutamente adeguata per i confronti con le grandi del calcio. Il rischio di incidenti cresce, il pericolo che qualche malcapitato finisca in acqua è molto più serio di quanto si possa pensare e anche le misure di sicurezza finora non sono state rassicuranti. C'è anche della fortuna se non c'è stata cronaca nera.

E adesso. Intanto si vive la «Veneziamania». Fanno affari i venditori di sciarpe, sugli spalti si arriva a diecimila presenze, nascono nuovi club in provincia. Domenica prossima la squadra di Zaccheroni va a Lucca e già si annuncia una colonna di pullman. «Lupo» Simonini è stato ceduto al Piacenza, ma la legge impietosa del calcio lo ha già cancellato dal cuore dei tifosi. Dove adesso sta Sasà. □

modi, il **Cosenza** dà cenni di ripresa battendo il **Monza** in rimonta: due gol di **Bia**, per i rossoblù di **Silipo**, hanno il sapore del miracolo.
Il **Lecce**, reduce da brillanti prestazioni, adotta la politica dei piccoli passi, pareggia in casa con il **Modena** e aggancia comunque la zona promozione, complici i rovesci accusati da **Ascoli** (che succede?) e **Verona** (idem). Il **Padova** ottiene il secondo 0-0 esterno consecutivo (questa volta ad **Andria**) e funge da spartiacque fra i due tronconi della classifica: domenica prossima contro il **Pisa**, all'**«Appiani»**, i biancoscudati di **Sandreani** avranno la possibilità di rompere gli indugi e portarsi a ridosso delle primissime. Pareggio a reti inviolate fra **Spal** e **Piacenza**, formazioni ancora alla ricerca (sveglia, ragazzi, che il campionato fra un po' finisce...) della propria identità, mentre la **Lucchese** sprofonda sempre più giù. Infine il derby delle derelitte, cioè **Ternana-Taranto**: quattro gol, posta divisa equamente e altro piccolo passo verso la Serie C. A questo proposito, ci piacerebbe chiedere al presidente **Gelfusa** — quello, per intenderci, che va a fare la spesa senza il portafogli — per quale motivo ha licenziato **Clagluna**.
Non sarebbe stato meglio, dopo aver perso la faccia, risparmiare almeno qualche soldo?

m.m.

SERIE C

IL VICENZA VUOLE LA PROMOZIONE

VITAMINA B

I ragazzi di Ulivieri, imbattuti dopo otto giornate, non perdono di vista l'Empoli capolista e si candidano per la conquista di uno dei due posti che valgono l'ammissione al prossimo campionato cadetto

di Orio Bartoli

Ulivieri-Vicenza terzo assalto. Un quinto posto in Serie B nel 1979-80: l'anno di un Vicenza dal gol facile, 49 stoccate vincenti, più di ogni altra concorrente, ma dalla retrovia di burro. Un quarto posto lo scorso anno in Serie C: squadra solida in difesa, discontinua in attacco. Due assalti, due promozioni mancate.

Nell'estate 1991, Ulivieri aveva lasciato la panchina del Modena, in Serie B, per tornare su quella del Vicenza, che aveva occupato, appunto, nel campionato di Serie B 1979-80. Sicuramente il distacco di Ulivieri dal Modena non è stato indolore: la promozione dalla C1 alla B nel 1989-90 aveva saldato il rapporto con il presidente Francesco Farina, tuttavia la prospettiva di aggiungere una terza promozione al palmares personale (una, come abbiamo visto, a Modena; l'altra nel 1981-82 con la Sampdoria dalla B alla A) e di tornare in una società e in una città dove si era trovato bene, hanno avuto rilevanza decisiva. L'estate scorsa, nonostante la mancata promozione, a Ulivieri furono offerte due panchine di Serie B, ma il tecnico pisano preferì rimanere dov'era: forse una scommessa fatta al presidente Delle Carbonare, forse un po' l'una e l'altra ragione.

Renzo Ulivieri, allenatore del Vicenza (fotoGianniSantandrea)

Che sia la volta buona? Le premesse ci sono tutte. La già solida ossatura dello scorso anno non è stata smontata. Sono rimasti fior di giocatori: dal portiere Sterchele, di scuola interista, un giovane numero uno che si dice abbia buone possibilità di ereditare il posto di Zenga, ai difensori Lopez e Praticò, ai centrocampisti Civeriati (autentica furia scatenata nei calci piazzati), Valoti e Gabriele, al jolly Di Carlo, agli attaccanti Artistico (un longilineo agile e abile sui palloni alti) e Gasparini, un «peperino» pieno di rapidità, estro, fantasia, furbizia, cui manca solo un pizzico di determinazione in zona gol. Al tempo stesso sono stati acquistati uomini di sicuro valore per la categoria come gli esperti difensori D'Ignazio, Frascella e Mastrantonio, il centrocampista Viviani, gli attaccanti Alberto Briaschi (reduce da un campionato «in» con l'Arezzo) e Cecchini, giovane cresciuto nel vivaio del Genoa.

Un inizio di campionato un po' incerto a Siena, dove la squadra lasciò qualche perplessità sull'effettiva consistenza del sistema offensivo, ma probabilmente fu un'impressione fallace. Dopo sette giorni arrivò il netto successo (3-0) sullo Spezia, ossia su una squadra che aveva mostrato un sistema interdittivo tutt'altro che disinvolto, poi la vittoria di Massa seguita dal derby interno con la Triestina, un validissimo banco di prova. Proprio contro la Triestina, il Vicenza fece intravedere di quale spessore fosse il suo potenziale.

Sull'asse Valoti-Viviani i biancorossi costruiscono il filo conduttore della manovra. Sono due centrocampisti con i piedi buoni, due giocatori che sanno trovarsi al posto giusto nel momento giusto, che hanno un'illuminata visione di gioco, che sanno scodellare passaggi pennellati. Dietro di loro la difesa, disposta solitamente con quattro uomini in linea, Lopez e Frascella al centro, Mastrantonio e

SERIE C/1 IL PUNTO

L'EMPOLI NON VINCE, LE RIVALI NEMMENO

Per la terza giornata consecutiva, Empoli e Acireale guidano da soli le classifiche dei rispettivi gironi. Merito loro, indubbiamente: l'Empoli ha il fiore all'occhiello delle cinque vittorie consecutive centrate tra la seconda e la sesta giornata; l'Acireale è una delle due squadre imbattute della C1 (l'altra è il Vicenza). Se restano in solitudine al comando dei rispettivi gironi, un po' lo debbono anche alle inseguitrici. Empoli e Acireale non sono riuscite ad andare oltre il pareggio, e se la divisione della posta è risultata più che accettabile per gli isolani (impegnati sul difficile campo dell'Avellino), lo è meno per l'Empoli, che non si aspettava certo di dover dividere la posta nel match interno con lo Spezia. Nelle ultime tre giornate, l'Empoli ha incamerato solo 3 punti; nelle ultime sei, l'Acireale ha vinto una volta e pareggiato le altre 5 gare. Alle loro incertezze, però, hanno fatto eco quelle, ora di una ora dell'altra, delle inseguitrici, tra le quali troviamo tre autentiche sorprese: nel girone A il Chievo, autentica macchina da gol (9 partite, polveri bagnate solo alla prima giornata), e la Sambenedettese, uscita dalle brume di una crisi finanziaria estiva che sembrava averla portata sull'orlo del fallimento; nel girone B, in evidenza il Giarre. In buona forma il Vicenza, prezioso il suo 0-0 sul campo della Sambenedettese, e il Palermo, per la prima volta al secondo posto della graduatoria insieme al Giarre e a quel Perugia che non si può certo dire capace di seminare entusiasmi tra i suoi supporter.

Ferdinando Gasparini, 23 anni, attaccante molto rapido

D'Ignazio sulle fasce, fa buona guardia a uno Sterchele che dimostra di aver digerito l'amarezza per il mancato trasferimento a un club di Serie B e che si ripropone, autorevolmente, come portiere d'avvenire. A centrocampo, al tandem Valoti-Viviani Ulivieri può affiancare uomini come Civeriati, Conte e Di Carlo. Infine la linea più avanzata, con il collaudato tandem Gasparini-Artistico (quindici gol in due lo scorso anno, quando dai reparti arretrati non è che arrivassero valanghe di palloni da scaraventare nella rete avversaria), ai quali Ulivieri ha voluto aggiungere Briaschi. Gasparini a fare il diavolo a quattro, prevalentemente sulla fascia destra; Artistico al centro per sfruttare la sua agilità, ma soprattutto la spiccata attitudine al gioco aereo; Briaschi sulla fascia sinistra sempre pronto a rapidi e improvvisi inserimenti.

Difesa solida, centrocampo omogeneo, attacco di tutto rispetto. E in panchina un tecnico che alle indubbie capacità professionali accoppia una notevolissima dote di carattere. Sul piano della manovra collettiva la squadra ha già fatto vedere di sapersi muovere bene. Ulivieri, però, non è ancora soddisfatto. *«La vorrei un po' più spregiudicata»* dice *«e capace di coniugare meglio le esigenze dello spettacolo a quelle della classifica. Una classifica, inutile cercare di nasconderci dietro un fiammifero, che ci consenta il salto di categoria».* □

Aladino Valoti, 26 anni, perno del centrocampo biancorosso

Giorgio Sterchele, 22 anni, portiere di scuola interista

SERIE C/2 IL PUNTO

PAREGGIO ISTERICO NEL DERBY A PRATO

Queste le note salienti dell'ottava giornata in C2, girone per girone.

Grande Mantova. Dopo i primi claudicanti passi sui sentieri del campionato, l'undici di Giagnoni e Tomeazzi si è messo a camminare speditamente: il chiassoso successo (4-1) ottenuto sulla ex capolista Novara, una delle più titolate e agguerrite antagoniste nella corsa verso la C1, lo ha portato per la prima volta al vertice della classifica. Sarà davvero l'inizio di quella cavalcata solitaria che molti critici avevano previsto per la formazione virgiliana?

Anche il girone B torna ad avere un battistrada solitario. Il Cerveteri, infatti, crolla travolto da un Montevarchi irresistibile; la Pistoiese gioca a Prato un derby pieno di fuoco, dal finale thrilling: lanieri in vantaggio con Rossi; Pistoiese che pareggia all'87' con Galligani. È il gol che accende la rissa. Dalla tribuna piovono oggetti d'ogni genere. Un guardalinee resta ferito e, per soccorrerlo, la gara viene temporaneamente sospesa; il televideo prende fischi per fiaschi e dà per definitiva la sospensione della gara che invece, seppure in un clima incandescente (pare che due giocatori siano venuti alle mani), riprende e giunge regolarmente al termine. Risultato 1-1: quanto basta alla Pistoiese per distanziare di un punto l'ex compagno di fuga Cerveteri, raggiunto da Viareggio e Ponsacco. Nel girone C, infine, lo Stabia (vittorioso sul Molfetta per 2-0) e la Vigor Lamezia (1-0 sul diretto concorrente Matera) consolidano la loro posizione di prime della classe.

OTTAVO CENTRO PER CRESCI

CREVALCORE IN PARADISO

Resiste il primato della Torres che non subisce gol da 810 minuti. Lo slavo Ristic rilancia il Benevento

Sulle orme della Cremonese. Il Crevalcore, dopo la sconfitta subita nella gara inaugurale contro il Centro del Mobile, ha collezionato otto vittorie consecutive scalando la classifica del girone D. Un primato da incorniciare, come quello della Torres che dall'inizio del campionato mantiene inviolata la sua porta. Due record gratificanti per due protagoniste indiscusse del campionato, consacrate da una giornata particolarmente ricca di emozioni.

GIRONE A. La capolista Saronno batte il Pinerolo (2-1) e conserva l'esile vantaggio sullo scatenato Fanfulla (4-0 al malcapitato Bellinzona). Tra le inseguitrici, perdono terreno Legnano e Saronno (ma i lilla, pareggiando ad Abbiategrasso, rispettano la media inglese) mentre insiste la Pro Vercelli vittoriosa di misura sul Nizza Millefonti.

GIRONE B. Treviso ed Arzignano difendono la leadership, scivola invece la Benacense che si arrende in casa alla Virescit. Alle spalle delle prime sbuca intanto il Caerano, corsaro a San Martino Buon Albergo. Si riprende il Lumezzane (3-0 al Cassano), mentre si acuisce la crisi del Valdagno sconfitto in casa dal San Paolo.

GIRONE C. Il Livorno, opposto in casa alla Vogherese, non riesce a dare un colpo di forbice alla classifica. Il pareggio finale congela le ambizioni dei toscani e permette ai lombardi di isolarsi in vetta, complice il colpaccio del Brescello a Savona. Avanza intanto il Rapallo, vittorioso di misura sul Camaiore.

GIRONE D. Il derbissimo San Lazzaro-Crevalcore si conclude con la vittoria degli ospiti che balzano da soli in testa alla classifica. Per la squadra di Cresci si tratta dell'ottavo successo consecutivo. In una giornata caratterizzata da quattro successi esterni, soltanto San Donà e Argentana riescono a far valere la legge del fattore campo.

GIRONE E. Allunga il Forlì, vittorioso di misura sul Gubbio. Adesso sono tre i punti di vantaggio sulle inseguitrici. Castellana e Civitavecchia chiudono infatti in parità il confronto diretto, mentre il Foligno si lascia imbrigliare in casa dal Bastia. Da segnalare il netto successo della Viterbese sul campo del Chianciano.

GIRONE F. L'Aquila capolista, secondo copione, batte agevolmente la Spes Montesacro. In seconda fila resta la Torres, che esce indenne dal campo dell'Acilia (zero a zero, l'imbattibilità di Pintauro raggiunge 810'), mentre frena bruscamente il Sulmona battuto in casa dall'Anziolavinio. Colpo grosso del Selargius che rifila cinque gol al Luco e abbandona l'ultima poltrona.

GIRONE G. Continua inarrestabile la marcia del Fasano, che supera di misura il Pineto e respinge l'assalto delle inseguitrici. Il Penne (1-1 a Pisticci) viene raggiunto al secondo posto dal Martina (4-0 sul campo della cenerentola Matino). Esce intanto dal letargo il Benevento, che rifila cinque reti al Putignano (quattro portano la firma di Ristic).

GIRONE H. Trapani in fuga. I siciliani regolano il Gangi (2-0) ed incrementano il vantaggio sulle inseguitrici. Al secondo posto arrivano l'Isola Liri (5-2 contro il Mazara) e il Marsala (2-0 a Terracina). Non mollano Casale Bonito e Partinicaudace, che fanno bottino pieno sul campo amico. In ascesa il Gabbiano, che si aggiudica (4-0) il derby con il Real Aversa.

GIRONE I. La Battipagliese (3-1 sulla Cariatese) rafforza la leadership, approfittando dell'inatteso passo falso del Real Catanzaro a Rossano. I calabresi conservano il secondo posto, ma vengono raggiunti da Castrovillari e Vittoria. Un buon passo in avanti per il Calitri, che batte il Ragusa e lo affianca in graduatoria. □

GIRONE A — 9. GIORNATA

Abiategrasso-Legnano 0-0
Caratese-Pro Lissone 2-0
28' e 87' Cagliani.
Chatillon-Gallaratese 2-1
12' e 31' Schiavone (C), 36' Pini (G).
Fanfulla-Bellinzago 4-0
21' e 53' Cortelazzi, 36' Della Giovanna, 70' Curti.
Mariano-Vigevano 2-0
48' e 85' Allievi.
Pro Vercelli-Nizza Mill. 1-0
91' Selano.
Saronno-Pinerolo 2-1
42' Pallito (P), 53' Novara (S), 78' Marzio (S) rig.
Seregno-Corsico 0-0
Sparta-Iris Oleggio 1-0
74' Guidoni.

PROSSIMO TURNO
(8-11, ore 14.30)
Iris Oleggio-Abbiategrasso
Legnano-Pinerolo
Mariano-Fanfulla
Nizza Mill.-Chatillon
Pro Lissone-Corsico
Pro Vercelli-Gallaratese
Seregno-Caratese
Sparta-Bellinzago
Vigevano-Saronno

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
SARONNO	14	9	5	4	0	16	3	=
FANFULLA*	13	8	6	1	1	16	5	+2
LEGNANO	12	9	4	4	1	14	6	-1
SEREGNO	12	9	4	4	1	12	5	-2
PRO VERCELLI*	11	8	4	3	1	11	2	-2
ABBIATEGRASSO	11	9	3	5	1	8	5	-2
CORSICO	11	9	4	3	2	13	5	-3
MARIANO	10	9	4	2	3	14	15	-3
SPARTA	9	9	2	5	2	5	6	-4
PINEROLO	9	9	3	3	3	7	9	-4
CARATESE	9	9	3	3	3	12	15	-4
GALLARATESE	7	9	2	3	4	7	10	-7
PRO LISSONE	7	9	1	5	3	5	9	-7
IRIS OLEGGIO	6	9	1	4	4	5	7	-7
VIGEVANO	6	9	0	6	3	7	12	-7
CHATILLON	6	9	2	2	5	10	24	-8
BELLINZAGO	4	9	0	4	5	2	16	-10
NIZZA MILL.	3	9	0	3	6	4	14	-11

*** una partita in meno (verrà recuperata il 12/11/92)**

GIRONE D — 9. GIORNATA

Argentana-Rovigo 1-0
72' Tosello.
Colligiana-Contarina 2-0
75' Fradiani, 92' Fattori.
Mira-Palmanova 0-1
90' Sesso.
Miranese-Centro Mobile 1-1
14' Bortoli (M), 91' Coradazzo (C).
Pontassieve-Castel S.Pietro 0-1
52' Budelacci.
Russi-Sestese 2-2
14' Giordani (S), 36' Grassi (R) rig., 54' Guidotti (S), 83' Zauli (F).
San Donà-Rondinella 2-0
26' Cappelletto, 80' Giacomin.
San Lazzaro-Crevalcore 0-1
17' Spezia.
Sevegliano-Manzanese 1-2
22' Tolloi (M), 69' Veneziano (M), 73' Zoffi (S).

PROSSIMO TURNO
(8-11, ore 14.30)
Castel S.Pietro-Palmanova
Centro Mobile-Pontassieve
Contarina-Crevalcore
Manzanese-San Donà
Miranese-Rovigo
Russi-Argentana
San Lazzaro-Colligiana
Sestese-Mira
Sevegliano-Rondinella

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
CREVALCORE	16	9	8	0	1	22	6	+2
SAN LAZZARO	14	9	6	2	1	10	3	=
SAN DONA'	12	9	6	0	3	12	8	-2
MIRANESE	11	9	2	7	0	8	5	-2
CENTRO MOBILE	10	9	2	6	1	12	9	-3
CASTEL S.PIETRO	10	9	4	2	3	11	9	-3
SEVEGLIANO	10	9	2	6	1	10	6	-4
RONDINELLA	10	9	3	4	2	9	9	-4
PONTASSIEVE	9	9	1	7	1	6	6	-4
MANZANESE	9	9	3	3	3	8	8	-5
SESTESE	8	9	2	4	3	8	9	-5
ARGENTANA	8	9	3	2	4	7	8	-5
CONTARINA	8	9	2	4	3	6	9	-6
RUSSI	7	9	2	3	4	9	11	-6
COLLIGIANA	7	9	2	3	4	6	10	-6
MIRA	7	9	2	3	4	9	11	-7
PALMANOVA	5	9	1	3	5	4	15	-8
ROVIGO	1	9	0	1	8	3	18	-13

GIRONE G — 9. GIORNATA

Benevento-Putignano 5-1
24' Sansonetti (P), 31', 32', 42' rig. e 62' Ristic (B), 78' Antonaci (B).
Cerignola-N.Nardò 3-2
14' e 75' Palladino (C), 25' Ragno (N), 32' Puntureri (N), 61' Colucci (C).
Fasano-Pineto 2-1
54' Caiaffa (F), 61' Favonio (F), 73' Pallini (P).
Giulianova-Renato Curi 0-0
Matino-Martina 0-4
9', 47' e 65' Antonicelli, 50' Oristagno rig.
Pisticci-Penne 1-1
5' Lippo (PE), 60' Barone (PI).
Santegidiese-Brindisi 2-0
72' e 93' Di Giuseppe.
Teramo-Canosa 2-0
4' Tortora, 21' Trallo aut.
Termoli-Noci 1-1
66' Eromeo (N), 81' Fazzano (T).

PROSSIMO TURNO
(8-11, ore 14.30)
Benevento-N.Nardò
Fasano-Canosa
Noci-Matino
Penne-Martina
Pineto-Teramo
Putignano-Pisticci
Renato-Curi
Santegidiese-Giulianova
Termoli-Cerignola

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
FASANO	17	9	8	1	0	22	7	+3
MARTINA	14	9	6	2	1	14	4	+1
PENNE	14	9	6	2	1	11	4	+1
TERAMO	12	9	4	4	1	13	4	-2
SANTEGIDIESE	11	9	4	3	2	6	3	-3
BRINDISI	10	9	3	4	2	8	6	-4
BENEVENTO	9	9	3	3	3	18	12	-4
TERMOLI	9	9	3	3	3	9	6	-4
NOCI	9	9	2	5	2	8	8	-4
PISTICCI	9	9	2	5	2	5	7	-4
CANOSA	9	9	3	3	3	7	6	-5
N. NARDO'	9	9	3	3	3	11	11	-5
PINETO	8	9	2	4	3	4	5	-6
RENATO CURI	7	9	2	3	4	6	10	-7
CERIGNOLA	6	9	2	2	5	7	14	-7
GIULIANOVA	4	9	0	4	5	1	9	-9
PUTIGNANO	3	9	0	3	6	3	16	-10
MATINO	2	9	0	2	7	1	22	-12

GIRONE B — 9. GIORNATA

Arzignano-Pievigina 2-0
61' Mazzorato aut., 71' Zanaga.
Benacense-Virescit 0-1
76' Grandi rig.
Capriolo-Albinese 1-0
63' Baiguini.
Conegliano-Bassano 1-1
49' Dissegna (B), 77' Martini (C).
Darfo-Cittadella 0-0
Lumezzane-Cassano 3-0
17' Andreoli, 28' Inverardi rig., 89' Gianni.
Officine Bra-Caerano 0-1
60' Centenaro.
Treviso-Bolzano 2-0
26' Bonfante, 60' Samaritani.
Valdagno-San Paolo 2-3
43' Cradella (V), 44' Lotti (V), 68' Giassi (S), 70' e 77' Pesenti (S).

PROSSIMO TURNO (8-11, ore 14.30)
Albinese-Treviso
Benacense-Valdagno
Bolzano-Pievigina
Caerano-Conegliano
Capiolo-San Paolo
Cittadella-Cassano
Lumezzane-Darfo
Office Bra-Bassano
Virescit-Arzignano

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
TREVISO	14	9	5	4	0	17	5	+1
ARZIGNANO	14	9	6	2	1	14	6	=
CAERANO	13	9	4	5	0	9	2	-1
VIRESCIT	12	9	4	4	1	8	5	-1
BENACENSE	12	9	5	2	2	11	9	-1
CITTADELLA	11	9	3	5	1	7	5	-3
SAN PAOLO	10	9	3	4	2	12	7	-4
BOLZANO	9	9	3	3	3	7	9	-4
BASSANO	9	9	2	5	2	12	9	-5
LUMEZZANE	9	9	2	5	2	7	5	-5
DARFO	8	9	2	4	3	10	9	-5
VALDAGNO	8	9	2	4	3	8	9	-5
CAPRIOLO	8	9	2	4	3	7	10	-5
ALBINESE	7	9	2	3	4	8	11	-6
CONEGLIANO	7	9	0	7	2	5	7	-7
PIEVIGINA	5	9	1	3	5	5	11	-8
CASSANO	3	9	0	3	6	4	13	-11
OFFICINE BRA	3	9	0	3	6	3	22	-11

GIRONE C — 9. GIORNATA

Bra-Cuoiopelli 0-0
Cuneo-V.Roteglia 2-2
22' Mossini (V), 31' Daidola (C), 75' Paralupi (V), 77' Calandra (C).
Fidenza-Sarzanese 0-0
Livorno-Vogherse 2-2
13' Da Mommio (L) aut., 48' Codice (V), 67' Peluffo (L), 69' Baioni (L).
Rapallo-Camaiore 1-0
22' Mosca.
Sammargheritese-Bagnolese 2-2
6' Pistis (B), 66' Nassi (S), 78' Morelli (S), 86' Bergamini (B).
Sanremese-Acqui 1-1
51' Calabria (S), 80' Lamberti (A).
Sassuolo-Pietrasanta 4-2
39' Babboni (P) rig., 43' Panacci (S), 44' Cataldi (P), 46' Bedogni (S), 50' e 67' Govoni (S).
Savona-Brescello 0-1
42' Ambrosini

PROSSIMO TURNO (8-11, ore 14.30)
Acqui-Sammargheritese
Brescello-Camaiore
Cuoiopelli-Bagnolese
Livorno-Sarzanese
Pietrasanta-Cuneo
Rapallo-Savona
Sanremese-Fidenza
Sassuolo-V.Roteglia
Vogherese-Bra

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
VOGHERESE	13	9	4	5	0	12	4	=
SAVONA	12	9	5	2	2	12	3	-1
BRESCELLO	12	9	4	4	1	12	5	-2
RAPALLO	12	9	5	2	2	8	5	-2
SANREMESE	11	9	4	3	2	11	6	-2
SASSUOLO	11	9	4	3	2	10	6	-3
LIVORNO	10	9	3	4	2	14	12	-3
CUOIOPELLI	9	9	2	5	2	7	7	-4
CUNEO	9	9	3	3	3	12	11	-5
CAMAIORE	9	9	2	5	2	6	6	-5
FIDENZA	8	9	1	6	2	9	9	-5
BRA	8	9	2	4	3	10	11	-5
ACQUI	8	9	2	4	3	6	12	-5
V. ROTEGLIA	8	9	0	8	1	8	9	-6
BAGNOLESE	7	9	1	5	3	11	13	-6
SARZANESE	7	9	1	5	3	7	11	-7
PIETRASANTA	4	9	2	0	7	6	15	-10
SAMMARGHERITESE	4	9	0	4	5	6	22	-10

GIRONE E — 9. GIORNATA

Ellera-Faenza 3-2
25' Bricca (E), 60' e 89' Giappichini (E), 63' Iacoviello (F), 75' Lasi (F).
Foligno-Bastia 0-0
Forlì-Gubbio 1-0
69' Forlivesi.
Montegranaro-Pontevecchio 0-0
Castellana-Civitavecchia 0-0
Recanatese-Vadese 0-1
57' Diottalevi.
Riccione-Fermana 0-0
V.Senigallia-N.Maceratese 2-2
8' Carboni (V), 51' Lucchetti (N), 70' Pieri (V) rig., 82' Palombi (N).
V.Chianciano-Viterbese 0-3
6' Iannetti, 14' D'Agostino, 72' Del Canutol.

PROSSIMO TURNO (8-11, ore 14.30)
Civitavecchia-Gubbio
Fermana-Castellana
Montegranaro-Recanatese
N-Maceratese-Foligno
Riccione-Faenza
Vadese-Pontevecchio
V.Senigallia-Bastia
V.Chianciano-Ellera
Viterbese-Forlì

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
FORLI'	14	9	6	2	1	10	4	=
CASTELLANA	11	9	3	5	1	7	5	-2
CIVITAVECCHIA	11	9	3	5	1	8	8	-2
FOLIGNO	11	9	3	5	1	10	5	-3
FERMANA	10	9	2	6	1	11	6	-3
ELLERA	10	9	3	4	2	12	9	-3
VITERBESE	10	9	1	8	0	6	3	-3
N. MACERATESE	10	9	1	8	0	9	5	-4
RECANATESE	9	9	2	5	2	6	5	-4
MONTEGRANARO	9	9	2	5	2	9	7	-5
FAENZA	9	9	2	5	2	10	10	-5
PONTEVECCHIO	8	9	3	2	4	10	14	-6
GUBBIO	7	9	3	1	5	8	11	-6
V. CHIANCIANO	7	9	1	5	3	4	7	-6
VADESE	7	9	2	3	4	7	11	-7
BASTIA	7	9	1	5	3	5	12	-7
RICCIONE	6	9	1	4	4	6	12	-7
V. SENIGALLIA	6	9	0	6	3	4	8	-8

GIRONE F — 9. GIORNATA

Acilia-Torres 0-0
Castelsardo-Calangianus 1-1
11' Acugna (CAL) rig., 90' Palmas D. (CAS).
L'Aquila-S.Montesacro 3-0
56' Lo Pinto, 69' Montarani, 90' Naso.
Ladispoli-Celano 1-1
72' Gargano (L), 79' Rapone (C).
Marino-Fucense 1-0
56' Prodosmo.
Ostiamare-Valmontone 1-0
23' Turrini.
Rieti-Pomezia 4-0
47' e 80' Spinelli, 49' rig. e 59' Piermarini.
Selargius-Luco 5-0
11' Ruggeri, 34' Patanè aut., 73' Zaccaddu, 86' e 88' Piras.
Sulmona-Anziolavinio 1-2
2' e 9' Gai (A), 7' Sansonetti (S) rig.

PROSSIMO TURNO (8-11, ore 14.30)
Acilia-Fucense
Calangianus-Volmontone
Celano-Rieti
Ladispoli-Pomezia
Luco-Ostiamare
Torres-Castelsardo
Selargius-Marino
S.Montesacro-Anziolavinio
Sulmona-L'Aquila

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
L'AQUILA	15	9	6	3	0	17	3	+2
TORRES	13	9	4	5	0	6	0	=
ACILIA	11	9	4	3	2	13	6	-2
SULMONA	11	9	4	3	2	13	3	-3
LADISPOLI	10	9	2	6	1	9	6	-4
OSTIAMARE	10	9	4	2	3	9	12	-4
VALMONTONE	9	9	3	3	3	6	7	-4
RIETI	9	9	2	5	2	9	6	-5
POMEZIA	9	9	2	5	2	9	11	-5
CALANGIANUS	8	9	2	4	3	11	11	-5
MARINO	8	9	2	4	3	8	11	-5
CELANO	8	9	1	6	2	6	10	-6
ANZIOLAVINIO	8	9	2	4	3	5	10	-6
SELARGIUS	7	9	1	5	3	8	12	-6
LUCO	7	9	1	5	3	7	12	-6
CASTELSARDO	7	9	1	5	3	7	14	-6
FUCENSE	6	9	0	6	3	5	9	-8
S. MONTESACRO	6	9	0	6	3	2	7	-8

GIRONE H — 9. GIORNATA

Casale B.-Arzanese 1-0
64' Pastore.
Folgore-Cynthia 3-0
28' e 81' Dolce, 36' Valastro.
Frosinone-Latina 0-0
Gabbiano-Real Aversa 4-0
16' e 41' Serino, 60' Melito, 74' Pepe.
Isola Liri-Mazara 5-2
6' Pellegrini (I), 19' e 81' Naccari (M), 24' Di Duca (I), 28' Congiu (I), 84' Spadari (I), 88' Napolitano (I).
Partinicaudace-Paganese 3-1
19' Del Giudice rig. (PAG), 50' De Luca (PAR), 67' Campo (PAR), 85' Manone (PAR).
Scafatese-Campania 1-0
76' Velotti.
Terracina-Marsala 0-2
57' Costigliola, 90' Sandri.
Trapani-Gangi 2-0
31' e 45' Barraco.

PROSSIMO TURNO (8-11, ore 14.30)
Cynthia-Casale B.
Folgore-Trapani
Latina-Campani
Marsala-Isola Liri
Paganese-Gabbiano
Partinicaudace-Gangi
Real Aversa-Arzanese
Scafatese-Frosinone
Terracina-Mazara

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
TRAPANI	15	9	6	3	0	15	4	+2
ISOLA LIRI	13	9	5	3	1	18	9	-1
MARSALA	13	9	5	3	1	15	8	-1
PARTINICAUDACE	12	9	5	2	2	13	6	-1
GANGI	12	9	5	2	2	9	4	-2
CASALE B.	12	9	4	4	1	7	4	-2
GABBIANO	9	9	3	3	3	10	6	-4
ARZANESE	9	9	3	3	3	11	9	-4
FOLGORE	9	9	2	5	2	11	11	-4
PAGANESE	9	9	3	3	3	7	9	-4
FROSINONE	8	9	2	4	3	5	7	-5
LATINA	8	9	1	6	2	10	10	-6
SCAFATESE	8	9	2	4	3	6	10	-6
MAZARA	7	9	1	5	3	8	14	-7
REAL AVERSA	6	9	2	2	5	10	15	-7
TERRACINA	6	9	2	2	5	6	12	-8
CAMPANIA	4	9	1	2	6	6	16	-10
CYNTHIA	2	9	0	2	7	5	18	-11

GIRONE I — 9. GIORNATA

Agropoli-Acerrana 1-0
48' Campanella aut.
Battipagliese-Cariatese 3-1
24', 40' rig. e 50' Colagiovanni (B), 76' Tedeschi (C).
Calitri-Ragusa 1-0
66' Di Santi.
Castrovillari-Scicli 2-0
18' Giancuzzo, 90' Carnevale.
Comiso-Acri 2-1
59' Puntillo (C), 76' Spadafora (A), 79' Grillo (C).
N.Rosarnese-Bovalinese 1-0
44' Picalizzi.
Rossanese-Real Catanzaro 1-0
30' Pugliese.
Vittoria-Avigliano 2-1
44' Bonfiglio (V), 88' Cannavò (V), 90' Ricciuti (A).
Vultur-Nuova Igea 1-1
16' Saccomanno (V), 44' Vagnozzi (N).

PROSSIMO TURNO (8-11, ore 14.30)
Acerrana-Rossanese
Acri-Avigliano
Agropoli-Nuova Igea
Battipagliese-Vultur
Calitri-Bovalinese
Cariatese-Castrovillari
Ragusa-N.Rosarnese
Real Catanzaro-Scicli
Vittoria-Comiso

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
BATTIPAGLIESE	15	9	7	1	1	12	3	+2
R.CATANZARO	12	9	5	2	2	16	6	-1
CASTROVILLARI	12	9	4	4	1	11	4	-2
VITTORIA	12	9	5	2	2	10	10	-2
SCICLI	11	9	4	3	2	17	10	-2
NUOVA IGEA	11	9	4	3	2	11	7	-3
AGROPOLI	10	9	4	2	3	8	7	-3
AVIGLIANO	10	9	4	2	3	10	8	-4
ROSSANESE	9	9	3	3	3	11	9	-4
ACERRANA	9	9	2	5	2	7	6	-4
COMISO	8	9	2	4	3	9	7	-5
VULTUR	8	9	2	4	3	6	8	-5
ACRI	7	9	2	3	4	13	10	-7
N. ROSARNESE	7	9	2	3	4	3	10	-7
CARIATESE	6	9	1	4	4	4	12	-7
RAGUSA	6	9	1	4	4	4	7	-8
CALITRI	6	9	2	2	5	5	14	-8
BOVALINESE	3	9	1	1	7	3	22	-11

MALGARA CANDIDATO ALLA PRESIDENZA

DA GIANNI A GIULIO...

L'mprenditore milanese è uno dei più probabili successori di De Michelis alla Lega. Continuerebbe i programmi intrapresi dal deputato socialista

di Franco Lauro

«*Un implacabile cane da tartufo che fiuta gli affari per indole*». Così ama definirsi Giulio Malgara, 53 anni milanese d'origine, ma da circa vent'anni residente a Venezia. Malgara, imprenditore di successo da sempre attento ai problemi dello sport, è un candidato autorevole al vertice della Lega basket per il prossimo quadriennio. Una poltrona occupata per otto anni da Gianni De Michelis, nei giorni scorsi acclamato alla Presidenza onoraria.

Considerati i buoni rapporti che intercorrono fra i due personaggi si potrebbe quasi parlare di un ideale passaggio di consegne, nella continuità di un disegno che ha portato la Lega italiana al raggiungimento di significativi obiettivi, nella fase del passaggio che conduce al professionismo puro. Primo fra tutti un ricchissimo contratto televisivo (50 miliardi per 5 anni) che nell'ottica più prudente, imposta anche dalla congiuntura economica di un generale riassestamento dei diritti di trasmissione, difficilmente potrà (nell'immediato) essere altrettanto vantaggioso. L'interesse, non solo per così dire istituzionale della Rai a rinegoziare esiste, occorrerà verificare quello di Tmc e del gruppo Fininvest. Il vento dell'austerity tocca ormai tutti i settori.

A Malgara, il grande «razionalizzatore», un uomo che

A fianco, Giulio Malgara, candidato alla presidenza della Lega. Sotto (fotoAmaduzzi), una fase di Mangiaebevi-Acqua Panna

ha dimostrato di saper coniugare le capacità imprenditoriali a una buona dose di coraggio (da numero uno della Chiari & Forti in Italia e della Quaker Oats in Europa si è trasformato in «battitore libero» nella fortunata esperienza che lo ha portato a detenere il colosso alimentare del «Garma» con Raul Gardini) il mondo del basket può chiedere un importante lancio d'immagine e un contributo determinante nel fondamentale settore del marketing.

Sotto la casa madre «Garma», con i marchi Levissima, Recoaro e Pejo, Malgara controlla circa un quarto del mercato delle acque minerali nazionali, con un fatturato di 650 miliardi di lire. Un risultato prestigioso conseguito in brevissimo tempo. Dalla leadership nel mondo delle «bollicine» a quelle delle società di basket il passo non è poi così breve, ma con una facile battuta, l'avvento di Malgara, manager abile e illuminato, porterebbe una ventata «frizzante» d'ottimismo in tutto l'ambiente.

Estroverso e affabile, ottimista, Giulio Malgara che è già presidente dell'Upa (Utenti pubblicitari associati) e dell'Auditel (l'arcinota società che si occupa della rilevazione dei dati di ascolto televisivi) potrebbe essere eletto presidente della Lega Basket il prossimo 20 novembre, proprio alla vigilia dell'«incoronazione» a numero uno della Federazione di un altro manager: Gianni Petrucci. A fianco dei riconfermati «vice» Maifredi e Korvin, sarà eletto per la prima volta Gian Luigi Porelli, attuale vice presidente vicario della Lega. Incarico che un numero crescente di società intenderebbe riconfermargli per continuare ad assicurare alla Lega un contributo di esperienza e conoscenza dei problemi specifici.

Qualche considerazione sul basket in tv. Cresce l'ascolto nell'anticipo Rai del sabato (l'unico rilevato, Tmc non partecipa all'Auditel) grazie anche all'abbandono dell'anacronistico sistema della rotazione forzata per puntare sugli incontri più interessanti.

Dopo Knorr-Scavolini, Messaggero-Philips, Panasonic-Knorr, Benetton-Scavolini e infine Ticino-Yoga, (856.000 la media con oltre il 9% di share, 2 milioni e mezzo di contatti e una punta massima in chiusura di 1.700.000 spettatori) sabato prossimo sarà la volta dello scontro al vertice Knorr-Benetton. Il 14 novembre poi via libera all'All Star Italia-Spagna con diretta integrale da Madrid dalle 17 e 45 alle 19 e 30 su Raidue. In panchina con il coach campione d'Italia Peter Skansi, ci sarà Alberto Bucci, protagonista con la sua Scavolini di un sofferto ma fondamentale «doppio colpo» nell'ultimo fine settimana... «*Siamo molto stanchi*» dice Bucci «*con Pete Myers la situazione è cambiata, ma è presto per dire quanto. Contro Roma, una squadra ricca di individualità che non riesce però a diventare un collettivo, Pete ha pagato la doppia fatica. Diamogli tempo*».

Nel baillamme di voci che si rincorrono sul futuro azzurro, non poteva mancare quella su Alberto Bucci. «*Il discorso sulla Nazionale è complesso. Intanto bisogna attendere l'assemblea elettiva di fine novembre. Poi mi farebbe piacere per Sandro Gamba se lo confermassero. In caso contrario se dovessero esserci dei cambiamenti, sarei pronto a vagliare senza problemi un'eventuale proposta. La Nazionale è un traguardo importante per qualsiasi allenatore. Certo non è semplice gestire una squadra che gode di 30 giorni all'anno al massimo di preparazione, né si può pensare di stravolgere il campionato; i giocatori hanno bisogno di un mese di riposo. Ci sono mille cose da valutare*» aggiunge Bucci. «*È utile l'esempio della pallavolo che ha avuto il massimo riscontro dalla Nazionale più che dal campionato. Una cosa è certa*» conclude il coach della Scavolini «*la squadra azzurra non può e non deve essere la figlia minore del nostro movimento. Il c.t. deve chiedere e ottenere la massima collaborazione da tutti i colleghi. Solo coinvolgendo e dunque gratificando tutti in una sorta di lavoro collegiale si può ottenere il massimo profitto*». □

KNORR E MANGIAEBEVI IN VETTA

GRANDE BOLOGNA

Che il capoluogo emiliano amasse il basket lo si sapeva da tempo. Adesso finalmente le due squadre della città si stanno rivelando all'altezza della situazione. La Knorr è in testa alla classifica della A1 con Panasonic, Philips e Benetton. In A2 la Mangiaebevi è sola al comando. Una bella rivincita nei confronti del calcio...

SERIA A1
7. giornata: Benetton Treviso-Baker Livorno 88-79; Scavolini Pesaro-Il Messaggero Roma 74-73; Philips Milano-Scaini Venezia 85-67; Clear Cantù-Bialetti Montecatini 76-78; Phonola Caserta-Teamsystem Fabriano 87-74; Robe Di Kappa Torino-Panasonic Reggio Calabria 79-92; Marr Rimini-Knorr Bologna 71-81; Klennex Pistoia-Stefanel Trieste 71-65.
CLASSIFICA: Panasonic, Philips, Knorr, Benetton 14; Clear, Stefanel, Bialetti 10; Il Messaggero, Scavolini, Kleenex 8; Phonola, Baker, Robe Di Kappa, Scaini 4; Marr 2; Teamystem 0.
PROSSIMO TURNO (8/11, h. 17,30): Knorr-Benetton (7/11, h. 17); Il Messaggero-Baker; Philips-Scavolini; Stefanel-Phonola;
Bialetti-Kleenex (h. 15); Marr-Clear; Teamsystem-Panasonic; Scaini-Robe Di Kappa.

SERIE A2
7. giornata: Glaxo Verona-Teorematour Milano 100-92; Fernet Branca Pavia-Sardegna Sassari 101-83; Ticino Siena-Yoga Napoli 81-82; Hyundai Desio-Cagiva Varese 71-67; Mangiaebevi Bologna-Acqua Panna Firenze 100-88; Ferrara-Telemarket Forlì 76-73; Burghy Modena-Auriga Trapani 84-80; Medinform Marsala-Sidis Reggio Emilia 77-84.
CLASSIFICA: Mangiaebevi 12; Fernet Branca, Yoga, Burgy, Hyundai, Glaxo, Cagiva 10; Sidis, Ticino, Teorematour, Banco Sardegna 8; Auriga, Ferrara, Telemarket 6; Acqua Panna 4; Medinform 2.
PROSSIMO TURNO (8/11, h. 17,30): Cagiva-Mangiabevi; Auriga-Ticino; Telemarket-Medinform; Yoga-Teorematour; Hyundai-Ferrara; Banco Sardegna-Burghy; Sidis-Fernet Branca; Acqua Panna-Glaxo.

I VOTI

9 Benvenuti
Il popolare coach continua a mietere vittorie illustri con la sua creatura, la Bialetti di Montecatini, che a fari spenti, si è attestata alle spalle del poker di testa. Boni anche a Cantù si è confermato un numero uno ma la forza sta nel gruppo. E allora di chi è il merito?

8 Caselin
La diciannovenne rivelazione di Schio. Con le sue invenzioni e i suoi punti la Famila, partita per rimanere nella massima serie, si trova ancora in vetta gomito a gomito con le grandi. Con buona pace di chi sostiene che le stelle straniere impediscono ai nostri talenti di emergere.

7 Angori
Dai tempi in cui era dirigente alla Fortitudo, quindi in Lega e al Napoli basket, è sempre rimasto lo stesso, puntuale e capace. A Siena, in veste di ex, è stato il più osannato dal «Gruppo Rock» dei generosi sostenitori partenopei. Una bella soddisfazione, purtroppo fine a se stessa.

6 Teagle
Decisivo a Zara come contro la Baker. Il suo rendimento migliora col passare del tempo. Per Skansi, una pedina fondamentale, in attesa del pieno recupero degli altri. Ma il fantasma di Vinny Del Negro aleggia sempre sul Palaverde, e il nome di Drazen Petrovic resta d'attualità...

4 Tifosi
In particolare a quelli che pretenderebbero sempre di sostituirsi al proprio coach. Pronti a gettarsi nello sconforto alla prima vicissitudine come ad esaltarsi alla prima vittoria. Così non va... Per non parlare di quelli che scambiano il palasport per un ring. Voto: 0.

VOLLEY

I PRIMI BILANCI DELLA STAGIONE

ARIA DI CRISI SOTTO LA RETE

La crescita del pubblico, più dodici per cento rispetto allo scorso anno, è stata inferiore alle aspettative. E gli ascolti della pallavolo in Tv non superano i quattrocentomila spettatori

di Lorenzo Dallari

Dopo sole sette giornate di campionato, per la serie A1 arrivano venti giorni di riposo forzato per lasciare spazio al Top Four, torneo-spettacolo di scena in Giappone con le prime tre classificante all'Olimpiade di Barcellona (Brasile, Olanda e Stati Uniti) e la Nazionale del Sol Levante. Nelle speranze di tutti avrebbe dovuto essere presente anche l'Italia, ma il quinto posto conquistato dagli azzurri nella rassegna a cinque cerchi oltre a regalare a tutti la più grande amarezza degli ultimi anni, ha estromesso la squadra di Julio Velasco da questo prestigioso appuntamento. Il campionato deve comunque osservare ugualmente queste tre settimane di riposo per consentire ai vari Negrao, Carlao, Tande, Giovane, Zwerver, Posthuma, Held, Blangè, Benne, Zoosdma, Strok, Ctvrtlik, Fortune e Partie, tutti protagonisti sui nostri campi, di giocare in Giappone. La Serie A2 riprenderà, anche se con un calendario decisamente incompleto, domenica 15 novembre, mentre di A1 si riprenderà a parlare sette giorni dopo.

È dunque il tempo per i primi consuntivi. Dopo anni di crescita continua e inarrestabile, la pallavolo sta vivendo un momento di raffreddamento negli interessi della gente. Due anni fa, grazie al successo mondiale di Rio de Janeiro, si era registrato un incremento di pubblico del 50%. Nella stagione scorsa la crescita si era fermata al 9%. Oggi si registra un aumento del 12%, ma questo dato trova giustificazione anche nell'arrivo in A1 di Roma, di Firenze e di una piazza entusiasta come Schio, nella rinascita di Modena e nella costruzione del nuovo palasport di Cuneo che ha registrato finora quasi sempre il tutto esaurito. La situazione è comunque destinata a migliorare dopo la pausa con gli appuntamenti più importanti, in Italia e in Europa (a fine mese si giocherà la quarta edizione del Mondiale per Club a Ravenna, Firenze e Treviso, con Misura, Sisley e Il Messaggero, campione in carica).

Rispetto al passato, il livello di gioco è ulteriormente migliorato. Sono arrivati quei pochi fuoriclasse che ancora mancavano al nostro campio-

DOPO SETTE GIORNATE PARMA È SOLA AL COMANDO

CAMPIONI SI... RESTA

La Maxicono risolve a suo favore il derby di testa e battendo a domicilio (1-3) l'ex coinquilina Alpitour (che resta comunque la squadra rivelazione) si isola in vetta sola e a punteggio pieno. Il Messaggero, che ha fermato a Milano la Misura, conferma la sua ripresa. Vittoria anche per la Sisley Treviso sulla deludente Venturi Spoleto che resta a quota zero.

SERIE A1 MASCHILE

7. giornata: Misura Milano-Il Messaggero Ravenna 0-3 (7-15, 8-15, 8-15); Gabeca Montichiari-Charro Padova 0-3 (10-15, 8-15, 10-15); Alpitour Cuneo-Maxicono Parma 1-3 (15-13, 8-15, 12-15, 12-15); Venturi Spoleto-Sisley Treviso 1-3 (15-9, 14-16, 4-15, 10-15); Centromatic Prato-Panini Modena 3-1 (15-11, 10-15, 16-14, 15-12); Sidis Falconara-Aquater Brescia 2-3 (7-15, 8-15, 15-9, 15-5, 11-15); Lazio-Jockey Schio 3-1 (15-13, 14-16, 15-1, 16-14).
CLASSIFICA: Maxicono 14; Sisley, Alpitour 12; Misura, Il Messaggero, Charro 10; Gabeca 8; Panini, Centromatic 6; Aquater, Lazio 4; Sidis 2; Jockey, Venturi 0.
PROSSIMO TURNO (22/11, h. 17,30): Alpitour-Misura; Lazio-Sisley; Gabeca-Aquater; Charro-Centromatic; Maxicono-Panini; Il Messaggero-Sidis; Jockey-Venturi.

SERIE A2 MASCHILE

7. giornata: Agrigento-Moka Rica Forlì 0-3 (6-15, 3-15, 3-15); San Giorgio Mestre-Codyeco Santa Croce 3-0 (15-5, 15-11, 15-9); Com Cavi Napoli-Spal Ferrara 3-1 (10-15, 15-10, 15-10, 17-15); Giglio Reggio Emilia-Virgilio Mantova 1-3 (14-16, 15-13, 13-15, 2-15); Asti-Gallo Bari 1-3 (4-15, 15-6, 8-15, 7-15); Scaini Catania-Tomei Livorno 3-0 (17-15, 15-12, 17-15); Fochi Bologna-Ingram Città di Castello 3-0 (15-5, 15-8, 15-13); Carifano Fano-Banca Popolare Sassari 3-0 (15-9, 15-5, 15-12).
CLASSIFICA: Moka Rica, Fochi, Virgilio Carifano 12; Giglio, Banca Popolare 10; Scaini, Com-Cavi, Gallo 8; Tomei, San Giorgio, Asti, Codyeco 4; Spal, Ingram 2; Agrigento 0.
PROSSIMO TURNO (15/11, h. 17,30): Codyeco-Agrigento; Spal-San Giorgio; Ingram-Virgilio; Moka Rica-Giglio; Gallo-Banca Popolare; Tomei-Fochi; Com Cavi-Asti; Carifano-Scaini.

SERIE A1 FEMMINILE

6. giornata: Teodora Ravenna - Orion Geas 3-2 (9-15, 12-15, 15-5, 15-6, 15-13); Edilfornaciai S. Lazzaro - Isola Verde Modena 3-1 (15-11, 13-15, 15-5, 15-7); Victor Village - Brummel Ancona 3-1 (15-5, 17-15, 8-15, 15-13); Menabò Reggio Emilia - Rasimelli e Coletti Perugia 3-0 (15-10, 16-14, 16-14); Impresem Agrigento - Fulgor Fidenza 3-1 (15-13, 15-12, 11-15, 15-13); Ecoclear Sumirago - Latte Rugiada Matera 1-3 (16-14, 14-16, 11-15, 7-15); Nausicaa Reggio Calabria -Fincres Roma 0-3 (11-15, 13-15, 6-15).
CLASSIFICA: Rugiada 12; Impresem, Teodora 10; Orion, Brummel, Rasimelli, Fincres 8; Isola Verde, Menabò, Victor Village, Edilfornaciai 4; Ecoclear, Nausicaa 2; Fulgor 0.
PROSSIMO TURNO: Orion - Isola Verde; Fidenza-Nausicaa; Teodora-Menabò; Rugiada-Edilfornaciai; Fincres-Ecoclear; Brummel- Rasimelli; Impresem-Assovini.

nato (a questo punto gli unici ancora in lista d'attesa sono il brasiliano Maurizio, il cubano Despaigne e il russo Shatunov) e lo spettacolo ne ha tratto indubbio beneficio. Inoltre, paiono scomparse le cosiddette squadre materasso, quelle destinate a vincere pochi set in un'intera annata. Anche le formazioni che attualmente occupano le posizioni basse della classifica quali Lazio, Schio, Spoleto, Brescia e Falconara sono competitive, capaci di esprimere una stagione intera, pur non potendo impensierire, nell'economia di un'intera stagione, le grandi. Anche quest'anno in effetti ci sono quattro squadre inavvicinabili. Si tratta del Maxicono Parma, campione d'Italia, attuale leader solitario; del Messaggero, vincitore della Supercoppa Europea, non ancora al meglio della forma ma potenzialmente eccellente; della Sisley Treviso, forte, forse, dell'organico più completo; della Misura Milano, condizionata dall'incognita-Bertoli ma rinforzata dal fenomenale Tande.

Per il resto si configuravano due outsider: il Charro Padova, che gioca bene ma è ancora inesperto, e la Panini Modena, che può contare su uno straniero in più del calibro dell'ucraino Shadchin. Dietro un gruppo nutrito che lotta per uno degli undici posti disponibili per prender parte ai play-off, quest'anno riservati alla sola Serie A1, ed evitare in tal modo la retrocessione.

Qualche nota conclusiva sulla televisione. Questa stagione è caratterizzata dalla grande novità di Italia 1, che ha preso il posto di Telepiù 2 negli appuntamenti domenicali. Finora gli ascolti sono stati tutt'altro che esaltanti, con una media di 400.000 spettatori (in linea con gli ascolti Rai) ma con uno share del 3-4% (mentre l'emittente di Stato al sabato pomeriggio, quando c'è minor concorrenza televisiva, con gli stessi ascolti fa il doppio in percentuale).

Questa situazione, pur destinata a migliorare in futuro obbliga a una riflessione: il tempo delle rotazioni politiche per far apparire tutti in video è terminato: adesso è giunto il momento di proporre esclusivamente volley-spettacolo visto che il pubblico, sempre più competente, ha imparato a scegliere. Bisogna prediligere i confronti tra i migliori, con il coinvolgimento di grandi centri che assicurano il maggior numero di spettatori. Se la pallavolo non intraprenderà questa strada, rischierà di perdere il supporto delle emittenti principali (la Fininvest, per esempio, si aspetta di raggiungere una media di sei-settecento mila spettatori, con uno share del sei per cento). I passaggi televisivi, si sa, costituiscono un'attrattiva irresistibile per gli sponsor. E vista la situazione economica in cui attualmente si trova l'intero movimento, l'ultimo effetto che si può desiderare è la fuga di capitali. □

A fianco, Carlao Gouveia, asso brasiliano della Maxicono. Sotto, il coach di Parma Bebeto intervistato da Jacopo Volpi della Rai (fotoLaMonaca)

9 Pistolesi
Entrato in campo per sostituire l'infortunato Peter Blangè, il giovane palleggiatore toscano non ha fatto rimpiangere l'olandese orchestrando in maniera magistrale il gioco. E anche grazie a lui i campioni d'Italia hanno mantenuto contro l'Alpitour la propria imbattibilità.

8 Fomin
Il fuoriclasse che viene dalla Crimea sta trovando il ritmo giusto. Buono contro la Gabeca nella Supercoppa Europea e unico a salvarsi dal naufragio di Treviso, è risultato letteralmente devastante a Milano contro la Misura, mettendo a segno 8 punti e 22 cambi palla.

7 Kalab
Il martello cecoslovacco, ha guidato il Virgilio al successo di Reggio Emilia. Il suo rendimento è sempre altissimo, le sue schiacciate sapranno richiamare il grande pubblico a Verona nel caso in cui la sua società, come è probabile, decida di trasferirsi in Veneto tra pochi giorni.

4 Perugia
Finalista nelle ultime due stagioni, la Rasimelli & Coletti sta faticando non poco a trovare il ritmo giusto. E a far riflettere è soprattutto l'ultima sconfitta con la Menabò. Bardok, sostituto di Bernardinho sulla panchina umbra, deve lavorare molto per migliorare la squadra.

3 Top four
Proprio adesso che il campionato stava trovando il ritmo giusto, ecco che il Top Four, costringe a tre settimane di riposo. Scontentando tutti: allenatori, dirigenti, giocatori e soprattutto il pubblico. La Federazione Internazionale dovrà riflettere bene sulle sue scelte future.

IL PUNTO SULL'ATTIVITÀ GIOVANILE

IL CAMPIONATO DEL RISCATTO

Nell'Under 21 dominano le squadre che più hanno deluso nella serie maggiore. A contendersi lo scudetto sono i Frogs, i Warriors, i Saints e gli Angels

di Bruno Liconti

A riposo nella serie maggiore, il footbal americano è in piena attività nel settore giovanile. Analizziamone i principali aspetti.

Campionato under 21. Emerge un fatto singolare: a dominare i vari gironi del campionato dei giovani sono, nella maggior parte dei casi, squadre reduci da stagioni opache o addirittura deludenti nella serie maggiore. Hanno trovato il riscatto i Frogs di Legnano, forti di una gloriosa tradizione nel settore giovanile. Attualmente le «rane» stanno dominando nel girone A-B, seguiti da Lions e Pythons. La leadership nel girone C-D appartiene a Warriors Bologna e Saints Padova, due delle squadre più deboli della A1. Nel raggruppamento E stanno raccogliendo grandi soddisfazioni gli Angels di Pesaro, tra i peggiori nella Serie maggiore. Infine, nel gruppo F, si registra lo strapotere dei Gladiatori di Roma, imbattuti e decisi a conquistare il titolo. La regular season sta vivendo le sue ultime giornate. I playoff, riservati a sei formazioni, partono il 22 novembre. La finale scudetto, lo Young Bowl, è fissata per il 12 dicembre. Una ghiotta occasione per scoprire in anteprima i campioni di domani.

Flag football. Si disputa tra gli Under 16. Per placcare bisogna togliere la bandierina agli avversari. La finale nazionale si disputa in due giornate, il 28 e il 29 novembre.

Football Eigh. È il campionato Under 20 e open. Gli scudetti delle due categorie vengono messi in palio nelle finali del 19 dicembre al Palasport di Torino. Il ricavato degli incontri viene devoluto alla Associazione Nazionale per la ricerca sul cancro.

Qualche nota sulla Nazionale maggiore. Definite le compagini che parteciperanno al campionato europeo del 1993, in programma a Ischia. L'Italia, quale paese organizzatore, è qualificato di diritto, con la Finlandia, detentrice del titolo. Due incontri decideranno la terza e la quarta squadra: Olanda-Svezia e Germania-Austria. Via libera alle vincenti.

Definito anche il programma del torneo di Paris Bercy. Nel tempio dello sport parigino, il 27 e il 28 novembre, si disputerà il quadrangolare Arena Football. Partecipano tre squadre statunitensi e una selezione All Star europea, con una massiccia presenza di atleti italiani. Un ulteriore sintomo di vitalità per l'intero movimento di casa nostra. □

Warriors in azione. Deludenti nella A1, i bolognesi sono in lizza per lo scudetto Under 21

NEWS

Ciclismo. Per la quarta volta lo svizzero Tony Rominger (foto Penazzo) ha vinto la Firenze-Pistoia, la corsa su strada più antica del mondo (risale al 1870). Secondo a 16" dal vincitore si è piazzato Claudio Chiappucci.

Tennis. Il croato Goran Ivanisevic ha vinto l'Open di Stoccolma battendo in finale il francese Guy Forget con il punteggio di 7-6 4-6 7-6 6-2.

Premi. È Giuseppe Signori il «Calciatore d'Oro» 1992, mentre la «Targa d'Argento» è andata a Mauro Bertarelli (nella foto Borsari). Grazie alle sue ottime prestazioni con il Foggia, il neo-laziale si è assicurato la ventottesima edizione del premio che, dal 1964, è riservato al miglior «under 24» della Serie A. Il sampdoriano Mauro Bertarelli è stato invece giudicato miglior «under 22» della Serie B grazie al campionato della promozione con l'Ancona. La «Targa d'Argento» è stata istituita nel 1975.

SILVIO TI SBAGLI: NESSUNO AMA IL MILAN

ZAPPING di Mario Sconcerti

□ Berlusconi invita l'Italia a non seguire con invidia la sua squadra. Un'utopia. Il calcio si basa sul campanilismo □ Tg-Sport, ovvero i telegiornali senza notizie

Silvio Berlusconi invita l'Italia a non seguire con invidia la lunga marcia del Milan. Sostiene che lo sport è sempre andato avanti a colpi di leggenda, da Coppi a Tomba passando attraverso Bartali e la Ferrari. Il mito rafforza l'idea dello sport come gioco impossibile, simulazione perfetta di una vita altrimenti ferma alla routine. Il Milan di oggi è questo: eroe mistico e mitico che trascende le odissee del quotidiano con la sua forza, la sua organizzazione, il suo laboratorio tecnico e scientifico, i suoi risultati. Il Milan è un punto di riferimento per tutto il calcio mondiale, conclude Berlusconi; perché proprio gli italiani dovrebbero guardarlo con rancore?

È una teoria affascinante e legittima, ma fuori binario. Coppi, Bartali, Tomba, la Ferrari erano e sono punti di riferimento comuni, unificanti. Difficile trovare un italiano che tifi per le Williams. O si è per la Ferrari o non si tifa per nessuno. Nasce come esemplificazione moderna del campanile, è uno sport che divide, è cioè molto più personalizzato. Si tifa moltissimo per la propria squadra, ma si tifa anche molto contro le altre. E non si può dire che questo sia un danno o una perversione, almeno quando tutto resta a livello di normale antagonismo. È solo nell'ordine delle cose. Non per niente molte città hanno due squadre: proprio per rispondere alla necessità di essere sempre meglio identificabili e sempre più nel proprio clan. Non è un caso nemmeno che la vera squadra senza tifosi naturali sia la Nazionale, l'unica che debba andarseli a cercare partita dopo partita. Nessun tifoso baratterebbe probabilmente la vittoria in campionato della propria squadra con la vittoria dell'Italia in un campionato europeo e, chissà, forse anche mondiale.

Grande rispetto dunque per il Milan, grande ammirazione, ma anche invidia e solerte attesa dei suoi tempi bui. Non si può dominare e pretendere di farlo su un cavallo bianco. Bisogna sporcarsi le mani con il malumore degli altri. E soprattutto accontentarsi di vincere. Questo Milan sta certamente facendo un po' di storia del calcio. È giusto che sia studiato e ammirato, ma è giusto anche lasciare agli altri il diritto di sperare che la storia possa cambiare. Del resto lo stesso Berlusconi protesta contro l'assuefazione alle vittorie del pubblico milanista, molto lento ad acquistare i biglietti per la partita contro lo Slovan Bratislava. Qualche volta stanca perfino vincere. Figurarsi quando non resta altro che perdere.

Nel dilagante sport televisivo resta ancora un'isola di quasi totale inutilità: l'informazione quotidiana, quella dei tanti telegiornali. Più rapida e televisiva quella delle reti Fininvest che qualcosa cercano di imbastire, qualche intervista, qualche piccolo passo, qualche appronfondimento. In generale però il livello resta basso e al di sotto della qualità dell'informazione nel resto del giornale.

Perché questo? Un po' per una gergalità sempre abbastanza spinta, per la difficoltà più forte del pensabile a diventare secchi e moderni che lo sport in genere continua ad accusare. Molto però per la complessiva, sostanziale inutilità dello sport in pillole. La verità è che lo sport non offre notizie, quindi non fornisce materiale da telegiornale. Lo sport dà spunti per dibattiti, interviste, approfondimenti tecnici o di costume, ma quasi mai di notizie. Gli squalificati del mercoledì, i risultati di qualche torneo di tennis nel mondo, qualche fatto di pura cronaca, ma niente di più di argomenti che nei giornali possano poi trovare titoli più grandi di una colonna, massimo due. Questa è la vera condanna, il vero limite. Se proprio può dirsi condanna il risparmiarsi di inondazioni sportive almeno tre giorni su sette.

È d'altra parte spesso anche il problema dei giornali sportivi, costretti a costruire l'avvenimento ogni giorno per la mancanza stessa di avvenimenti. Il giornale più facile è proprio quello del lunedì, nonostante il pochissimo tempo a disposizione e la complessità dell'organizzazione. Ma almeno c'è un fatto nuovo ed eccezionale: le notizie. □

LO SPORT TV

da mercoledì 4
a martedì 10 novembre 1992

MERCOLEDÌ
4

16.30 Rai 3 **Tennis.** Internazionali di Francia indoor da Bercy.
▶ **16.30** Tele+2 **Wrestling.** Superstar.
18.55 Italia 1 **Calcio.** Coppa delle Coppe, ritorno 2. turno: Grassohopper-Roma.
19.15 Rete 4 **Calcio.** Coppa Uefa, ritorno 2. turno: Grassohopper-Roma.
20.10 Rai 2 **Calcio.** Coppa Uefa, ritorno 2. turno: Juventus-Panathinaikos (con possibile esclusione della zona di Torino). Dalle 21, in contemporanea, Paris Saint Germain-Napoli.
20.25 Rai 1 **Calcio.** Coppa dei Campioni, ritorno 2. turno: Milan-Slovan Bratislava (con possibile esclusione della zona di Milano).
▶ **20.30** Tele+2 **Baseball.** Speciale World series.
22.00 Rai 2 **Calcio.** Coppa Uefa, ritorno 2. turno: Paris Saint Germain-Napoli (2. tempo).
▶ **23.30** Tele+2 **Golf.** Speciale World Cup.
23.55 Tmc **Calcio.** Coppa delle Coppe, ritorno 2. turno: Liverpool-Spartak Mosca.
▶ **24.00** Tele+2 **Windsurf.** Series.
00.30 Rai 2 **Calcio.** Speciale Coppe europee.
▶ **00.30** Tele+2 **Sportraits.** Ritratti di grandi campioni.
01.00 Rai 2 **Tennis.** Internazionali di Francia indoor da Bercy.

GIOVEDÌ
5

13.45 Tele+2 **Speciale golf.**
14.00 Tele+2 **Golf.** World Cup in diretta da La Moraleja (Spagna).
16.30 Rai 3 **Tennis.** Internazionali di Francia indoor da Bercy.
16.30 Tele+2 **Wrestling.** Superstar.
17.05 Tele+2 **Calcio.** Campionati esteri.
17.55 Italia 1 **Calcio.** Coppa Uefa, ritorno 2. turno: Dinamo Mosca-Torino.
22.00 Tele+2 **Calcio.** Sintesi di una partita del campionato scozzese.
22.30 Tele+2 **Calcio.** Settimana gol. Rubrica di calcio internazionale.
23.00 Tele+2 **Calcio.** I migliori gol d'Europa.
23.45 Rai 2 **Basket.** Campionato europeo per club.
24.00 Tele+2 **Tennis.** Atp Tour Highlights.
00.45 Rai 2 **Tennis.** Internazionali di Francia indoor da Bercy.
03.30 Rai 2 **Automobilismo.** GP d'Australia di F.1: Prima sessione di prove in diretta da Adelaide.

VENERDÌ
11.45 Italia 1 **Calcio.** Sorteggio Coppe europee.
14.00 Tele+2 **Golf.** World Cup in diretta da La Moraleja (Spagna).
15.45 Rai 3 **Bocce.**
16.00 Rai 3 **Karate.**
16.00 Tele+2 **Sportraits.** Profili di grandi campioni.
16.15 Rai 3 **Tennis.** Internazionali di Francia indoor da Bercy.
17.05 Tele+2 **Calcio.** Qualificazioni Usa '94: una partita.
20.30 Tele+2 **Rugby.** French Barbarians-Springboks (amichevole).
24.00 Tele+2 **Sportraits.** Profili di grandi campioni.
0.20 Rai 2 **Pugilato.** Antonio Picardi-Andrea Mannai, campionato italiano pesi gallo, da Pinzolo (Trento).
01.15 Rai 2 **Tennis.** Internazionali di Francia indoor da Bercy.
3.30 Rai 2 **Automobilismo.** GP d'Australia di F. 1: Seconda sessione di prove in diretta da Adelaide.

SABATO
13.00 Tmc **Sport show.** Nel corso della trasmissione, Speciale basket NBA.
14.30 Tmc **Tennis.** Internazionali di Francia indoor da Bercy. Semifinali.
14.00 Tele+2 **Golf.** World Cup in diretta da la Moraleja (Spagna).
14.45 Rai 1 **Rugby.** Mediolanum-Benetton, campionato.
14.55 Rai 3 **Tennis.** Internazionali di Francia indoor da Bercy. Semifinali.
17.45 Rai 2 **Basket.** Knorr-Benetton.
17.50 Tele+2 **Calcio.** Aston Villa-Manchester United. Campionato inglese.
20.00 Tele+2 **Calcio.** Una partita del campionato spagnolo in diretta.
24.00 Rai 2 **Automobilismo.** GP d'Australia di F.1: warm up in diretta da Adelaide.
00.30 Rai 2 **Tennis.** Internazionali di Francia indoor da Bercy. Semifinali.
02.00 Tele+2 **Pugilato.** Nelson-Grove, mondiale pesi leggeri jr. WBC.
04.15 Rai 2 **Automobilismo.** GP d'Australia di F.1 in diretta da Adelaide.

OGNI GIORNO

13.00 Mister miliardo	TELE+2
13.30 Sport News	TMC
13.30 Sportime	TELE+2
17.00 +2 News	TELE+2
17.20 TGS-Derby	RAI 3
18.10 TGS-Sportsera	RAI 2
18.45 Settimana Gol	TELE+ 2
19.15 Sportime	TELE+ 2
19.30 Mister miliardo	TELE+ 2
19.45 Studio Sport	ITALIA 1
20.15 Tg2-Lo sport	RAI 2
00.50 Studio Sport	ITALIA 1

DOMENICA
9.00 Tele+2 **Wrestling.** Challenge.
10.00 Tele+2 **Football americano.** NFL: Washington Redskins-New York Giants.
14.05 Tele+2 **Golf.** World Cup in diretta.
15.00 Tmc **Basket.** Bialetti-Kleenex.
16.30 Tmc **Tennis.** Internazionali di Francia indoor da Bercy: finale.
16.30 Tele+2 **Sportraits.** Profili di grandi campioni.
17.00 Tele+2 **Calcio.** Sheffield Utd.-Sheffield W. Campionato inglese.
18.45 Tele+2 **Calcio.** Internazionale.
20.30 Tele+2 **Calcio.** Speciale campionato portoghese. A seguire diretta di Porto-Benfica.
22.30 Tele+2 **Pugilato.** Replica di Nelson-Grove, mondiale pesi leggeri jr. Wbc.
24.00 Italia 1 **Automobilismo.** Formula 1: GP d'Australia dopo corsa.

LUNEDÌ
13.45 Tele+2 **Rugby.** French Barbarians-Springbocks (replica).
14.30 Tele+2 **Wrestling** superstar.
20.30 Tele+2 Week End. Il meglio di 48 ore di sport.
23.45 Tmc Crono. Speciale GP d'Australia.
24.00 Tele+2 **Usa sport.** Il meglio dello sport a stelle e strisce.
3.00 Tele+2 **Football americano.** Campionato NFL: Atlanta Falcons-San Francisco 49ers. Diretta.

MARTEDÌ
10

15.00 Tele+2 **Football americano.** Campionato NFL: replica di Atlanta Falcons-San Francisco 49ers.
16.30 Tele+2 **Wrestling** superstar.
17.05 Tele+2 **Calcio.** Una partita del campionato spagnolo.
20.00 Tele+2 **Calcetto.** Milan - Juventus e Fiorentina - Torino.
0.35 Rai 2 **Notte Sport.**
0.40 Rai 1 **Automobilismo.** Rally di Spagna.

TV NEWS

● **«Magic» Johnson,** Mike Jordan, Charles Barkley e gli altri campioni della Nba arrivano sugli schermi di Telemontecarlo. A partire da sabato 14 novembre, alle 14, verrà trasmessa una partita del massimo campionato americano, con commento di Bob Morse, indimenticabile campione degli anni Settanta con la maglia dell'Ignis Varese e del giornalista Iacopo Savelli. Sabato 7 la televisione monegasca anticipa il torneo con uno speciale.

● **Scusate l'anticipo,** trasmissione della Testata Giornalistica Sportiva in onda sabato alle 18 su Rai 3, propone un'intervista realizzata dal nostro direttore Filippo Grassia con Cesare Fiorio, ex direttore sportivo della Ferrari. Ospite in studio è la speranza del mezzofondo italiano Andrea Benvenuti. Il viaggio nel tifo fa tappa a Parma (nella foto i conduttori Michele Giammarioli e Irene Mandelli).

LE RUBRICHE SETTIMANALI

MERCOLEDÌ	
15.45 Mischia e meta	Rai 3
16.00 Di mano in mano	Rai 3
16.15 A corpo libero	Rai 3
23.55 Mondocalcio	Tmc
GIOVEDÌ	
15.45 Hockey OK	Rai 3
16.00 Pianeta calcio	Rai 3
16.15 Ping pong ping pong	Rai 3
VENERDÌ	
17.00 Andiamo a canestro	Rai 3
SABATO	
13.00 Sport show	Tmc
13.20 Dribbling	Rai 2
18.00 Scusate l'anticipo	Rai 3
DOMENICA	
10.45 Il grande golf	Italia 1
12.00 Grand Prix	Italia 1
13.00 Guida al campionato	Italia 1
16.00 Domenica stadio	Italia 1
18.10 Novantesimo minuto	Rai 1
18.45 Domenica gol	Rai 3
19.00 Calcio Serie A	Rai 2
19.45 Sportissimo	Tmc
19.45 TGR Sport	Rai 3
20.00 Domenica Sprint	Rai 2
20.30 Golagoal	Tmc
22.15 Pressing	Italia 1
22.35 La domenica sportiva 1. parte	Rai 1
23.30 La domenica sportiva 2. parte	Rai 2
23.45 Mai dire gol	Italia 1
LUNEDÌ	
15.50 C siamo	Rai 3
16.15 A tutta B	Rai 3
19.45 Rai Regione Calcio	Rai 3
20.30 Il processo del lunedì	Rai 3
20.30 Mai dire gol - lunedì	Italia 1
22.30 Fair play	Tele+2
23.00 No limits	Italia 1
23.25 Crono	Tmc
MARTEDÌ	
15.45 Pallavolando	Rai 3
16.00 Volley lei	Rai 3
22.30 L'appello del martedì	Italia 1
23.55 Strike la pesca in TV	Tmc

▶ Programma visibile ai soli abbonati a Tele+

SE FINO A IERI, OLTRE A GUIDARE, DOVEVI PURE PREOCCUPARTI DI NON PERDERE IL SEGNALE RADIO, CON KENWOOD TI DEVI SOLO PREOCCUPARE DI GODERTI IL VIAGGIO.

Lo sanno tutti. A questo mondo gli automobilisti si dividono in due categorie: chi ha l'autoradio Kenwood con l'RDS e chi non ce l'ha.

L'RDS, cari automobilisti della seconda categoria, è quel marchingegno digitale che consente di mantenere sintonizzata la stazione prescelta in ogni luogo d'Europa e che automaticamente si aggiorna sui principali bollettini stradali, meteorologici e su altre informazioni d'emergenza.

Questo vuol dire che se fino a ieri dovevate guidare con l'occhio destro e la mano destra impegnati a risintonizzare la radio ogni tot chilometri, da oggi Kenwood KRC 752 R rimette questi due organi vitali al loro posto di guida: sulla carreggiata e sul volante.

Un'ultima avvertenza prima di ripartire: date una lettura alle informazioni tecniche che seguono, viaggerete più tranquilli.

KRC-752 R

Sintolettore di cassette amplificato con RDS ◄ Potenza massima 25W + 25W o 60W (15W × 4); potenza continua 20W + 20W con THD inferiore a 10% (1kHz) ◄ Sistema RDS completo di tutte le funzioni con monitor SDK ◄ Chassis antifurto estraibile con mantenimento semipermanente delle memorie e maniglia per estrazione rapida ◄ 32 stazioni FM/MW/LW preselezionabili con memorizzazione automatica di 8 emittenti ◄ Illuminazione frontale verde o ambra selezionabile ◄ Uscita per 4 altoparlanti con fader parallelo e fader di preout ◄ Trascinamento del nastro ultrastabile ◄ Avanzata testina di ottime prestazioni ◄ Avanzato sintonizzatore TM-100II con ANRC V e controllo "multipath" ad alta velocità CRSC ◄ Dolby B ◄ Interfaccia di muting per telefono cellulare ◄ Ingresso AUX ◄ Preout RCA

LA MUSICA RACCOMANDA

Chi è Lion vince per forza.

3 incarti, tanta velocità e il regalo è tuo.

Quando hai bisogno di tutta la tua grinta, prenditi un Lion. Anzi, tre. Così oltre a gustare uno snack croccante, morbido, leggero, potrai vincere il favoloso giubbotto del Lion Hockey Club. Per riceverlo, ritaglia dal fronte di 3 incarti la scritta Lion con l'immagine del leone e spedisci il tutto in busta chiusa con i tuoi dati anagrafici a: Concorso Lion, c/o Promotions Italia, C.P. 635 - 20185 Milano. Ogni mese, da dicembre '92 a maggio '93, i mittenti delle prime 1000 cartoline riceveranno direttamente a casa le grintose Lion Jacket. E non è finita qui. In palio ci sono anche 50 abbonamenti per 6 mesi a

Così potrai seguire i tuoi spettacoli e sport preferiti. E adesso, dacci dentro: chi è Lion vince per forza.

Lion Jacket IN REGALO AI PRIMI 1000 DI OGNI MESE E, AD ESTRAZIONE, 50 ABBONAMENTI A TELEPIÙ.

L'estrazione verrà effettuata il 30.7.93 tra tutte le buste pervenute entro il 15.7.93 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

AUT. MIN. SCADENZA DEL CONCORSO 15.7.93

Nestlé